WEEKEND MAGAZINE » Prosciutto di San Daniele, quando il gusto è arte — DA PAGINA 33 A PAGINA 39

GIOVEDÌ 21 GIUGNO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 145
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

L'INCONTRO CON VENETO E CARINZIA

Fedriga: specialità compressa, i cittadini hanno meno diritti

CESCON A PAGINA 10

IL TAGLIO DEI VITALIZI

La proposta: pagare i contributi ai consiglieri Fvg

PERTOLDI A PAGINA 13

Niente asilo per cinquemila bimbi

Non sono stati vaccinati. Scuole dell'obbligo, multe per i no-vax

VICEDOMINI A PAGINA 2

BRACCIO DI FERRO SULL'ACCOGLIENZA

SALVINI: CONTE DISERTI IL SUMMIT

Linea dura sui migranti a rischio gli accordi Ue

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Adesso che il dibattito si sposta sui tavoli europei, che si passa dalle dichiarazioni ai documenti, l'Italia rischia di restare schiacciata all'angolo con i Paesi di primo approdo come Grecia e Spagna, tutti pesantemente penalizzati dall'ipotesi che prende forma in vista del vertice informale di domenica dei leader europei. Per questo il premier Giuseppe Conte, dopo aver ricevuto ieri a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk, lancia un messaggio chiaro a Bruxelles.

A PAGINA 4

EUROPA

I FANTASMI E GLI INCUBI ITALIANI

di RENZO GUOLO

La linea Salvini sull'immigrazione è tanto popolare quanto controproducente. Se è vero che sbattere il pugno sul felpato, ma non per questo meno spigoloso, tavolo europeo è servito, resta il fatto che l'efficacia di una politica si misura sulla sua capacità di conseguire gli obiettivi.

A PAGINA 4

RIFUGIATI

FINALMENTE SI LEVANO LE LORO VOCI

di MARCO ORIOLES

In questo clima surriscaldato dall'assalto populista ai migranti, giungono come un balsamo le dichiarazioni di due autorità morali come Papa Francesco e il presidente Mattarella. I quali scelgono la Giornata Mondiale del Rifugiato per intervenire su un tema che è ovunque al centro del dibattito.

A PAGINA 5

I LAVORI DURERANNO TRE MESI

A PAGINA 17

Alcuni commercianti hanno già chiesto un incontro al sindaco: «Siamo stati avvertiti dei lavori all'ultimo momento»

Commercianti in rivolta

Via Poscolle chiusa. C'è chi ha perso il 70% degli incassi

CODROIPO

IL MERCATO DEL SESSO

Tagliamento Viaggio nella cittadella a luci rosse

di Marco Ceci

Poco "pay" (a pagamento), tanto "free" (libero). E si trova un po' di tutto: c'è la zona per i gay, quella per gli scambisti, non mancano le prostitute. Quella nascosta tra la vegetazione della zona arginale del Tagliamento è una vera e propria cittadella del sesso, con confini precisi: dall'ex cava Parussini a Codroipo all'area che ospita la sagra delle rane a Rivis di Sedegliano.

A PAGINA 28

ESTORSIONE

L'ex Udinese Ferrigno rinviato a giudizio

DE FRANCISCO A PAGINA 19

LA MATURITÀ A UDINE

La maggior parte sceglie il tema sulla solitudine

La consegna dei telefoni prima dell'inizio della prova scritta di italiano

di Gabriele Franco

Buona la prima (prova). Sono iniziati ieri gli esami di maturità per gli oltre 4 mila studenti friulani di quinta superiore che si sono cimentati nella prova di italiano.

A PAGINA 20

GRANDE GUERRA

«A Roma la bella vita e noi qui in trincea»

Esce oggi nelle librerie il «Diario di un tenente d'artigliera»

di FEDERICO PRATO

Quello di Arnaldo Prato è un diario che abbraccia tutto il periodo che va dal 1914 al 1919 e lo racconta con grande freschezza.

A PAGINA 41

LA QUESTIONE VACCINI

- Bambini che saranno esclusi da asili nido e scuole materne da settembre perché non ancora vaccinati: quasi 5.000 su una popolazione di 56 mila bambini
- Multe per bambini e ragazzi da 6 a 16 anni delle scuole dell'obbligo perché non ancora vaccinati: da 100 a 500 euro
- Copertura dell'esavalente (anti-difterite, anti-tetano, anti-pertosse, anti-poliomielite, anti-epatite B e anti-haemophilus influenzae di tipo B) è passata dal 91% al 94%
- La protezione da morbillo è balzata dall'81,8 al 90%
- Un software elaborato da Insiel consentirà alle scuole di scovare i "no vax" tra gli iscritti e, allo stesso tempo, di evitare ai genitori di consegnare, come è avvenuto lo scorso anno, autocertificazioni o documenti vaccinali.

CROMASIA

Lunedì un vertice in Regione per definire i prossimi procedimenti. **Incognita sulle scelte del nuovo Governo**

VACCINAZIONI

Quasi 5 mila bambini saranno esclusi a settembre dagli asili

Non hanno ancora fatto la prevenzione nonostante i solleciti
Multe per le famiglie contestatrici nelle scuole dell'obbligo

di Davide Vicedomini
UDINE

Sono quasi cinquemila i bimbi in Friuli Venezia Giulia che rischiano dal primo settembre di rimanere esclusi dagli asili nido e dalle scuole dell'infanzia. Non verrà più concessa alcuna deroga da parte della direzione regionale alla prevenzione e alla promozione alla salute. «Le famiglie si troveranno davanti a un bivio – annuncia il direttore Paolo Pischiutti -. O eseguiranno per tempo le profilassi ai loro figli oppure ci ritroveremo a sospendere le iscrizioni di chi non si sarà messo in regola».

Le esclusioni

A differenza di altre regioni, il Fvg, lo scorso anno scolastic,o aveva scelto di adottare una linea morbida che aveva dato i risultati sperati soprattutto in termini di adesione alle vaccinazioni. Innanzitutto aveva fatto slittare la scadenza dei termini per mettersi in regola con le profilassi obbligatorie, ed evitare così le multe, dal 10 marzo al 10 maggio. Ma non solo: la data non era coincisa – anche in questo caso diversamente dal resto d'Italia – con le esclusioni. I bambini da 0 a 6 anni avevano continuato normalmente a frequentare asili nido e scuole dell'infanzia. Questo, come aveva più volte avuto modo di spiegare la direzione regionale alla prevenzione, per evitare qualsiasi caccia alle streghe e per non alimentare tensioni con i genitori e traumi ai bambini che sarebbero stati costretti a lasciare le classi ad anno scolastico già iniziato. La linea morbida aveva permesso di piegare anche la resistenza di alcuni "indecisi" e aveva determinato una netta inversione di tendenza nelle vaccinazioni. Secondo i dati recentemente aggiornati la copertura dell'esavalente (anti-difterite, anti-tetano, anti-pertosse, anti-poliomielite, anti-epatite B e anti-haemophilus influenzae di tipo B) è passata dal 91% al 94%, a un passo dalla soglia dell'immunità di gregge, quella che in medicina viene riconosciuta come una forma di protezione indiretta che si verifica quando la vaccinazione di una parte significativa della popolazione finisce con il fornire una tutela anche agli individui che non hanno sviluppato direttamente l'immunità. La protezione da morbillo è balzata addirittura dall'81,8 al 90%. Vi è, quindi, una forbice dal 7 al 10% che non si è sottoposta, parzialmente o completamente, alle

> **Il direttore regionale: o rimediano o saremo obbligati ad applicare la legge**

profilassi. Considerato che la popolazione da 0 a 6 anni è formata da 56 mila bambini è facile supporre che siano tra i 4 e i 5 mila coloro che rischiano di venire esclusi dai servizi scolastici. «I genitori dei minori da 0 a 6 anni – spiega Pischiutti - devono organizzarsi al meglio per evitare amare sorprese. Per il primo settembre sarà ormai passato un anno dall'entrata in vigore della legge sull'obbligo dei vaccini. Un tempo sufficiente per informarsi e per decidere». Ma non sono ancora escluse sorprese dell'ultimo minuto che potrebbero arrivare dal nuovo governo.

> **Il tasso di adesione all'esavalente è salito dal 91 al 94 per cento, per il morbillo al 90**

In arrivo le multe

E' programmata per questo inizio settimana una riunione tra i servizi vaccinali delle Aziende sanitarie per fare il punto della situazione. Sul tavolo la questione multe. I bambini e i ragazzi dai 6 ai 16 anni "no vax" potranno continuare a frequentare la scuola, ma è pur sempre vero che alle loro famiglie verranno comminate delle sanzioni. La Regione, per non farsi trovare impreparata dinanzi alle scadenze e nel tentativo di cercare una conciliazione con gli irriducibili, nei mesi scorsi, ha avviato una campagna di richiami. Ma il tempo è

LA NOVITÀ

IL DIGITALE SCOVA I NO VAX

Insiel eliminerà l'autocertificazione

Gli istituti potranno fare le verifiche senza coinvolgere i genitori

UDINE

Un software elaborato da Insiel consentirà alle scuole di scovare i "no vax" tra gli iscritti e, allo stesso tempo, di evitare ai genitori di consegnare, come è avvenuto lo scorso anno, autocertificazioni o documenti vaccinali. Nei giorni scorsi il direttore dell'area prevenzione e promozione della salute, Paolo Pischiutti, si è incontrato con Igor Giacomini, alla guida dell'ufficio scolastico regionale.

«Dopo le ferie – rende noto Pischiutti - verrà emanata una circolare da parte dell'ufficio scolastico che informerà tutti gli istituti sul da farsi. Grazie al software eviteremo inutili code nelle segreterie e soprattutto altri disagi a mamme e papà. Il periodo di transizione a livello organizzativo è finito e ora entriamo a pieno regime». Tutto ciò si è reso possibile grazie all'anagrafe digitale, di cui il Fvg si è dotata ancor prima di altre regioni. Tramite il sistema informatizzato da Insiel sarà la stessa singola Azienda sanitaria a informare le scuole di ogni singolo stato vaccinale. I genitori verranno quindi esentati da questo passaggio burocratico che aveva creato numerosi disguidi all'atto della presentazione della documentazione e soprattutto alla scadenza dei termini. A fine febbraio, per esempio, si verificò il caso di una scuola dell'infanzia di Udine in cui furono consegnate a mano a decine di famiglie delle lettere in cui si ricordava che dopo il 10 marzo i bambini non ancora vaccinati non avrebbero più frequentato i servizi educativi se i genitori non avessero presentato documentazione dell'Asl locale che attestasse la richiesta di profilassi. La nota era rivolta in particolare a chi "da un controllo degli atti d'ufficio" non aveva "presentato documentazione dell'Asl locale" e si invitava pertanto "a regolarizzare la situazione vaccinale entro il termine stabilito". Non solo la dirigenza della scuola aveva considerato il 10 marzo come scadenza dei termini, anziché il 10 maggio, e non aveva preso in esame le raccomandazioni della Regione di non escludere alcun bimbo non vaccinato, ma in seguito si era dovuta scusare con i genitori perché le lettere erano state recapitate anche a chi era poi risultato regolare, a una successiva verifica.

Resta infine da capire quale sarà la presa di posizione definitiva dei no vax. Claudio Simion, presidente nazionale del Comilva, il coordinamento del movimento italiano per la libertà delle vaccinazioni, in un'intervista concessa al nostro quotidiano a inizio maggio, aveva dichiarato di «non voler scendere a compromessi» e di «non essere disposti a negoziare la salute dei figli», annunciando l'organizzazione di forme di accoglienza scolastiche alternative alle scuole pubbliche e paritarie. Il modello, che lo stesso Simion non

Allegato 1

AUTODICHIARAZIONE
ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445

La/Il sottoscritta/o (nome e cognome) ____
nato/a ____ Prov. ____ il ____
residente a ____ CAP ____ Prov. ____
in via/piazza ____ n. ____
Codice fiscale ____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso di dichiar... false e mendaci, in qualità di genitore esercente la responsabilità genitoriale, di tutore ovvero di soggetto affid... ai sensi e per gli effetti del decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 ... 2017, n. 119, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che (nome e cognome) ____
nato/a ____ Prov. ____ il ____
residente a ____ CAP ____ Prov. ____
in via/piazza ____ n. ____
Codice fiscale ____

Il modulo di autocertificazione per le vaccinazioni

Alcune immagini della calca dei candidati al concorso per operatori socio-sanitario in Fiera a Udine (Foto Petrussi)

SANITÀ

Assistenti sanitari Calca e ritardi al concorso in Fiera

Slittate le prove a causa delle lunghe procedure di registrazione Lamentati disagi per i servizi. La prova pratica il 12 settembre

di Donatella Schettini

UDINE

Lunghe attese per l'identificazione, con annessi ritardi, e candidati convocati nel pomeriggio assiepati ai cancelli della Fiera di Udine fin dalla tarda mattinata. Disagi ieri mattina per il concorso indetto da Egas per reclutare 188 operatori socio sanitari. Dei 5 mila 397 che si erano iscritti da tutta Italia, si sono presentanti in poco meno di 3 mila.

Ieri mattina alle 8.30 era convocato il primo gruppo di candidati alla Fiera di Udine per la preselezione per il concorso per gli Oss da assegnare alle aziende del servizio sanitario del Fvg. Ma le operazioni di identificazione si sono protratte per alcune ore. «Purtroppo - afferma il direttore amministrativo di Egas, Tecla Del Dò - molti candidati non avevano in regola la documentazione per partecipare al concorso e in alcuni casi abbiamo dovuto ristampare la domanda».

Per evitare di escludere i candidati dalla prova, e quindi dal concorso, nei casi di mancanza di documentazione il personale addetto alle fasi di identificazione ha proceduto alla ricerca e alla stampa delle carte necessarie, cosa possibile grazie al fatto che al concorso ci si iscrive on line. Questo ha causato un ritardo nei tempi programmati per l'entrata e l'avvio della prova preselettiva, cominciata alle 12.45. Al primo turno del mattino si sono presentati mille 402 candidati: in 7 si sono ritirati mentre in mille 395 anno concluso la prova.

Uno dei problemi che si è manifestato è il fatto che alcuni candidati del pomeriggio, convocati per le 14, si sono presentati con molto anticipo alla prova, alcuni già alle 11 e hanno dovuto attendere fuori dalla Fiera sotto il sole cocente l'apertura dei cancelli. All'esterno della struttura Egas ha fatto posizionare quattro bagni chimici, che sono stati puliti ogni mezz'ora. La scelta di Egas peraltro della Fiera di Udine era stata motivata anche con la vicinanza con il Centro commerciale, con la possibilità di trovare luoghi dove mangiare e attendere ma evidentemente non è bastato. Nel pomeriggio alle 14.30 sono stati aperti i cancelli per la seconda preselezione e sono cominciate le operazioni di identificazione dei candidati: ai banchi si sono presentati mille 445 aspiranti lavoratori a posto fisso. La prova è cominciata poco dopo le 17 ed è finita alle 18.30. Solo un candidato si è ritirato.

Complessivamente quindi su 5 mila 365 convocati (32 sono quelli esonerati dalla preselezione per invalidità) si sono presentati alla prova preselettiva in 2 mila 839 candidati che hanno sostenuto la prima prova prevista. È consueto che il numero di aspiranti operatori che si presenta alla selezione sia inferiore agli iscritti. Adesso la commissione dovrà valutare gli elaborati per l'ammissione alla prova pratica in programma il 12 settembre sempre alla Fiera di Udine. Per il proseguimento del concorso con la prova pratica Egas ha appena affidato l'incarico ad una ditta esterna, la Seletek di Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari, che si è occupata anche della preselezione. Un affidamento unico per la prova pratica per il concorso degli Oss e per quello in atto degli infermieri (ieri sono iniziati gli orali). Il costo per candidato della prova pratica è di 2,95 euro per un costo complessivo di 12 mila 987 euro iva esclusa. Spesa che si somma a quella per la preselezione e per l'affitto dei locali e la fornitura di una serie di servizi.

ormai scaduto. La norma ha previsto che la contravvenzione va da un minimo di 100 euro a un massimo di 500 euro. Ma non ha specificato il grado di gravità dell'infrazione. È facile presupporre che chi non ha assolto a una sola vaccinazione pagherà la pena minima. Mentre a chi non avrà eseguito alcuna profilassi né avrà mai risposto agli appelli di scuole e Aziende sanitarie verrà comminata la sanzione più salata.

GLI EFFETTI PRATICI

In questo modo si eviteranno gli errori già verificatisi

scartava, era quello dei Tagesmutter, o nidi familiari, dove figure professionali offrono gli stessi servizi dell'asilo nido ma presso il loro domicilio. «Stiamo valutando anche altre soluzioni – precisava Simion -. Non vogliamo trovarci impreparati né restare ingabbiati da questa legge. Restiamo in attesa del nuovo governo nazionale – aveva concluso il numero uno di Comilva – per capire se ci saranno novità. E auspichiamo anche un confronto con la prossima giunta del Friuli Venezia Giulia basato su fatti concreti e non su inutili polemiche». *(d.v.)*

LA CRISI IMMIGRAZIONE

Linea dura del Governo: accordi a rischio

Esecutivo contro la bozza Ue che penalizza il nostro Paese. Il premier avverte Tusk. Salvini: «A queste condizioni non vada»

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Adesso che il dibattito si sposta sui tavoli europei, che si passa dalle dichiarazioni ai documenti, l'Italia rischia di restare schiacciata all'angolo con i Paesi di primo approdo come Grecia e Spagna, tutti pesantemente penalizzati dall'ipotesi che prende forma in vista del vertice informale di domenica dei leader europei. Per questo il premier Giuseppe Conte, dopo aver ricevuto ieri a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk, lancia un messaggio chiaro a Bruxelles: «Ho anticipato al presidente Tusk che non sono disponibile a discutere dei "secondary movements" senza prima avere affrontato l'emergenza dei "primary movements", che l'Italia si ritrova ad affrontare da sola».

Proprio mentre si lavora per modificare il regolamento di Dublino – il provvedimento della norma-capestro che prevede che la domanda d'asilo debba essere presentata dai migranti nel Paese di primo arrivo – l'Europa cambia direzione e punta a blindare i confini interni, quelli tra Stato e Stato, rispedendo i migranti proprio nei Paesi in cui sono sbarcati. Il premier lo ripete a Tusk: è impensabile che l'Italia in questo momento possa farsi carico di accogliere i migranti "di ritorno" specie dopo che si è riconosciuto più volte che il nostro Paese è quello più esposto. La bozza, del resto, pare non piaccia neppure al presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, incontrando Tusk nel pomeriggio, ha chiesto invece maggiore solidarietà sulle ricollocazioni, mai decollate.

Matteo Salvini non ci sta: «Se andiamo lì per avere il compitino già preparato da francesi e tedeschi è giusto risparmiare i soldi del viaggio – commenta il ministro dell'Interno – Con la bozza che circola pensano di mandarcene altri invece di aiutarci e in cambio faranno poi i centri di raccolta fuori dall'Europa, ma meglio un uovo oggi». L'obiettivo dichiarato del governo è «proteggere le frontiere esterne, non dividere il problema tra i Paesi europei, ma risolverlo a monte». Questa quindi è la priorità contenuta nella proposta italiana che viene limata nel pomeriggio durante il vertice di Palazzo Chigi a cui partecipano, con il premier Conte, lo stesso Salvini, l'altro vice premier Luigi Di Maio e il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi. «Se qualcuno pensa che l'Italia debba continuare a essere un punto d'approdo e un campo profughi ha sbagliato» ripete Salvini. L'Italia quindi chiederà all'Europa «che impegni più uomini e mezzi a difesa del Mediterraneo». L'operazione di Frontex "Themis", attualmente in corso, sottolinea, conta su 32 navi. «Di queste 30 sono italiane: non capisco cosa ci sia di europeo. Noi vogliamo che l'Europa investa di più e meglio: lo facciamo in Turchia, non vedo perché non farlo nel Mediterraneo». Il vice premier si dice «ottimista», soprattutto perché sarà l'Austria, con cui si consolida l'intesa dopo l'incontro al Viminale tra Salvini e il vicepremier austriaco, Heinz Christian Strache, il prossimo presidente di turno della Ue. «Confidiamo nel buonsenso dei colleghi. Non vorremmo arrivare a ridiscutere il finanziamento italiano all'Unione europea» sottolinea.

Dall'altra parte del mare, invece, l'obiettivo è lavorare sulla creazione di centri in cui accogliere e informare i migranti e separare chi può chiedere asilo dai migranti economici. Gli 800 morti in mare degli ultimi mesi, torna ad accattare, «pesano sulle coscienze degli scafisti e dei buonisti». Il titolare del Viminale torna a sfidare la Spagna, che ha accolto i 629 migranti della Aquarius: «Avrebbe dovuto prendere 3.265 richiedenti asilo, quindi può accogliere altri quattro barconi. La Francia invece ne doveva accogliere 9.816, ne ha accolti 640 quindi ne mancano ancora 9.200».

Dopo le frizioni degli ultimi giorni sulla questione del censimento dei rom, a "Porta a porta" Salvini chiarisce anche la natura del legame di governo: «Se si manterranno i patti, andremo avanti bene e a lungo, ma Lega e M5s hanno un passato diverso, due storie diverse e due futuri diversi». Ma, dice, «noi siamo e saremo parte del centrodestra».

Una diversità che emerge chiaramente alla Camera con lo scambio di battute tra il presidente della Camera Roberto Fico e Andrea Delmastro Delle Vedove, di Fratelli d'Italia: «I migranti non fanno la pacchia» commenta Fico dopo che il deputato ha parlato di «fine della pacchia». Alla Camera si consuma anche la polemica sulla chiusura dei porti alle navi delle ong: «Non vi è stato alcun formale atto di chiusura dei porti italiani, ma è stata raccolta la disponibilità manifestata dalla Spagna» precisa il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli. «Salvini non ha mai chiuso alcun porto, ha solo fatto propaganda sulla pelle di centinaia di migranti – dice il capogruppo Pd Graziano Delrio – I porti non si possono chiudere se non per gravi problemi di ordine pubblico».

Mattarella: «Tutto il mondo si prenda cura dei rifugiati»

«Per la Giornata Mondiale del Rifugiato, ringrazio a tutti coloro che, in Italia e nel mondo, si adoperano con passione, impegno e dedizione, per questa causa». È chiaro il monito del Capo dello Stato, Sergio Mattarella (foto). **«La comunità internazionale deve operare con scelte politiche condivise e lungimiranti per gestire un fenomeno che interessa il globo intero. L'Ue deve intervenire nel suo insieme, non delegando solo ai Paesi di primo ingresso l'onere di affrontare le emergenze. La gestione attuale dei fenomeni migratori deve lasciare il posto a interventi che rimuovano le cause politiche, climatiche, economiche e sociali che alimentano tante tristi vicende».**

Il premier Giuseppe Conte con il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini durante l'intervista a "Porta a porta"

> **PALAZZO CHIGI**
> Impensabile farsi carico delle persone che vengono rispedite indietro dagli altri Stati dopo avere riconosciuto che siamo i più esposti

> **IL CAPO DEL VIMINALE**
> Confidiamo nel buonsenso di tutti Non vorremo ridiscutere i nostri finanziamenti La priorità è proteggere le frontiere esterne

---

DALLA PRIMA PAGINA di RENZO GUOLO

I FANTASMI DEL CASTELLO NEGLI INCUBI ITALIANI

La linea Salvini sull'immigrazione è tanto popolare quanto controproducente. Se è vero che sbattere muscolarmente il pugno sul felpato, ma non per questo meno spigoloso, tavolo europeo è servito a porre il problema dell'inaccettabile solitudine italiana davanti al fenomeno, resta il fatto che l'efficacia di una politica si misura sulla sua capacità di conseguire gli obiettivi. E, in questo caso, quello che si profila è un effetto boomerang per l'Italia.

A partire dal piano che Francia e Germania intendono sottoporre al Consiglio Europeo del 28 e 29 giugno. Un piano che, nominalmente, accoglie le istanze italiane ma che, nei fatti, rischia di costruire una trappola senza vie d'uscita per il nostro paese. Nel vertice al Castello di Meseberg Macron e Merkel, insidiati dalle loro destre, hanno sdoganato, pur ammorbidendola, la linea dei respingimenti, tanto cara a Salvini, a Seehofer, e ai molti sovranisti al potere in questa Europa dimentica dei propri valori fondativi. Pur nella sua variante interna infra-Ue, quella linea sancisce la possibilità di respingere i migranti presenti nel territorio nazionale ma registrati in un altro Paese. I sovranisti nostrani esultano ma, come sempre, il diavolo si nasconde nei particolari. Da qualche parte i cacciati dovranno pure andare. Quanti sono entrati in Europa dall'Italia dovranno essere espulsi verso il nostro Paese, secondo quel Trattato di Dublino del quale, grazie all'ideologico rifiuto del gruppo di Visegrad, ormai allargato all'Austria del cancelliere Kurz, non si intravvede alcuna modifica all'orizzonte.

Una linea, quella emersa dal rinato asse carolingio tra Parigi e Berlino, che sul piano dei principi dovrebbe essere cara a Orban, che fa introdurre nella costituzione ungherese il divieto di accogliere i migranti per motivi economici. Misura che ha come obiettivo impedire la ricollocazione delle quote migranti stabilite dalla Ue, già largamente disattese dall'Ungheria ai danni di Italia, Spagna e Grecia. Insomma, nella versione hard di Budapest, o in quella più soft e tattica di Berlino e Parigi, la politica dei respingimenti, esterni e interni, conduce la grande maggioranza dei migranti verso i paesi dell'Europa mediterranea.

Certo, Salvini può dire che Francia e Germania concordano nello spostare nella riva Sud del Mediterraneo le frontiere europee. E che i migranti vanno fermati, identificati e, eventualmente, accolti nei campi che, teoricamente, l'Unione Europea, in collaborazione con le organizzazioni Onu, dovrebbe far aprire nel Nordafrica o nell'Africa subsahariana. Ma, al di là delle risorse assai ingenti da destinare a un simile piano, la cosa non è affatto pacifica: la Tunisia è contraria, in Libia non vi è un potere centrale che possa imporre simili politiche. "Esternalizzare" il controllo di frontiera nell'area in questione, dunque, non è facile né realizzabile nel breve periodo. E non solo per il fatto che per autorizzare centri in loco i paesi nordafricani chiederebbero un'esorbitante replica, in chiave economica, dell'operazione Turchia con i siriani. Analoga difficoltà incontra la proposta del Presidente del Consiglio europeo Tusk, di dirottare le navi cariche di persone soccorse in mare verso Tunisia, Egitto o la Libia.

Insomma, al di là delle grida salviniane, il drammatico e complesso problema dell'immigrazione, mostra che non ci sono soluzioni semplici: come testimoniano la navi cariche di migranti della Guardia costiera, che continuino a arrivare nei porti italiani. E che solo le soluzioni multilaterali hanno qualche possibilità di riuscita. Il leader della Lega, invece, sembra continuare un'infinita campagna elettorale. Destinata a riportare presto il paese alle urne, nell'intento di liberarsi degli attoniti grillini. In una definitiva resa dei conti tra populisti.

Lo sbarco a Pozzallo dei migranti soccorsi dalla nave "Diciotti" Al centro bambini siriani in un campo profughi del Libano

Così il mini vertice "incastra" l'Italia

Domenica a Bruxelles incontro a otto, asse Berlino-Parigi Controlli, respingimenti e niente quote: trappola per Conte

di Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

La parola chiave è «movimenti secondari». È scritta nero su bianco già nel primo capoverso della bozza di conclusioni che accompagnerà il mini-summit sull'immigrazione, convocato a Bruxelles per domenica. E ne occupa la parte più dettagliata. «È essenziale ridurre ulteriormente l'immigrazione illegale verso l'Europa – si legge all'inizio del documento di 4 pagine visionato da La Stampa – così come i movimenti secondari dentro l'Ue». Ma è al punto 3 del documento («Dimensione interna») che vengono elencati una serie di impegni che gli Stati di frontiera dovranno prendersi. «Per l'Italia il vertice rischia di essere un bel trappolone», fanno notare fonti diplomatiche.

L'incontro organizzato da Jean-Claude Juncker non nasce affatto come risposta alle proteste italiane, ma è frutto di un'iniziativa di Angela Merkel. Che ha grossi guai in casa propria con gli alleati bavaresi della Csu e che dunque deve trovare una via d'uscita al problema dei migranti che entrano illegalmente sul suo territorio. La Germania, spalleggiata dalla Francia, vuole rimandarli tutti indietro. E dove? Nei Paesi di primo approdo, principalmente in Italia.

La cancelliera aveva provato in a sondare i colleghi per un summit a Berlino: richiesta respinta per ragioni politico-geografiche. A quel punto ha chiesto a Donald Tusk di organizzare un mini-vertice a Bruxelles tra i Paesi direttamente coinvolti. Ma il presidente del Consiglio europeo ha negato la sua disponibilità, ricordandole che è già in agenda un vertice ufficiale il 28-29 giugno e che è quella la sede in cui discutere di immigrazione tra i 28 leader. E così Jean-Claude Juncker è corso in aiuto della Merkel, offrendo il palazzo della Commissione europea per ospitare il vertice. Scatenando l'irritazione di Tusk. Ci saranno la Francia, la Germania, le due presidenze di turno Ue di quest'anno (Bulgaria e Austria), più il blocco dei mediterranei (Italia, Spagna, Malta e Grecia), che rappresentano i Paesi di primo ingresso. Dopo l'annuncio, si sono aggiunti anche il premier Belga Charles Michel e l'olandese Mark Rutte, particolarmente interessati al tema dei «movimenti secondari».

Angela Merkel, Jean-Claude Juncker ed Emmanuel Macron

Il premier spagnolo Pedro Sanchez

Francia e Germania hanno le idee ben chiare su cosa vogliono e su come fare per ottenerlo. Nel documento c'è la promessa di rafforzare i controlli alle frontiere esterne, lo stanziamento di maggiori risorse in Africa e «più protezione e capacità di accoglienza» nei centri (già esistenti) per l'esame delle domande d'asilo fuori dalla Ue (gestiti dalle Nazioni Unite). In cambio, però, vorranno impegni chiari e precisi per evitare i movimenti secondari. Paesi come l'Italia avranno l'obbligo di riprendersi, attraverso «procedure accelerate», i migranti fuggiti negli altri Stati Ue.

Nella bozza sono elencati sei punti con «misure pratiche» che i Paesi di primo ingresso dovranno mettere in campo, tra cui maggiori controlli «in uscita» nelle stazioni e negli aeroporti. Dovranno evitare «misure unilaterali» che «mettono a rischio Schengen». C'è anche un passaggio sulla riforma di Dublino, che Parigi e Berlino vogliono assolutamente portare a termine, ma che era stata bloccata (con motivazioni opposte) dall'asse tra l'Italia di Salvini e i Visegrad. È necessario «un meccanismo di solidarietà» (ma non si menzionano le quote obbligatorie), tenendo però fermo il principio del Paese di primo ingresso. L'ipotesi di dirottare gli sbarchi in altri Paesi del Mediterraneo è accennata soltanto all'interno di una parentesi quadra (segno che potrebbe essere depennata). Al progetto ci credono in pochi. La Francia è tra i più scettici. Anche perché ieri la Tunisia ha detto chiaramente «no».

E Orban "decreta": vietato accogliere profughi economici

Se l'Europa è divisa sui migranti, e la cancelliera tedesca Merkel prepara il vertice di domenica a Berlino con sette Paesi della Ue, il blocco dell'Est è granitico. E gioca d'anticipo. I Paesi di Visegrad (Ungheria, Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca) si incontreranno oggi a Budapest, invitati dal primo ministro conservatore Viktor Orban, per riaffermare la loro stretta sull'immigrazione, a partire dalle frontiere chiuse e dall'aperta ostilità verso il sistema di ripartizione dei migranti secondo le quote. È l'Ungheria a dettare la linea, ancora una volta. Anche perché ieri Budapest è andato più avanti di tutti i alleati: Orban ha ottenuto quasi a maggioranza assoluta dal Parlamento l'approvazione di una modifica della Costituzione in vigore dal 2011: secondo la nuova legge, nessun cittadino straniero può d'ora in poi insediarsi nel Paese, i migranti economici non potranno più chiedere asilo. In Ungheria è anche perseguibile con pene fino a un anno di carcere l'aiuto ai migranti da parte delle Ong, definite da Orban «organizzatrici della immigrazione illegale». Alla riunione di Visegrad, oggi, parteciperà anche il cancelliere austriaco Sebastian Kurz, che si è fatto promotore di un «asse dei volenterosi» con Baviera e Italia contro l'immigrazione illegale. La presenza di Kurz si motiva con il fatto che Vienna assumerà la presidenza Ue dall'1 luglio. In verità, il cancelliere porta avanti la politica dell'Austria come «nazione-ponte» con i Paesi dell'Est, secondo lo slogan che «solo avendo buoni rapporti di vicinato è possibile un'Europa di pace e più sicura». Quello di Budapest ha comunque l'aria di un contro-vertice rispetto alla riunione di domenica, a cui parteciperanno Germania, Francia, Spagna, Grecia, Italia, Bulgaria, Malta e la stessa Austria. Con Kurz che fa da perno tra Merkel e Orban. Pendendo, però, più a Est: d'altra parte, non ha mai smesso di lodare il premier ungherese per aver chiuso, nel 2016 e insieme a lui, la rotta balcanica dei migranti. Quando l'Europa ancora li criticava come disumani perché volevano chiudere le frontiere.
(letizia tortello)

Demopolis: in 20 giorni la Lega sale al 28%

Sei italiani su 10 esprimono un'opinione positiva sul Governo Conte; di segno differente è il giudizio di circa un terzo dei cittadini. Il dato emerge dall'indagine condotta dall'Istituto Demopolis a 20 giorni dall'insediamento dell'esecutivo M5S-Lega. Le scelte e gli annunci delle ultime settimane, a partire dalla decisione di impedire l'approdo nei porti italiani della nave Acquarius, hanno pesato in modo rilevante sul consenso ai partiti. Secondo il Barometro Politico Demopolis, il M5S otterrebbe oggi il 29%: appena un punto sopra il suo alleato, la Lega, al 28%, cresciuta di oltre 10 punti in poco più di tre mesi. Stabile il Pd al 19%; in calo Forza Italia al 10% e Fratelli d'Italia al 3,8%. LeU, col 2,5%, non entrerebbe in Parlamento. «I dati di giugno – spiega il direttore dell'Istituto Demopolis Pietro Vento – confermano quanto il consenso in Italia sia divenuto liquido e mobile: in poco più di 100 giorni quasi un quinto degli elettori ha modificato le proprie scelte». Indagine condotta dal 19 al 20 giugno 2018 dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, per il programma Otto e Mezzo (LA7) su un campione di 1.500 intervistati. Approfondimenti e metodologia su www.demopolis.it.

DALLA PRIMA PAGINA — di MARCO ORIOLES

FINALMENTE PARLANO LE AUTORITÀ MORALI

In questo clima surriscaldato dall'assalto populista ai migranti, giungono come un balsamo le dichiarazioni di due autorità morali come Papa Francesco e il presidente Mattarella. I quali scelgono la Giornata Mondiale del Rifugiato per intervenire su un tema che è ovunque al centro del dibattito pubblico e dell'agenda dei governi. Concedendo una rara intervista all'agenzia Reuters, il Pontefice abbandona ogni cautela per censurare le ricette con cui gli esecutivi di stampo populista stanno affrontando l'emergenza immigrazione. Il populismo, afferma Bergoglio, "non è la soluzione". Il successore di Pietro richiama e approva la posizione della conferenza episcopale americana, che ha definito la politica della "tolleranza zero" dell'amministrazione Trump "contraria ai nostri valori cattolici". Di fronte alle immagini che arrivano dal confine meridionale degli Stati Uniti, dove i figli degli immigrati irregolari sono separati dai loro genitori, i vescovi americani abbandonano ogni prudenza e condannano le scelte "immorali" della Casa Bianca, ricevendo l'approvazione della suprema autorità vaticana. Che sottolinea le convergenze tra la dottrina trumpiana e quella degli epigoni europei. I quali, a detta di Francesco, alimentano una "psicosi" collettiva che fa dei migranti il proprio bersaglio privilegiato e il cuore di una strategia del consenso che funziona ma a scapito dei principi di solidarietà che dovrebbero informare le politiche di nazioni cristiane. Politiche che peraltro, aggiunge il Papa, appaiono poco lungimiranti se rapportate al "grande inverno demografico" che caratterizza il Vecchio Continente. Senza immigrati, suggerisce il Pontefice, l'Europa "diventerà vuota" come le sue culle. Pur senza nominarlo espressamente, il Papa prende di mira il nostro ministro degli Interni e la sua decisione di chiudere i porti italiani alle navi delle Ong. "Io credo", è il pensiero di Francesco, "che tu non possa rigettare le persone che arrivano. Devi riceverle, aiutarle, prenderti cura di loro, accompagnarle e quindi vedere dove sistemarle, ma in tutta l'Europa". Con quest'ultima affermazione, il Papa mostra di essere un attento osservatore della dialettica politica italiana ed europea. La quale, in questo momento, è concentrata sulla ricerca di una soluzione comunitaria al fenomeno migratorio. Il vertice convocato dall'Ue domenica prossima vedrà il nostro governo sedere accanto a quello degli altri Grandi d'Europa – Germania, Francia e Spagna – e a quelli dell'attuale titolare del semestre di presidenza dell'Ue, la Bulgaria, e dell'Austria dal 1° luglio. Sarà l'occasione per studiare un approccio comune al problema da sottoporre poi all'attenzione dei 28 membri dell'Ue che si riuniranno in sede di Consiglio Europeo. Anche se non sarà facile pervenire ad un accordo, alla luce della ferrea opposizione del gruppo Visegrad e dell'Austria, e dei malumori in seno al governo tedesco, il nostro esecutivo spinge in questa direzione. Dal primo momento in cui si è insediato a Palazzo Chigi, il primo ministro Conte ha sottolineato come quello migratorio sia un problema che deve essere affrontato congiuntamente dai Paesi europei. Ed è su questo punto che ruota il messaggio di Mattarella. Il quale, in primo luogo, enfatizza come l'Italia "contribuisce al dovere di solidarietà, assistenza e accoglienza nei confronti di quanti, costretti a fuggire dalle proprie terre, inseguono la speranza di un futuro migliore". L'Italia, ricorda Mattarella, "si conforma alle norme del diritto internazionale relative all'accoglienza di coloro che hanno diritto a protezione". Allo stesso tempo, il presidente sollecita l'Ue a "intervenire nel suo insieme, non delegando solamente ai Paesi di primo ingresso l'onere di affrontare le emergenze". L'inquilino del Quirinale fornisce dunque un assist al nostro primo ministro, e guarda speranzoso all'esito del prossimo Consiglio Europeo. Che, viste le circostanze, potrebbe rappresentare l'ultima opportunità per formulare una politica europea in materia di accoglienza. Papa Francesco e il presidente Mattarella ci credono. Non si può dire altrettanto per il vicepremier Salvini. Che se guarda a Bruxelles, lo fa per invocare la chiusura dei confini.

GOVERNO » LE SCELTE ECONOMICHE

Tria rassicura Bruxelles Salvini punta su Equitalia

Oggi il debutto del ministro all'Eurogruppo e all'Ecofin: «Lavorerò in continuità» Il leghista: via cartelle fino a 100 mila euro. E Di Maio: rivedere i lavori domenicali

di Gabriele De Stefani
ROMA

«Tria come Padoan? Non l'ho mai detto né pensato, altrimenti non lo avremmo scelto», assicura Matteo Salvini smentendo le frizioni nel governo dopo le parole del ministro dell'Economia sulla riduzione del debito vista come una priorità. A due passi dal vicepremier, però, alla festa della Guardia di Finanza, è lo stesso Tria a porsi sulla linea dei predecessori, Padoan in testa: «Le sfide condizionate dalla particolare situazione economica – scandisce Tria in occasione del 244esimo anniversario delle Fiamme Gialle – dovranno essere affrontate nel segno della continuità con le politiche adottate nel passato».

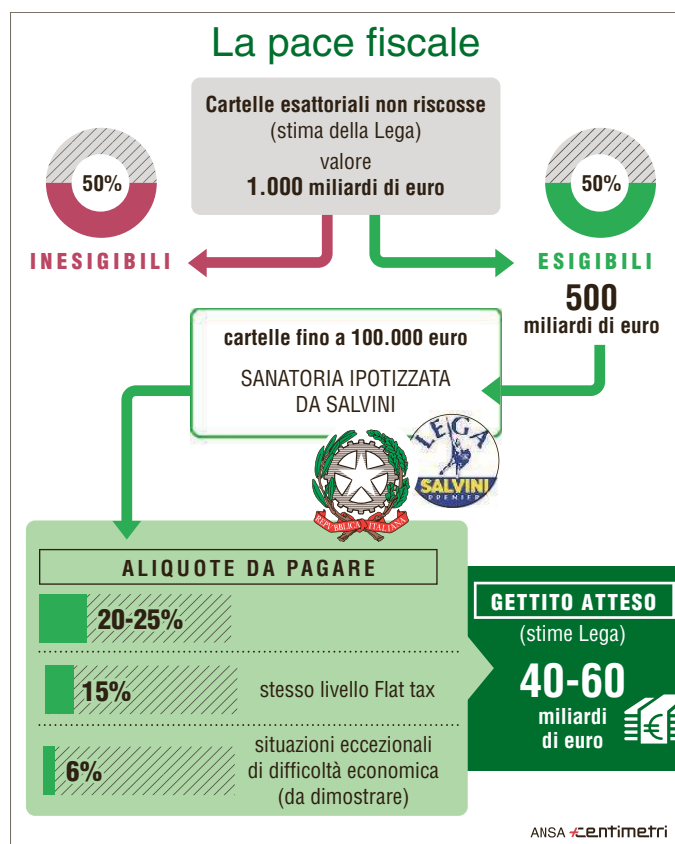
È la posizione sulla quale si attesta il ministro dell'Economia alla vigilia del suo debutto all'Eurogruppo e all'Ecofin, in programma tra oggi e domani a Lussemburgo. L'Ue, fa sapere Moscovici, è «impaziente» di ascoltarlo, soprattutto sulla riforma dell'eurozona. Il ministro, parlando di continuità, prosegue nella sua opera di rassicurazione dei mercati.

Con parole che tuttavia gli valgono la tirata d'orecchi dell'ad di Intesa Carlo Messina: «Il ministro ha detto le cose che probabilmente andavano dette un mese fa. Questo avrebbe evitato la salita dello spread e la caduta delle Borse. Ora bisogna aspettare la Finanziaria per dimostrare che si fa sul serio per ridurre il debito e accelerare la crescita».

Insomma il governo giallo-verde ancora non è passato alla prova dei fatti in materia economica. Anzi, il tempo degli annunci continua a dilatarsi e ieri è stato occupato da tutti e due i vicepremier nonché leader politici di Lega e Movimento 5 Stelle. Prima – *ça va sans dire* – è toccato a Matteo Salvini promettere la chiusura delle cartelle Equitalia inferiori ai centomila euro «per liberare milioni di italiani incolpevoli ostaggi del Fisco e farli tornare a sorridere e a pagare le tasse. Poi starà a noi semplificare il sistema fiscale e ridurre le tasse». L'annuncio del leader leghista non piace al Pd – che parla di condono e di nuovi aiuti a chi ha di più – e nemmeno agli alleati grillini: «Sull'evasione fiscale non si possono fare sconti – è la netta presa di posizione di Paola Taverna, vicepresidente del Senato –. È uno dei tarli del Paese che logora le nostre casse. Non possiamo ancora lasciare spazio ai furbetti. Chi vuole frodare il Fisco a scapito di tutti, d'ora in poi è nostro nemico, è nemico dello Stato».

Il secondo annuncio di giornata è di Luigi Di Maio che, incontrando un gruppo di lavoratori all'esterno del ministero dello Sviluppo economico, parla della disponibilità del governo a mettere mano al decreto Monti sul lavoro domenicale.

Il capo politico pentastellato intanto deve fare i conti con il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, che lo scavalca a sinistra sul tema dei rider, i lavoratori a cottimo delle consegne a domicilio: la Regione Lazio presenta una proposta di legge per regolamentare il settore.

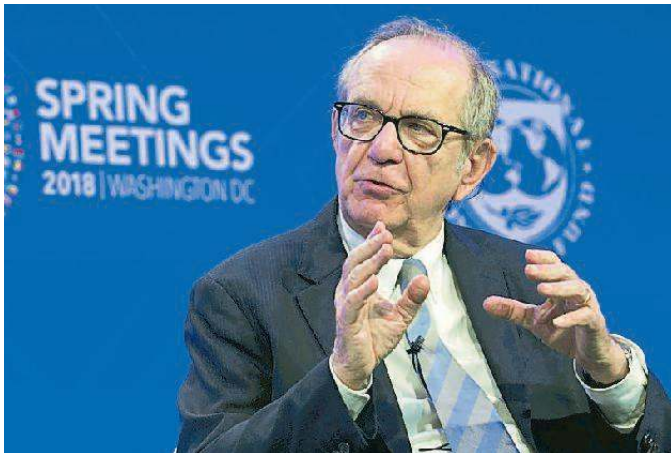
Il testo prevede di non individuare nel lavoro subordinato la forma per inquadrare questa tipologia di lavoro, introducendo l'obbligo della contrattazione per il salario, oltre a garantire la tutela della salute e della sicurezza e quella assistenziale e previdenziale. La proposta è però destinata a rimanere lettera morta: una legge regionale non può regolare materie di competenza dello Stato.

L'INTERVISTA

La benedizione di Padoan «Ok su debito e crescita»

di Paolo Baroni
ROMA

«Trovo molte cose condivisibili in quello che ha detto Tria, sia alla Camera che ieri alla Guardia di Finanza. Ha usato esplicitamente il termine "continuità" e questo per me è sicuramente un fatto positivo», sostiene Pier Carlo Padoan. «L'aspetto fondamentale è la necessità di mantenere e continuare un quadro di consolidamento del bilancio, che è fondamentale per un paese ad alto debito. Come anche la necessità di sostenere la crescita» spiega l'ex ministro dell'Economia. Che mette in guardia dal rischio di uscire dal percorso di aggiustamento dei conti.

L'ad di Intesa Messina sostiene che Tria doveva parlare così già un mese fa...

«Non dimentichiamoci che nel frattempo lo spread ha fatto un balzo di quasi 100 punti, in gran parte a causa dell'incertezza generata dalle dichiarazioni di molti esponenti della maggioranza, non solo del governo. Un rialzo che non sarà facile riassorbire».

L'ex ministro Pier Carlo Padoan

Il programma da 100 miliardi M5S-Lega è già archiviato?

«Si parla di un programma da 100 miliardi ma questa definizione non è basata su nulla: bisogna vedere quanto contano le singole misure e come sono definite. Siamo ancora nel campo delle ipotesi. Certamente è un numero incompatibile con la continuazione del percorso di risanamento dei conti».

Incompatibili anche flat tax e reddito di cittadinanza?

«Anche qui bisognerà vedere, perché ad esempio sulla flat tax tutti i giorni ci sono nuovi annunci su tempi e modalità. La flat tax si può declinare in tanti modi, così come il reddito di cittadinanza. In quest'ultimo caso poi non è solo una questione di modalità ma anche di regole: ricordo che misure di sostegno ai redditi dei più deboli erano parte integrante del programma del governo passato».

Sul deficit la Lega vorrebbe sforare il 3%, mentre i 5 Stelle sembrano più cauti...

«Se si innesca una nuova dinamica della finanza pubblica, in cui il debito finisce per risalire, daremmo un pessimo segnale ai mercati perché vorrebbe dire che si sta imboccando una strada diversa dal passato. Una strada che progressivamente aveva permesso, appunto, di abbassare lo spread ed ottenere più risorse per finanziare la crescita».

Come si conciliano il rafforzamento della lotta all'evasione con l'abolizione di spesometro e la «pace fiscale»?

«Al di là di redditometro e spesometro, che anche per il governo passato erano in via di superamento, quello che preoccupa di più sono forme più o meno velate di condono. Perché danno un segnale molto negativo ai contribuenti e vanificano tutto il lavoro che si è fatto per stabilire un rapporto di fiducia tra contribuenti e Fisco solo per ottenere guadagni di breve termine. Pensare ad una operazione di "pace fiscale" è molto imprudente e c'è il rischio che venga stoppata da Bruxelles».

Ma se ci presentiamo con lo stesso approccio tenuto sui migranti che succede?

«Ognuno ha lo stile che preferisce. Noi siamo dentro all'Unione europea e dentro l'euro, che vanno tutti e due migliorati e resi più efficaci, però fin che ne facciamo parte dobbiamo rispettare le regole e provare a cambiarle insieme. E questo vale per i migranti, le politiche sociali, il bilancio Ue e la riforma dell'Eurozona».

Per il governo i nodi quando verranno al pettine?

«Certamente quando ci sarà da fare la nota di aggiornamento al Def ci sarà una prima verifica, perché lì saranno definiti gli aggregati di finanza pubblica, il deficit, l'output gap e l'aggiustamento strutturale, tutte cose che saranno sotto la lente della Commissione. E poi si dovrà pensare alle misure di bilancio. La nostra economia si sta riprendendo ma bisogna fare ancora molto. Nel programma del governo non vedo però alcun cenno alle riforme strutturali. Senza le quali una crescita duratura non si ottiene».

CORRUZIONE

Irregolari 4 appalti pubblici su 10

Bilancio di un anno e mezzo di attività della Finanza. Scoperti mille grandi evasori

Operazione simulata alla festa di ieri

di Denis Artioli
ROMA

Irregolare l'aggiudicazione di 4 gare d'appalto su 10, per un valore di 2,9 miliardi (tra le pratiche esaminate). Il dato emerge dal bilancio dell'ultimo anno e mezzo di attività presentato alla festa della Guardia di Finanza.

Oltre 6 mila persone (il 10% è finito in manette) sono state denunciate per reati in materia di appalti e delitti contro la Pubblica Amministrazione. Eseguiti sequestri per 800 milioni in tutto il comparto della tutela della spesa pubblica, di cui 600 milioni relativi al settore degli appalti e del contrasto alla corruzione.

La corruzione punta dell'iceberg. Ma non è finita qui: la corruzione emerge solo come punta dell'iceberg «di un insieme di inefficienze e sprechi di risorse di cui si rendono colpevoli persone che, operando nel pubblico, procurano danni all'Erario»: dal 1 gennaio 2017 al 31 maggio 2018 le Fiamme Gialle ne hanno individuate 8.400, responsabili di danni erariali per 5 miliardi.

Mille grandi evasori. La Guardia di Finanza ha scoperto mille grandi evasori fiscali che in un anno e mezzo hanno sottratto allo Stato 2 miliardi e 300 milioni di euro (una media di oltre 2 milioni di euro a testa). Soggetti che, è sottolineato, «si avvalgono di una rete di connivenze per realizzare circuiti viziosi fatti di fatture false, emesse o utilizzate in contabilità. Sodalizi criminali che, affidandosi in qualche caso all'esperta consulenza di studi tributari, sono in grado di minare la concorrenza tra le imprese sane». Scoperti 12.824 evasori totali (per 5,8 miliardi di Iva) e contestati quasi 23 mila reati fiscali, mentre 30.819 sono i lavoratori in nero o irregolari impiegati da 6.361 datori di lavoro.

Le società fantasma. Fatture false, frodi, crediti Iva fittizi o indebite compensazioni di imposte e contributi: sono 3.188 i casi di società "cartiere" o "fantasma", create apposta per le frodi.

I furbetti del ticket. In ambito sanitario ecco i "furbetti" del ticket. Su ogni 10 persone controllate dalla GdF, 9 si sarebbero fatte curare gratis «in ospedali pubblici o strutture private convenzionate senza averne diritto».

Mafia, terrorismo e riciclaggio. Le indagini patrimoniali contro le mafie hanno portato alla confisca di beni e valori per 2 miliardi e al sequestro di altri 3 miliardi. Il denaro accumulato dalle mafie è riciclato in attività in apparenza "pulite". Dalle indagini emerge che il valore del riciclaggio accertato dal 2017 si attesta a circa 3 miliardi. E delle 131.600 segnalazioni di operazioni sospette esaminate, 756 sono risultate attinenti al finanziamento del terrorismo internazionale.

La lotta alla contraffazione. Rientrano negli oltre 264 milioni di articoli sequestrati quelli contraffatti o con falsa indicazione del made in Italy, non sicuri e i prodotti alimentari recanti marchi industriali falsificati o indicazioni non veritiere circa l'origine e la qualità.

Banconote false. Le Fiamme Gialle hanno sequestrato anche monete, titoli, certificati e valori bollati falsi per un valore complessivo di 12 milioni di euro.

TURCHIA AL VOTO » IL REPORTAGE

Erdogan perde fascino sotto il peso della crisi

Parte del paese vorrebbe sconfiggere il presidente con le elezioni di domenica L'opposizione spera in un'alta affluenza che porti almeno a un ballottaggio

di Marta Ottaviani
ISTANBUL

C'è chi già pensa al peggio, chi è rassegnato, chi si mette una mano sul portafoglio. La grande novità a quattro giorni da un election day già definito storico - si voterà -, è che dopo tanto tempo in Turchia c'è chi spera. Forse spera (e brinda) un po' troppo. Che «il Reis», il presidente in carica Recep Tayyip Erdogan, possa al massimo concedere un secondo turno il prossimo 8 luglio, sembra il più razionale dei dati di fatto. Ma il popolo turco vive di emozioni e se da una parte l'opposizione, seppur ancora divisa, sembra per la prima volta determinata a rappresentare un'alternativa concreta agli islamici sempre meno moderati dell'Akp, dall'altra parte il presidente Erdogan non ammalia più come una volta.

Più ricchi, più poveri. Se quindi il capo di Stato non vincerà al primo turno, ma andrà al ballottaggio, sarà in parte merito di questa opposizione rinata, ma in buona dose demerito suo. O meglio, della situazione economica del Paese. L'economia turca, almeno stando ai darti sul Pil, continua a crescere. I dati del primo trimestre 2018 hanno segnalato un aumento del prodotto interno lordo del 7,4%, ma l'inflazione è tornata a due cifre e soprattutto il cambio su euro e dollaro è fuori controllo da parecchi mesi. «Si tratta di un problema molto grosso – spiega a La Stampa l'analista economico del quotidiano Birgun, Mustafa Erdemol -. Riguarda gli imprenditori, perché l'export turco è ad alta intensità di importazione quindi riescono a marginare molto, ma molto meno su quello che vendono. I consumatori, poi, complice anche l'inflazione, vedono il potere di acquisto del loro stipendio diminuito. Tutto questo in una città che negli ultimi cinque è diventata sempre più cara». A giugno, l'agenzia Standard & Poor's, a sorpresa, ha ridotto il suo rating del debito sovrano della Turchia ponendolo nel cosiddetto «junk territory» (territorio spazzatura). Il ministro delle Finanze, Mehmet Simsek, ha reagito duramente, bollando la mossa come un modo per favorire gli speculatori e influire sul risultato elettorale.

Istanbul tappezzata dai manifesti elettorali per il presidente Erdogan: si vota domenica 24 giugno

Campagna a senso unico. E mentre Istanbul sembra diventata un enorme saldo, dove tutti i negozi offrono merce scontata e il traffico è reso ancora più caotico per le decine di cantieri aperti in città (stanno costruendo l'ennesima linea di metropolitana), la campagna elettorale continua, in modo palesemente sbilanciato. Ovunque è pieno di manifesti con la faccia del presidente Erdogan e scritte come «La Grande Turchia ha bisogno di un grande leader».

Alcuni ricordano anche il periodo in cui è stato sindaco di Istanbul, a sottolineare i progressi compiuti dalla megalopoli sul Bosforo. Ma dall'altra parte sono determinati, se nona vincere, almeno a fargliela seriamente sudare. Muharrem Ince, il candidato del Chp, il Partito laico e Repubblicano, è più agguerrito del previsto e ha dimostrato di avere una certa predisposizione a stare in mezzo alla gente, cosa che per un leader turco è fondamentale. Il leader curdo, Selahattin Demirtas, sta confermando tutto il suo carisma nonostante si trovi in carcere e abbia fatto una campagna elettorale completamente virtuale, con messaggi scritti a mano e postati dai suoi avvocati e video registrati in cella con lo smartphone sempre dai suoi legali.

Infine, Meral Aksener, la prima candidata donna alla presidenza della Repubblica turca, è attestata in modo positivo nei sondaggi, nonostante abbia fondato un nuovo partito appena sei mesi fa. Che Erdogan questa volta passi al primo turno è molto difficile.

Fino all'ultima speranza. Intanto, nella Istanbul più europea ci credono, a costo di bruschi risvegli dopo un bel sogno. «Stavolta lo mandiamo a casa – afferma convinto un venditore ambulante di frutta a Okmeydani, quartiere dove vivono molti curdi e dove hanno trovato casa anche parecchi rifugiati siriani -. La gente è stanca e adesso sta venendo fuori che economicamente navighiamo sul nulla. I conti a fine mese iniziano a non tornare. L'era Erdogan è finita». C'è poi chi ne fa una questione molto più ideologica. «Prevedo un'affluenza molto alta – spiega Zeynep, fa volantinaggio per pagarsi parte degli studi – Questa volta gli si rivoltano contro i giovani che lui dice di amare tanto».

Il più equilibrato di tutti, sembra il taxista, categoria che in almeno Turchia, fiuta in anticipo le tendenze nel Paese: «Ho sempre votato Erdogan. Questa volta non lo voto, perché mi ha stancato. Ma vince lui. Sicuro».

Occhi puntati da Mosca ai Balcani

Putin il primo a tifare per la riconferma del Sultano. Gelo nelle cancellerie Ue

Il presidente russo Vladimir Putin

ISTANBUL

Domenica sera, anche lontano da Ankara e Istanbul, a guardare con attenzione l'esito del voto anticipato in Turchia saranno in tanti. Da Mosca a Berlino, è lunga la fila delle cancellerie che dal risultato delle urne hanno tanto da perdere o da guadagnare. A fare il tifo per una riconferma di Recep Tayyip Erdogan, più o meno apertamente, c'è un panorama variegato di autocrati e governi amici che da tempo puntano sulla spregiudicata geopolitica dell'uomo forte di Ankara. A partire da Vladimir Putin, con cui nel giro di un paio d'anni la Turchia è passata dall'orlo di un disastroso conflitto a una cooperazione di cui, forse, non si vedono ancora i confini. Da quando Erdogan si è scusato per l'abbattimento del jet russo al confine turco-siriano nel novembre 2015, il "Sultano" e lo "Zar" non hanno smesso di fare affari: l'ultimo un paio di mesi fa, quando insieme hanno posto la prima pietra della prima centrale nucleare turca.

Del resto, in quei giorni, Putin era in Turchia per il cruciale vertice trilaterale con l'iraniano Hassan Rohani sulla Siria, nel quale lo slittamento a est di Ankara ha cambiato gli equilibri. Senza Erdogan chissà cosa accadrebbe alla politica estera del Paese che vanta il secondo esercito della Nato ma compra i missili S-400 da Mosca, un affare che ha spinto il Senato americano a negargli la vendita dei suoi jet da combattimento F-35. Ultimamente, Washington ha comunque dato segnali di una nuova cooperazione, come nell'accordo per allontanare i curdi-siriani da Manbij. Finora, Donald Trump ha alternato bastone e carota, sorvegliando i confini sudorientali dell'Alleanza senza però investire troppo nel rapporto con Erdogan.

D'altronde, dell'amicizia anche personale con il leader turco sono in tanti a fare sfoggio, ma quasi nessuno in Occidente. Il presidente azero Ilham Aliyev, per esempio, che la scorsa settimana è venuto a timbrare uno spot elettorale inaugurando il gasdotto strategico Tanap. In quella foto di famiglia, alla corte del Sultano c'era anche il serbo Aleksandar Vucic: un legame non scontato come quello con la Bosnia – a Sarajevo, Erdogan ha tenuto il suo unico comizio elettorale all'estero – ma indicativo della capacità di penetrazione turca nei Balcani.

L'attesa sarà forte anche tra le cancellerie europee. In Germania – dove poteva votare quasi un milione e mezzo di turchi fino alla chiusura stasera delle urne all'estero – le elezioni in Turchia sono quasi un affare di politica interna. Delle fortissime tensioni per il referendum presidenzialista dello scorso anno, quando Erdogan accusò mezza Europa di «pratiche naziste», è rimasto il gelo. Ma con Ankara le partite aperte restano tante. A partire da quella capitale sui rifugiati: l'accordo del marzo 2016, con cui la Turchia ha chiuso le sue frontiere tenendosi 3,5 milioni di siriani in cambio della promessa di 6 miliardi di euro e dei visti, continua in gran parte a funzionare.

Ma i timori di instabilità sono forti: senza Erdogan, non è chiaro che fine farebbe; mentre un Erdogan rafforzato, bisbigliano i corridoi di Ankara, cercherebbe presto di rinegoziarlo.

Relazione con l'alunno: arrestata

Prof ai domiciliari per la storia con un 13enne. Sui telefoni e nelle intercettazioni le tracce del rapporto

di Fabio Poletti
BERGAMO

Il messaggino via Whatsapp è proprio quello tra due innamorati. Lei scrive a lui: «Un giorno mi presenterai ai tuoi genitori». Lui risponde a lei: «Ti amo. Mi manchi». Tutto normale se non fosse per la macroscopica differenza di età tra di loro. Lui ha 14 anni, ne aveva 13 quando è iniziata pochi mesi fa la relazione, e in questi giorni sta facendo gli esami di terza media. Lei ne ha 40, è separata da tempo dal marito, ha due figlie minorenni quasi della stessa età del suo giovane amante e soprattutto è la sua insegnante di italiano. La polizia di Bergamo ci ha messo una settimana a scoprire la relazione, l'insegnante è stata sospesa dalla scuola e, come ha rivelato il "Corriere della sera", è finita agli arresti domiciliari.

Le voci in paese. Nel piccolo paesino delle valli bergamasche se ne erano accorti un po' tutti che lo studente era sempre più spesso in compagnia della sua professoressa. In orari lontani da scuola li vedevano camminare in paese, aggirarsi nei dintorni, in giro sull'auto di lei. Tante volte. Troppe volte. Al punto che la voce la settimana scorsa è arrivata alle orecchie della procura di Bergamo con una denuncia circostanziata anche se piena di interrogativi.

Il reato ipotizzato, abuso di minorenne, non è lieve. Il ragazzino ha da poco compiuto 14 anni.

Anche se consenziente la legge stabilisce che il limite per il discernimento è di 16 anni. Ne mancano quasi tre da quando è iniziata sui banchi di scuola la relazione tra la professoressa e il suo giovane allievo. Un ragazzino normalissimo, come tanti altri. Forse dimostra qualche anno in più. Come sia iniziata la loro relazione è quasi del tutto ininfluente per il magistrato di Bergamo Davide Palmieri che, nella massima segretezza e in fretta e furia, in appena una settimana ha chiuso le indagini e chiesto al giudice Marina Cavalleri la reclusione agli arresti domiciliari per la donna.

A fari spenti. Un arresto avvenuto senza clamore l'altra mattina. Non a scuola, dove l'insegnante avrebbe dovuto proseguire gli esami di licenza media ma direttamente a casa sua. Le sue generalità non vengono comunicate perché nella vicenda è coinvolto un minore. Così come vengono tenuti nascosto il nome del ragazzo di terza media, il nome della sua scuola e pure quello del paese dove è avvenuta la vicenda.

L'avvocato che assiste il ragazzino per conto della sua famiglia è irremovibile: «Oltre alle esigenze processuali bisogna tenere conto di tutti gli altri aspetti che coinvolgono un minorenne. Gli investigatori sono stati molto attenti quando hanno acquisito il suo cellulare. Gli hanno detto che era semplicemente per un controllo.

Soltanto successivamente gli verranno spiegati gli aspetti giudiziari della vicenda in cui è stato coinvolto. Adesso toccherà al magistrato decidere se sentire il minore anche in presenza di uno psicologo per garantire tutto il sostegno di cui ha bisogno».

L'insegnante verrà sentita soltanto lunedì della prossima settimana per l'interrogatorio di garanzia. Rischia una condanna da cinque a dieci anni di carcere che possono diventare 16 visto che la relazione è tra un under 14 e una persona alla quale è affidato per motivi di educazione.

Addio carriera. Di sicuro la sua carriera professionale si può considerare già bella che finita. Un particolare che non sembra nemmeno averla toccata per un attimo. Cosa che ha molto sorpreso gli investigatori quando hanno iniziato ad esaminare i telefonini dei due amanti. Niente immagini spinte. Non risultano frasi indelicate tra di loro. Solo una sfilza di cuoricini, di «Ti amo», «Mi manchi», «Non vedo l'ora di vederti».

Agli atti ci sono anche alcune intercettazioni ambientali mentre la coppia era in auto appartata.

Un quadro investigativo più che completo ma che non soddisfa ancora la domanda più importante: perché? Il difensore della donna non anticipa nulla: «La vicenda è assai delicata. Valuteremo come difenderci davanti al magistrato».

Sequestrati i telefoni di prof e alunno (archivio)

Pedopornografia via internet Quattro in carcere a Milano

Utilizzavano la app canadese "Kik interactive messenger" per scambiarsi i video pornografici che avevano come protagonisti degli adolescenti. E proprio dall'applicazione è partita l'operazione Ontario, che ha portato all'arresto di quattro persone e all'iscrizione nel registro degli indagati di altre 18. La polizia postale di Milano ha sequestrato circa 20mila tra immagini e video, quasi tutti prodotti in Asia e Sudamerica, oltre a decine di smartphone, computer e hard disk. Trai 25 e i 60 anni, perlopiù studenti, disoccupati e pensionati: è il profilo degli uomini coinvolti nel baratto di immagini hard. In carcere un 25enne di Latina, un 46enne di Bologna, un napoletano di 31 anni e un 33enne di Torino. Tra gli indagati, degli insospettabili di Bergamo, Mantova, Monza e della provincia di Pavia.

Gorizia, in manette quattordici persone per traffico d'armi

I carabinieri del Nucleo investigativo di Gorizia, assieme alla Guardia Civil spagnola, al lavoro da alcuni mesi nell'ambito di un'operazione internazionale volta a contrastare il traffico d'armi, hanno arrestato 14 persone nel corso di un'operazione compiuta tra Italia, Slovenia e Croazia. Si tratta di quattro sloveni, cinque croati, quattro bosniaci e un serbo che, fra lunedì e venerdì della scorsa settimana, sono stati catturati in territorio sloveno e croato per importazione, detenzione e trasporto di armi clandestine. L'articolata indagine internazionale, denominata "Kolumb", aveva già portato, lo scorso 19 aprile, all'arresto di un cittadino bosniaco a Savogna d'Isonzo sul tratto autostradale Villesse-Gorizia. Il nucleo radiomobile della compagnia dei carabinieri locale aveva fermato l'uomo a bordo di una Peugeot 206 con targa svizzera, proveniente dalla Slovenia, a bordo della quale era stato ritrovato un ingente quantitativo di armi da guerra, alcune delle quali con matricola abrasa, perfettamente funzionanti e con relativo munizionamento. Nel corso della perquisizione era stato anche scoperto un bigliettino dove era tracciato il tragitto.

PAULARO

Venerdì 22 giugno

dalle ore 8,30 alle 12,00

All'interno del Mercato

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

SENTIAMOCI *in* SALUTE

Campagna di Prevenzione Sanitaria *Gratuita*

Le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana - Comitato di Udine, attendono tutti i cittadini durante il mercato per i

Controlli gratuiti di

- **Glicemia**
- **Colesterolo**
- **Pressione arteriosa**
- **Saturazione**
- **Frequenza cardiaca**

e, a cura degli autoprotesisti Maico, controlli dell'**Udito**

EVENTO CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE

CON LA FAMIGLIA CAPTO SENTIRE PER CAPIRE by MAICO

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito. Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico.

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica.

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

Sconto di € 500,00
VALIDO FINO AL 23 GIUGNO

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa: la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo:
CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

MAICO **PRONTO INTERVENTO UDITO**
PROVA GRATUITA DELL'UDITO A DOMICILIO

CHIAMA IL NUMERO VERDE

IL NORDEST E LO STATO

Fedriga, battaglia per l'Autonomia

«Specialità compressa, così i cittadini hanno meno diritti»
«Possiamo gestire scuola, Soprintendenze ed Enti camerali»

di Maurizio Cescon

TRIESTE

«Dobbiamo fare un lavoro importante con Roma per tutelare la nostra Specialità, che è stata compressa negli ultimi anni. Basti pensare che nel 2018, rispetto a poco tempo fa, abbiamo 920 milioni di euro in meno di trasferimenti dallo Stato. Ciò significa di fatto togliere diritti ai cittadini. Dal canto nostro ci mettiamo a disposizione per ottenere anche nuove competenze, penso alle Camere di commercio, alle Soprintendenze e alla scuola, che la Regione Friuli Venezia Giulia potrà gestire con le relative risorse». Il presidente Massimiliano Fedriga gioca subito una delle partite decisive della sua legislatura, quella dei rapporti con il Governo in merito all'Autonomia. Ma il primo faccia a faccia con la neo ministra agli Affari regionali Erika Stefani (la politica vicentina è pure collega di partito), che avrebbe dovuto tenersi ieri, è slittato a oggi o, forse, ai primi giorni della prossima settimana. Fedriga illustrerà alla Stefani «le criticità attuali, dato che non erogare le risorse necessarie ad attuare le competenze regionali significa di fatto eliminare l'Autonomia».

Se il governatore rivendica la possibilità di gestire competenze aggiuntive, deve comunque subito fare i conti con il "nodo" sanità, che assorbirà il 90% delle risorse della manovra estiva, circa 36 milioni, solo per ripianare il deficit delle Aziende nei bilanci 2017 (consuntivo) e 2018 (di previsione). Il presidente, dopo la conferenza stampa di martedì del suo vice Riccardi e dell'assessore al Bilancio Zilli, è tornato ieri sull'argomento, commentando anche la sentenza della Corte costituzionale che chiede alle Regioni Speciali di compartecipare alla spesa sanitaria nazionale per far quadrare i conti complessivi dello Stato. «Faccio presente che noi la sanità ce la paghiamo tutta da soli - ha detto Fedriga -. Mi sembra una follia che dobbiamo dare dei soldi per il Fondo sanitario nazionale. L'accordo non è stato firmato con Roma, ma comunque non siamo disponibili a far passare questo principio: il Friuli Venezia Giulia deve tutelare le proprie prerogative. Non penso sia nell'autonomia di una Regione compartecipare a un fondo lontano da qualsiasi logica rispetto alla competenza esclusiva che abbiamo sulla sanità. Ci ritroviamo con l'ennesima eredità, una norma negativa fatta contro l'Autonomia da parte dei governi precedenti. Purtroppo nel recente passato sono state approvate tante leggi che danneggiano l'Autonomia. Se abbiamo le compartecipazioni necessarie possiamo continuare a sostenere da soli il peso del comparto sanitario, visto che è stato gestito con estrema professionalità. Ma l'importante è ottenere le risorse necessarie».

> **IL NODO SANITÀ**
> Mi sembra una follia che dobbiamo contribuire al Fondo nazionale, visto che ci paghiamo tutto da soli senza aiuti da Roma

Autonomia e Specialità sono temi che non hanno lasciato indifferente il governatore veneto Zaia, alle prese con la sua "battaglia" con lo Stato, avviata dopo il referendum dell'ottobre scorso. «Se con questo Governo non arriva l'Autonomia per il Veneto significa fallire», ha dichiarato chiaro e tondo Zaia, a margine dell'incontro sull'Euroregio. «Il progetto di Autonomia è pronto», ha aggiunto Zaia, ricordando che «il 60% dei veneti ha partecipato al referendum. Chiediamo al Parlamento di votare una legge delega al Governo per tenere i rapporti e chiudere la partita che ci consenta di avere la competenza sulle 23 materie previste dalla Costituzione. Io spero che la vicinanza con questo esecutivo ci aiuti, visto che è un banco di prova per il Movimento Cinque Stelle e per la Lega in particolare, che si sono dichiarati favorevoli e spesi per l'Autonomia».

> **IL RILANCIO DI ZAIA**
> Se il Veneto non avrà gli spazi richiesti con il referendum, significa che il Governo fallirà: è un banco di prova per Lega e M5s

«Censimento dei rom? Nulla di straordinario»

Il governatore sposa la linea del ministro dell'Interno Salvini. «Migranti, il confine di Tarvisio resterà aperto»

TRIESTE

Salvini non arretra di un millimetro sul cosiddetto censimento per i rom. E il suo ex capogruppo alla Camera, oggi presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, sposa la sua linea, senza se e senza ma. «Non vedo nulla di straordinario nel censimento, che viene fatto per qualsiasi cittadino di questo Paese. Ho visto una polemica veramente strumentale per quanto riguarda i campi rom. È giusto per un Paese sovrano sapere che cosa avviene nel proprio territorio – ha affermato il governatore –. Penso anzi che possa essere utile a vedere che cosa accade all'interno di aree che troppo spesso sembrano estranee alla normativa italiana. Spesso questi luoghi risultano estranei al controllo e al rispetto delle norme e delle leggi del nostro Paese – ha aggiunto Fedriga – con case abusive, costruzioni non in regola, bambini che non vanno a scuola e ai quali non vengono garantiti quei diritti che invece sono dovuti a qualsiasi minore presente sul territorio italiano. Credo sia una questione di tutela, non di altro».

Un campo nomadi: negli ultimi giorni polemiche sul censimento dei rom

Nella conferenza stampa dell'Euroregio si è parlato pure di migranti. Il Governo «va nella direzione della sostenibilità, si parla di regimazione dei flussi e finalmente si è posta la questione a livello comunitario: l'Italia non può portarsi in casa tutte le navi della disperazione», ha spiegato Zaia. «L'80% dei cittadini del mondo che vengono qua – ha rimarcato il governatore del Veneto – non sono profughi, ed è un dato delle Prefetture italiane. Pensare che diamo ospitalità a 180 mila persone ogni anno, dei quali solo il 20% sono profughi, ci fa capire che molto spesso ci viene chiesta solidarietà nei confronti di persone che ne hanno meno diritto rispetto ai 2 milioni e mezzo degli italiani che va a sfamarsi nella mensa dei poveri o del 10% della popolazione di italiani che non sbarca il lunario a fine mese. La protezione umanitaria va garantita a chi ha diritto di riceverla». Sul tema dei centri di accoglienza, la linea secondo Zaia è di centri «al massimo di 100 posti, e hanno senso di esistere solamente in un progetto organico come quello che sta mettendo in pratica il ministro Matteo Salvini, che sta dicendo alle navi di andare in altri porti».

Fedriga, dal canto suo, ha ribadito di essere contrario all'accoglienza diffusa: «Non possono entrare e uscire liberamente da questi hotspot che devono essere chiusi e controllati». Sul tema dei migranti Kaiser in conferenza stampa ha rimarcato la necessità di trovare una soluzione europea: «Noi possiamo dimostrare che il bene delle persone deriva dalla collaborazione internazionale». Su questo Fedriga ha ribadito che «l'Austria ha preso posizioni molto chiare sull'immigrazione» e per questo si sta creando «un asse a livello europeo per chiedere che vengano ripristinate le regole basilari». Infine una precisazione sul confine di Tarvisio: «Non c'è nessuna ipotesi di chiusura della frontiera a Coccau», è stato detto da Fedriga.

Nella foto grande qui sotto il presidente del Fvg Fedriga con il collega veneto Zaia

L'Euregio si allargherà all'Istria e alla Slovenia

Passaggio di consegne alla presidenza tra il veneto Zaia e il carinziano Kaiser
Presentato il nuovo logo. «Sei milioni di euro di progetti finanziati dall'Ue»

TRIESTE

Lavori conclusi in anticipo quelli tra i presidenti Massimiliano Fedriga, Luca Zaia e Peter Kaiser, tanto che la conferenza stampa conclusiva è stata anticipata di una mezz'ora abbondante. Ma i risultati tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia, nonostante la brevità del summit, non sono mancati. Oltre 6 milioni di euro di progetti finanziati dall'Unione europea (dalle piste ciclabili alla sostenibilità ambientale), l'ingresso nell'Euregio dell'Istria entro un anno anticipato dalla convocazione di suoi delegati alle riunioni dell'organismo in qualità di osservatori e l'impegno a coinvolgere anche l'intera Slovenia. Infine la presentazione di un nuovo logo, che è stato svelato ieri.

Zaia, Fedriga e Kaiser con il nuovo logo dell'Euroregio

La riunione a Trieste dell'Euregio senza confini tra i governatori del Veneto Luca Zaia, del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, e della Carinzia Peter Kaiser, ha visto anche il passaggio di consegne ufficiali della presidenza dal Veneto al Land austriaco «dopo ben cinque anni che in realtà dovevano essere un po' di meno», ha aggiunto con una battuta Zaia, che ha rimarcato di lasciare una struttura ben avviata. «Oltre sei milioni di euro per progetti che riguardano i territori, attività produttive e ambiente – ha aggiunto il presidente del Veneto – cito però le piste ciclabili, con la messa in rete dalla Carinzia al Friuli Venezia Giulia e in Veneto», con quest'ultima che «ha migliaia di chilometri realizzati con la mia amministrazione che pensa che il futuro per il territorio sia questa mobilità sostenibile e "very slow"».

Kaiser, dal canto suo, ha annunciato che «a novembre ci sarà a Klagenfurt un incontro tra le Camere di Commercio per rafforzare la collaborazione tra gli enti, con la firma di un protocollo specifico». «Le Regioni – ha ribadito – hanno un ruolo sempre più importante nell'Unione e il Gect Euroregio rappresenta un esempio positivo sul piano europeo. Abbiamo posto anche le basi per allargamento a Slovenia e Istria, un ampliamento che possiamo definire storico». Per Fedriga, da meno di due mesi presidente della Regione Fvg, è stato invece un esordio e l'auspicio è che «si possano rafforzare i rapporti con le regioni limitrofe su molti temi come cultura, attività produttive e Camere di commercio. Ci auguriamo che si possa arrivare anche in altre aree come la Slovenia e l'Istria al fine di rafforzare i progetti transfrontalieri che rappresentano il futuro dell'Europa che passa appunto per la collaborazione tra regioni».

«Euregio senza confini - ha aggiunto Fedriga - è diventata una realtà solida che ha raggiunto risultati oltre le aspettative e potrà guardare al futuro all'interno dell'Europa come uno dei Gect più attivi e concreti». La direzione del Gect «rimarrà in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia, la quale metterà a disposizione il proprio personale e le sue competenze». Per Fedriga «questo tipo di iniziative rappresentano il futuro dell'Unione europea, perché i progetti transfrontalieri assumeranno sempre maggiore centralità all'interno delle politiche europee, e in quest'ottica mi auguro che si concretizzi l'apertura del progetto verso l'Istria e si riesca a trovare una formula che permetta di avviare collaborazioni anche con la Slovenia». La cooperazione Euregio senza confini composta dai territori confinanti di Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto vuole essere uno strumento comune di gestione politica delle tre regioni al fine di creare delle condizioni di vita equivalenti nell'area transfrontaliera che sono la base di un'integrazione europea vera e propria. «Assicurare insieme il benessere e promuovere lo sviluppo» è l'obiettivo politico dichiarato. *(m.ce.)*

AUTOSTRADA » I LAVORI PER LA TERZA CORSIA

«Cantiere da chiudere prima possibile»

Il presidente: troppi chilometri interessati dall'intervento, proveremo ad accorciare i tempi per finire entro il 2019

di Maurizio Cescon

TRIESTE

Traffico perennemente in tilt, incidenti (anche molto gravi) quasi ogni giorno, nervi degli automobilisti messi a dura prova, viabilità ordinaria in sofferenza con interi paesi ostaggio dei mezzi pesanti, tempi di percorrenza biblici. L'autostrada A4 tra Friuli e Veneto, in particolare nelle aree interessate ai due grandi cantieri della terza corsia, è diventata ormai una vera e propria emergenza. E pensare che l'esodo estivo, con le criticità che comporta, non è ancora alle porte. La questione è tra le priorità dell'agenda del presidente della Regione Massimiliano Fedriga che ieri, a margine della conferenza stampa sull'Euroregio con i colleghi Zaia del Veneto e Kaiser della Carinzia, ha fissato i paletti per la chiusura di almeno uno dei due cantieri: entro la fine del 2019. «Quello sull'A4 è un cantiere troppo grande, troppo lungo - ha detto Fedriga -. Abbiamo messo 200 mila euro per prendere del personale per gestire la viabilità extra e alleviare la situazione, ma riusciremo a risolvere davvero il problema solo velocizzando i lavori. Ma la verità, l'unica via di uscita, è quella di chiudere prima l'intervento. La data fissata è per il 2020, noi cercheremo di anticiparla, il prima possibile, speriamo già alla fine del 2019. Ci proviamo, anche se date precise preferirei non farle».

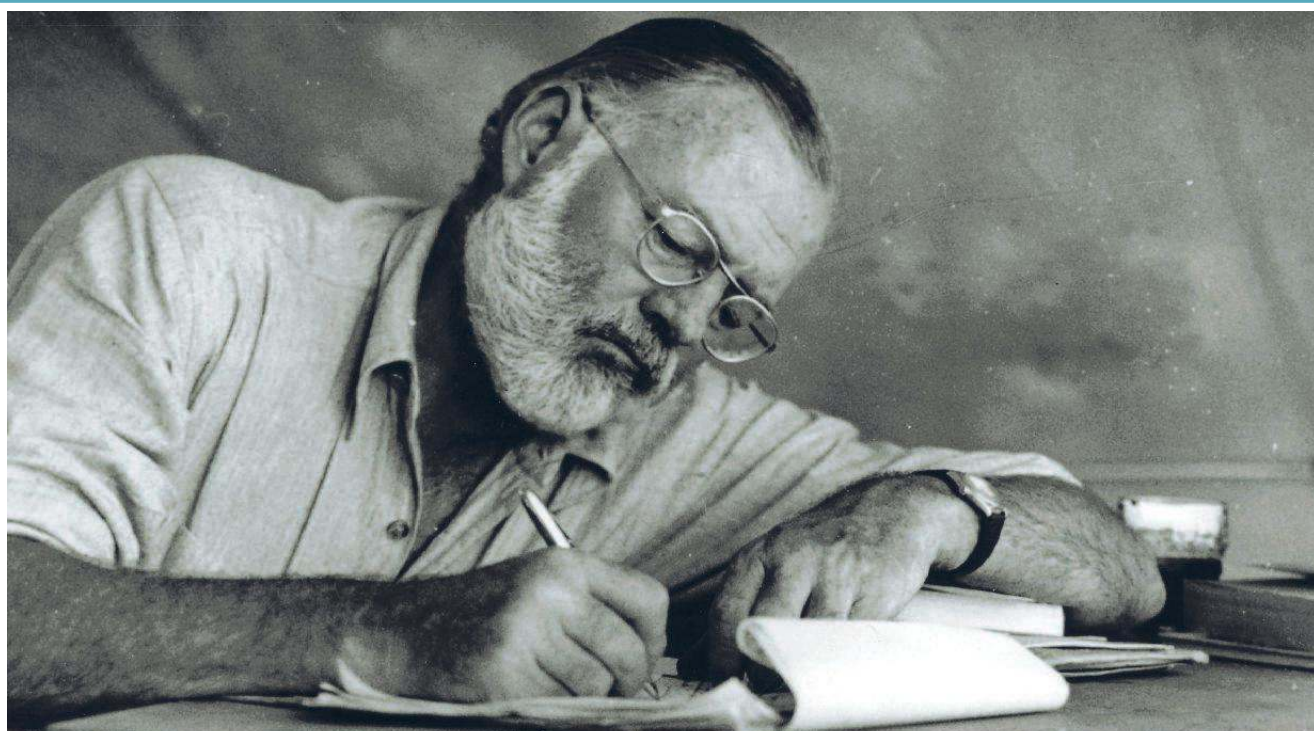
Il cantiere più impattante, quello tra Gonars e Alvisopoli, dovrebbe comunque essere terminato entro la fine del 2019, se non interverranno ostacoli e imprevisti in corso d'opera. Più volte infatti l'ingegner Marco de Eccher, titolare con il fratello Claudio della Rizzani de Eccher che sta realizzando l'opera in Ati (Associazione temporanea d'impresa) con la Pizzarotti, si è dimostrato ottimista in proposito. In ballo, per le aziende, c'è pure il premio di anticipo, un consistente pacchetto di milioni che sarà riconosciuto a seconda di quando si potrà davvero inaugurare il tratto di terza corsia. L'infrastruttura più complicata è rappresentata dalla costruzione dei modernissimi ponti sul fiume Tagliamento e di quelli più piccoli sul Cormor. L'altro cantiere, quello relativo al nodo di Palmanova, è stato avviato qualche mese più tardi, ma secondo il cronoprogramma dovrebbe terminare entro il 2020. Alla fine del 2018, comunque, dovrebbero aprire i cantieri pure nel tratto veneto tra Alvisopoli e Portogruaro, per consentire l'allungamento della terza corsia fino alla città del Veneto orientale.

Il cantiere della terza corsia sull'A4 nei pressi del ponte sul Tagliamento

Incidente mortale a Portogruaro Traffico ancora in tilt

Un'immagine dell'incidente sull'autostrada a Portogruaro

PORTOGRUARO

Mattinata infernale ieri in autostrada A4. A Portogruaro si sono verificati infatti due incidenti tra le 7 e le 7.30. Nel primo ha perso la vita un 41enne di Gura Humorului, in Romania: si chiamava Marius Lazarovici. Nel secondo, provocato dai rallentamenti del primo, è rimasta ferita una donna che viaggiava come passeggera su un mezzo pesante. L'autostrada è stata chiusa alcune ore per agevolare i soccorsi di vigili del fuoco, Suem 118, Polstrada di San Donà e Autovie Venete. Le code hanno raggiunto i 10 chilometri in direzione di Venezia tra Latisana e Portogruaro, e altrettanti in Friuli tra Palmanova e San Giorgio di Nogaro. La situazione in vista dell'esodo si sta facendo preoccupante sulla rete autostradale tra Friuli e Veneto. Occorrono rimedi, subito. L'incidente in cui ha perduto la vita Lazarovici è avvenuto di fronte al centro commerciale Adriatico, nel tratto in cui la corsia di marcia lenta scorre parallela alla corsia di immissione sulla carreggiata Ovest. Lazarovici era l'autista di un furgone adibito al trasporto di centraline per le automobili. Al momento dell'incidente era vuoto. Per un probabile colpo di sonno del conducente il mezzo ha tamponato con estrema violenza un camioncino che trasportava cemento. Il 41enne è rimasto intrappolato nell'abitacolo. È stato estratto ancora vivo dai vigili del fuoco di Portogruaro, ed è stato trasportato al Pronto soccorso, dove è deceduto poco dopo per le gravissime ferite rimediate. La Polstrada di San Donà, attorno alle 8.30, ha attivato il consolato della Romania, che ha provveduto a mettersi in contatto con i familiari dell'uomo. Dieci minuti dopo è avvenuto un secondo incidente, sempre in comune di Portogruaro, ma nella zona di Portovecchio, in un tratto di competenza della Polstrada di Palmanova. Un camioncino con due persone a bordo ha tamponato un mezzo pesante. La passeggera del mezzo più piccolo ha riportato ferite lievi. La A4 in direzione Venezia è stata riaperta attorno alle 9.30, mentre le code riguardavano anche la carreggiata Est per curiosi. I rallentamenti hanno caratterizzato infatti anche il tratto Cessalto–San Stino, attorno alle 10. Sulla viabilità ordinaria si è scatenato il solito caos. In viale Pordenone a Portogruaro c'è stato un tamponamento, con lievi conseguenze, di fronte al ristorante Alla Botte. Gravi i disagi anche al traffico sulla rete autostradale in Friuli. Code di mezzi pesanti in ingresso al Lisert, quindi pesanti rallentamenti tra Villesse e il nodo di Palmanova, interessato al cantiere della terza corsia, e tra Gonars e Latisana, dove c'è il secondo cantiere. Lunghe code e traffico bloccato per buona parte della giornata, fino a sera. *(r.p.)*

La proposta: contributi pagati ai consiglieri

Si pensa a introdurre il sistema contributivo per il calcolo pensionistico al posto dei vitalizi il cui taglio sarà prorogato fino al 2019

di Mattia Pertoldi

UDINE

Il taglio dei vitalizi degli ex consiglieri regionali verrà prolungato fino al prossimo 31 dicembre, data entro la quale la maggioranza conta di presentare una nuova legge organica in materia che, probabilmente, punterà decisamente sul sistema contributivo per il calcolo pensionistico.

Una procedura in due fasi, quella studiata dal centrodestra, che si è aperta ieri quando in Commissione si è trovata la quadra per portare in Aula, nei prossimi giorni, un testo che preveda la proroga fino al 2019 della "sforbiciata" agli assegni decisa all'epoca di Debora Serracchiani e in scadenza a fine mese. Nel dettaglio, quindi, il plotone dei circa 190 beneficiari continuerà a subire un taglio da un minimo del 6% (tra i mille e 500 e i 2 mila euro) a un massimo del 15% (oltre i 6 mila) arrivando fino al 50% nel caso di assegni doppi. In valore assoluto si va perciò da 36 a poco più di 855 euro in meno al mese.

Entro fine anno il Consiglio sarà chiamato a votare una legge di riordino complessiva del sistema dei vitalizi

Il secondo step, quindi, come confermato sia dal capogruppo della Lega Mauro Bordin sia da quello di Forza Italia Piero Mauro Zanin, dovrà portare a una ridefinizione completa della disciplina. Come? Bordin è più abbottonato quando spiega che «ne parleremo tutti assieme e cercheremo una soluzione comune», mentre l'idea di Zanin è chiara e porta diretta a un sistema basato sul contributivo che equiparerebbe i consiglieri regionali a qualsiasi altro lavoratore dipendente italiano. «Potremmo chiamarla "legge metalmeccanici"» scherza l'azzurro perché «il trattamento generale sarebbe lo stesso».

Nella proposta di Zanin, che in linea teorica sembra essere condivisa anche dalle altre forze di maggioranza, un consigliere regionale, a differenza di quanto accade oggi, una volta eletto otterrebbe, per gli anni a piazza Oberdan, il medesimo trattamento di un qualsiasi altro dipendente. Per il periodo di incarico, in altre parole, ai fini del calcolo pensionistico, una parte dei contributi verrebbe versata dal datore di lavoro, mentre un'altra direttamente dallo stesso consigliere.

A fine mandato, quindi, non scatterebbe nessun nuovo vitalizio, ma semplicemente quei cinque, o più, anni verrebbero calcolati con, appunto, il sistema contributivo, ai fini della definizione dell'ammontare dell'assegno pensionistico e degli anni di età lavorativa necessari alla quiescenza. Pensione per la quale non ci sarebbe nessun "vantaggio" oppure "sconto" di età considerato come pure per i consiglieri – al netto di eventuali modifiche parlamentari – varrebbero in tutto e per tutto i parametri previsti dalla legge Fornero. E qualcuno, ma qui la partita sarebbe molto più complessa entrando eventualmente a gamba tesa nell'annosa questione dei diritti acquisiti, pensa anche alla possibilità di prendere in mano tutti i vecchi vitalizi – costo attuale attorno ai 7 milioni di euro all'anno – e ricalcolarne l'ammontare utilizzando sempre il sistema contributivo.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A luglio l'elezione del successore di Romoli

Bisognerà attendere fino a inizio luglio, probabilmente tra il 10 e l'11 del prossimo mese, per scoprire chi erediterà da Ettore Romoli il ruolo di presidente del Consiglio regionale dopo la scomparsa dell'ex sindaco di Gorizia. Il cronoprogramma a piazza Oberdan, infatti, prevede per lunedì la surroga ufficiale di Romoli con l'ingresso in Consiglio del vicesindaco di Monfalcone Giuseppe Nicoli. Un passaggio fondamentale per la definizione dell'organico dell'Aula nel suo complesso e che anticipa, quindi, la convocazione apposita del Consiglio per l'elezione del suo nuovo numero uno che, come accennato, dovrebbe avvenire tra il 10 e l'11 del prossimo mese. Nel frattempo, e mentre l'interregno resta nelle mani di Stefano Mazzolini e Francesco Russo, continuano le trattative tra i partiti di maggioranza. Forza Italia, come noto, vorrebbe puntare su Piero Mauro Zanin che, però, potrebbe restare "semplice" capogruppo lasciando spazio non tanto a Nicoli, quanto a Franco Mattiussi che rappresenterebbe una soluzione di vero compromesso politico. Attenzione, però, pure alle ambizioni del gruppo di Sergio Emidio Bini. Nel partito "federato", tra l'altro, l'anima che fa riferimento a Regione Speciale guarda al recordman di preferenze del movimento Mauro Di Bert, mentre il gruppo di ProgettoFvg sembrerebbe voler lanciare la candidatura di Christian Vaccher. Difficile almeno al momento, invece, una prova di forza della Lega. Ma in politica mai dire mai. (m.p.)

GLI SCENARI AZZURRI

Fi pronta a cambiare i coordinatori regionali

Giacomoni affronta il "caso Savino" e il futuro del partito: «Ininfluenti le vicende locali»

Sandra Savino (Forza Italia)

UDINE

La sensazione è che Forza Italia andrà incontro a una rivoluzione copernicana – sempre che non passi la linea di chi punta a una fusione (per incorporazione, sia chiaro) con la Lega – tanto a livello nazionale quanto regionale.

Silvio Berlusconi, come anticipato qualche settimana fa al Corriere della Sera, ha infatti intenzione di modificare, nel profondo, la struttura del partito e quindi, in parallelo, cambiare – probabilmente dopo l'estate, ma non sono escluse decisioni anticipate – l'organico dirigenziale centrale e periferico. Cioè, volgarmente, sostituire anche i coordinatori regionali. Compresa, quindi, Sandra Savino il cui destino, dunque, dovrebbe portarla a lasciare, a breve, un ruolo occupato da ormai quattro anni. Fra qualche giorno, settimana o mese, in fondo, conta poco. Ma se la domanda è quanto pesi, in quest'ottica, l'attacco di Savino nei confronti di Ettore Romoli (con il susseguirsi di polemiche seguenti arrivate fino al giorno delle esequie), mentre l'ex presidente del Consiglio regionale era ricoverato in ospedale, la risposta sembra essere: poco.

Anzi, nulla, stando a Sestino Giacomoni, segretario della Conferenza dei coordinatori di Forza Italia. «Smentisco le fantasiose ricostruzioni – ha detto l'azzurro – legate a presunti contrasti in regione. Il piano di rinnovamento nazionale, al quale i vertici di Forza Italia stanno lavorando da tempo, non ha niente a che vedere – assicura – con le vicende locali del Fvg, ma riguarda una naturale e complessiva revisione dell'organizzazione del movimento per rispondere al mutamento del quadro politico nazionale». Come a dire: tutto muterà, da qui a poco, sia a Roma sia a Nordest, ma le motivazioni del cambio esulano da quanto accaduto in Fvg negli ultimi dieci giorni.

NEL GIORNO DELL'ULTIMO SALUTO AL CAPO REPARTO

Rosolen: sul centro stampa di Gorizia si apra un tavolo nazionale

UDINE

«Chiederemo con urgenza un incontro tra l'Amministrazione regionale e la proprietà della società Gedi Printing, che stampa il Messaggero Veneto e il Piccolo. Contestualmente faremo tutte le verifiche del caso rispetto ai contratti in essere e alla modalità di erogazione dei fondi pubblici. C'è un aspetto che intendo puntualizzare: la vicenda del centro stampa di Savogna deve essere portata su un tavolo nazionale e non può prescindere da alcune modifiche normative, tra cui l'articolo 4 della legge Fornero. Non sono ammissibili trattative territoriali con condizioni al ribasso». Così Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, dopo l'incontro ieri con i rappresentanti sindacali dei poligrafici di Udine, Trieste e Gorizia e dei rappresentanti sindacali dei giornalisti di Messaggero Veneto e Piccolo. Nell'esprimere preoccupazione per il futuro dell'editoria, le parti hanno concordato sulla necessità di avviare un percorso comune per trovare una soluzioni rispettose del lavoro dei dipendenti.

Ieri è stato anche il giorno del funerale al capo reparto che si è tolto la vita nello stabilimento. Chiesa gremita a Segnacco di Tarcento per tributare l'ultimo saluto al 49enne.

Ieri i funerali del capo reparto nella chiesa di Segnacco (foto Petrussi)

UNIONI DEI COMUNI

La maggioranza tira diritto: via il trasferimento di funzioni

UDINE

L'esame del disegno di legge contenente norme urgenti in materia di funzioni delle Uti sarà nuovamente affrontato martedì 26, quando avrà anche luogo l'audizione di Cal, Uncem, Anci e di un rappresentante dei sindaci che non hanno aderito ad alcuna Unione.

Una convocazione che l'Aula sarà chiamata il giorno prima a dichiarare urgente. La decisione è arrivata dopo un lungo dibattito sui contenuti del progetto di legge illustrato dall'assessore Pierpaolo Roberti, che prevede il superamento dei termini per l'esercizio associato obbligatorio di funzioni comunali: con la norma proposta si intende eliminare la scadenza del 1º luglio prossimo prevista per l'obbligatorio completamento dell'esercizio associato di funzioni comunali. Il testo introduce la formula «a decorrere dalla data stabilita dall'Unione» – per dare massima discrezionalità alle Uti stesse, ha precisato Roberti –, senza fissare una nuova scadenza come invece si chiede in un emendamento presentato dai consiglieri Franco Iacop e Francesco Russo e da Furio Honsell di OpenSx, nel quale la data indicata è il 1º luglio 2019.

L'assessore Pierpaolo Roberti

Questa è una prima modifica, urgente, a cui far seguire ulteriori interventi normativi, anche in seguito alle consultazioni dei territori, per dare progressiva e completa attuazione al programma di governo - aveva spiegato Roberti. A sottolineare il percorso prezioso delle Uti, invece Honsell. La scelta di accelerare i tempi ha valore politico per Russo che, parlando della possibilità di dare vita a una riforma di alto profilo, ha sollecitato le audizioni. E se Tiziano Centis (Cittadini) ha chiesto i dati del monitoraggio sul funzionamento delle Unioni, Mauro Di Bert (ProgettoFvg) ha valutato positivamente l'eliminazione di un termine temporale. L'auspicio di modifiche alla legge anche da Leonardo Barberio (Lega) che ha sottolineato la necessità di mettere in pari i Comuni che non hanno aderito alle Uti con quelli che lo hanno fatto. Mauro Capozzella (M5s) è favorevole all'eliminazione della scadenza così come Giampaolo Bidoli (Patto) che ha invitato a lavorare partendo dal dato esistente, intervenendo e non demolendo.

Economia

L'INDAGINE ISTAT

Consumi, i friulani spendono sempre meno

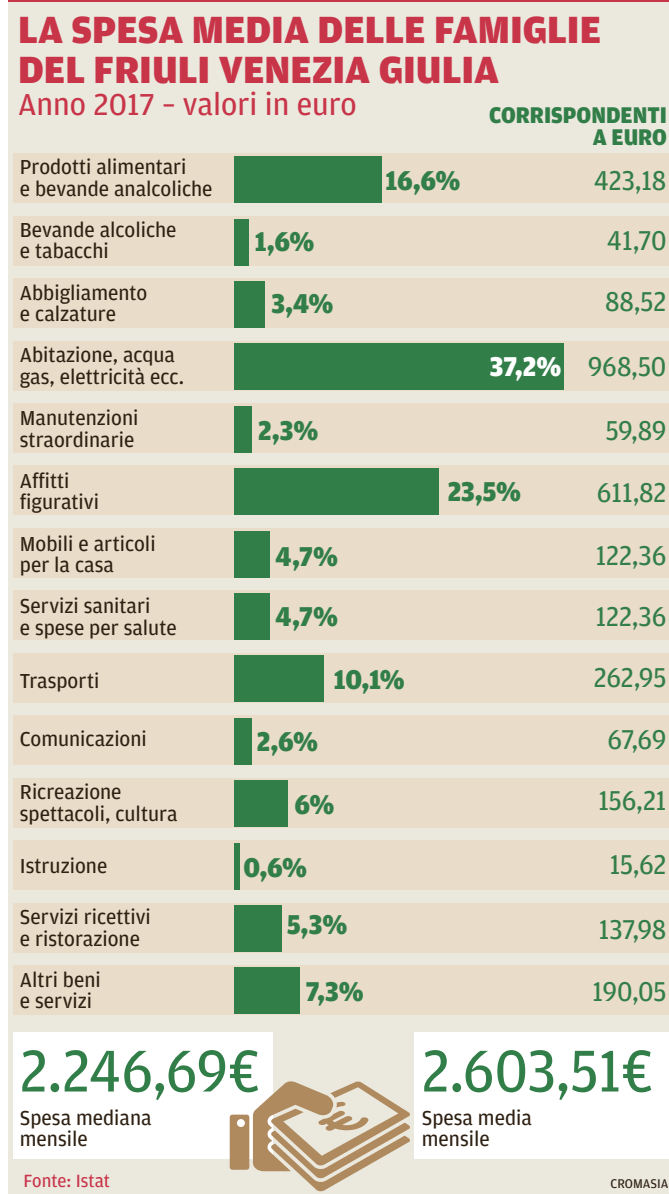
In regione valori mensili inferiori a quelli del Triveneto e più bassi rispetto al 2011. Il dato maggiore è a Nordovest

di Elena Del Giudice
UDINE

La spesa media mensile delle famiglie cresce. Anche in Friuli Venezia Giulia, dice l'Istat che ha pubblicato il rapporto della spesa per consumi del 2017. Ma se dal trend si toglie l'aumento registrato dall'inflazione, l'andamento del consumi si ridimensiona. E comunque si attesta su valori inferiori a quelli registrati nel 2011.

A livello nazionale la spesa media mensile è stata di 2 mila 564 euro, contro i 2.524 rilevata nel 2016. Il Friuli Venezia Giulia si posiziona al di sopra con 2 mila 604 euro, ma al di sotto del dato aggregato di macro-area Nordest che arriva a 2 mila 843 nel 2017 (2.806 l'anno precedente). A guidare la classifica per ripartizioni c'è il Nordovest con 2 mila 874 euro, segue il Nordest, quindi il Centro con 2.679, il Sud con 2.071 e infine le Isole con 1.983.

Se si approfondisce il dettaglio considerando le regioni, in vetta c'è la Lombardia con 3.051,28 mentre il Trentino Alto Adige è secondo 58 cent. di differenza, a 3.050,70; ma è proprio il Trentino AA, con la Provincia autonoma di Bolzano, a conquistare il primo posto con una spesa media di 3 mila 417 euro. Segue l'Emilia Romagna con oltre 2 mila 957 euro, quindi la Toscana con 2.862, la Val d'Aosta con 2 mila 849 euro, il Veneto con 2.753, il Lazio con 2.703, quindi il Fvg.

«La composizione della spesa media a livello nazionale (2.564 euro) resta sostanzialmente invariata - rileva l'Istat - con la spesa per l'abitazione che assorbe la quota più rilevante (35,0% della spesa totale), seguita dalla spesa per prodotti alimentari e bevande analcoliche (17,8%), e da quella per trasporti (11,3%). Coerentemente con le linee guida internazionali, e con i report precedenti, nella spesa per l'abitazione è compreso l'importo degli affitti figurativi (ovvero la spesa che una famiglia che vive in una casa di proprietà o in usufrutto dovrebbe sostenere per prendere in affitto un'abitazione dalle stesse caratteristich, ndr). La spesa media familiare al netto di questa posta figurativa è stimata pari a 1.977 euro, in aumento del 2,2% rispetto al 2016».

«In media - spiega sempre l'istituto di statistica -, le famiglie hanno speso 457 euro mensili per prodotti alimentari e bevande analcoliche (erano 448 euro nel 2016, +2,0%). Tuttavia, le singole spese hanno un peso diverso all'interno del paniere alimentare. Come già nel 2016, le voci alimentari più rilevanti sono le carni (94 euro mensili), pane e cereali (76 euro mensili), i vegetali (63 euro) e latte, formaggi e uova (58 euro). Tra queste voci, l'unica a segnare un aumento consistente rispetto al 2016 è quella dei vegetali (+4,2%, che segue il +3,1% dell'anno precedente). Anche la spesa per frutta è in crescita (+3,8%, che si aggiunge al +3,1% del 2016). Le voci di spesa con gli aumenti più alti sono comunque quelle per oli e grassi (+10,6%), per acque minerali, bevande analcoliche e succhi di frutta e verdura (+7,6%), e per caffè, tè e cacao (+6,3%)».

Una voce segnalata in crescita è quella relativa alle spese sanitarie che pesano soprattutto sugli anziani soli. Per l'Istat si spendono al mese tra medicinali e visite fino a 123 euro (+8% rispetto al 2016). Per i single anziani l'incremento delle spese sanitarie, che non si possono ridurre, raggiunge il 17,3%.

In Fvg la voce di spesa di maggiore impatto è legata all'abitazione, 37,2%, mentre i prodotti alimentari intercettano il 16,6% del totale, una quota inferiore alla media nazionale e decisamente più bassa del 22,5% del Sud.

I NUMERI AGGREGATI

«Il Fvg si ferma a quota 2 mila 604 euro, leggermente superiore alla media italiana, ma più bassa rispetto ai 2 mila 843 del Nordest»

L'ANALISI DELL'ESPERTO

Tellia: poca fiducia nel futuro e così le famiglie risparmiano

di Maura Delle Case
UDINE

Poco lavoro e di scarsa qualità. E poca fiducia nel futuro spingono le famiglie a mettere i propri risparmi sotto il materasso anziché a spenderli. E' questo che il sociologo friulano Bruno Tellia vede dietro alla frenata della spesa per consumi che nel 2017 è cresciuta sì rispetto all'anno precedente, ma al netto dell'inflazione è ancora inferiore a quella del 2011.

Tellia è tutt'altro che stupito. «La ragione sta nella contrazione del reddito disponibile. Consideriamo il tasso di disoccupazione, di non occupazione, la ricerca d'impiego – afferma –. E poi anche la scarsa fiducia della gente, che è più preoccupata d'un tempo e tende ad accantonare invece che a spendere». Se non per il necessario. Verrebbe da dire, eliminando il superfluo. Ma è proprio così? Anche qui, Tellia invita a non cadere preda di facili quanto errate convinzioni. «Una spesa che in questi anni non ha conosciuto contrazioni è quella per i "marchingegni" elettronici, divenuta essenziale, direi primaria, visto che da quelli passano le relazioni, che sono sempre più virtuali e richiedono una connessione costante».

Il sociologo Bruno Tellia

Per Tellia dunque se il consumatore medio è disposto a tirare la cinghia sulla spesa alimentare, non lo è altrettanto su quella per il telefonino. «La tecnologia permette alle persone di essere, di esserci, di restare in contatto, di informarsi. Così è diventata un bisogno primario» aggiunge il professore. Come primario in questi anni di crisi economica, di lavoro precario, di generale sfiducia è divenuto il risparmio. «La gente è più prudente – ribadisce Tellia –. La preoccupazione per il futuro induce a mettere da parte. Non necessariamente in banca, che è diventata costosa e, visti casi recenti, nemmeno più tanto sicura».

Così i risparmi finiscono lì dove si mettevano un tempo. «Sotto il materasso. Oppure nel mattone che però non è più il bene rifugio di una volta, appesantito – continua il professore – da troppi costi che il mercato delle locazioni non riesce a compensare adeguatamente».

Così, a sentire il sociologo friulano, i soldi che avanzano, tolte le spese "vive", finiscono accantonati. «Per eventuali emergenze, situazioni che possono capitare. Alla base c'è una scarsa garanzia su tutta una serie di servizi, specie relativi alla salute».

Il 17% degli italiani vive in affitto Ma a Nordest è boom di mutui

UDINE

In Italia, il 17,2% delle famiglie paga un affitto per l'abitazione in cui vive. La percentuale è più bassa nelle Isole (13,2%) e più alta nel Nordovest (18,7%), mentre vivono in affitto il 16,4% delle famiglie nel Nordest, il 18,0% nel Centro e il 17,0% nel Sud.

La spesa media per le famiglie che pagano un affitto è di 400 euro mensili a livello nazionale, ed è più elevata nel Centro (474 euro) e nel Nord (415 euro nel Nordovest e 438 euro nel Nordest) che nel Sud (301 euro) e nelle Isole (309 euro).

Il 19,2% delle famiglie che vivono in abitazioni di proprietà (quasi 3,7 milioni in Italia) paga un mutuo. La rata mensile media è di 574 euro, con il valore più elevato al Centro, 613 euro, mentre a Nordest si attesta a 591 euro medi mensili, per scendere a 568 euro a Nordovest e a 526 euro al Sud. La percentuale di famiglie che paga un mutuo è più elevata al Nord (26% a Nordovest e 22% a Nordest) che nelle altre aree del Paese.

Al crescere del titolo di studio, considera l'Istat, la spesa familiare varia sia in termini di livello che di composizione, legata ovviamente anche al valore del reddito.

Cciaa unica, Pordenone alza gli scudi Confindustria Udine: non li fagocitiamo

Le categorie pordenonesi promuovono una doppia mobilitazione di enti e cittadini: ci delegittimano
Mareschi Danieli replica ad Agrusti: nessuna bulimia di posti, anzi abbiamo fatto di tutto per includerli

di Maura Delle Case
UDINE

Giorni fa aveva accusato Udine di una logica bulimica negli apparentamenti per la composizione del consiglio camerale. Una logica che «ha contagiato tutti, forse anche i colleghi di Confindustria» aveva detto il leader degli industriali di Pordenone, Michelangelo Agrusti, annunciando battaglia per difendere l'autonomia della Camera di commercio di Pordenone, se necessario con iniziative "clamorose". Promessa mantenuta: la Destra Tagliamento sta per essere inondata di volantini in difesa della sua Cciaa. Di concerto con l'ente, le associazioni di categoria sono infatti pronte alla mobilitazione. «Perché l'autonomia del nostro territorio, riconoscimento istituzionale alla valorosa laboriosità di illuminati imprenditori, è seriamente in pericolo». Da qui l'offensiva, pronta a scattare domani, alle 16, da palazzo Montereale Mantica, sede di rappresentanza della locale Camera di Commercio. Saranno presenti le istituzioni della provincia, chiamate alle associazioni per fare quadrato intorno alla Cciaa, per superare una situazione – qual è quella della costituenda Camera di Pordenone-Udine e dei suoi organi - che Michelangelo Agrusti definisce di "prepotenza legittimata". «La vitalità di Pordenone – si legge nell'invito spedito agli amministratori locali - va tutelata, anche alla luce del mantenimento dell'equilibrio dei territori che è sempre stato la ricchezza della nostra Regione». Oltre alle istituzioni, la mobilitazione si prepara ad investire anche cittadini e imprese, con una seconda iniziativa, in programma a ruota, il 26 giugno alle 18, nell'ex convento San Francesco. L'appello è in stampa proprio in queste ore. "In centinaia di copie" fanno sapere i "rivoltosi" pronti a tappezzare i luoghi simbolo della Destra Tagliamento, a partire dai municipi, denunciando cosa la spoliazione rischia di costare al territorio in termini di sostegno alle imprese, alle iniziative culturali, alla promozione di flussi turistici, di business e di merci. «Ecco perché – si legge sul volantino - abbiamo bisogno di ogni singola voce del nostro territorio: per dire, tutti insieme, fianco a fianco, che l'autonomia di questo ente e di tutto ciò che rappresenta - le conquiste economiche e sociali degli ultimi 50 anni – non può essere calpestata». Mentre a Pordenone e dintorni le associazioni lavorano dunque alla mobilitazione, ultimo, estremo tentativo in difesa della propria Cciaa, da Udine Confindustria replica ad Agrusti sugli apparentamenti preliminari alla formazione del consiglio camerale: «Nessuna bulimia». Al contrario, l'attività di Confindustria si sarebbe caratterizzata a sentire palazzo Torriani per «la ricerca di inclusività». «Gli apparentamenti che l'associazione degli industriali di Udine ha fatto, auspicando e cercando anche la partecipazione di Unindustria Pordenone – precisano infatti i vertici degli industriali di Udine -, sono stati realizzati in una logica di collaborazione, che per noi era un valore da tutelare. Si può infatti dimostrare (lo certificano i numeri) che nel settore Industria, dal mero punto di vista dei seggi assegnati, apparentarsi o meno con Pordenone non avrebbe stravolto l'esito della procedura. Malgrado ciò, Confindustria Udine aveva ugualmente tentato l'apparentamento».

A TREVISO

Veneto Banca, la Procura apre un'indagine sui bilanci

di Giorgio Barbieri
TREVISO

La Procura di Treviso ha aperto un nuovo filone d'indagine sul dissesto di Veneto Banca. Dopo le numerose denunce da parte di ex soci dell'istituto di Montebelluna, sono infatti in corso nuove indagini per far emergere eventuali responsabilità da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers spa (Pwc). Il fascicolo, al momento senza indagati, è per il reato di falso in revisione per non aver controllato adeguatamente i bilanci degli istituti di credito. La Procura sottolinea però che potrebbe essere stata la stessa Veneto Banca a fornire documentazione falsata alla società di revisione per occultare il reale stato patrimoniale dell'istituto.

Gli inquirenti vogliono dunque capire come sono stati controllati i bilanci di Veneto Banca (risultati non veritieri, secondo la Procura) e se Pwc si sia resa in qualche modo corresponsabile del successivo tracollo con l'azzeramento del valore delle azioni. A chiamarle in causa erano stati per primi i risparmiatori che si sono mossi contro la PricewaterhouseCoopers, il colosso americano (una tra le quattro maggiori agenzie del settore al mondo, 30 miliardi di dollari all'anno di fatturato) che ha svolto il ruolo di società di revisione dei conti di Veneto Banca. Nelle denunce presentate si accusa la società di mancata vigilanza e in alcuni casi persino di concorso in truffa, così da potersi agganciare a una delle principali indagini di cui si sta occupando il sostituto procuratore Massimo De Bortoli, che coordina un pool di finanzieri che in questi giorni è stato ulteriormente implementato.

Nelle centinaia di denunce gli azionisti truffati dichiarano infatti che proprio i documenti di certificazione dei bilanci di Veneto Banca firmati dalla società americana venivano mostrati dagli impiegati che piazzavano le azioni per convincere i clienti della solidità dell'istituto di credito montebellunese. E adesso quelli che hanno perso tutto nel grande falò dei titoli azionari di Veneto Banca vogliono sapere se la Pwc era connivente con i vertici della banca e avrebbe quindi contribuito alle aggiustatine dei conti oppure se si è trattato di negligenza per non aver ottemperato agli obblighi imposti dalla normativa introdotta nel 2010 che impone alle società di revisione dei conti di fare quei controlli a campione sulla contabilità che forse avrebbero potuto scoperchiare la verità sullo stato patrimoniale oramai compromesso.

Pwc fa parte delle cosiddette "Big Four", le quattro più grandi società internazionali di revisione che si spartiscono il 90 per cento del mercato della revisione contabile (le altre tre sono Deloitte & Touche, Kpmg e Ernst & Young) e che mettono insieme ricavi per circa 130 miliardi di dollari. Autentiche potenze planetarie, un'oligarchia contabile costruita con un sistema a rete che coinvolge decine di migliaia di analisti di diverso rango (circa 800 mila) e competenze distribuiti in tutto il mondo, un network globale in grado di determinare fortune o rovine di molte grandi aziende. La Procura di Treviso vuole ora capire se i risparmiatori trevigiani e non solo sono stati danneggiati anche dalle certificazioni della società Pwc.

Si moltiplicano, dunque, i fascicoli per reati e con indagati diversi su Veneto Banca. Non più soltanto una maxi-inchiesta com'era all'inizio, ma un moltiplicarsi di fascicoli che si sommano alle azioni avviate in ambito civile: in tutto una decina di filoni. L'articolatissima situazione giudiziaria dell'ex Popolare di Montebelluna conta dunque in sede penale tre inchieste principali in Procura a Trevisopiù un altro paio cosiddette "minori". E sempre in penale ci sono i fascicoli aperti dalle magistrature di altre città, come Potenza e Verbania. E poi c'è l'ambito civile con più azioni in corso.

IN BREVE

L'ACCORDO

Da BancaTer e Confidi fondi per le Pmi

Incrementare la competitività delle Pmi del commercio, sostenendone gli investimenti e agevolando il ripianamento delle passività. È la base della convenzione tra Confcommercio Udine, Confidi Friuli, Confidi Gorizia e BancaTer Credito cooperativo. L'accordo sarà operativo dal 1º luglio al 28 febbraio 2019 e mette a disposizione delle imprese socie di Confcommercio e dei due Confidi finanziamenti di BancaTer da 20 mila a 75 mila euro per gli investimenti e da 20 mila a 60 mila euro per il ripianamento passività, con un plafond complessivo per impresa a valere su entrambe le linee pari a 75.000 euro.

L'ANALISI

Rendimenti stabili delle case a Udine

Quello di un bilocale a Udine è del 7,2 per cento, mentre per un trilocale si arriva a 6,4. Sono i rendimenti annui lordi calcolati dall'ufficio studi Gruppo Tecnocasa, che ha messo a confronto le dinamiche di crescita dei prezzi degli immobili, dei canoni di locazione e dei rendimenti, nel periodo dal 2008 al II semestre 2017. Il rendimento annuo lordo di un immobile in locazione è il rapporto tra i canoni di locazione annui (cioè la somma delle 12 mensilità) e il capitale investito per l'acquisto dell'immobile.

FRIULI INNOVAZIONE

Giovedì 28 si parla di modelli di business

Un workshop gratuito per accompagnare le Pmi nella trasformazione dei propri modelli di business. È quello in programma giovedì 28 giugno, a Friuli Innovazione, dedicato alle imprese manifatturiere. L'obiettivo è far sì che le realtà imprenditoriali del Fvg possano perseguire una strategia innovativa per essere più competitive sul mercato e vincenti verso i competitor.

SIGLATO IL CONTRATTO PER GLI OPERATORI AGRICOLI

Aumenti fino a 46 euro e bonus per il welfare

UDINE

Dodici ore di trattative e il rinnovo contrattuale per gli operai agricoli e i florovivaisti è andato a segno. Associazioni datoriali e parti sociali hanno trovato l'intesa martedì notte, dopo oltre sei mesi di braccio di ferro e uno sciopero sfiorato. La firma, in calce al Ccnl, è arrivata all'una e mezza passata portando in dote un aumento retributivo che a regime varrà il 2,9% in più su base mensile. Lo ha fatto sapere ieri la segretaria regionale di Fai Cisl, Claudia Sacilotto, reduce dalla nottata trascorsa parzialmente in bianco. Stanca ma soddisfatta: «Portiamo a casa un buon rinnovo – ha commentato -, specie per come si erano messe le cose».

Claudia Sacilotto

Il primo aumento scatterà con il mese di luglio (+1,7%), il secondo con aprile 2019 (+1,2%) e varrà – a regime – per l'operaio comune 36 euro in più al mese e per lo specializzato super 46 euro al mese.

Diverse le novità introdotte poi in tema di welfare. A partire dall'indennità mensile di supporto in casi di licenziamenti (di lavoratori a tempo indeterminato) effettuati nell'ultimo quadrimestre dell'anno e dal congedo parentale.

«Il valore della prima misura sarà di 350 euro mensili per un massimo di tre mesi, quello della seconda – ha fatto sapere ancora Sacilotto – di 450 euro mensili per un massimo di sei mesi».

Il Ccnl ha recepito anche la misura di contrasto alle molestie e violenze sui luoghi di lavoro che aveva visto il Fvg fare da apripista« rivendica la sindacalista: «In caso di persone sotto tutela, ai 3 mesi previsti dalla legge, il Ccnl ne aggiunge ulteriori due di permesso retribuito al 100%». Nulla di fatto (per le associazioni datoriali) sulla modifica dell'orario di lavoro che resta fissato in sei ore e mezza al giorno.

(m.d.c.)

AVVISI LEGALI

ESTRATTO BANDO DI GARA

ARDISS – Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori ha avviato una procedura aperta, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per **l'affidamento della gestione del servizio di ristorazione presso la mensa universitaria di via Mantegna 3 a Pordenone – CIG 752066376F**. Importo complessivo stimato € 705.210,48.
L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.
La documentazione è disponibile all'indirizzo www.ardiss.fvg.it e www.regione.fvg.it.
Le offerte dovranno pervenire presso la sede legale dell'Ardiss in Salita Monte Valerio 3, 34127 Trieste, entro le ore 12,00 del 23.07.2018.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Cinzia Cuscela

NET S.p.a.
AVVISO DI INDIZIONE DI GARA

NET S.p.A. con sede a Udine in Viale Duodo, n. 3/E – 331000 UDINE (ITALIA) tel. 0432 206814 fax 0432 206855 Sito Internet: www.netaziendapulita.it ha attivato una procedura, ai sensi del combinato disposto degli artt. 59, comma 2, lettera a) punto 3) e art. 62 D.lgs. 50/2016 e s.m.i., finalizzata alla acquisizione di domande di partecipazione ai fini di successivo invito a presentare un'offerta iniziale da utilizzarsi come base per la negoziazione dell'acquisto di autocompattatori usati a tre assi a caricamento posteriore. Le domande di partecipazione da presentare separatamente per ogni singolo autocompattatore proposto dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 02/07/2018, con le modalità stabilite nell'Avviso dd. 07/06/2018 pubblicato sul sito internet www.netaziendapulita.it, unitamente alla documentazione prevista.

Il Responsabile del Procedimento ing. Silvano Tararan

CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
Bando di gara

CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE Via Venezia, 18/D - 33085 MANIAGO (PN), Tel.: 0427 71500 – Fax: 0427 733247, C.F.: 81000550939, Partita IVA: 00192800936, e-mail: info@nipmaniago.it; pec: nipmaniago@pec.it
Oggetto: affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori ed altri servizi connessi riportati nel Disciplinare d'Incarico, relativo ai lavori di "Realizzazione nuovo incubatore d'impresa in Z.I. di Maniago (PN)". C.U.P.: B66I17000010009 - C.I.G.: 752818137D
L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è stimato in € 129.810,07, oltre oneri previdenziali e IVA, come per legge.
Requisiti: si vedano i documenti integrali di gara.
Procedura: aperta;
Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 23.07.2018 ore 12.00;
Apertura offerte: 24.07.2018 ore 09.00.
Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.nipmaniago.it.

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione, tramite finanza di progetto, di un nuovo centro congressi a Trieste.
Il bando integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 71 del 20.06.2018.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 19 giugno 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

Alimentari, rinascono le botteghe

Negozi di quartiere protagonisti dopo la crisi. Nuove formule per la grande distribuzione

di Michele Di Branco

ROMA

La crisi è passata come un rullo compressore su famiglie e imprese. Ma alla fine della tempesta l'Italia riscopre almeno il gusto di fare la spesa sotto casa. I numeri diffusi da Confcommercio (in collaborazione con Fida, Federazione del dettaglio alimentare) parlano chiaro: il 55% dei consumatori rinuncia a servirsi dalla grande distribuzione e riscopre il negozio alimentare di quartiere che, nel frattempo, ha cambiato il look e si è modernizzato navigando su Internet e pescando tra i prodotti più invitanti del pianeta. L'indagine, in particolare, mette in evidenza il declino degli ipermercati che hanno perso in 10 anni il 22% di produttività. E se le superfici della grande distribuzione e della distribuzione organizzata hanno smesso di crescere, il discount abbandona la versione "hard" aggiungendo qualità e servizi. Così le grandi insegne invertono la marcia rispetto agli ultimi 30 anni e riscoprono, appunto, il valore della prossimità, aprendo punti di vendita più piccoli e a maggior livello di servizio nei centri cittadini.

Entrando nel dettaglio (approfondito nel volume "Il negozio alimentare", della collana di Confcommercio, "Le Bussole" che contiene strumenti e consigli per le imprese del dettaglio alimentare) il supermercato di quartiere, più piccolo e vicino, il formato maggiormente utilizzato, e l'accessibilità e la cortesia del personale sono ulteriori punti di forza. I negozi non specializzati sono preferiti per la velocità nell'acquisto, mentre gli specializzati (frutta e verdura, pescheria, macelleria, panificio) sono preferiti per la qualità del prodotto fresco, addirittura più che presso il produttore, e per la cortesia e la competenza del personale. I negozi specializzati presentano l'indice di soddisfazione più elevato tra tutti i formati, confermando l'elevato valore attribuito al servizio, alla prossimità, alla relazione personale e alla capacità di ricercare, selezionare e presentare con competenza i prodotti in vendita.

In questo quadro, cambiano gli stili di vita degli italiani e anche il modo di mangiare. La spesa del supermercato fatta online nel 2015 ha registrato un aumento del 57% e il cibo pronto, in delivery (direttamente dal ristorante) è arrivato a un +66% nel 2016. «È chiaro – ha spiegato Carlo Sangalli – che il dettaglio alimentare torna ad avere un valore economico e sociale insostituibile per le nostre città nelle quali, tra l'altro, si ricomincia a mangiare al ristorante». Il presidente di Confcommercio ha anche sottolineato che il disinnesco delle clausole Iva, promesso dal governo, darà una ulteriore spinta ai consumi. «Noi abbiamo portato a casa l'ennesimo risultato nell'interesse generale del nostro Paese», ha rivendicato infatti Sangalli commentando il via libera dell'Aula della Camera alla risoluzione di maggioranza sul Def che impegna il governo a disinnescare le clausole di salvaguardia sugli aumenti Iva. Secondo Sangalli tutto questo è importante anche a fronte del rallentamento dell'economia e dei consumi.

Un negozio di frutta e verdura

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.120,58	+0,16%
Ftse All Share	MILANO	24.357,64	+0,15%
Dow Jones *	NEW YORK	24.652,66	-0,19%
Nasdaq *	NEW YORK	7.791,62	+0,85%
Ftse 100	LONDRA	7.627,40	+0,31%
Cac 40	PARIGI	5.372,31	-0,34%
Dax	FRANCOFORTE	12.695,16	+0,14%
Nikkei	TOKIO	22.555,43	+1,24%

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,1578	+0,38%
EURO/YEN	127,39	+0,48%
EURO/STERLINA	0,87878	+0,21%
PETROLIO (brent)	75,38	+0,40%
ORO (euro/gr)	35,7310	-0,25%
ARGENTO (euro/kg)	475,7680	-0,29%

EURIBOR 360
3 mesi -0,323
6 mesi -0,268

*dati di metà giornata

ANSA Centimetri

GRANDI OPERE

La Tav resta congelata e lo Stato pensa ad Alitalia

ROMA

Il nuovo Governo si prepara a decidere quali grandi opere vedranno la luce e quali invece rimarranno nel cassetto. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli ha infatti annunciato l'obiettivo di «riesaminare in tempi brevi» i diversi dossier lasciati sul tavolo dal precedente Governo. In particolare, sul tema caldo della Tav Torino-Lione la posizione rimane quella dettata dal contratto di Governo M5s-Lega dell'impegno a ridiscutere il progetto. Attesa a breve anche una decisione sul dossier Alitalia. Determinante nella decisione sulle grandi opere è il beneficio per i cittadini: «quelle necessarie e buone» dovranno essere concluse, a partire da quelle già iniziate – ha detto il ministro alla Camera – mentre quelle non a vantaggio della popolazione verranno valutate in un secondo momento».

In particolare, sulla Tav è confermato l'impegno a «ridiscutere integralmente» il progetto visto che per Toninelli non c'è stato il previsto incremento dei traffici di merci a presupposto dell'opera. Quanto al dossier Alitalia ieri la Camera ha approvato (512 sì) la proroga al 31 ottobre della vendita e al 15 dicembre del rimborso dei 900 milioni di prestito ponte. Il sottosegretario allo Sviluppo Davide Crippa però ha chiesto di non inserire in un ordine del giorno a firma Stefano Fassina (Leu), che impegna il Governo a promuovere l'ingresso dello Stato nel capitale della compagnia, l'indicazione di una quota definita (25%).

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,433	0,12	-25,01	0,399	0,849	172
A2A	1,504	0,27	-1,22	1,228	1,687	4718
Acea	13,020	-0,53	-15,78	11,300	17,006	2790
Acotel Group	4,400	10,00	0,05	2,644	7,266	18
Acsm-Agam	2,510	1,62	9,32	1,514	2,493	190
Aedes	0,335	0,60	-28,31	0,307	0,527	107
Aeffe	2,790	0,36	25,90	1,100	3,398	294
Aeroporto di Bologna	15,760	0,13	-1,50	9,861	19,396	568
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,120	-0,32	3,31	2,537	3,489	160
Ambienthesis	0,367	-	-7,11	0,349	0,448	34
Amplifon	17,430	2,83	34,91	8,625	17,331	3922
Anima Holding	5,005	0,10	-11,89	4,546	6,766	1908
Ansaldo Sts	12,180	0,50	1,42	10,798	12,805	2438
Aquafil	12,650	0,40	1,28	9,538	13,145	536
Ascopiave	2,995	0,67	-15,59	2,708	3,826	704
Astaldi	2,050	0,79	-10,01	2,043	6,611	202
ASTM	19,680	-1,50	-17,55	10,026	25,252	1952
Atlantia	24,500	-1,13	-6,38	21,051	28,427	20405
Aut Merid	28,600	-0,69	0,99	17,854	34,165	126
Autogrill	11,220	-0,53	-1,75	8,130	11,642	2863
Avio	15,160	-1,94	12,38	10,010	15,912	406
Azimut	13,790	0,29	-13,65	13,534	19,408	1976
B						
B Carige	0,008	2,50	1,23	0,007	0,036	448
B Carige r	86,000	-	9,28	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,130	2,40	-5,00	1,980	2,614	247
B Desio-Br r	2,140	2,39	1,04	1,863	2,372	28
B Finnat	0,390	0,52	-2,60	0,345	0,478	142
B Santander	4,745	2,47	-13,26	4,624	6,143	-
B Sardegna r	6,200	0,98	-8,15	5,923	8,710	41
B&C Speakers	12,260	-0,97	12,07	7,478	13,583	135
B.F.	2,600	-1,14	5,18	2,360	2,785	274
Banca Farmafactoring	5,290	-1,86	-17,54	4,074	6,615	911
Banca Generali	22,060	-0,09	-19,16	20,250	30,717	2585
Banca Ifis	28,500	2,67	-27,46	21,982	49,057	1534
Banca Mediolanum	5,980	0,50	-15,60	5,813	8,002	4427
Banca Sistema	2,050	-0,73	-9,21	1,887	2,832	167
Banco BPM	2,599	2,71	-1,72	2,126	3,515	3944
Basicnet	3,740	-0,27	0,38	3,193	4,002	229
Bastogi	0,998	3,96	-15,06	0,961	1,586	122
BB Biotech	56,500	-0,35	0,98	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,466	0,65	-9,95	0,313	1,532	73
Bca Profilo	0,199	0,91	-16,52	0,172	0,286	134
BE	0,965	1,15	-8,53	0,674	1,218	130
Beghelli	0,363	0,28	-11,89	0,338	0,521	72
Beni Stabili	0,756	-	-1,05	0,518	0,790	1717
Bialetti Industrie	0,407	-0,61	-23,06	0,369	0,741	44
Biancamano	0,291	0,69	-9,66	0,134	0,463	10
Biesse	35,960	-0,06	-12,46	18,972	52,753	991
Bioera	0,181	-0,55	-2,00	0,166	0,323	8
Borgos Risp	1,490	-	365,62	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,605	-	1,51	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,590	2,52	10,34	3,880	5,741	2203
Brembo	12,060	-0,41	-2,98	11,083	15,097	4043
Brioschi	0,063	-1,56	-22,64	0,050	0,093	49
Brunello Cucinelli	37,300	1,63	37,49	19,520	37,639	2530
Buzzi Unic r	11,600	0,69	-10,70	10,901	14,329	470
Buzzi Unicem	21,180	1,53	-7,23	19,003	24,586	3476
C						
Cad It	5,260	-1,13	23,01	3,556	5,864	47
Cairo Communicat	3,410	-2,01	-7,49	3,012	4,758	466
Caleffi	1,380	-	-4,83	1,226	1,534	22
Caltagirone	2,710	-	-9,67	2,019	3,473	325
Caltagirone Ed.	1,295	-	-0,38	0,724	1,472	160
Campari	6,900	-0,72	8,58	4,626	7,026	8055
Carel Industries	8,670	1,19	5,09	8,136	8,693	869
Carraro	3,080	-0,16	-18,35	1,277	4,905	236
Cattolica As	7,655	-0,46	-15,23	5,534	10,601	1330
Cembre	26,000	0,39	17,54	13,876	27,115	441
Cementir Hold	6,870	1,63	-8,03	3,883	8,037	1090
Centrale del Latte d'Italia	2,990	-0,99	-14,03	2,777	4,150	42
Ceram. Ricchetti	0,223	-1,33	-18,64	0,170	0,391	18
Cerved Group	9,260	-1,12	-13,54	7,598	11,664	1828
CHL	0,017	-2,37	-18,72	0,017	0,045	5
CIA	0,180	2,86	-12,37	0,157	0,219	16
Cir	1,062	0,57	-8,13	1,021	1,517	846
Class Editori	0,283	-1,05	-25,41	0,283	0,445	39
CNH Industrial	9,236	-2,06	-17,61	8,163	12,338	12753
Cofide	0,455	-0,44	-19,68	0,379	0,706	331
Coima Res	7,980	0,25	-10,99	6,491	9,063	287
Conafi Prestito'	0,310	-3,13	44,10	0,186	0,372	14
Cr Valtellinese	0,102	-0,10	-43,03	0,088	0,732	712
Credem	6,420	0,78	-9,00	5,682	7,849	2137

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,972	0,21	-6,09	0,957	1,379	32
D						
D'Amico	0,188	-0,42	-27,17	0,183	0,342	123
Damiani	0,960	-	-9,35	0,917	1,240	79
Danieli	21,400	-	8,14	18,870	23,860	879
Danieli rnc	15,700	-	13,11	13,074	16,918	636
Datalogic	30,850	0,16	1,61	18,409	34,150	1817
De'Longhi	24,520	0,74	-3,84	22,471	29,664	3659
Dea Capital	1,284	-	-2,39	1,045	1,557	394
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	89,500	-1,59	20,13	54,795	92,930	5030
Digital Bros	9,960	1,74	-8,46	8,679	15,329	141
Dobank	11,550	5,96	-12,76	9,154	14,340	926
E						
Edison r	0,940	1,08	-2,03	0,720	1,031	103
EEMS	0,077	-1,53	-9,81	0,073	0,142	3
EI Towers	47,000	1,29	-11,40	43,654	55,751	1329
El.En.	28,840	-0,48	12,61	20,932	34,355	563
Elica	2,265	0,44	-7,17	1,469	2,910	144
Emak	1,368	-1,16	-5,98	0,900	2,037	225
Enav	4,360	0,46	-2,94	3,162	4,656	2372
Enel	4,824	-0,14	-5,50	3,863	5,571	49110
Enervit	3,110	-	-10,79	2,553	3,750	56
Eni	15,434	-0,68	11,60	12,988	16,768	56403
ePRICE	1,690	-4,52	-33,98	1,270	4,406	72
Erg	19,750	1,44	40,95	9,258	19,817	2979
Esprinet	3,795	0,26	-9,86	3,583	8,098	199
Eukedos	0,940	0,21	-8,20	0,868	1,147	21
Eurotech	3,030	4,84	124,61	1,231	3,057	109
Exor	59,700	-1,62	16,49	40,892	65,425	14473
Exprivia	1,296	3,85	-13,54	0,684	2,066	67
F						
Falck Renewables	2,170	0,93	-7,66	0,931	2,412	635
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,644	-0,53	16,39	8,653	19,896	27518
Ferragamo	22,460	-8,44	2,23	20,763	29,584	3835
Ferrari	123,450	-1,71	41,41	55,078	128,128	24122
Fidia	6,660	-1,77	-9,20	5,268	10,163	34
Fiera Milano	3,875	3,20	102,77	1,375	3,907	281
Fila	17,360	0,35	-12,63	13,155	20,983	603
Fincantieri	1,336	-1,18	3,57	0,470	1,520	2274
FinecoBank	9,622	1,01	13,94	5,348	10,336	5839
FNM	0,616	-1,91	-8,40	0,472	0,814	272
Fullsix	1,000	0,60	-20,26	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,309	0,65	-23,68	0,288	0,583	18
Gamenet	7,970	-0,50	1,01	7,463	9,598	239
Gas Plus	2,320	1,31	-11,11	2,276	3,283	104
Gedi Gruppo Editoriale	0,344	-	-51,48	0,337	0,877	177
Gefran	8,410	-0,59	-13,83	2,865	13,643	121
Generali	14,630	0,31	-2,60	13,467	16,995	23076
Geox	2,442	-1,61	-15,21	1,905	3,842	646
Gequity	0,041	-0,24	-15,95	0,029	0,130	4
Giglio Group	4,900	-2,00	-25,08	4,773	6,630	79
Gima TT	16,000	0,63	-2,74	14,846	19,121	1407
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,856	1,64	-4,82	0,950	2,332	89
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Hera	2,676	0,53	-8,92	2,161	3,112	3972
I						
IGD	6,924	-0,72	-22,66	6,458	10,489	769
Ima	79,750	-1,30	18,32	57,539	84,695	3152
Immsi	0,469	-0,21	-36,19	0,352	0,819	160
Indel B	33,500	-	0,90	25,339	37,127	190
Industria e Inn	0,092	2,00	-37,97	0,079	0,201	54
Intek Group	0,340	3,03	24,27	0,199	0,369	130
Intek Group rnc	0,429	2,39	-4,43	0,320	0,520	21
Interpump	27,420	-0,36	2,89	15,511	30,831	2995
Intesa SPaolo	2,614	1,85	-5,10	2,084	3,189	41450
Intesa SPaolo r	2,714	1,69	2,18	2,001	3,317	2532
Inwit	6,570	-0,61	7,00	4,264	6,838	3959
Irce	2,680	0,75	2,37	1,784	3,121	75
Iren	2,180	-1,09	-12,87	1,494	2,708	2851
Isagro	1,660	-0,84	-2,41	1,117	2,272	41
Isagro Azioni Sviluppo	1,290	2,79	14,36	0,955	1,538	18
IT WAY	1,195	11,16	-5,68	1,068	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,899	1,58	-2,02	3,507	5,346	3951
Italiaonline	2,935	1,38	-5,69	1,807	3,437	335
Italiaonline rnc	346,000	0,58	15,33	292,000	354,900	2
Italmobil	20,700	0,49	-14,21	19,962	26,323	986
IVS Group	11,520	0,17	-12,66	8,478	14,021	453
J						
Juventus FC	0,661	0,69	-12,69	0,302	0,969	669
K						
K.R.Energy	4,449	-2,42	-26,15	4,118	7,537	15
L						
La Doria	11,500	3,79	-28,66	8,398	17,650	353
Landi Renzo	1,428	0,56	-8,81	0,346	1,865	161
Lazio	1,512	-1,18	31,48	0,579	1,955	104
Leonardo	8,824	-1,05	-12,46	8,402	15,995	5140
Luve	9,700	-0,82	-10,19	9,712	13,831	216
Luxottica	54,800	0,18	7,98	45,508	55,550	26625
Lventure Group	0,620	-	-8,15	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,169	-0,29	41,42	0,111	0,180	79
M. Zanetti Beverage	7,110	-1,11	-6,57	6,581	9,003	244
Maire Tecnimont	4,138	-1,48	-3,23	2,502	5,369	1266
MARR	22,940	-0,61	6,70	17,305	25,351	1532
Mediacontech	0,596	-0,33	-2,53	0,560	0,990	11
Mediaset	2,859	-0,03	-11,16	2,807	4,293	3392
Mediobanca	8,310	2,14	-11,78	7,373	10,426	7387
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,675	-0,30	0,77	1,235	1,892	147
MolMed	0,481	0,42	0,61	0,407	0,587	222
Moncler	39,850	-0,85	54,46	16,342	42,202	10161
Mondadori	1,286	-1,53	-41,60	1,179	2,495	342
Mondo Tv	4,535	15,10	-28,69	3,757	7,201	132
Monrif	0,223	5,69	16,94	0,182	0,295	33
Monte Paschi	2,721	0,63	-30,05	2,388	16,051	3119
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	14,780	1,37	9,89	8,493	16,661	587
N						
NB Aurora	9,750	0,34	-2,50	9,722	10,060	146

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Netweek	0,344	-0,15	39,50	0,200	1,241	38
Nice	3,350	2,13	-4,56	2,358	3,883	388
Nova RE SIIQ	4,250	-3,97	-33,93	3,879	60,764	44
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	10,040	-2,71	-22,23	5,670	13,977	139
OVS	2,720	0,44	-51,04	2,702	6,810	619
P						
Panariagroup	2,900	0,35	-50,60	2,849	6,947	132
Parmalat	2,905	1,57	-5,99	2,855	3,225	5350
Piaggio	1,997	-1,63	-10,69	1,460	2,829	723
Pierrel	0,204	2,00	3,24	0,182	0,272	10
Pininfarina	3,445	5,19	74,17	1,263	3,455	186
Piquadro	1,980	-	7,03	1,121	2,053	99
Pirelli & C	7,300	-0,41	-0,54	6,353	7,934	7340
Poligraf S F	6,200	0,98	-9,42	5,487	7,943	7
Poligrafici Editoriale	0,217	1,88	12,79	0,154	0,344	28
Pop Sondrio	3,454	-0,40	11,78	2,998	4,005	1577
Poste Italiane	7,430	0,46	18,03	5,846	8,239	9701
Prima Industrie	35,500	0,28	5,00	15,845	45,430	372
Prysmian	23,900	-2,17	-11,48	23,363	29,971	5689
R						
R DeMedici	1,060	5,16	87,11	0,307	1,045	395
Rai Way	4,290	1,30	-15,13	3,559	5,437	1171
Ratti	2,810	-1,06	13,49	1,836	3,040	76
RCS Mediagroup	1,124	2,00	-7,41	0,797	1,460	587
Recordati	34,480	2,74	-7,56	26,462	40,493	7233
Reply	58,050	0,78	24,76	29,219	58,168	2175
Retelit	1,665	-0,89	0,91	1,040	2,027	274
Risanamento	0,027	-3,87	-19,47	0,022	0,046	50
Rosss	0,942	-0,84	-18,02	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	18,000	-	-9,73	10,216	23,304	209
Saes Gett rnc	17,520	0,92	14,21	9,419	18,077	129
Saes Getters	22,700	-0,44	-8,17	11,386	27,315	332
Safilo Group	4,535	-1,09	-5,28	3,912	8,150	284
Saipem	3,731	0,54	-2,38	2,959	5,648	3789
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,240	-1,23	-31,25	2,127	3,724	1109
Salini Impregilo r	5,900	-	-15,65	5,900	7,865	10
Saras	2,112	-0,19	7,32	1,414	2,342	2009
Servizi Italia	4,610	11,35	-31,50	3,569	6,823	140
Sesa	28,550	-0,70	9,81	17,549	30,538	447
SIAS	12,920	-2,86	-17,50	7,380	18,381	2961
Sintesi	0,091	1,79	-19,47	0,014	0,275	4
Snaitech	2,185	-0,46	64,91	1,137	2,205	412
Snam	3,532	0,28	-12,36	3,458	4,486	12295
Sogefi	2,938	0,07	-25,20	2,030	5,261	354
Sol	11,220	-1,58	7,06	7,799	12,142	1042
Sole 24 Ore	0,663	-1,04	-23,44	0,630	2,891	38
Space4	9,860	-	-0,20	9,649	10,000	492
Stefanel	0,161	-	-9,46	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	21,010	-0,99	14,00	10,179	22,639	-
T						
Tamburi	5,980	-0,33	7,55	3,567	6,368	960
TAS	1,768	1,14	-15,73	0,768	3,037	148
Technogym	10,300	0,88	29,40	4,451	10,820	2053
Tecnoinvestimenti	5,710	0,35	-5,15	4,488	7,251	265
Telecom it	0,679	-0,35	-6,41	0,671	0,909	10422
Telecom it r	0,576	-0,14	-3,97	0,548	0,761	3511
Tenaris	14,960	0,34	12,91	11,060	17,271	-
TERNA	4,522	0,07	-5,87	4,064	5,311	9116
TerniEnergia	0,373	1,50	-39,10	0,356	1,107	17
Tesmec	0,512	0,79	0,59	0,471	0,561	54
Tiscali	0,025	-0,78	-28,33	0,025	0,052	80
Tod's	54,600	-1,71	-8,85	53,817	73,354	1819
Toscana Aeroporti	14,750	0,68	-8,84	13,814	16,764	273
Trevi Fin.Ind.	0,413	1,47	17,43	0,261	1,111	68
TXT	11,140	-0,18	24,08	6,933	12,985	144
U						
UBI Banca	3,396	2,29	-6,96	2,485	4,567	3897
UniCredit	14,866	2,77	-5,37	12,223	18,222	33121
Unieuro	13,200	-0,75	-7,56	11,027	18,695	263
Unipol	3,568	-0,72	-11,64	3,282	4,512	2577
UnipolSai	1,899	-0,08	-2,79	1,848	2,251	5399
V						
Valsoia	15,850	-3,94	-2,76	14,236	18,217	168
Vianini	1,305	-	5,67	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	13,920	0,14	15,81	10,084	13,976	938
Z						
Zignago Vetro	8,180	0,62	-0,61	5,489	8,582	720
Zucchi	0,024	0,43	-7,81	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,208	-	4,16	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE Sorge alle 5.17 e tramonta alle 21.02
LA LUNA Sorge alle 14.09 e tramonta all'1.47
IL SANTO San Luigi Gonzaga

PROVERBIO
Vuarditi di chei che àn dôs musis.
Riguardati da quelli che hanno due facce.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

IL COMUNE

Fontanini pensa a tavolini ed eventi

Il sindaco è pronto ad ascoltare i commercianti di via Poscolle: nell'area non interessata dal cantiere potrebbero presto trovare spazio i tavolini ed è al vaglio del Comune l'idea di organizzare lungo la strada alcuni eventi. Stamattina Fontanini, il vice Michelini e il delegato Falcone effettueranno un sopralluogo nell'area.

AFFARI A PICCO

Via Poscolle, caos e commercianti con le casse vuote

Dopo soli due giorni di chiusura i negozianti sul piede di guerra
Il titolare della pizzeria Biffi scrive al sindaco: così chiudiamo

di Davide Vicedomini

«Rischiamo di avere tre mesi da incubo». Allarga le braccia sconsolato Marco Pallavicini socio di "D'Annata Wines" mentre osserva i lavori in via Poscolle. La strada è deserta. Da martedì pomeriggio le auto non transitano più lungo la via chiusa per il rifacimento del porfido. E sarà così fino all'8 settembre: ben 81 giorni, che a qualcuno sembrano già un'eternità. Soprattutto per chi, come gli esercenti, devono fare i conti con i fatturati, già in calo durante il periodo estivo.

Lo sa bene Diego Giordano titolare della pizzeria Biffi che, reduce dalla prima «disastrosa serata» in cui ha venduto «una sola pizza d'asporto», ha scritto al sindaco Pietro Fontanini per esternare tutta la propria rabbia e disperazione per l'avvio del cantiere. «Ho un calo del 70% negli incassi quotidiani e se le cose continueranno in questo modo – si legge nella lettera – dovrò attivare la cassa integrazione per lasciare a casa il personale che risulterà essere in eccesso. Con 5 persone a pranzo non copriamo nemmeno le spese fisse che sono elevatissime». Giordano chiede al sindaco un incontro per risolvere urgentemente il problema, «magari valutando una parziale apertura della via a senso unico, oppure un'occupazione di suolo pubblico all'esterno del ristorante, affinché possa promuovere diversamente il locale, quantomeno in queste serate estive, o con delle agevolazioni per i commercianti presenti in questa strada».

Incontriamo lo stesso Giordano a metà mattinata seduto all'esterno del proprio locale. «Oggi c'è metà della gente che passeggia rispetto al solito – dice –. È passato il messaggio che la via è chiusa e quindi molti hanno evitato di parcheggiare anche in piazzale XXVI Luglio. Preferiscono girare al largo. Il problema – aggiunge – è che con il transito di auto e autobus il porfido, che verrà ora rifatto, cederà nuovamente. E tra 5 anni ci ritroveremo nella stessa situazione. Era meglio pavimentare con l'asfalto».

Anche Renato Paglia e Robert Damo dell'enoteca da Fred chiedono aiuto all'amministrazione. «Basterebbero due cartelli all'inizio e alla fine della via in cui vengono segnalati gli esercizi commerciali aperti. Anche noi – ammettono – abbiamo avuto un vistoso calo di clienti. A ciò si aggiungono le lamentele dei fornitori che impossibilitati a entrare con i loro camion nei vicoli laterali troppo stretti sono costretti a fermarsi in piazza Garibaldi per scaricare la merce. Sapevamo che prima o poi i lavori sarebbero iniziati perché erano stati programmati dalla precedente amministrazione, ma – concludono – c'è stato una scarsa informazione. Siamo stati avvisati solamente quattro giorni prima dell'avvio del cantiere».

Ieri gli operai della ditta appaltatrice di Agrigento hanno transennato e messo in sicurezza l'area dall'intersezione Zanon/Del Gelso al civico 25 con nastri, barriere di protezione e recinzioni, lasciando libero comunque il passaggio dei pedoni su entrambi i marciapiedi.

È stata inoltre garantita l'accessibilità dei frontisti. Quindi con l'utilizzo di due mini escavatori e due camion hanno cominciato a rimuovere i primi sampietrini. Il responsabile del cantiere ha assicurato che «tutto verrà fatto secondo il capitolato e verranno rispettati i tempi».

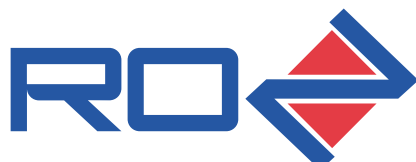
Ma proprio sui tempi si gioca la prima importante partita dei lavori pubblici dell'attuale amministrazione. Il vicesindaco Loris Michelini, che martedì mattina era presente quando gli operai hanno fatto la prima comparsa sul cantiere, ha ribadito la volontà di «accelerare il cronoprogramma. E se fosse possibile anche di dimezzarlo. È stata una mia esplicita richiesta alla ditta. Verificherò personalmente l'avanzamento dei lavori per assicurarmi che tutto proceda per il meglio e la strada venga rifatta a regola d'arte».

Sono cominciati i lavori per il rifacimento della pavimentazione di via Poscolle e nelle vie adiacenti si sono formate code. Intanto la stessa via Poscolle è semi deserta e così negozianti ed esercenti hanno chiesto l'intervento del sindaco (F. Petrussi)

LE LAMENTELE

Sparita la fermata del bus «I segnali sono poco chiari»

Chi proviene da piazza Garibaldi non ha altra soluzione se non quella di girare per l'unico tratto di via Poscolle (civici dall'1 al 7) che non sarà interessato dai lavori e quindi imboccare piazza XX Settembre e via Battisti. Così ieri mattina poco dopo le 11 e nel pomeriggio alle 18, alla chiusura degli uffici, una parte del centro storico è andata in tilt: code di auto, parcheggi selvaggi sui marciapiedi e lunghe soste negli stalli di carico e scarico. Il passaggio di macchine si è intensificato «ed è diventato pericoloso – esclama Viviana Meazzo, titolare del negozio via Eugenia 4 –. Si tratta di un traffico parassita perché nessuno si ferma per fare acquisti. Il rischio di incidenti è elevato perché i ciclisti percorrono il tratto di strada contromano e i pedoni non possono più passeggiare tranquillamente sul marciapiede. E non abbiamo ancora visto un vigile». Roberta Piani del negozio "16 metri quadri" si lamenta perché tutte le linee dei bus sono state deviate. Le fermate più vicine sono in via Crispi e in piazzale XXVI Luglio. «Troppo distanti per la nostra clientela anziana – dice –. Siamo preoccupati per come andranno questi tre mesi. Rischiamo di fare la fine degli esercizi di via Portauova che hanno chiuso a causa del cantiere. È un vero peccato perché qui in quattro anni hanno aperto quattro locali: è passato il messaggio che tutta via Poscolle è chiusa. Così sulla pagina Facebook ho disegnato una mappa per indicare che questo tratto di strada è aperto».

Nel frattempo il traffico proveniente da via Zanon ieri era più fluido. Il vicesindaco Loris Michelini ha chiesto, infatti, che la luce verde duri qualche secondo in più. «Per noi il passaggio degli autobus è fondamentale – ribadisce Mara Liberale di "Strillo" –. Non c'è passaggio di clienti e non c'è lavoro. Siamo spaventati. In un mese in via Grazzano hanno fatto solo 30 metri di porfido. Quanto ci impiegheranno qui in via Poscolle? La scelta di rifare il manto stradale con lo stesso materiale è stata sbagliata. Bisognava asfaltare. Tra cinque anni ci ritroveremo nella stessa situazione». *(da.vi.)*

In alto l'avviso della Saf, il cantiere e auto in coda

Vidoni: aggiudicato anche l'ultimo lotto

Il blocco di immobili assegnato per 14,7 milioni di euro. Al posto dell'ex Self in autunno aprirà Nico

di Maura Delle Case

Fine dell'impero Vidoni. Anche l'ultimo blocco di proprietà immobiliari del colosso edile fallito ormai due anni fa è stato aggiudicato, per 14 milioni 726 mila euro rispetto agli 11 milioni 440 mila euro fissati come prezzo di partenza. Circa tre milioni in più, ma quasi due in meno rispetto al valore stimato in sede di perizia che sfiorava i 16 milioni e mezzo di euro. "Affare fatto" dalla Paco srl di Udine, società che insieme ad Immobiliare Friulana nord (gruppo Pillosio) ha avuto la meglio su un'altra cordata.

Martedì mattina sono stati firmati i contratti. Per il tramite di Paco, Friulana nord è intervenuta acquisendo il complesso che oggi ospita Autostar, in via Nazionale 13 a Tavagnacco, mentre la Srl guidata da Alberto Diasparra ha fatto suo il resto del blocco di proprietà, che comprende l'immobile ex Self, sempre in viale Tricesimo, l'ex cava di Flaibano, più garage, uffici e negozi. Acquisiti i beni dalla procedura fallimentare, Paco si prepara a ricollocarli. Attività che è già in fase avanzata e che Diasparra conta di concludere entro un mese.

> Friulana Nord, con Paco, ha acquisito il complesso di Autostar a Tavagnacco

Al posto dell'ex Self di viale Tricesimo aprirà un punto vendita Nico

Complice il mercato immobiliare che, specie in viale Tricesimo, è tornato ad essere effervescente. Non a caso, contestualmente agli atti relativi all'aggiudicazione dell'asta, martedì mattina l'immobiliare Pillosio come detto ha fatto suoi i 15 mila metri quadrati di cui 5.600 coperti che oggi ospitano Autostar (in locazione a 437 mila euro l'anno) e che continueranno ad essere sede della concessionaria. Saranno invece perfezionati in breve i contratti di vendita dei locali ex Self, al civico 119 di viale Tricesimo (angolo via Ivrea), e dell'ex cava di Flaibano. I 22,5 ettari di terreno collinare andranno a un gruppo d'imprenditori che in luogo dell'attività estrattiva, ormai venuta meno, utilizzeranno le superfici a fini agricoli. Quanto invece al futuro dell'immobile ex Self, tra le varie proposte arrivate sul suo tavolo, Diasparra ha scelto quella di Nico Srl, società veneta dell'abbigliamento che conta su 10 punti vendita, uno dei quali ha sede in Fvg, a Chiopris Viscone. Quello udinese sarà dunque il secondo negozio in regione per Nico, che si prepara ad acquisire l'immobile, assoldare una nutrita squadra di personale per arrivare ad aprire i battenti alla fine della stagione estiva, entro il mese di settembre.

Alla fine, amara, dell'impresa Vidoni – nata a Forgaria nel 1954 e chiusa a Tavagnacco nel 2016 per mancanza di liquidità – si accompagna ameno una nota positiva: 40 nuovi posti di lavoro, tanti quelli che Nico intende assumere in città.

TELERISCALDAMENTO

L'ospedale chiede 1,2 milioni al Comune

La battaglia giudiziaria è al Consiglio di Stato. L'Azienda sanitaria vuole rientrare delle spese d'appalto sostenute per la centrale

di Giacomina Pellizzari

In ballo c'è oltre un milione di euro, soldi pubblici che non si sa ancora se dovranno uscire dal bilancio dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia o del Comune. È questo il motivo del contendere tra Palazzo D'Aronco e l'Ospedale che chiede di rientrare dell'11,98 per cento delle spese di progettazione, pubblicazione del bando di gara, collaudo e degli oneri relativi all'appalto per la costruzione della centrale tecnologica dell'ospedale comprensiva dell'impianto di cogenerazione e della rete di teleriscaldamento alla quale si sono allacciati anche diversi utenti privati. La somma ammonta a 1.251.199,17 euro. Stiamo parlando di un'opera approvata 12 anni fa, realizzata da un gruppo di imprese riunite in Associazione temporanea e gestita dall'Aton fino al 2040.

L'accordo per la costruzione della centrale è stato siglato nel 2006

Il contenzioso va avanti da tempo. Due anni fa l'Asu, pur di rientrare della cifra quantificata, si è rivolta al Tribunale amministrativo di Trieste, il quale ha accolto solo in parte il ricorso, obbligando il Comune a versare 116.348,92 euro. Ma anche se Palazzo D'Aronco ha sanato il suo debito, l'Asu non si dà per vinta e attraverso l'avvocato Federico Rosati di Trieste, si è già rivolta al Consiglio di Stato. Nel ricorso in appello notificato nei giorni scorsi a palazzo D'Aronco, l'Ospedale chiede l'annullamento della sentenza del Tar che non gli riconosce l'intera cifra.

Il contenzioso è conseguente alla diversa interpretazione dell'accordo di programma siglato il 7 dicembre 2006 dal Comune, dall'Azienda ospedaliero-universitaria. L'articolo 7 riportato nella sentenza recita: «I costi di gestione di tutta la fase di gara e della fase esecutiva, sino all'ultimazione dei lavori e loro collaudazione, ivi compresi gli incentivi di legge saranno a carico del Comune e dell'Ospedale in proporzione all'entità degli importi delle opere di rispettiva pertinenza». Diverse le conclusioni del legale di Palazzo D'Aronco e del Tar che ha addossato al Comune «i soli oneri dell'attività amministrativa, perché coerente con lo strumento della concessione di costruzione e gestione».

Lo scorso 21 maggio, il ricorso in appello è arrivato ul tavolo all'esecutivo guidato dal sindaco, Pietro Fontanini, la giunta ha già deliberato di costituirsi in giudizio affidando l'incarico della rappresentanza agli avvocati Giangiacomo Martinuzzi e Claudia Micelli dell'Avvocatura del Comune e Nicolò Paoletti del foro di Roma.

Questo è solo l'ultimo tassello di un contenzioso sul quale l'Azienda ospedaliero-universitaria e il Comune, da diversi anni, stanno cercando un punto d'incontro. Inizialmente hanno tentato la strada stragiudiziale per proseguire poi con un arbitrato richiesto nel 2015 dal Santa Maria quando il tribunale nominò arbitro l'avvocato Roberto Paviotti. Nessun tentativo ha raggiunto l'esito sperato. In ballo resta sempre oltre un milione di euro.

Verità per Regeni il centrosinistra impegna Fontanini

«Manteniamo esposto lo striscione "verità per Giulio Regeni" sul balcone di palazzo D'Aronco. Il sindaco sollecita il Parlamento e il Governo ad attivarsi per far luce su questa terribile omicidio». Recita così la mozione presentata da Federico Pirone (Progetto Innovare), dal Pd e dalla lista "Siamo Udine per Martines" per ribadire la vicinanza di Udine alla famiglia Regeni. La mossa potrebbe imbarazzare il sindaco che se rinnoverà l'impegno va nella direzione opposta rispetto a quella indicata dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ha anteposto i rapporti commerciali con l'Egitto alla verità per Giulio, il ricercatore torturato e ucciso al Cairo. A più di due anni dall'omicidio, il centrosinistra chiede di mantenere esposto lo striscione "Verità e giustizia per Giulio Regeni", il banner sul sito del Comune e di inviare la mozione all'Ambasciatore egiziano in Italia e al Console di Milano».

Saluto romano Ugo Falcone: «Sono sereno»

«Al momento non ho ricevuto alcuna notifica, quindi non so neppure chi può aver presentato l'esposto. La vicenda è seguita dal mio avvocato, Lanfranco Sette: sono sereno». Ugo Falcone, coordinatore comunale di Fdi, commenta laconicamente la notizia dell'esposto presentato in Procura contro il presunto saluto romano con il quale l'esponente del partito che fa capo a Giorgia Meloni aveva esultato per la vittoria di Pietro Fontanini al ballottaggio dello scorso maggio. Nell'edizione di ieri erroneamente abbiamo riportato il nome di Antonio Falcone, il consigliere comunale che nulla ha a che vedere con questa vicenda. Ci scusiamo per l'errore con i nostri lettori e con i diretti interessati.

Ugo Falcone

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO

OFFERTA 4

IMPRESA COSTRUZIONI cerca impiegata/o gestione gare d'appalto, pratiche subappalti e tecnico di cantiere per opere civili e impiantistiche. Inviare curriculum: personaleufficio3@gmail.com

Il luogo dell'investimento

TRIBUNALE

Un anno per l'incidente mortale in via Volturno

Un anno di reclusione (pena sospesa) per avere urtato con l'auto Silva Ciani, la professoressa in pensione di 83 anni, deceduta di lì a poco, a causa dello schiacciamento del torace determinato dall'investimento di una seconda auto, che la arrotò mentre si trovava ancora in terra. Una dinamica terribile, quella ricostruita dalla Polizia locale la mattina del 21 novembre 2014, all'incrocio tra le vie Volturno e San Rocco, e di cui a pagare, ora che i rispettivi processi si sono chiusi, resta soltanto la prima delle conducenti delle vetture - prima una Clio rossa e, poi, una Clio bianca - coinvolte nel tragico incidente. La sentenza che ha riconosciuto Margherita Giammaruco, 29 anni, di Udine, colpevole di omicidio colposo è stata emessa ieri dal giudice monocratico Paolo Lauteri. Il pm aveva chiesto la sua condanna a 1 anno e 4 mesi. Il difensore, avvocato Lorenzo Gennari, sostituito ieri dalla collega Elena Turchetti, aveva concluso per l'assoluzione, sostenendo esservi stata «un'interruzione del nesso causale» e insistendo nell'attribuire l'evento morte al comportamento della seconda automobilista, oltre che nell'osservare come «l'anziana stesse attraversando la strada al di fuori delle strisce pedonali».

Nessuna responsabilità penale, invece, era stata riconosciuta a Sara Cristancig, 32 anni, di San Giovanni al Natisone, al volante della Clio bianca sopraggiunta da via Sabbadini. Difesa dall'avvocato Raffaele Conte, era stata assolta in abbreviato dal gup Francesco Florit, «perchè il fatto non costituisce reato». Nel ricostruire la dinamica alla luce delle osservazioni dell'ingegner Ciro Ciotola, il legale aveva osservato come l'investimento fosse avvenuto «immediatamente dopo lo stop, senza neppure accorgersi che l'altra auto l'aveva fatta cadere». Per la consulenza, il pm Andrea Gondolo si era affidato all'ingegner Giuseppe Monfreda, che aveva concluso per la responsabilità di entrambe le conducenti e analizzato con i carabinieri le tracce biologiche trovate sotto il telaio della seconda Clio.

Estorsione e truffa, Ferrigno rinviato a giudizio

L'ex responsabile marketing dell'Udinese nei guai per alcuni assegni a garanzia di un contratto di distribuzione dei suoi prodotti

di Luana de Francisco

È una storia di insuccessi commerciali e di assegni scoperti quella in cui è rimasto coinvolto Massimiliano Ferrigno, 44 anni, a lungo responsabile del marketing dell'Udinese (società estranea da questa vicenda), per il quale il gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha disposto ieri il rinvio a giudizio. Denunciato con querela del 24 febbraio 2017 da Gianluca Lucarelli e Stefano Cocco, rispettivamente legale rappresentante e socio della "Brand Group spa" di Roma, dovrà rispondere delle ipotesi di reato di estorsione e truffa nella sua qualità di titolare della "Hs Football srl" di Como, per cinque campionati (il contratto scade questo mese) sponsor tecnico della società bianconera. Il processo comincerà il prossimo 6 dicembre.

Al centro della complessa imputazione, tre assegni da 100 mila euro l'uno. Ferrigno, che è difeso dagli avvocati Virio Nuzzolese e Michela Michelini, è accusato di avere conseguito l'ingiusto profitto di 240 mila euro, per effetto delle minacce con cui avrebbe costretto Lucarelli - il solo a costituirsi parte civile nel procedimento, con gli avvocati Mauro Pernafelli e Giuseppe De Gregorio - a sottoscrivere una scrittura privata (datata 8 febbraio 2017) che obbligava la Brand, distributrice esclusiva della Hs in un'ampia zona del centro Italia, ad acquisire materiale sportivo per un valore complessivo pari, appunto, a 240 mila euro, entro il termine del 30 maggio 2019. Per convincerlo, secondo il pm Claudia Finocchiaro, titolare del fascicolo, non avrebbe esitato a dirsi pronto a procedere con l'incasso di due dei tre assegni.

L'ingresso del tribunale, in largo Ospedale vecchio

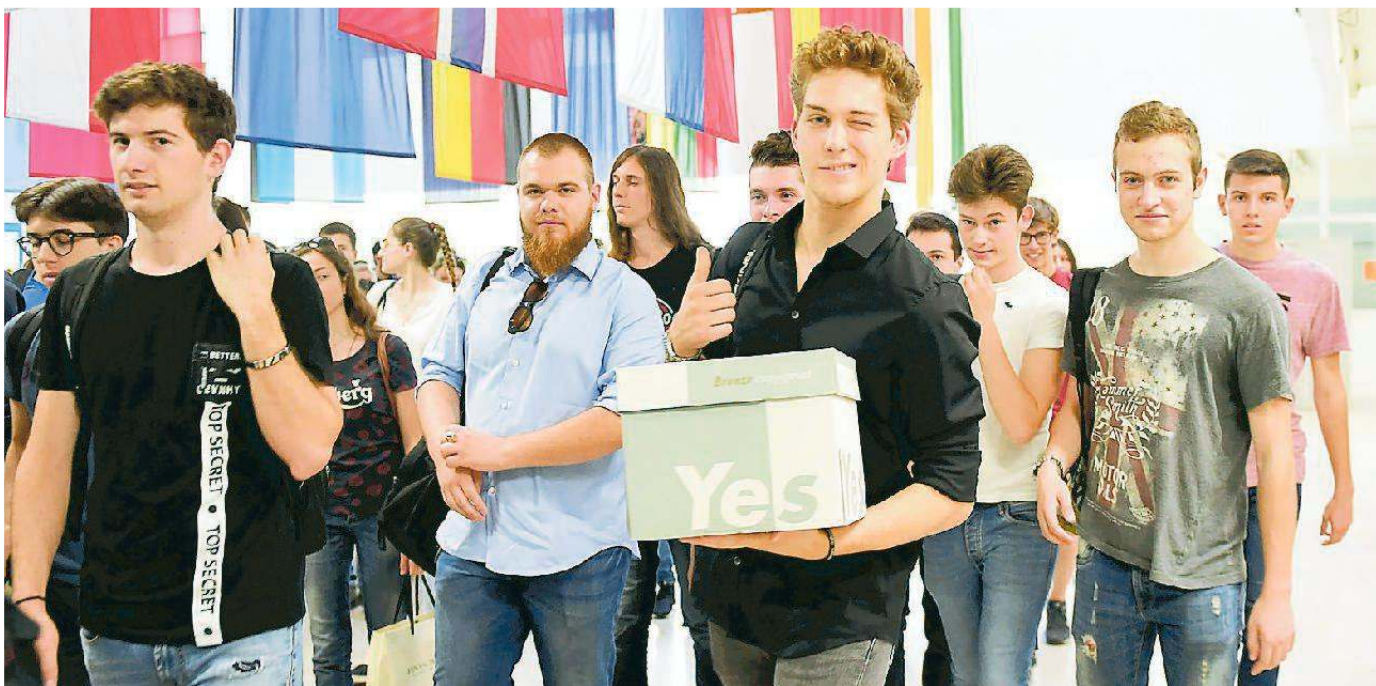
Assai diversa la versione con cui l'imputato si è difeso, riuscendo a evitare il sequestro preventivo a suo tempo chiesto dalla Procura al gip Daniele Faleschini Barnaba, e che ora riproporrà a dibattimento. Reduce dal naufragio di un primo contratto di distribuzione, sottoscritto il 30 marzo 2016, Ferrigno avrebbe offerto una seconda chance di collaborazione ai suoi interlocutori, proponendo condizioni per loro decisamente più favorevoli: l'impegno sarebbe passato da un fatturato annuo di 500 mila euro, a poco meno della metà dell'importo, spalmato sul doppio del tempo. Una rimodulazione pensata proprio a fronte dei mancati ritorni del primo esperimento: il bilancio dei capi venduti, a sei mesi dall'accordo, sarebbe stato di soli 100 mila euro, la metà dei quali neppure pagati. Da qui, a dire dell'imputato, la serie di solleciti, la promessa di bonifici mai effettuati e la decisione di passare all'incasso degli assegni chiesti a garanzia del contratto. Con il risultato di scoprirli tutti scoperti.

Ed è qui che si innesta l'ipotesi della truffa. Stando alle risultanze dell'attività d'indagine svolta dalla Guardia di finanza, sempre sulla scorta della querela, Ferrigno avrebbe anche rappresentato a Lucarelli che, qualora avesse sottoscritto l'accordo transattivo e avesse autorizzato il pagamento dell'assegno emesso dalla Brand (gli altri due erano stati emessi a titolo personale da Cocco) a favore della Hs il 17 agosto 2016 a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal primo contratto, avrebbe restituito i 48.889, 82 euro, pari alla differenza tra l'importo dell'assegno e il debito della Brand. Accusa a sua volta rispedita al mittente.

MATURITÀ

“La solitudine” il tema più gettonato

Esami al via nelle scuole cittadine: i ragazzi hanno scelto in massa anche le tracce sulla creatività e sull’uguaglianza

Sono iniziati ieri gli esami di maturità per gli oltre 4 mila studenti di quinta superiore della provincia di Udine. Tutto è filato liscio in tutti gli istituti. Oggi prove di greco nei licei classici, matematica negli scientifici

I PRONOSTICI

C’è chi sperava nella clonazione e chi ha puntato sul saggio breve

«Mi aspettavo uscisse qualcosa sulla clonazione o sui vaccini, così a casa negli scorsi giorni mi sono preparato su queste tematiche: alla fine le mie previsioni si sono avverate». Maurizio Sponza dell’istituto Malignani è uno dei pochissimi ad aver vinto al “tototraccia”, azzeccando una delle tracce predisposte quest’anno dal Ministero. «Un profeta? Non direi – ha commentato subito dopo la prima prova –, ma un po’ di fortuna non guasta mai: appena ho visto il tema sulla clonazione non ho avuta esitazioni». Vittoria nel gioco delle aspettative anche per Alessandra Sgobio del liceo Percoto. In questo caso, tuttavia, si è trattato di una scommessa, quella di una traccia sulla Costituzione in occasione del settantesimo anniversario della sua stesura, vinta ma non accolta: «Ho scelto di partire da Alda Merini con il tema sulla solitudine – ha confessato – anche se devo dire che c’erano meno testi su cui basarsi rispetto alle passate edizioni. In ogni caso, l’obiettivo è la soddisfazione personale, al di là del punteggio». Un giudizio positivo è stato infine dato alle tracce da Daniela Martina del liceo Marinelli: «Sicuramente meglio rispetto a quelle dell’anno passato: io ho optato per il saggio breve in ambito artistico letterario, parlando della figura dell’artista a inizio Novecento e del suo rapporto con l’individuo nella società, sfruttando anche i dipinti proposti tra i materiali della traccia». (g.f.)

Maurizio Sponza

Alessandra Sgobio

Daniela Martina

di Gabriele Franco

Buona la prima (prova). Sono iniziati ieri gli esami di maturità per gli oltre 4 mila studenti di quinta superiore della provincia di Udine che si sono cimentati nella prova scritta di italiano. Accessibili e variegate le tracce proposte dal Ministero: da Alda Merini ai discorsi di Alcide De Gasperi e Aldo Moro, passando per Costituzione e clonazione. Per l’analisi del testo è stato il turno di Giorgio Bassani, con un estratto dal suo libro “Il giardino dei Finzi Contini”.

La traccia più gettonata è stata quella sulla solitudine, con i testi di Petrarca, Dickinson, Quasimodo e Merini; sul podio dei preferiti anche gli elaborati sul tema della creatività e sul principio di uguaglianza. Una mattina iniziata dunque con il piede giusto, ma non senza la dovuta agitazione. In molti infatti, dal centro studi udinese, hanno confessato di aver passato in bianco la fatidica notte prima degli esami. Molti si sono invece mostrati sereni per questa prima prova, con le preoccupazioni destinate a salire già per il secondo giorno di esami (con il greco nei licei classici, la matematica nei licei scientifici e le materie di indirizzo per le altre scuole), nonché per il tanto atteso quizzone di lunedì. Da buoni soldati dei libri, tuttavia, l’armata dei maturandi si è concentrata sulla missione di giornata.

> Tutto è filato liscio: gli studenti sono entrati nelle aule già alle 8, mezz’ora più tardi l’apertura delle buste

Intorno alle 8 del mattino tutti gli studenti già affollavano gli ingressi attrezzati di vocabolari e ogni altro genere di conforto ammesso. Al suono della campanella, forse tra le ultime della propria carriera scolastica, i giovanissimi sono stati chiamati a disporsi ordinatamente nei corridoi a in fila, su entrambi i lati. Alle 8.30, dopo il consueto ritiro dei cellulari, l’apertura dei plichi telematici con il codice inviato dal Ministero. Dalla distribuzione delle tracce è scattato il countdown: massimo sei ore per consegnare il tema e almeno tre ore di permanenza in aula.

Nell’analisi del testo ad avere la meglio è stato Bassani, autore del Novecento da molti non affrontato durante l’anno. Quanto al saggio breve, in ambito artistico letterario il tema è stato la solitudine, con anche i quadri di Hopper, Fattori e Munch; in ambito socio economico “La creatività come dote d’immaginare e come risultato di talento e caso”; in ambito storico-politico il rapporto tra massa e propaganda, mentre la bioetica è stata il focus dell’ambito tecnico-scientifico; quanto al tema di argomento storico, la traccia prevedeva una riflessione sulla cooperazione internazionale; infine, l’articolo 3 della Costituzione ne ha inquadrato la traccia di ordine generale.

LA PIÙ RAPIDA

Irene ci mette soltanto tre ore «Promossi gli argomenti»

La prima maturanda a uscire dall’istituto Malignani dopo circa tre ore di prova scritta è stata una ragazza dell’indirizzo aeronautico. «Ho scelto il saggio breve in ambito artistico letterario sul tema sella solitudine, sfruttando i testi di Alda Merini, Quasimodo e Petrarca», ha raccontato fuori da scuola Irene Zannier. Quanto a Giorgio Bassani, l’autore scelto quest’anno per l’analisi del testo, la studentessa ha confessato di averlo letto a casa per scrupolo, ritenendosi comunque soddisfatta per le tracce proposte dal Ministero: «Voto 8», esclama convinta. A iniziare la prima prova con qualche difficoltà è stata, invece, Eleonora Vale del vicino istituto Zanon, anche lei tra le prime a uscire dopo le ore di permanenza obbligatoria: «A prima vista non me ne piaceva nessuna e Bassani non lo avevo mai sentito prima, poi ho scelto la traccia su creatività e immaginazione e le idee sono germogliate». E anche se gli esami sono appena cominciati, il buon inizio fa rivolgere la mente verso il prossimo futuro: «Finito tutto ci sarà tanto relax e poi andrò con un’amica a lavorare in un rifugio». Idee molto chiare sul da farsi nei prossimi mesi anche per Giacomo Peressini del liceo Percoto: «Oggi è andata bene, ho scelto la traccia sulla propaganda e le masse. È nei prossimi giorni che si suderà di più, ma ho intenzione di andare a studiare biotecnologie in Scozia, quindi bisogna concluderli bene questi esami». (g.f.)

Irene Zannier

Eleonora Vale

Giacomo Peressini

LE STORIE

Sui banchi anche con stampelle e collare

Sui banchi di scuola per gli esami di maturità nonostante le avversità. Sono accomunate tanto dalla sfortuna quanto dalla forza di volontà le storie di Federica Boccongelli e di Martina Tirelli, entrambe ieri alle prese con il tema di italiano. «Martedì sera sono uscita a correre e mi sono fatta male alla caviglia – ha raccontato la prima – sono quindi andata di corsa in ospedale e forse ho rotto il malleolo, ma non ho voluto sottopormi subito ai raggi perché oggi (ieri, *ndr*) ho la maturità». Così Federica si è presentata di prima mattina al liceo Percoto di Udine con una vistosa fasciatura alla gamba e armata di due stampelle, senza tuttavia perdere di entusiasmo e coraggio.

«Ho avuto più paura per gli esami che per la caviglia – ha continuato – ma oggi, dopo la prima prova, andrò in ospedale per farmi visitare, ma anche con i libri per studiare in vista di domani». Poco più distante, precisamente fuori dall’istituto Zanon, la collega Martina è uscita dopo poco più di tre ore da una giornata da tempo motivo di grande preoccupazione.

Federica Boccongelli

Martina Tirelli

«Il 27 maggio scorso sono stata investita sulle strisce a Lignano, è stato un brutto colpo e uno dei miei primi pensieri è andato proprio agli esami». Con un collare ortopedico al collo e qualche cerotto ancora sul volto, la giovane studentessa non si è mai data per vinta, preparandosi al meglio per le prove di fine anno, nonostante due settimane di assenza forzata da scuola. «Ero davvero molto agitata, ma alla fine è andata bene – ha aggiunto soddisfatta – le tracce non erano male: io mi sono cimentata nel saggio breve sulla creatività perché credo sia una dote molto utile al giorno d’oggi». *(g.f.)*

Rifanno le strisce ma non per i ciclisti: scatta la protesta

In piazzale Diacono dimenticati gli amanti delle due ruote “AbicitUdine”: «Non abbiamo più la precedenza, pericoloso»

di Giulia Zanello

Nuove strisce pedonali in piazzale Diacono, ma a quanto pare nessuno ha pensato ai ciclisti che ora protestano.

Nei giorni scorsi nel piazzale del teatro Palamostre è stata rifatta la segnaletica orizzontale che delimita gli attraversamenti ciclopedonali, un intervento annunciato e atteso da tempo visto lo stato di degrado e conseguente pericolosità in cui versavano strisce sulla strada.

Nonostante lo sforzo, però, il risultato non ha accontentato tutti. A protestare sono soprattutto gli amanti delle due ruote: le strisce tengono conto solo dei pedoni e non sono stati previsti i segni sulla strada che permettono anche ai ciclisti di attraversare la strada rimanendo in sella alle biciclette. Sono proprio i moltissimi udinesi che utilizzano quotidianamente quel tratto di ciclabile per recarsi in centro a denunciare attraverso l’associazione aBicitUdine associata Fiab, i disagi e la pericolosità della soluzione adottata.

«Peccato constatare con stupore che accanto alle strisce pedonali non siano stati ridisegnati i quadrotti bianchi che indicano la precedenza per i ciclisti, consentendo loro il passaggio senza scendere dalla bicicletta», segnalano il presidente dell’associazione aBicitUdine, Paolo Attanasio, ed Elisabetta Rosso.

Una scelta che diventa ancora più discutibile e «inopportuna», rileva l’associazione, «se consideriamo che questi attraversamenti si trovano lungo il percorso ufficiale della ciclabile Alpe Adria e accompagnano verso il centro storico i sempre più numerosi cicloturisti che la percorrono».

Udine, con la bella stagione, si popola di ciclisti, le biciclette prendono il posto delle auto, e in questi giorni basta percorrere via Micesio o via Bassi per accorgersi dei moltissimi ciclisti che attraversano il piazzale, i più diligenti scendendo dal mezzo, gli altri attraversando comunque le strisce senza scendere dai pedali.

L’attraversamento pedonale di piazzale Diacono

«Forse si tratta di una semplice dimenticanza e nei prossimi giorni vedremo ripristinare gli attraversamenti ciclopedonali – insistono i due rappresentanti dell’associazione –, ma se così non fosse questa decisione contrasta con quanto affermato da questa amministrazione che intende migliorare la rete ciclabile cittadina e alleggerire il traffico automobilistico nell’area urbana udinese».

E aggiungono: «Non conosciamo le ragioni di questa scelta ma, tenuto conto dell’elevato numero di ciclisti che frequentano quella zona – conclude l’associazione –, sarebbe interessante sapere se farli attraversare a piedi comporterà uno snellimento o piuttosto un rallentamento del traffico automobilistico».

INCIDENTI

Soccorsa una donna in scooter Ciclista urtata da un’auto

Sopra il soccorso in piazzale Diacono e sotto l’incidente di Remanzacco

Incidenti in serie ieri. Alle 8.30 una ciclista 50enne è stata urtata da un’auto in via Passons ed è rimasta ferita. Patente ritirata alla conducente della macchina che non si è fermata ed è stata rintracciata in un secondo momento dalla polizia locale. Verso le 13 una donna che viaggiava in scooter è caduta in piazzale Diacono ed è stata soccorsa da un’ambulanza. A Remanzacco, vicino al passaggio a livello di Casali Oselin, una vettura si è scontrata con un mezzo di soccorso stradale e ad Adegliacco una macchina è finita fuori strada e si è capovolta.

Ilaria Mauro

I COMPLIMENTI DELL'ISTITUTO

«Ilaria un altro gioiello del Deganutti»

Ilaria Mauro classe 1988, attaccante della nazionale di calcio femminile appena qualificatasi ai mondiali del 2019 è, come Simone Scuffet, uscita dai banchi dell'Itse Deganutti, un motivo di orgoglio in più per l'istituto tecnico.

«È nell'anno scolastico 2005/2006 che Ilaria ha ottenuto il diploma di Ragioniere e perito commerciale, programmatore "Mercurio" – ricordano al Deganutti – e la sua insegnante di diritto ed economia politica, Paola Micoli, la ricorda sempre impegnata in trasferte con la Nazionale o in partite di club, m a ciò nonostante attenta e capace di portare a termine efficacemente il proprio percorso scolastico».

Titolare nel Tavagnacco, ma soprattutto protagonista dello scudetto vinto con la Fiorentina ed oggi protagonista del gruppo che ha ottenuto una fantastica qualificazione mondiale, «Ilaria Mauro testimonia come, dal Deganutti, non escano soltanto bravi diplomati in amministrazione-finanza e marketing ma anche atleti capaci di conquistare il palcoscenico nazionale e internazionale. La scuola – aggiungono all'istituto – funziona anche come agenzia educativa: gli allievi sono valorizzati sotto diversi aspetti, tenuto conto delle loro personali attitudini e aspirazioni».

«In bocca al lupo, da tutto il Deganutti, a Ilaria e a questa Nazionale femminile che dimostra, una volta di più, come le donne siano capaci di lottare e raggiungere traguardi importanti talvolta anche meglio dei loro colleghi uomini».

L'INAUGURAZIONE

Living Music riprende vita: ecco la sede

L'associazione culturale Living Music riprende vita – dopo una pausa di alcuni anni – e inaugura la sua nuova sede stasera alle 19 in via Mantica 21 con un nuovo, giovane e dinamico direttivo. Una struttura di 130 metri quadri al primo piano e soppalco dove i soci potranno avvicinarsi al mondo della musica. La finalità dell'associazione è infatti la divulgazione di quest'arte: all'interno della struttura ci saranno tre aule per lo studio della batteria, basso, chitarra, pianoforte, canto e tecnica vocale, ma anche lo spazio per avvicinarsi alla musica con la propedeutica per i bambini. Il direttivo dell'associazione comprende infatti ragazzi dai 18 ai 30 anni, che stasera la città potrà incontrare e conoscere assieme ad alcuni degli insegnanti.

Il Villaggio dei Pecile celebra San Giovanni e il rito del mazzetto

Sabato la mostra mercato per rinnovare la tradizione
I volontari distribuiranno la composizione vegetale

Folla in fila nel giugno dell'anno scorso per il mazzetto di San Giovanni

PREVENZIONE

Guerriere per la vita verso New York

Da Udine a New York per partecipare alla maratona del 4 novembre. Il primo obiettivo del gruppo "Guerriere per la Vita", fondato dalla biologa nutrizionista Marta Ciani, ha trovato sponda nel Wta, Functional Training Academy, e nella GemonAtletica con il direttore professor Ivo Londero; gli istruttori certificati si mettono a disposizione per allenare gratuitamente coloro che vogliono correre a New York e coloro che intendono anche con lo sport sconfiggere il cancro e mantenersi in salute. Per aderire al progetto Guerriere per la Vita, contattare Evgenia Babrovskaia: wtafunctionaltraining@gmail.com o Marta Ciani all'indirizzo info@martacianinutrizionista. it)

di Giulia Zanello

Ritornano il magico rito del mazzetto di San Giovanni e la mostra mercato che per il settimo anno di fila anche sabato animeranno il "Villaggio dei Pecile" per dare il benvenuto all'estate in città. Secondo la tradizione, San Giovanni, nella notte del 23 giugno, benedice con la rugiada tutta la natura rivitalizzando le varie erbe. L'acqua, fin dai tempi antichi, viene poi raccolta e messa in un bicchiere assieme alle stesse erbe per scacciare le malattie, un rito tra il magico e il religioso e un modo per ricordare anche il rispetto della natura.

E anche per il 2018 i commercianti della zona si preparano a onorare la festa e offrire i mazzetti nell'area verde di largo dei Pecile, dove saranno anche allestiti per tutta la giornata di sabato dei banchetti espositivi, una ventina, con alcuni dei moltissimi prodotti – collegati al tema della natura e alla tradizione friulana – proposti in alcuni degli oltre 50 esercizi commerciali che fanno parte del "Villaggio dei Pecile", che conta sei vie (dei Rizzani, D'Aronco, Deganutti, dei Torriani, Cosattini e largo dei Pecile) e rappresenta uno dei quartieri più vivaci di Udine.

Una rete commerciale, quella di "Villaggio dei Pecile", nata a fine gennaio 2017 con l'obiettivo di fare squadra e proporre eventi e iniziative per coinvolgere, attirare e invogliare le persone a frequentare il centro storico. Dalle 10 alle 18, dunque, l'appuntamento è con la mostra mercato, dove sarà possibile acquistare le "specialità", mentre alle 18 è in programma l'intervento di Maurizio Racchelli, che si concentrerà sul racconto di questa tradizione friulana, ma parlerà anche di erbe e i fuochi di San Giovanni. A seguito della conferenza, saranno i volontari a consegnare i mazzetti di San Giovanni preparati e confezionati come vuole la "ricetta" tradizionale tra lavanda, felce, rosmarino, salvia, margherite selvatiche e anche aglio e noci con i chiodi di garofano.

Gli organizzatori dell'evento – capitanati dalla commerciante Gigliola Savio e dalla collega Sara Rosso, consigliera comunale, hanno già richiesto il patrocinio del Comune per l'iniziativa, oltre alla riduzione del canone di occupazione del suolo pubblico – trattandosi di un'iniziativa che valorizza le tradizioni locali – la promozione tramite display digitale, nonché lo sfalcio e la pulizia dell'aiuola di largo dei Pecile nei giorni precedenti alla manifestazione.

"FARE COMUNITÁ"

Incontro finale per il progetto sui migranti

Domani alle 17 al circolo culturale Nuovi Orizzonti di Udine, si terrà l'incontro finale di "Facciamo comunità. Dal monologo al dialogo tra culture" con la presentazione dei risultati del progetto. Saranno presenti la dottoressa Anna Degano, psicologa psicoterapeuta e la presidente Aspic fvg, la dottoressa Giusy Guarino, psicologa psicoterapeuta. Dedicato nello specifico ai migranti di lungo periodo, ai giovani immigrati di prima e seconda generazione, alle famiglie, alle comunità di accoglienza e a tutti gli innumerevoli attori sociali, il progetto è stato realizzato con la collaborazione tra gli altri dell'Asuiud, di Confcooperative e del Comune di Udine, dei Mediatori culturali linguistici Acli.

ALLA CASERMA CAVARZERANI

Sfalcio, sopralluogo del sindaco

Fontanini incontra i rappresentanti del comitato e parla con la Cri

Fontanini ieri alla Cavarzerani con i rappresentanti del comitato

Sopralluogo ieri pomeriggio nell'area esterna della Cavarzerani del sindaco Pietro Fontanini con il comitato formato dai residenti di via Cividale.

«Siamo soddisfatti dell'incontro al quale hanno partecipato decine persone – afferma il presidente Romeo Tuliozzi –. Il primo cittadino si è fatto portavoce delle nostre lamentele con la Croce Rossa chiedendo di garantire lo sfalcio dell'erba dell'area esterna della caserma al fine di renderla fruibile agli stessi cittadini. Inoltre abbiamo chiesto la predisposizione di impianti di illuminazione sul muro di cinta, per evitare che gli extracomunitari possano accedere in maniera irregolare all'interno della struttura. Lo stesso sindaco presenterà il problema al prefetto. Inoltre farà il possibile per installare i wc mobili nel piazzale antistante affinché gli ospiti possano fare i loro bisogni senza creare sentimenti di disgusto da parte dei residenti delle case limitrofe».

(d. v.)

email: agenda@messaggeroveneto.it

LA KERMESSE

Meditazione yoga aspettando il solstizio

Ritrovo alle 17.45 in piazza San Giacomo palestra a cielo aperto I partecipanti praticheranno le discipline Hatha e Kundalini

di GIULIA ZANELLO

Solstizio d'estate all'insegna dello yoga, per nutrire mente, corpo e anima e salutare l'arrivo della nuova stagione con la giusta energia.

Oggi, giovedì l'appuntamento è in piazza San Giacomo, per la Giornata Internazionale dello Yoga: alle 18 – anche se il ritrovo è per le 17.45 – il salotto di Udine si trasformerà in una palestra a cielo aperto per ospitare anche nel capoluogo del Friuli un evento che a livello globale ricorre dal 2014 e celebra la disciplina millenaria ormai universalmente riconosciuta come capace di nutrire il corpo, la mente e l'anima dell'essere umano.

A organizzare l'iniziativa l'associazione Flor de Vida Asdc, in collaborazione con il Comune (in caso di maltempo ci si sposterà sotto la Loggia del Lionello) e i requisiti richiesti sono un tappetino e abbigliamento di colore bianco.

Per due ore si terrà, in simultanea con moltissime altre parti del pianeta, una sessione di yoga, per principianti e non, per celebrare assieme lo Yoga Day 2018. «Il programma – spiega l'insegnante di Flor De Vida, Alizia Murador – prevede la pratica di due forme di yoga, lo Hatha Yoga e lo Kundalini Yoga e lo scopo di questa giornata è quello di creare un evento che unisca persone diverse per cultura, provenienza, e stili di vita, esplorando i benefici di questa disciplina millenaria, riconosciuti in ambito medico e scientifico, dando così la possibilità a tutti di sperimentare un'armonia tra corpo, mente e spirito». L'appuntamento, aperto a tutti e gratuito, è per oggi 21 giugno, il giorno del solstizio d'estate, una data che riveste un particolare significato per molte nazioni del mondo. Nella mitologia indiana, a esempio, può essere considerato il giorno della nascita dello yoga: il giorno in cui Shiva, dio, ma anche primo Yogi (maestro), primo Guru, iniziò a trasmettere la disciplina e non è quindi un caso se la sequenza di asana più famosa dello yoga è "Saluto al sole", in sanscrito Surya Namaskar. Da cinque anni, da quando Narendra Modi, attuale primo ministro dell'India ed esperto yogi ne ha fatto richiesta alle Nazioni Unite, è stato stabilito un giorno ufficiale per celebrare lo yoga come «pratica che promuove il benessere e il progresso del mondo intero». Negli anni le nazioni aderenti sono cresciute tanto che oggi se ne contano 193. Per informazioni è possibile contattare l'organizzazione via mail, associazione.flor.de.vida@gmail.com, o via cellulare al 3337992738.

Anche a Udine oggi si terrà lo Yoga Day in piazza San Giacomo

Musica irlandese con il Folk club a Case e villa Dora

È il sostizio d'estate, il solstizio celtico, la festa della musica. Mescolando gli ingredienti una sola risposta: musica irlandese! E sarà grande musica irlandese con i Macushla, per due giorni in Friuli: oggi a Case di Manzano alla Casaforte Nussi Deciani e domani a villa Dora di San Giorgio di Nogaro. Entrambe le serate alle 21 e a ingresso libero. Macushla è una band nata a Dublino con lo scopo di ritagliarsi uno spazio originale nell'ambito del folk-rock. Il suono distintivo è dato dalla voce e dalla chitarra del fondatore Brian Brody, dalla raffinatezza della piper Tara Finn, e dalla solida ritmica del bassista Andy Slovey e del batterista Al Cowan. Descritti come "primitivi ed eccitanti", sanno creare un suono unico e spigoloso che sa tanto di Pogues quanto di Planxty, ma con gusto contemporaneo nel fare musica.

Il video "Generations", una canzone sul viaggio del nonno del cantante dalla contea di Clare a Dublino per diventare pompiere, è stato definito il miglior video musicale irlandese del 2017.

Info: 34881380033 e info@folkclubbuttrio.it

FARMACIE

GIOVEDÌ 21 GIUGNO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

Zona A.S.S. n. 3
Bordano Lovrovich via Roma 43 0432 988343
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Zuglio Geatti via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASUIUD
Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 0432 660110
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Giovanni al Natisone Stella via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 715533

LOGGIA DEL LIONELLO

Torneo di burraco con i soci dell'Abio in ricordo di Mizzau

L'Abio (Associazione per il bambino in ospedale) di Udine, organizza per domani, venerdì 22 giugno, alle 19.30 alla Loggia del Lionello il secondo torneo di burraco città di Udine. L'evento è dedicato alla memoria del dottor Mario Mizzau (*nella foto*) noto neonatologo che ha dedicato la sua vita professionale all'aiuto dei piccoli malati. I fondi raccolti saranno destinati al progetto: "Il bambino malato con difficoltà respiratoria e del bambino con difficoltà respiratorie nel sonno, come aiutarlo".

OGGI ALLA TARANTOLA

Ganis racconta Mucha il creatore dell'Art Nouveau

L'artista ceco approdò a Parigi nel 1887, la metropoli che andava incontro alla modernità

Alla libreria Tarantola di via Vittorio Veneto 20 a Udine, oggi, giovedì 21, alle 18, l'architetto Giorgio Ganis dialogherà con Tiziana Menotti, traduttrice dal ceco di "Alfons Mucha, l'artista e il suo tempo" (editore Fasano).

Mucha, artista ceco, ha appena compiuto 27 anni quando arriva a Parigi nell'autunno 1887, in una città completamente rinnovata pochi anni prima da Hausmann, il prefetto della Senna al servizio di Napoleone III. Tutto è nuovo nella città: gli edifici e i boulevard (gli ampi viali alberati) che avevano eliminato i viottoli stretti bui insalubri, le idee, l'arte, la mentalità. La torre Eiffel è in costruzione, dall'estate stanno crescendo lentamente i quattro massicci piloni, e non è ancora arrivata al primo piano; sarà pronta solo per il maggio 1899, per l'Esposizione Universale dedicata alle capacità costruttive del nuovo materiale da costruzione: il ferro. Dal 1865 circolano le prime biciclette (termine creato dai francesi pochi anni prima) che solo nel 1884 avranno le ruote uguali e nel 1889 gli pneumatici con camera d'aria. Mucha realizza due manifesti per il nuovissimo mezzo di trasporto: nel 1897 e 1902. Sono appena state realizzate le prime automobili, ma sono ancora prodotti artigianali mentre si dovrà aspettare più di vent'anni, nel 1909, perché il primo aeroplano sorvoli Parigi. Nel 1890 aprono proprio nella città i primi grandi magazzini: prima per il popolo e poi per le classi elevate. Ci si scalda con la salamandra, una nuovissima stufa di ghisa che sprigiona un calore intenso. Nel 1895 i fratelli Lumiére aprono il primo cinematografo.

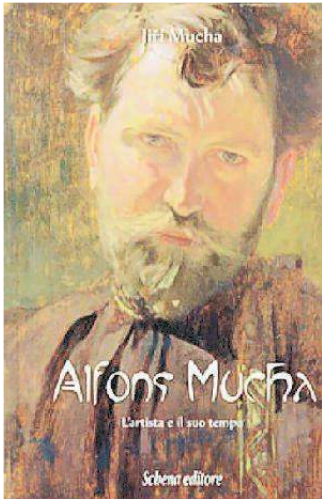
Il primo gennaio 1895, per pubblicizzare Gismonda, un'opera teatrale con protagonista la famosissima Sarah Bernhardt, Alfons Mucha realizza un manifesto che ricopre i muri di Parigi in migliaia di copie. È nuovo: nelle linee, nei colori e nel formato. L'artista, 35enne, ha creato uno stile nuovo: l'Art Nouveau.

Il libro su Mucha

IN BREVE

MISS ITALIA

Selezioni a Cordovado e a San Daniele

Proseguono a pieno ritmo le selezioni di Miss Italia in Friuli Venezia Giulia: due gli appuntamenti in programma: domani, venerdì 22, dalle 21.30 al Picaron di San Daniele; sabato 23, alle 22, al Castello di Cordovado.

LIGNANO

Serata nel segno dei "Thegiornalisti" al Mr. Charlie

Al Mr.Charlie di Lignano, sabato 23 giugno prenderà vita la serata perfetta per godersi le canzoni di "Thegiornalisti", la band italiana più ascoltata negli ultimi mesi alla radio e da tempo al vertice di tutte le classifiche. Sul palco del Mr.Charlie infatti salirà Marco Rissa, cofondatore del gruppo, protagonista di un dj set unico una performance che vedrà anche un featuring di San Diego.

Serata speciale perchè il top club di Lignano celebrerà ben 45 anni di divertimento.

FAGAGNA

Le colonne sonore di Luca Ciut per il via di Cinemambulante

Sarà Luca Ciut, il musicista e compositore triestino noto al grande pubblico per la brillante avventura nel mondo del cinema che lo vede protagonista ormai da qualche anno a livello internazionale - grazie a opere come "Dancing with Maria" di Ivan Gergolet, premiato a Venezia nel 2014, - a firmare con la sua partecipazione oggi la giornata di apertura di "Cinemambulante", la rassegna di cinema itinerante promossa in Fvg da Videomante col supporto di Regione Fvg e di Fondazione Friuli.

Luca Ciut condurrà alle 18 presso il castello di Fagagna la piccola lezione di cinema pomeridiana, novità assoluta della terza edizione di "Cinemambulante", e racconterà la sua esperienza di musicista e ideatore di musiche per il grande schermo ripercorrendo l'esperienza per il film "Easy - Un viaggio facile facile" e tutte le altre che gli hanno permesso di emergere in un ambito professionale ricco di occasioni e progettualità.

La piccola lezione di cinema si chiuderà alle 20 con un brindisi offerto da vini Antonutti.

Seguirà, alle 21, la proiezione di "Easy" di Andrea Magnani con distribuzione friulana targata Tucker film.

La seconda tappa di "Cinemambulante", domani, sarà a Carlino, con ospiti Andrea Guarascio e Giorgio Milocco, che presenteranno il film "Mohamed e il pescatore".

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Toglimi il dubbio 17.30, 21.20
Sea sorrow - Il dolore del mare 17.30, 19.30
Thelma 19.15, 21.30
A quiet passion 16.40, 19.00, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Una vita spericolata 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
211 - Rapina in corso 15.00, 20.00, 22.30
Solo: A Star Wars Story 15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
Jurassic World - Il regno distrutto 15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Ogni giorno 15.00, 17.30
Mary e il fiore della strega 15.00
La stanza delle meraviglie 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Sposami, stupido! 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Obbligo o verità 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Deadpool 2 16.00, 18.30, 21.00

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111
www.cinecity.it
Jurassic World 2 16.30, 17.45, 18.15, 18.45, 19.25, 20.30, 21.00, 21.30, 21.50, 22.15
Solo: A Star Wars Story 16.40, 19.30, 22.20
Sposami stupido 17.30, 19.55, 22.05
211 Rapina in corso 17.50, 20.10, 22.10
Ogni giorno - Every day 17.20, 19.35
Una vita spericolata 17.35, 20.05, 22.30
Obbligo o verità 17.40, 20.00, 22.25
Wonder 16.45, 19.15, 21.45
Deadpool 2 17.00
La truffa dei Logan 19.50, 22.35

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
film solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Visages, villages 19.15
Dogman (v.m. 14 anni) 21.00

Due giorni senza internet Valcanale in ginocchio

Tarvisio: guasto alla linea Telecom. Pesanti disagi per utenti e contribuenti Interrotti i servizi di banche, poste e uffici sprovvisti di back-up di emergenza

TARVISIO

Un guasto alla linea Telecom ha messo in ginocchio – lunedì e martedì – i comuni della Valcanale che, senza connessione internet, non sono riusciti a garantire molti dei servizi agli utenti. I disagi, in particolare, hanno riguardato banche, poste e altri uffici che non sono riusciti a erogare le prestazioni richieste.

«I disservizi – ci scrive Mauro Moroldo, dottore commercialista di Tarvisio – hanno riguardato la fornitura dei servizi di primaria importanza quali poste, uffici, banche e supermercati. Risultava molto difficile ottenere da Telecom risposte o informazioni sulle origini del guasto e sulle tempistiche di ripristino da parte dei centralini del gestore». Notevoli i problemi, viste anche le scadenze fiscali fissate al 18 giugno, come l'Imu: «Gli sportelli bancari – sottolinea Moroldo – erano impossibilitati a incassare e registrare i pagamenti dei contribuenti e di dare seguito a molte disposizioni bancarie online inserite da cittadini o professionisti. Questo ha comportato inevitabili conseguenze da un punto di vista sanzionatorio: il tardivo versamento, anche di una sola giornata, implica la rilevazione da parte dei sistemi informatizzati degli enti beneficiari del tardivo o omesso versamento, con automatica richiesta della sanzione che graverà sul contribuente». Gli enti a contatto con il pubblico del comprensorio montano, a detta del commercialista, dovrebbero poter contare su un back-up di emergenza, «in grado di garantire la continuità dei servizi pubblici primari». Questo per evitare che la Valcanale e chi vi abita, vi lavora o la visita come turista possa essere penalizzato. Anche perché guasti e disservizi non sono sporadici.

A Tarvisio per due giorni ci sono stati problemi di connessione a internet

Il Comune di Tarvisio non è stato toccato dal problema, perché «non si collega con Telecom, ma attraverso una rete privata della Regione» spiega il sindaco Renzo Zanette che ritiene che «in un regime di libero mercato, chiunque è libero di cambiare gestore se non si sente soddisfatto del proprio».

A proporre un'alternativa, nella zona, è Valcanale Energia srl che si rivolge agli enti nella doppia veste di Internet Provider e di utente dei servizi di primaria importanza dell'area. «Il recente black-out che ha coinvolto per due giorni tutte le attività economiche e di pubblico servizio del comprensorio – scrivono i responsabili dell'azienda, guidata da Gabriele Massarutto, rivolgendosi a Comuni, Uti, aziende per l'assistenza sanitaria, poste, stazione, forze dell'ordine, farmacie, supermercati e tabacchini –, ha reso evidente la necessità di garantire agli utenti la business continuity, mediante una valida strategia di back-up. La nostra azienda ha realizzato un'infrastruttura tecnologicamente molto avanzata, progettata per essere completamente separata e indipendente dalle reti degli altri gestori (è collegata direttamente al Mix di Milano) e dotata di una squadra di intervento tecnico e di front office con un presidio locale». *(l.p.)*

Borse lavoro giovani le domande entro mercoledì

Via alle richieste per le borse lavoro giovani 2018: le domande dovranno pervenire mercoledì 27 giugno entro le ore 12. I Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis hanno infatti appena emanato gli avvisi di apertura dei termini per presentare le relative richieste di partecipazione. Possono inoltrare la domanda, nei loro rispettivi comuni di residenza, i ragazzi che hanno un'età compresa fra i 18 e i 24 anni. È stato inoltre inserito, solo per Tolmezzo, il requisito di non aver usufruito delle Borse Lavoro Giovani nell'anno 2017. Le borse lavoro giovani sono un'opportunità per i ragazzi che viene proposta già da alcuni anni ma quest'anno sono trasformate in uno strumento che permette un approccio educativo al mondo del lavoro. Verranno per questo gestite da un soggetto esterno esperto in campo educativo che offrirà ai ragazzi un servizio di tutoraggio e organizzerà alcuni incontri formativi obbligatori, con lo scopo principale di portarli a riflettere sulla motivazione e sull'avvicinamento al mondo del lavoro. Il valore delle borse lavoro è stabilito in 300 euro e l'assegnazione avverrà per sorteggio tra le domande pervenute entro i termini stabiliti. (t.a.)

VERZEGNIS

Sabato e domenica musica sperimentale all'Art Park

VERZEGNIS

Sabato e domenica ricco di iniziative all'Art Park di Verzegnis per conoscere e valorizzare la montagna friulana da un punto di vista culturale insolito e originale. L'evento è inserito nel Map (Music Art Park) Fvg con musica experimental e minimal ad accompagnare il percorso segnato dalla collezione d'arte contemporanea a cielo aperto di Egidio Marzona.

Il progetto, di Arteventi, è curato da Eva Basso e Agnese Toniutti ed è finanziato dal bando Tolmezzo Città Alpina 2017. Si parte sabato alle 17 con i percorsi multimediali guidati all'Art Park e, parallelamente, il "Safari artistico" itinerante per bambini dai 6 ai 10 anni. Sempre alle 17 ci sarà "When mind becomes form", installazione partecipativa dell'artista Isabella Pers in collaborazione con Butik Collective. Dalle 18.30 alle 20.30 le performance dei musicisti di Map Fvg con Deborah Walker, Alessandra Giura Longo, Christian Pruvost, Agnese Toniutti e un omaggio a John Cage, in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, per la regia di Venerio Rizzardi. La giornata proseguirà con happening e sperimentazioni sino alle 22.30 e comprende degustazione di prodotti tipici della Carnia (con l'Antica Osteria Stella d'Oro di Villa di Verzegnis). *(g.g.)*

SAN DANIELE

Domenica prossima, 24 giugno, sarà possibile vivere l'esperienza unica di raggiungere la kermesse dedicata al Prosciutto di San Daniele Dop a bordo di un magnifico treno storico. Sarà il secondo dei 16 convogli della Fondazione Fs che viaggeranno quest'anno lungo i binari della Pedemontana del Friuli. Alle 7.35, la locomotiva "Treno Storico Aria di Festa" partirà dalla stazione di Treviso per arrivare sui binari della Gemona-Sacile, una

SAN DANIELE

Ad Aria di Festa a bordo del treno storico

delle 18 ferrovie turistiche d'Italia, alla stazione di Cornino alle 12. Da qui sarà possibile raggiungere il centro storico di San Daniele grazie a un servizio di bus-navetta. Il treno storico Aria di Festa sarà il secondo dei 16 convogli storici che viaggeranno quest'anno lungo la ferrovia Pedemontana del Friuli, riattivata a dicembre da Rfi. Lungo la tratta Treviso – Aria di Festa, il treno storico si fermerà nelle stazioni ferroviarie di Conegliano (ore 7.56-7.57), Sacile (8.09-8.12) e Budoia (8.30-8.55). Al ritorno, partirà da Cornino alle 16 e arriverà a Udine alle 20.14. Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Fondazione FS www.fondazionefs.it. Grazie all'intervento della Regione, della Fondazione FS e del Comune di San Daniele quest'anno sarà dunque possibile raggiungere Aria di Festa - che prenderà il via domani - anche a bordo di un'originale locomotiva d'epoca, vivendo un'esperienza unica e indimenticabile e arrivando a San Daniele giusto in tempo per godersi un pranzo a base del prosciutto Dop fiore all'occhiello del Friuli. Grande la soddisfazione espressa dai sindaci di San Daniele e Forgaria, Pietro Valent e Marco Chiapolino, che sabato hanno svolto un sopralluogo alla fermata di Cornino assieme a Silvano Pilosio, assessore al turismo di San Daniele, Andrea Palese, consigliere comunale di Gemona e il promotore dell'iniziativa Massimo Anello. *(a.c.)*

Record all'Oasi: nate 50 cicogne

Fagagna: 28 le coppie stabili. Alcuni esemplari hanno già cominciato a lasciare il nido e a volare

di Anna Casasola

FAGAGNA

Boom di nascite all'Oasi dei Quadris. Secondo le stime dei volontari che la gestiscono, i nuovi nati tra le cicogne di Fagagna sarebbero almeno una cinquantina, un numero molto alto soprattutto se paragonato a quello registrato negli ultimi anni quando le nascite si fermavano a quota 30. Ad annunciare il "baby boom" il presidente dell'Oasi Enzo Uliana. «Le uova hanno cominciato a schiudersi da maggio in poi e tre devono ancora aprirsi – spiega Uliana –. Dei giovani pulli 35 sono già stati inanellati: si tratta di quelli che si trovano nei nidi più facilmente raggiungibili grazie alla nostra piattaforma. Gli altri sono collocati in nidi molto più alti o vicini ai tralicci dell'alta tensione e saranno registrati in un secondo momento. Nei nidi non accessibili, secondo una prima stima, ci sarebbero in tutto 15 pulli». Alcune giovani cicogne hanno già cominciato a volare e sono in grado di lasciare il nido. «Le coppie che hanno realizzato questo record sono 28 – prosegue Uliana –, si tratta di esemplari che abbiamo liberato negli anni e che, anziché migrare in altre zone d'Europa, hanno deciso di stabilirsi sul territorio fagagnese». Quanto alla migrazione che avviene ogni anno, tra fine agosto e settembre, tra i nuovi nati ce ne sarà qualcuno che potrebbe lasciare l'Italia ma questo lo si vedrà più avanti. Tra le coppie che hanno nidificato intorno

Due delle piccole cicogne nate all'Oasi dei Quadris a Fagagna

all'oasi ve ne sia anche una migratrice ovvero composta da cicogne che provengono da un altro paese e che hanno deciso di stabilirsi qui per le favorevoli condizioni del posto». Intanto a Fagagna ha fatto ritorno uno dei due maschi che nelle scorse settimane aveva fatto parlare di sé per aver costruito il nido in provincia di Pordenone, a Valvasone. «Si tratta di una delle cicogne liberate nei mesi scorsi ai quali i bambini che avevano partecipato al giorno della cicogna avevano assegnato il nome di Vegeta. Del compagno di nido invece – riferisce ancora Uliana –, Filippo, abbiamo perso le tracce». In crescita, dopo la schiusa delle uova ma in linea con gli scorsi anni, anche la popolazione degli ibis eremita: «Sono 32 i nuovi nati nella colonia libera e 10 quelli nati nella colonia in voliera. Di questi ultimi, 4 sono già stati prelevati e affidati alle cure di due studentesse dell'Università di Napoli e di Modena per il progetto di imprinting realizzato grazie alla collaborazione tra Oasi e Università di Udine».

IN BREVE

OSOPPO

Giornata dello yoga tanti eventi sul forte

Sul forte di Osoppo si celebra oggi la Giornata internazionale dello yoga. Le attività avranno inizio alle 18.30, ma gli insegnanti saranno disponibili già dalle 17.30. Fino alle 19.30 si terrà una seduta di yoga per bambini; seguirà una seduta in contemporanea nazionale. L'evento è organizzato con la collaborazione degli insegnanti di yoga. (p.c.)

BUJA

Sussulti nello spazio domani un incontro

L'associazione El Tomât organizza domani, alle 20.30 in biblioteca, l'incontro "Sussulti nello spazio. Le onde gravitazionali e i terremoti cosmici". Presenti gli astrofisici Mauro Messerotti e Lorenzo Aita e il fisico delle particelle Francesco Di Renzo con i quali conversera Marco Virgilio, divulgatore scientifico, affrontando il tema della struttura del cosmo. (p.c.)

DIGNANO

Tumore al seno se ne parla stasera

Stasera, alle 20.30, al polifunzionale di Carpacco si terrà l'incontro "Tumore al seno: conosciamolo meglio per affrontarlo assieme". Interverranno Enrico Vigevano, Chiara Del Frate e Giuliana Gentile. (m.c.)

A Cividale casa Zanon diventa il modello di “abitazione sociale”

I proprietari danno in comodato l’edificio: ospiterà tre famiglie Canoni d’affitto ridotti. Gli immobili sfitti del centro storico

REMANZACCO

A Ziracco le ceneri di Bonaldo Giaiotti

Oggi alle 17 arriveranno al cimitero di Ziracco le ceneri del compianto talento della musica Bonaldo Giaiotti, lirico di fama internazionale. I funerali sono stati celebrati a Milano, ma la sepoltura avverrà nel paese natale del maestro, cui Giaiotti era legatissimo. Commosso e riconoscente il ricordo della sindaca di Remanzacco, Daniela Briz, che conosceva bene l'artista e ne evidenzia la «straordinaria umanità, qualità che si accostava alle note doti professionali. Sgorga dal cuore un immenso grazie a lui e alla consorte, anche lei scomparsa di recente. Pur essendo cittadini del mondo, sempre in viaggio, hanno sempre mantenuto con la comunità d'origine un rapporto strettissimo e di profondo affetto». (l.a.)

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Approda nella città ducale per la prima volta il modello dell’abitare sociale proposto da Vicini di casa onlus, già sperimentato con successo in altri centri friulani: a fare da apripista a un’esperienza che potrebbe rappresentare – è l’auspicio di chi cura il progetto – solo un punto d’avvio, stimolando un’espansione dell’iniziativa, è Casa Zanon, in via Leitch 1, che per i prossimi dodici anni (tali sono i termini del comodato d’uso) si trasformerà in sede abitativa a canoni calmierati.

Domani alle 18 l’ufficiale taglio del nastro nell’alloggio, messo a disposizione di Vicini di casa dai proprietari, la famiglia Zanon appunto, che risiede nello stesso contesto. «L’operazione – spiega Anna Fasano, da Vicini di casa – incarna l’attività tipica della onlus: ottenuta la disponibilità dei titolari dell’immobile, che era dismesso e inutilizzato e che necessitava, per poter essere reso fruibile, di un intervento, ci siamo fatti carico delle opere di ristrutturazione, con un piano di rientro economico entro gli anni stabiliti per il comodato, dodici. Ora che il risanamento del bene è terminato è possibile procedere alla locazione, a canoni calmierati appunto, ben inferiori a quelli di mercato».

Sono stati ricavati tre appartamenti, due bicamere e un mini: un paio sono stati affittati, a gente della zona; resta a disposizione un bicamere. «Ordinariamente – spiega sempre Anna Fasano – è più facile che gli alloggi siano assegnati a persone del posto, come avvenuto per le due unità che già hanno trovato inquilini».

«A Casa Zanon – aggiunge – abbiamo perseguito un altro dei nostri obiettivi, dal momento che tra le famiglie pronte a insediarsi si innescherà una dinamica di vicinato fattivo, di vicendevole sostegno cioè: vi sarà infatti la disponibilità a un reciproco accudimento dei bambini, circostanza che agevola le donne nelle dinamiche del lavoro».

Da via Leitch prende insomma il via un “sistema” che, potenzialmente, di terreno fertile ne potrebbe trovare, in ambito comunale, considerato l’alto numero di immobili sfitti che si conta a Cividale, soprattutto nel centro storico. «Confidiamo – dice l’assessore alle politiche sociali Catia Brinis – che tale prima esperienza, resa possibile dalla disponibilità di una famiglia notoriamente attiva nel sociale, possa fungere da esempio e spronare altri privati a muoversi nella stessa direzione».

Chi offre a Vicini di casa un immobile di sua proprietà non percepisce introiti, ma si trova, al termine del periodo del comodato, con un edificio adeguatamente risanato e, dunque, immediatamente utilizzabile.

Uno scorcio di casa Zanon, a Cividale, prototipo dell’abitare sociale

IN BREVE

MANZANO
Stasera concerto dei Macushla
Oggi serata musicale dalle 21 a Casa Forte Nussi Deciani con i Macushla. Evento a ingresso libero per il solstizio d’estate.

REANA DEL ROJALE
Oggi la presentazione del libro di Bonetti
Oggi alle 18.30, in biblioteca, presentazione del volume “Manlio Tamburlini e l’albergo Nazionale di Udine”, testo storico di Bruno Bonetti.

CIVIDALE
Danza liberatoria alla Fondazione Auxilia
Per gli incontri dedicati alla donna a cura della Fondazione Auxilia nella sede di via Monastero Maggiore, oggi lezione gratuita di danza liberatoria di Camilla Isola.

REMANZACCO
Parte la rassegna di cinema all’aperto
Parte stasera la rassegna di cinema all’aperto. Alle 21.15 nel cortile parrocchiale sarà proiettato il film Wonder.

TARCENTO
Festa della musica: si comincia alle 17
Oggi Festa della musica, promossa da Comune ed esercenti dalle 17 in piazza Libertà, piazza Roma, palazzo Frangipane e in vari locali.

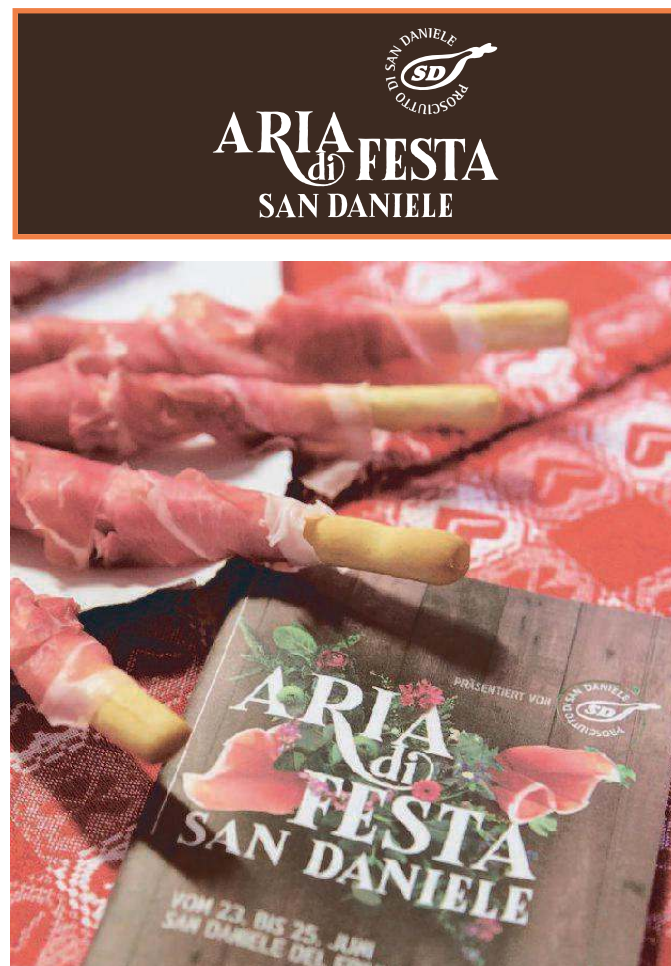
ARIA di FESTA
SAN DANIELE

EVENTO » DA DOMANI LA 34ESIMA EDIZIONE DELLA KERMESSE DEDICATA AL PROSCIUTTO SAN DANIELE

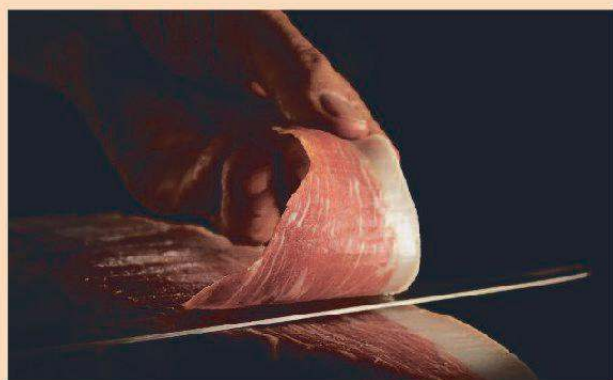
È TEMPO DI ARIA DI FESTA: UN WEEKEND RICCO DI SAPORI

Un piccolo paese al centro del Friuli è la patria di un grande prosciutto, tra i più famosi e ricercati del mondo: il San Daniele. Il profilo maestoso delle Alpi Giulie sovrasta le case, i tetti e la bianca facciata del duomo di San Michele Arcangelo. È la sagoma del paese di San Daniele del Friuli, che si poggia arroccato sulla sommità di una collina al centro della pianura e nei pressi del fiume Tagliamento, nel cuore del territorio regionale. Questo piccola, ma incantevole realtà sarà lo scenario - da domani fino a lunedì 25 giugno - dell'evento "Aria di festa".
Il Consorzio del Prosciutto rinnova anche quest'anno l'appuntamento, grazie alla collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia, di PromoTurismo FVG, del comune di San Daniele del Friuli e di Pro San Daniele.
Madrina dell'edizione numero 34 della kermesse sarà la nota conduttrice televisiva Diletta Leotta, che si cimenterà nel classico taglio della prima fetta. Quest'atto, in particolare, rappresenta da sempre il momento più atteso della cerimonia di apertura. La madrina sarà presente per l'inaugurazione di domani, alle 19, in piazza Duomo a San Daniele del Friuli.
Tra le attività più attese della kermesse ci saranno poi le visite ai prosciuttifici in cui nasce il dolce prosciutto friulano apprezzato in tutto il mondo che, per l'occasione, si trasformeranno in veri e propri laboratori aperti al pubblico. Come da tradizione l'evento coinvolgerà diversi volti noti dell'enogastronomia e dello spettacolo ed è anticipato da Aria di San Daniele, la versione itinerante della manifestazione che porta il Prosciutto di San Daniele Dop nei locali delle principali città italiane. Un viaggio che da Milano e Verona proseguirà per il resto dell'anno toccando Firenze, Jesolo, Gallipoli, Torino, Bari, Napoli, Corvara e Cortina d'Ampezzo.

IL CONSORZIO
Il Consorzio ha diversi compiti: detiene il Disciplinare di Produzione, vigila sulla sua corretta applicazione, protegge e tutela il marchio affinché non vi siano abusi o usi illegittimi dello stesso e della Denominazione di Origine Protetta (Dop) "Prosciutto di San Daniele", come stabilito dall'incarico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), con Decreto 22 aprile 2002, ai sensi dell'art. 14, co. 15, L. 526/99.
Il Disciplinare assicura la tracciabilità di ogni prosciutto: richiede infatti che siano riportati sulla cotenna i timbri che indicano la provenienza dei suini, il codice identificativo del macello, la data di inizio della lavorazione e il codice identificativo del prosciuttificio.

IL LAVORO DELLA PRO LOCO
Un contributo importante per la realizzazione di questo evento che da anni riscontra grande successo è determinato dall'impegno della Pro San Daniele.
La storia "ufficiale" della Pro San Daniele inizia il 20 settembre 1966 con la firma dell'Atto Costitutivo da parte di 24 cittadini sandanielesi. Si può parlare di storia "ufficiale" e di storia "ufficiosa", perché a San Daniele, fin dagli anni '50, esisteva già una Pro Loco che si occupava dell'organizzazione della Sagra del Prosciutto in collaborazione con le poche aziende produttrici allora esistenti.
La Pro San Daniele, però, non doveva più limitarsi a essere un'associazione dedita all'organizzazione della Sagra del Prosciutto, di spettacoli teatrali o di esibizioni musicali. L'intenzione dei fondatori era anche quella di riunire tutti coloro che avessero a cuore lo sviluppo turistico, culturale, artistico, sportivo e ricreativo della cittadina.
La novità introdotta con la firma dell'atto costitutivo consisteva proprio nel riconoscimento del "valore aggiunto" dato dal turismo e dalla capacità della cittadina collinare di attrarre visitatori. La gastronomia poteva essere un punto di partenza, ma San Daniele poteva offrire ai visitatori anche la bellezza del proprio patrimonio artistico nonché spettacoli teatrali e musicali di qualità. La Sagra del Prosciutto in origine proponeva alcuni chioschi che servivano il rinomato crudo di San Daniele e buon vino locale. Non mancavano poi la pesca di beneficenza e lo spettacolo teatrale del G.A.D. "Quintino Ronchi", che per parecchi anni ha entusiasmato la platea sandanielese con le sue rappresentazioni che si tenevano il sabato sera presso il Teatro Ciconi.

L'ACCOGLIENZA
Oggi "Aria di Festa", che si tiene solitamente l'ultimo fine settimana del mese di giugno, è diventata una manifestazione conosciuta a livello internazionale. L'apertura di un punto informazioni, gestito da personale volontario, nel 1991 è senza dubbio dimostrazione della lungimiranza degli amministratori della Pro Loco che avevano intuito l'importanza dell'accoglienza del crescente flusso di visitatori italiani e stranieri.
La gestione del punto informazioni è stata ulteriormente migliorata con l'assunzione di personale qualificato, in grado di rispondere alle esigenze sia del singolo turista che delle comitive.
Il materiale promozionale distribuito varia da quello specificatamente dedicato alla cittadina collinare ed alle zone limitrofe a quello inerente le città e le aree di maggior afflusso turistico della Regione.
Naturalmente non si contano i dépliant riguardanti le manifestazioni, le sagre, l'enogastronomia e gli alloggi.
Infatti, la consapevolezza dell'importanza dell'accoglienza ha spinto la Pro San Daniele ad un costante miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'ufficio turistico, che si attiva fornendo indicazioni sulla disponibilità delle strutture ricettive in un determinato periodo stagionale e informando il turista su quanto la cittadina ed i suoi dintorni offrono in ambito culturale, naturalistico e gastronomico.
Attualmente, la Pro San Daniele invia una newsletter settimanale contenente l'indicazione di tutti gli eventi e manifestazioni sandanielesi e le informazioni sulle attività delle associazioni locali.

LE ORIGINI DELLA DELIZIA

La storia del re dei salumi

Il prosciutto di San Daniele è il frutto di un'antica tradizione che affonda le sue radici tra XI e VIII secolo avanti Cristo. Il tempo ha trasformato questa tradizione in conoscenza e poi in cultura, attraversando i secoli. Gran parte della fortuna e prosperità di San Daniele deriva dall'essere stata per oltre sette secoli feudo patriarcale. Fu proprio il patriarca ad assegnare a San Daniele il privilegio di attivare un mercato. L'attestazione più antica risale al 1063, ma il privilegio stesso venne confermato da Federico II nel 1232. Lo spirito imprenditoriale, innovativo e creativo dei sandanielesi non è una vocazione recente. La storia commerciale di San Daniele ha, infatti, radici lontane. Molto significativi sono i commerci di prosciutti avviati con Aquileia e con Venezia. Nel manoscritto "De Conservanda Sanitate" del 1453, conservato nella biblioteca Guarneriana, il medico Geremia Simeoni, pur considerando le carni difficili da digerire, afferma che dei "porci domestici si possono consumare come antipasto le parti magre conservate sotto sale". Negli anni successivi alla prima Grande Guerra imprenditori sandanielesi alla ricerca di un riscatto economico diedero avvio a nuove iniziative che determinarono innovazione e industrializzazione per la produzione e la vendita. In particolare adeguarono le forme di confezionamento migliorando la conservazione e quindi l'esportazione del prosciutto. Risale al 1961, invece, la nascita del Consorzio.

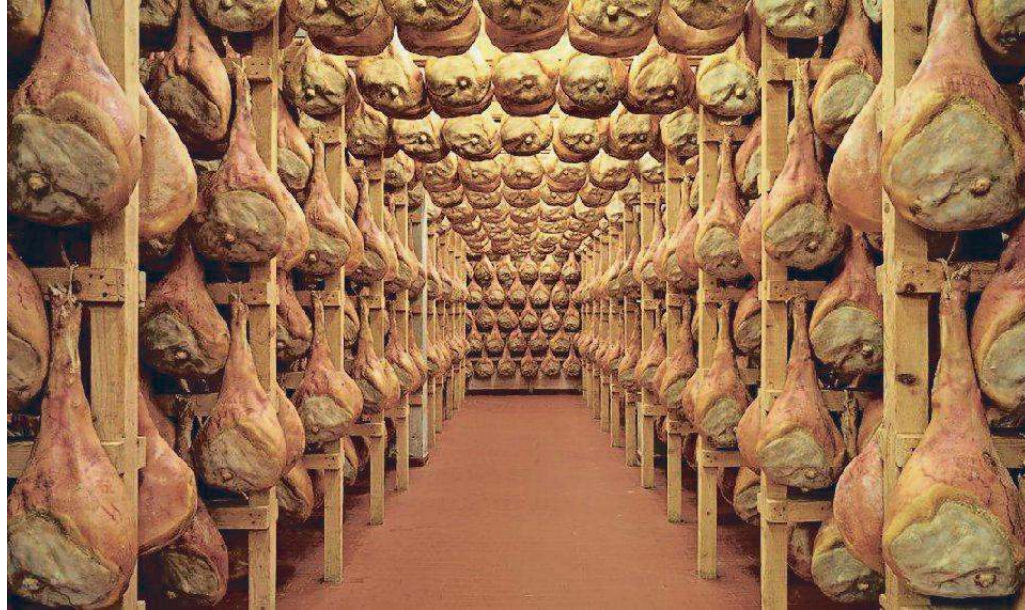
SAPORI » ARIA DI FESTA PROPONE UNA SERIE DI ABBINAMENTI DAVVERO UNICI, CON AL CENTRO IL PROSCIUTTO

NEGLI STAND GASTRONOMICI UN ASSAGGIO DI ECCELLENZA

A rendere grande la fama del prosciutto San Daniele è stato, in primis, l'inconfondibile sapore. Questa proprietà unica è resa ancora più incredibile dalla capacità che possiede questo prodotto di sposarsi perfettamente con una grande varietà di gusti: dal pane al formaggio, fino ad arrivare alla frutta e ai dolci. Nel corso della manifestazione Aria di Festa numerosi stand gastronomici offriranno la possibilità di assaggiare il prosciutto San Daniele, prestandolo ai migliori abbinamenti possibili, con vini, birre e tipicità friulane di ogni tipo. Un'occasione imperdibile, quindi, per scoprire la ricchezza che si cela dietro questo storico prodotto.

PROPOSTE D'ECCEZIONE

Gli stand presenti ad Aria di Festa saranno davvero tantissimi. I protagonisti - naturalmente - saranno i prosciuttifici, che da venerdì 22 a lunedì 25 giugno forniranno la materia prima che ha reso famoso il comune friulano in tutto il mondo. Levi-La Bottega del Prosciutto", ad esempio, è attivo fin dal 1890 nella vendita del prosciutto San Daniele.

La sua bottega, situata nel centro del paese, è da sempre un punto di riferimento per appassionati e gastronomi, grazie all'ampia offerta di salumi, formaggi, vini, leccornie friulane e nazionali, tra cui spiccano naturalmente i deliziosi prosciutti di San Daniele. La sua bottega, situata nel centro del paese, è da sempre un punto di riferimento per appassionati e gastronomi, grazie all'ampia offerta di salumi, formaggi, vini, leccornie friulane e nazionali, tra cui spiccano naturalmente i deliziosi prosciutti di Levi. Levi Gregoris seleziona personalmente le cosce di suino italiano, le sala e le stagiona in modo naturale. È grazie alla sua lunga esperienza e a una forte passione che nella sua bottega nasce un prodotto unico, in grado di soddisfare i palati più esigenti.

Non mancheranno anche ristoranti e osterie che hanno fatto del prosciutto San Daniele uno degli alimenti principali su cui costruire ricette e piatti eccezionali. È il caso di "Il Platina", "Farroni", "Al Bersagliere", "Al Portonat", "Al Cappone" o "Alla bussola" che nella zona di San Daniele sono garanzie di gusto e buona tavola. Tra le enoteche presenti - che abbineranno al prosciutto le eccellenze vinicole friulane - ci saranno "La Corte di Bacco" e "La Trappola".

Parteciperanno con stand gastronomici anche altre attività come: "Squisito Farmacia per Golosi", con le sue specialità al cioccolato, "Caffè Moderno", "Meister Caffè Letterario" e "Il Michelaggio". Molto interessanti saranno anche gli abbinamenti con la frutta. Oltre al tradizionale melone - che insieme al prosciutto dà vita a un classico piatto estivo - verranno proposti anche ananas e fichi, mostrando come la sapidità del prosciutto sia perfetta per unirsi a questi alimenti. Per gli amanti della tradizione non mancheranno panini, formaggi tipici locali e mozzarella di bufala, che da sempre valorizzano il prosciutto San Daniele sulle tavole.

Il sapore del prosciutto crudo di San Daniele è dolce ma equilibrato, la consistenza della fetta al palato è particolarmente morbida. Si tratta, dunque, di un prodotto gustoso, che può essere consumato anche da solo o con una fetta di pane. Accanto a formaggi come il Montasio stagionato o alla mozzarella, poi, si rivela un perfetto antipasto. Per i più golosi, infine, verranno proposti tiramisù, gubana e strucchi, con cui si potrà concludere al meglio il pasto. Un'assortimento, dunque, che riuscirà a soddisfare tutte le preferenze dei partecipanti ad Aria di Festa.

RICETTE DA NON PERDERE

L'enorme varietà di accostamenti resi possibili dal prosciutto San Daniele consente la realizzazione di un'infinità di ricette. I primi piatti vedono nei tagliolini alla San Daniele una delle specialità più amate. Anche le penne con prosciutto crudo e Taleggio sono un mix ideale per esaltare al meglio le proprietà di questo prodotto. Le combinazioni, quindi, sono davvero infinite.

"San Daniele Magazine", sezione periodica del sito web del Consorzio Prosciutto San Daniele, ne propone moltissime. Chi meglio di loro, del resto, conosce questa incredibile materia prima? Una sorprendente proposta legata alla tradizione friulana sono, senza dubbio, i cjarsons con San Daniele. Quest'antica ricetta veniva storicamente preparata, dalle donne carniche l'ultimo giovedì di gennaio, come buon augurio per i raccolti futuri. Nel tempo si è trasformata in un piatto immancabile per celebrazioni e ricorrenze a tavola. Se ne possono trovare di dolci o salati, alle erbe aromatiche o semplicemente con patate, cannella e uvetta sultanina, oppure con ricotta affumicata e spinaci. I cjarsons vengono da sempre farciti, dunque, con tutto quello che la dispensa e la natura sono in grado di offrire. A tanta varietà culinaria il consorzio ha voluto contribuire proponendo una ricetta che potesse contare sull'inconfondibile sapore del prosciutto San Daniele. Una volta preparato e steso il tradizionale impasto è sufficiente tagliarlo a dischetti e disporre al centro di ciascuno il classico ripieno di patate, cui dev'essere aggiunta una manciata di dadini di prosciutto San Daniele rosolato. Quando saranno stati chiusi, spennellati con uovo e cotti in acqua bollente il risultato sarà davvero sorprendente. Si tratta di un esempio perfetto di come il prosciutto San Daniele possa dare vita a piatti incredibili, anche integrandosi a ricette locali che storicamente non lo prevederebbero. Una sintesi di come la tradizione gastronomica friulana riesca ad unire materie prime d'eccezione e preparazioni frutto della fantasia gastronomica della zona. Una ricchezza che Aria di Festa è pronta a mostrare a tutti i visitatori che ancora non ne conoscono le straordinarie caratteristiche.

UNA RICETTA SEMPLICE MA GUSTOSA

Tagliolini al San Daniele

I tagliolini al San Daniele sono un classico della cucina regionale friulana. Sono diffusi nella maggior parte delle trattorie, osterie e ristorantini locali, dove assaggiarli è sempre un piacere. Comprare il prosciutto dal macellaio di fiducia è la prima mossa importante per prepararli al meglio. Scegliere una parte vicino al gambetto, più dolce e morbida, è poi decisivo per realizzare la ricetta al meglio. È possibile farsela tritare, ma il modo migliore resta quello di acquistare una fetta di prosciutto alta mezzo centimetro, da tagliare poi a dadini molto piccoli. Al primo posto, in ogni caso, resta la materia prima. Il prosciutto San Daniele, quello realizzato dai produttori iscritti al consorzio, è un ingrediente imprescindibile per realizzare questa gustosa ricetta. Mentre si porta a ebollizione l'acqua salata è bene sciogliere il burro e rosolare il prosciutto. In seguito va aggiunta la crema di latte e amalgamato il tutto.

Scolati i tagliolini e fatti saltare nella salsa realizzata il piatto è quasi pronto. Far assorbire il tutto a fuoco lento è un passaggio che regala un gusto ancora più intenso alla pasta, anche se è necessario fare attenzione a non far evaporare eccessivamente il sugo.

Tostare a parte dei semi di papavero, infine, garantisce un accostamento gustativo ed estetico perfetto, con cui guarnire il piatto al termine della preparazione. Una preparazione estremamente semplice, dunque, che vede nella genuinità degli ingredienti e nel loro gusto inconfondibile la chiave del suo successo. Se realizzarla a casa - esattamente come al ristorante - è alla portata di tutti, questo si deve solo al prosciutto San Daniele, da secoli un classico della cucina friulana ed italiana.

Il nostro programma per Aria di Festa - dal 21 al 25 Giugno 2018

GIOVEDÌ **21** *dalle 19.30*

Nel giardino del nostro prosciuttificio

FESTA D'ESTATE...

L'aperitivo dall'aria frizzantina

MUSICA, APERITIVO, BUFFET, COCKTAILS, DEGUSTAZIONE

VENERDÌ **22** *18 - 24*

Dall'apertura Menu Aria di Festa, visite guidate, musica e

Serata Live Music con i

BANDALIVE

SABATO **23** *10 - 01*

Dall'apertura Menu Aria di Festa, visite guidate, musica e

Serata Live Music con i

THREE LIVES

DOMENICA **24** *10 - 24*

Dall'apertura Menu Aria di Festa, visite guidate, musica

Per tutti gli appassionati delle due ruote

MOTO PROSCIUTTATA

Live Music con i **DIATRIBA**
sfilata in moto, premiazioni
birra a caduta **PAULANER** e molto altro!

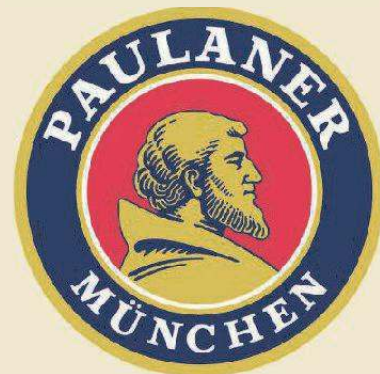
Serata Live Music con **REVIFOLK**

LUNEDÌ **25** *18 - 24*

Grande chiusura con "VIAGGIA INSIEME A ME" di

RADIO COMPANY

La migliore musica degli anni '90 e 2000

I NOSTRI PARTNER

Menu Aria di Festa

Degustazione prosciutto

Selezione formaggi "Latteria di Coderno"

Mozzarella di bufala Friulana

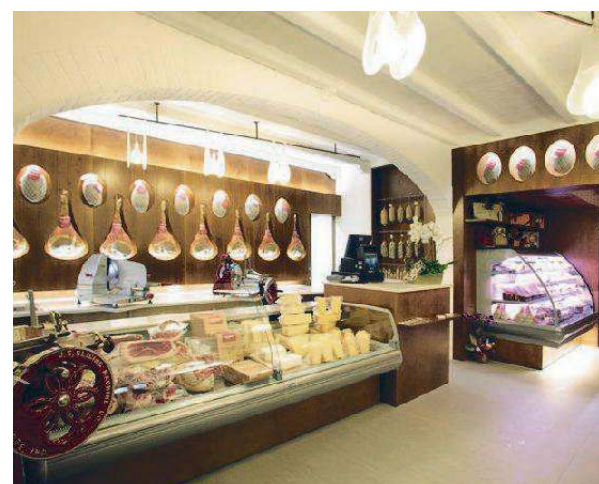
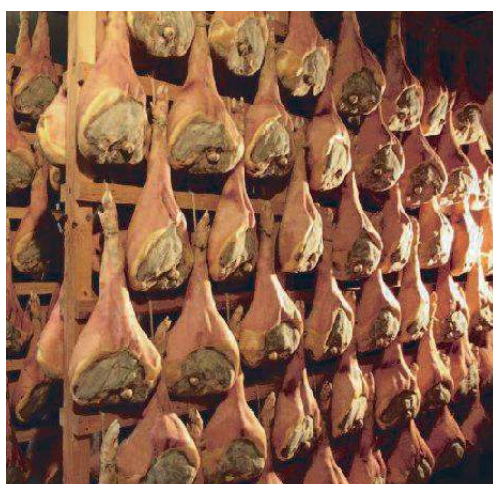
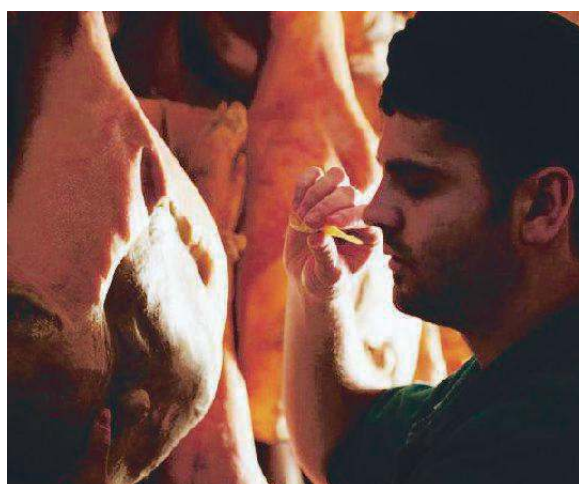
Garganelli alla crema di latte e prosciutto

Pasta corta con ragù di prosciutto

Dolci

In abbinamento vini di:
Truant e Azienda Agricola il Roncal

Nel nostro giardino posti a sedere all'aperto e al coperto

*via Cesare Battisti, 26 - San Daniele del Friuli - UD - **www.prosciuttibagatto.it***

DIMOSTRAZIONI » PRESENTI ALL'EVENTO ERICA LIVERANI, LORENZO DE GUIO E LA GAMBERO ROSSO ACADEMY

SHOW COOKING E RICETTE VALORIZZANO IL SAN DANIELE

Fantasia, ispirazione e voglia di stupire. Tutte queste caratteristiche, insieme alla bontà del prosciutto di San Daniele, sono in grado di regalare emozioni uniche.
Nel corso di Aria di Festa, proprio per far "toccare con mano" al pubblico queste peculiarità del prodotto tipico friulano, sarà possibile assistere a dimostrazioni e interessanti show cooking.

I PROTAGONISTI

Durante il weekend del 23 e 24 giugno i protagonisti assoluti saranno due volti noti del piccolo schermo, Erica Liverani e Lorenzo De Guio, senza dimenticare gli chef della Gambero Rosso Academy.
Sabato 23 giugno - alle 12 - si partirà con lo show cooking dei sopraccitati Erica Liverani e Lorenzo De Guio, mentre alle 15 toccherà agli straordinari cuochi della Gambero Rosso Academy. Questi ultimi, nella stessa giornata, si ripeteranno alle 18, preceduti - alle 17 - da una nuova esibizione di Erica e Lorenzo, che daranno prova della loro abilità in cucina cimentandosi con gustose e innovative ricette basate sull'utilizzo del prosciutto di San Daniele.
Domenica 24 giugno, infine, il programma si ripeterà con i medesimi orari.

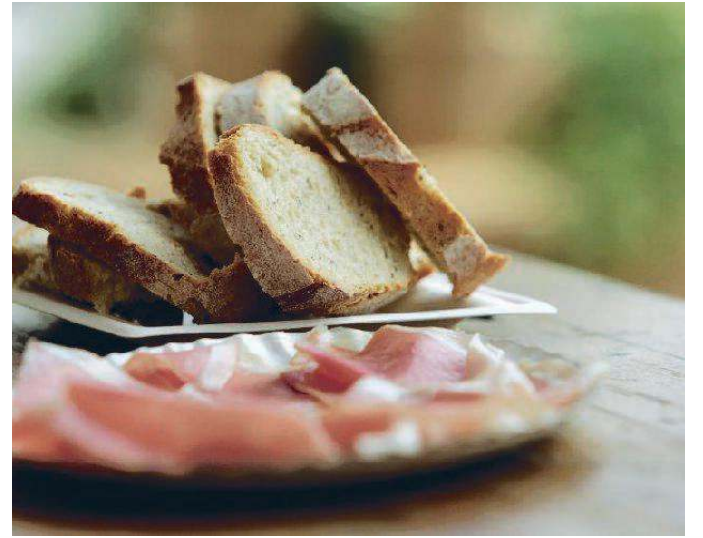
I SEGRETI PIÙ GUSTOSI

Gli show cooking allestiti all'interno di Aria di Festa rappresenteranno una straordinaria opportunità per conoscere interessanti abbinamenti tra lo straordinario prodotto friulano e altre materie prime, in un mix tra fantasia, creatività e abilità che farà restare a bocca aperta tutti gli spettatori presenti.
Erica Liverani e Lorenzo De Guio - senza dimenticare gli chef della Gambero Rosso Academy - riveleranno quindi i segreti per realizzare ricette sfiziose e divertenti, in grado di accontentare anche i palati più esigenti.

IL PRIMO PIATTO

Erica Liverani e Lorenzo De Guio hanno più volte espresso il loro apprezzamento per la versatilità culinaria del prosciutto di San Daniele.
È interessante, quindi, riportare due proposte realizzate da questi due veri artisti della cucina proprio prendendo come base questo straordinario preparato. La prima, gustosa, ricetta consiste nei paccheri con crema di pomodoro, burrata e prosciutto di San Daniele. Si tratta di un piatto tanto semplice quanto gustoso e raffinato, in grado di far risaltare il gusto di ogni ingrediente. È sufficiente, innanzitutto, cuocere i paccheri per otto minuti, finendone la preparazione in padella - unendo acqua di cottura e olio extra vergine di oliva - per circa cinque minuti. Nel frattempo occorre prendere la parte interna della burrata e lavorarla in una ciotola. Per quanto concerne i pomodorini - materia prima basilare in questa ricetta - occorre invece tagliarli a metà e infornarli per circa due ore insieme ad aromi (maggiorana, aglio in camicia, olio extra vergine di oliva, sale, pepe e zucchero). Una volta terminata la cottura occorre frullare il tutto e passarlo in un colino, aggiungendo un po' d'acqua per fare diventare il preparato meno denso. A questo punto è sufficiente impiattare, arricchendo la ricetta con un paio di fette di prosciutto di San Daniele appena tagliate.

LA COLAZIONE

Un'altra interessante idea elaborata da Erica Liverani e Lorenzo De Guio consiste in una rivisitazione del primo pasto della giornata. Si tratta della "colazione San Daniele", realizzata partendo da una crema di fagioli e da una spuma di parmigiano. Queste ultime rappresentano gli alimenti ideali da consumare insieme a un cornetto al burro e sale di Maldon guarnito con prosciutto di San Daniele. Il risultato è una colazione gustosa, fantasiosa e davvero stuzzicante, ideale per iniziare al meglio una giornata di lavoro.

L'ARTE DELL'AFFETTATURA

Dopo avere parlato degli show cooking proposti all'interno di Aria di Festa e avere illustrato due ricette inventate da due artisti della cucina come Erica Liverani e Lorenzo De Guio è importante soffermarsi su una procedura decisiva per apprezzare al meglio il gusto del prosciutto di San Daniele: l'affettatura.
È lo stesso consorzio di tutela a illustrare le procedure più consone per effettuare quest'operazione, per la quale si può procedere a mano - utilizzando un coltello - oppure una macchina affettatrice.
Quella dell'affettatura è una vera e propria arte che, se realizzata nel mondo corretto, è in grado di valorizzare il gusto unico del prosciutto di San Daniele. Questo procedimento è molto facile e richiede tempi ridotti, regalando però risultati eccellenti.

Per quanto riguarda l'affettatura si può scegliere tra effettuarla con il coltello o con un'apposita macchina

IL TAGLIO AL COLTELLO

Nel caso in cui si opti per il coltello è opportuno, in primis, eliminare la cotenna e lo stucco superficiali, oltre all'anchetta. Per tagliare il prodotto occorre impugnare un altro coltello (con lama lunga e sottile, al contrario di quello usato in precedenza) e una forchetta. Le fette - con spessore variabile a seconda delle preferenze - deve procedere fino all'osso femorale, accertandosi di rimuovere la cotenna e lo stucco superficiale, lasciando così solamente la parte migliore del prosciutto.

USARE L'AFFETTATRICE

Chi preferisce un taglio della carne più fine può, invece, optare per l'affettamento a macchina. In questo caso sono necessarie solamente un'affettatrice e un coltello da scotenno, a lama corta e molto robusto. Dopo avere eliminato - anche in questo caso - la cotenna, lo stucco superficiale e l'anchetta si può procedere posizionando il prosciutto sull'affettatrice stessa. A questo punto è sufficiente tagliare salendo fino alla noce e, una volta giunti fino a questo punto, girare il pezzo dalla punta e riprendere ad affettare (dopo avere, ovviamente, tagliato via la cotenna).

PER TUTTI I GUSTI

Gustare al meglio il prosciutto di San Daniele è, dunque, molto facile. Basta solamente scegliere la tipologia e lo spessore delle fette che si desidera consumare e, in pochi minuti, si ha a disposizione una prelibatezza che vanta pochi eguali.
Tutti i buongustai, dunque, hanno la possibilità di assaporare nel modo che preferiscono quello che viene considerato il re della produzione gastronomica del Friuli Venezia Giulia.

ROSSI, BIANCHI O ROSATI: ECCO LE MIGLIORI PROPOSTE

Gli abbinamenti ideali con i vini friulani

Prosciutto San Daniele e vino: un binomio davvero eccezionale. L'idea di legare l'eccellenza friulana e le migliori etichette è davvero vincente, in quanto sono numerosi i vini che - per le loro caratteristiche particolari - sono in grado di valorizzare il gusto del prosciutto.
Per omaggiare la provenienza geografica di questa eccellenza gastronomica si possono scegliere vini prodotti in Friuli Venezia Giulia, siano essi rossi, bianchi e non solo.
Per quanto riguarda la prima categoria una scelta davvero azzeccata consiste nel puntare su un Colli Orientali del Friuli Cabernet Sauvignon. Sono eccellenti tutte e tre le declinazioni, ovvero la Doc, la Riserva Doc e il Superiore Doc.
Si tratta di vini strutturati - anche dal grado alcolico non eccessivamente elevato - che si sposano perfettamente con i secondi piatti di carne, con i formaggi e, dulcis in fundo, con il prosciutto San Daniele.
Coloro i quali preferiscono i bianchi hanno un'ampia rosa di possibilià da cui attingere. Il Friuli Venezia Giulia - e, nella fattispecie, la provincia di Udine - ne propongono una ricca serie. Basti pensare, infatti, a etichette di eccellenza come il Colli Orientali del Friuli Malvasia Riserva Doc o il Colli Orientali del Friuli Tocai Friulano Doc. Da non dimenticare, poi, il Friuli Aquileia Pinot Grigio Doc e, spostandosi in provincia di Gorizia, il Colli Goriziano Pinot Bianco Riserva Doc.
Il prosciutto San Daniele, inoltre, si rivela davvero eccezionale anche in abbinamento con vini come il Friuli Aquileia Rosato Doc e il Colli Orientali del Friuli Rosato Superiore Doc. Non solo rossi o bianchi, quindi, ma anche rosati. La grande versatilità di questo prosciutto lo rende, quindi, l'alimento ideale per essere consumato insieme alle grandi etichette di questa terra, così vitale e generosa a livello enogastronomico.

VISITE GUIDATE » NEL CORSO DELL'EVENTO DI SAN DANIELE DEL FRIULI I PROSCIUTTIFICI APRIRANNO LE PORTE AGLI INTERESSATI

CONOSCERE I SEGRETI DEL PROSCIUTTO INCONTRANDO TUTTI I PRODUTTORI

I prosciuttifici friulani rappresentano un patrimonio importante per il territorio di San Daniele del Friuli. Sono loro, infatti, i depositari di una tradizione lunghissima, fatta di passione, qualità, attente selezioni e pazienza. Nel corso di Aria di Festa sarà possibile conoscere direttamente coloro i quali operano ogni giorno per regalare a tutti i buongustai un prodotto in grado di soddisfare anche i palati più esigenti.

SEGRETI DELLA PRODUZIONE

La manifestazione di San Daniele del Friuli regalerà a tutto il pubblico la possibilità di conoscere da vicino i segreti della produzione dello straordinario prosciutto, vanto di questa terra meravigliosa.
I vari prosciuttai del territorio saranno a disposizione, quindi, per rispondere a qualsiasi curiosità, accompagnando il pubblico nelle visite guidate agli stabilimenti, veri "santuari" della gastronomia di qualità.
Nel corso della manifestazione saranno molti i prosciuttifici aperti, ai quali si sommeranno le realtà presenti all'interno del parco del Castello, meravigliosa zona verde situata all'interno del paese.

LE VISITE GUIDATE

Coloro i quali avranno il piacere di effettuare visite guidate all'interno dei prosciuttifici potranno scegliere fra tre aziende.
La Casa del prosciutto "Alberti", ad esempio, aprirà le sue porte sabato 23 e domenica 24 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Alle 11, alle 12, alle 15, alle 16 e alle 17, inoltre, sarà possibile prendere parte a visite guidate in tedesco e in inglese, per soddisfare così i numerosi turisti che saranno presenti alla manifestazione.
Ottima anche l'offerta messa in campo da Principe di San Daniele, il quale resterà aperto nel weekend dalle 10 alle 18. Lo spaccio aziendale, in cui acquistare il delizioso prosciutto locale (e non solo) resterà aperto venerdì 22 giugno dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30, mentre il 23 e il 24 il punto vendita effettuerà orario continuato, dalle 10 alle 19. Sarà, inoltre, possibile partecipare - sempre il 23 e il 24 giugno - a visite guidate all'interno del prosciuttificio Testa & Molinaro.

Gli organizzatori puntano a unire tutta la cittadina sotto il segno comune della grande qualità gastronomica

LE DEGUSTAZIONI

Chi avrà il desiderio di provare direttamente il prosciutto San Daniele - da gustare insieme a un buon bicchiere di vino friulano - si potrà poi rivolgere a La Glacere, realtà aperta il 23 e il 24 dalle 10 alle 22 e lunedì 25 dalle 18 alle 22. Oltre a entrare nello stabilimento si potrà soddisfare il palato con una buona fetta di prosciutto, brindando con le etichette proposte dall'azienda agricola Comelli Paolino di Faedis. Spazio dunque, in questo caso, alle degustazioni di un prodotto che è in grado di incantare grazie al suo gusto, al contempo, delicato e riconoscibile sin dal primo assaggio.

I MENÙ DEDICATI

I buongustai potranno davvero sbizzarrirsi, grazie alle eccellenti proposte dei prosciuttifici aderenti ad Aria di Festa.
Arbea, ad esempio, sarà aperto venerdì 22 e lunedì 25 giugno dalle 18 alle 24, mentre nel weekend l'orario si dilaterà dalle 10 alle 24. Ogni ora, durante l'apertura, sarà possibile prendere parte a visite in inglese e in tedesco, oltre a degustare prelibati menù a base di prosciutto San Daniele.
Dal 22 al 25 giugno - dalle 10 alle 20 - aprirà le sue porte anche il prosciuttificio Dok Dall'Ava, che organizzerà - su prenotazione - tour dello stabilimento in italiano, inglese, francese e tedesco. Nella prosciutteria adiacente, inoltre, verrà proposta una ricca selezione gastronomica.
Da non dimenticare, poi, l'interessante programma allestito dal prosciuttificio Bagatto. Quest'ultimo rispetterà i seguenti orari di apertura: venerdì 22 e lunedì 25 giugno dalle 18 alle 24, sabato 23 dalle 10 alle 1 e domenica 24 dalle 10 alle 24. Nei primi tre giorni di apertura verranno organizzate visite guidate - fino alle ore 21 - in italiano, inglese e tedesco.
Questa realtà proporrà poi, oltre alle degustazioni, anche eventi collaterali da non perdere.
La medesima filosofia verrà seguita anche dal prosciuttificio Il Camarin, il quale aprirà le porte agli interessati venerdì 22 e lunedì 25 dalle 18 alle 24, mentre nel fine settimana darà a tutti la possibilità di visitare i locali aziendali dalle 9.30 alle 24. Anche in questo caso verrà presentato uno strepitoso menù a base di prosciutto San Daniele.
Il prosciuttificio Prolongo, dal canto suo, organizzerà tour dedicati sabato 23 e domenica 24 giugno dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Lunedì 25, invece, l'orario per le visite allo stabilimento sarà compreso tra le 17 e le 20. Al fine di rivolgersi a un numero molto ampio di appassionati le spiegazioni verranno erogate in italiano, tedesco, inglese, francese e spagnolo.
I menù gastronomici e l'intrattenimento, in questo caso, saranno a disposizione nell'area presso la concessionaria Orzan Auto, in viale Trento e Trieste 115.

DALLA SCELTA ALLA MARCHIATURA

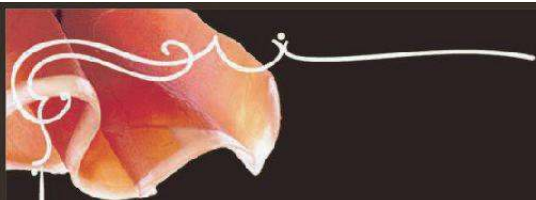
Le fasi della lavorazione

Solo un disciplinare di produzione rigido e controlli severi sono in grado di garantire l'assoluta qualità di ogni prosciutto San Daniele. La qualità di questo prodotto è riconosciuta dallo Stato italiano fin dal 1970, grazie anche a un processo rigoroso che viene seguito durante tutte le fasi della produzione, per far sì che il risultato finale sia semplicemente inimitabile.
Il primo passaggio riguarda la selezione delle carni, che devono provenire solamente da suini nati, allevati e macellati in Italia. Il procedimento successivo riguarda la salatura, per la quale viene utilizzato sale marino. Dopo una fase di riposo, composta da un numero di giorni pari al peso in chilogrammi della coscia, si può passare alla pressatura. Questa operazione ha la funzione di far penetrare in profondità il sale, regalando al prosciutto di San Daniele un gusto davvero formidabile. Tocca poi alla fase del riposo, che si prolunga fino al quarto mese dall'inizio della lavorazione, seguito poi dal lavaggio con acqua tiepida.
Il disciplinare prevede, a questo punto, la prosecuzione della stagionatura - fino al tredicesimo mese - e, al termine di questa, la sugnatura (che protegge e ammorbidisce la carne).
Le successive fasi sono quelle della puntatura e della marchiatura, dopo le quali il prosciutto viene messo sul mercato per essere consumato.

NEL PARCO DEL CASTELLO

Come ricordato in precedenza, coloro i quali non volessero visitare direttamente le sedi dei prosciuttifici avranno la possibilità di gustare il delizioso prodotto tipico friulano all'interno del parco del Castello di San Daniele del Friuli. Qui, infatti, saranno presenti quattro realtà del territorio: La Glacere, Dok Dall'Ava, King's e Io Prosciutto.
Gli organizzatori di Aria di Festa puntano, quindi, a unire idealmente tutto il paese sotto il comune denominatore della bontà, dislocando le attività e le proposte gastronomiche in varie zone della cittadina.

IL SERVIZIO DI NAVETTA

Uno degli aspetti che, tradizionalmente, colpiscono di più i visitatori della manifestazione di San Daniele del Friuli risiede nell'elevata attenzione che viene riservata nei confronti degli ospiti.
È proprio in quest'ottica che, anche in occasione dell'edizione di quest'anno, verrà allestito uno specifico servizio di bus navetta, completamente gratuito. Quest'ultimo servirà a mettere in collegamento i prosciuttifici con il centro storico della città e i parcheggi.
Venerdì 22 giugno sarà possibile utilizzare la navetta dalle 18 alle 1, mentre il giorno successivo l'orario sarà compreso tra le 16 e le 1. Ancora più ampia la fascia prevista per domenica 24 giugno, che andrà dalle 10 alle 24. Lunedì 25, infine,gli speciali bus saranno in funzione nel corso della serata, precisamente dalle 18 alle 24.

Il prosciutto
di San Daniele
Vi invita allo storico
appuntamento
enogastronomico

22-23-24-25
GIUGNO 2018
A SAN DANIELE
DEL FRIULI

ENOGASTRONOMIA

STAND ENOGASTRONOMICI

Numerosi gli spazi in città in cui assaggiare il prosciutto di San Daniele affettato a macchina, tagliato al coltello e nelle gustose ricette dei ristoranti del centro cittadino.

DEGUSTAZIONI E CORSI

DEGUSTAZIONI GUIDATE
Degustazioni guidate di San Daniele in abbinamento a vini bianchi friulani e birre bavaresi.
DOVE Belvedere Splendor, via I. Nievo
Sabato e domenica alle **12.00** e alle **16.00**

CORSI DI TAGLIO
Il San Daniele in pratica: come riconoscerlo, affettarlo a macchina e tagliarlo a mano. Come conservarlo intero, a tranci o già affettato.
DOVE Belvedere Splendor, via I. Nievo
Sabato e domenica alle 17.00 e alle **18.00**

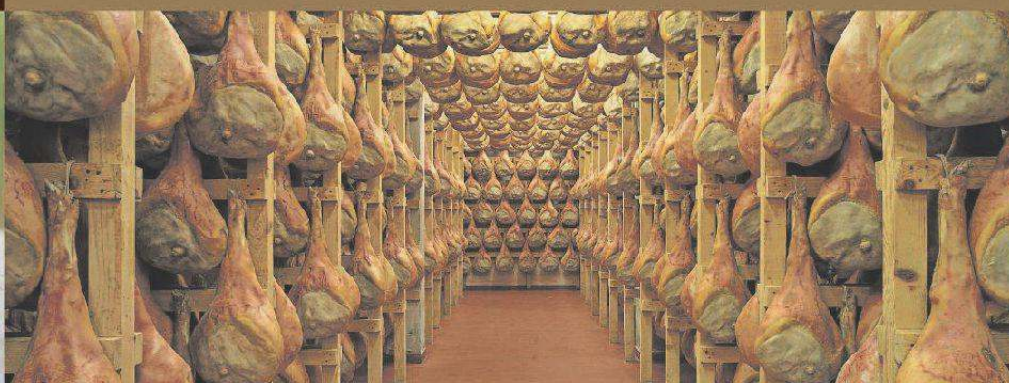
SHOWCOOKING CON ERICA LIVERANI E LORENZO DE GUIO
I due talent vi daranno alcune idee e suggerimenti per usare il prosciutto di San Daniele in cucina. A seguire degustazione dei piatti preparati.
DOVE Belvedere Splendor, via I. Nievo
Sabato e domenica alle 12.00 e alle **17.00**

CORSI DI CUCINA CON GAMBERO ROSSO ACADEMY
Gli chef della Gambero Rosso Academy conducono due mini corsi di cucina, dedicati al Prosciutto di San Daniele. A seguire degustazione dei piatti preparati.
DOVE Belvedere Splendor, via I. Nievo
Sabato e domenica alle 15.00 e alle **18.00**

SAN DANIELE, UN PROSCIUTTO SENSAZIONALE
Percorso interattivo e multisensoriale dedicato alla scoperta del prosciutto di San Daniele e dei vini friulani. Anche per i più piccoli.
DOVE via Ippolito Nievo, presso il Consorzio del Prosciutto di San Daniele
Sabato e domenica dalle **11.00** alle **19.00**

UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ ILLY
Degustazione guidata del blend illy con i docenti dell'Università del Caffè.
DOVE Belvedere Splendor
Sabato e domenica ore **11.00** e ore **14.00**

APPUNTAMENTI GRATUITI prenotazione obbligatoria eventi@prosciuttosandaniele.it

PROSCIUTTIFICI APERTI

VISITE GUIDATE AI PROSCIUTTIFICI

LA CASA DEL PROSCIUTTO "ALBERTI"
via Ciconi, 30 T. 0432 957422
info@lacasadelprosciutto.com
Orari dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00.
Visite in tedesco e inglese alle 11.00, 12.00, 15.00, 16.00, 17.00.

PRINCIPE DI SAN DANIELE
via Venezia, 222/224 T. 0432 942083
info@principefood.com
Orari dalle ore 10.00 alle ore 18.00.
Apertura spaccio aziendale
Venerdì 8.30-12.30 e 13.30-17.30.
Sabato e domenica orario continuato dalle 10.00 alle 19.00

TESTA & MOLINARO
via Tagliamento, 41 T. 0432 957353
info@testaemolinaro.it

VISITE GUIDATE E DEGUSTAZIONE CON IL SAN DANIELE

LA GLACERE
via Osoppo, 9 T. 0432 954102
info@laglacere.it
Orari Sabato dalle 10.00 alle 22.00
Domenica dalle 10.00 alle 22.00
Lunedì dalle 18.00 alle 22.00
I vini in abbinamento sono dell'azienda agricola Comelli Paolino di Faedis (Ud).

VISITE GUIDATE E MENÙ CON IL SAN DANIELE

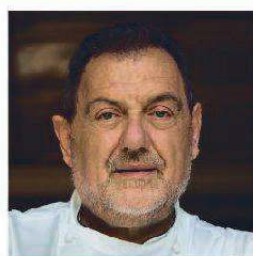
ARBEA via Aonedis, 31
T. 0432 953075 info@arbea.eu
Orari apertura stabilimento
Venerdì dalle 18.00 alle 24.00
Sabato e domenica dalle ore 10.00 alle 24.00
Lunedì dalle 18.00 alle 24.00
Orari visite guidate negli orari di apertura ogni ora anche in inglese e tedesco.

DOK DALL'AVA
via Gemona, 17/b
T. 0432 940280
simeoni@dallava.com
Orari visite guidate
dalle 10.00 alle 20.00, previa prenotazione. Visite guidate nelle lingue italiano, inglese, francese e tedesco.
Il Prosciuttificio Dok Dall'Ava propone un menù gastronomico presso la prosciutteria adiacente allo stabilimento, aperta dalle 10.00 alle 22.00.

PROSCIUTTIFICIO BAGATTO
via Cesare Battisti, 26
T. 0432 957252
info@prosciuttibagatto.it
Orari apertura stabilimento
Venerdì dalle 18.00 alle 24.00
Sabato dalle 10.00 alle 1.00
Domenica dalle 10.00 alle 24.00
Lunedì dalle 18.00 alle 24.00.
Orari visite guidate venerdì, sabato e domenica fino alle ore 21.00 in italiano, inglese e tedesco.

PROSCIUTTIFICIO IL CAMARIN
via S. Luca, 24/26
T. 0432 942125
ilcamarin.prosciutti@gmail.com
Orari visite guidate e apertura stabilimento
Venerdì dalle 18.00 alle 24.00
Sabato e domenica dalle 09.30 alle 24.00
Lunedì dalle 18.00 alle 24.00.

PROSCIUTTIFICIO PROLONGO
viale Trento e Trieste, 129
T. 0432 957161
prosciutti@prolongo.it
Orari visite guidate
Sabato e domenica negli orari 9.00 - 12.00 e 15.00 - 20.00.
Lunedì negli orari 17.00 - 20.00.
Visite in lingua italiana, tedesca, inglese, francese e spagnola.
Il Prosciuttificio Prolongo offre anche menù gastronomici e intrattenimento nell'area presso la concessionaria Orzan Auto Viale Trento e Trieste n. 115.

INCONTRI CULTURALI

GIANFRANCO VISSANI
Sabato ore 17.00

LELLA COSTA
Sabato ore 18.00

LODOVICA COMELLO
Sabato ore 19.00

LUCA MERCALLI
Domenica ore 18.00

GIUSEPPE BATTISTON
Domenica ore 16.00

PIERO SIDOTI
Domenica ore 16.00

MORGAN
Domenica ore 19.00

VALENTINO CORVINO
Domenica ore 19.00

DOVE Auditorium Splendor e Biblioteca Guarneriana Antica

Accedi ai programmi completi

Main sponsor

Sponsor

INCONTRI CULTURALI

SABATO
CINEMA SPLENDOR

- 16.00 **Nostalgie mondiali** con Sergio Tavcar, Daniel Samba
- 17.00 **Sapori di una terra** con Gianfranco Vissani
- 18.00 **Luci e ombre dell'età moderna** con Lella Costa
- 19.00 all'interno del percorso *Un miracolo chiamato Friuli*, **Il talento si coltiva in Friuli** con Lodovica Comello

DOMENICA
BIBLIOTECA GUARNERIANA ANTICA

- 11.00 all'interno del percorso *Un miracolo chiamato Friuli*, Emilio Rigatti e Ornella Venica

CINEMA SPLENDOR

- 16.00 all'interno del percorso *Un miracolo chiamato Friuli*, **Un binomio fantastico**, con Giuseppe Battiston e Piero Sidoti
- 17.00 all'interno del percorso *Un miracolo chiamato Friuli*, **Bottecchia e il Friuli delle salite e dei paesaggi**, con Claudio Gregori e Enzo Cainero
- 18.00 **Elogio dell'ambiente e dello stare bene in Friuli** con Luca Mercalli
- 19.00 **La canzone perfetta**, Morgan con Valentino Corvino

PROSCIUTTIFICI NEL PARCO DEL CASTELLO

Dove nasce il Prosciutto di San Daniele? Quali sono le fasi tipiche della sua produzione? Quali i segreti che da secoli si tramandano a San Daniele? I Mastri prosciuttai di San Daniele sono pronti a rispondere alle vostre curiosità accompagnandovi in visite guidate ai prosciuttifici, raccontando e mostrando quanta cura e passione ci vogliono per creare un prodotto di qualità.

Oltre che nei prosciuttifici aperti sarà possibile incontrare alcuni produttori anche nel Parco del Castello, il salotto verde nel centro storico di San Daniele del Friuli. Partite insieme a loro per un viaggio alla scoperta del Prosciutto di San Daniele e scoprite ciò che lo rende unico.

LA GLACERE
DOK DALL'AVA
KING'S
IO PROSCIUTTO

TOUR SAN DANIELE

Tour guidato a piedi di circa due ore alla scoperta delle bellezze storico – artistiche della città del prosciutto. Costo della visita € 8,00 cad.; comprende la visita guidata, l'ingresso ai siti e un buono degustazione. Ritrovo presso l'Ufficio Turistico 15 minuti prima della partenza.

Prenotazioni e iscrizioni entro il 22 giugno presso l'Ufficio Turistico della Pro San Daniele tel. 0432940765, info@infosandaniele.com
DOVE Ufficio turistico via Roma, 3
ulteriori attività all'aria aperta su www.ariadisandaniele.it/aria-festa-2018/itinerari-turistici/

I LUOGHI DELLA FESTA

CENTRO STORICO

Parco del Castello, Via San Sebastiano, Piazza Cattaneo, Piazza Pellegrini, Scalinata Panoramica, Stadio Zanussi, Via Sini, Via Roma, Via Ippolito Nievo, Piazza Duomo, Piazza IV Novembre, Via Vittorio Veneto, Via Umberto I, Infopoint

DOK DALL'AVA · LA GLACERE · TESTA&MOLINARO · PROSCIUTTIFICI IN CASTELLO · BAGATTO · CASA DEL PROSCIUTTO ALBERTI · ARBEA · PRINCIPE · PROLONGO · IL CAMARIN

San Andrat · Borgo Sopracastello · Sotto Agaro · Borgo Picaron · Borgo Pozzo · Borgo Sacco · Museo

LEGENDA

- STAND ENOGASTRONOMICI
- CONSORZIO PROSCIUTTO DI SAN DANIELE
- AUDITORIUM SPLENDOR E BELVEDERE
- BIBLIOTECA GUARNERIANA
- VISITE GUIDATE AL PROSCIUTTIFICIO
- VISITE GUIDATE E DEGUSTAZIONE CON IL SAN DANIELE
- VISITE GUIDATE E MENÙ CON IL SAN DANIELE
- PROSCIUTTIFICI IN CASTELLO: LA GLACERE, DOK DALL'AVA, KING'S, IO PROSCIUTTO
- BUS FERMATE
- PERCORSI

UN SERVIZIO DI BUS NAVETTA COLLEGA LE AZIENDE CON IL CENTRO ED I PARCHEGGI

- VENERDÌ 22 GIUGNO DALLE 18.00 ALLE 1.00
- SABATO 23 GIUGNO DALLE 16.00 ALLE 1.00
- DOMENICA 24 GIUGNO DALLE 10.00 ALLE 24.00
- LUNEDÌ 25 GIUGNO DALLE 18.00 ALLE 24.00

- P PARCHEGGI
- PE PARCHEGGI ESPOSITORI
- INFOPOINT VIA UMBERTO I, 10 PIAZZA IV NOVEMBRE

Questi sono gli unici produttori di San Daniele A&B Prosciutti, Agricola Tre Valli, Arbea, Dok Dall'Ava, Eli prosciutti, Filiera Uno Prosciutti, Framon, Grandi Salumifici Italiani, Io Prosciutto, King's, La Casa del prosciutto "Alberti", La Glacere, Leoncini Prosciutti, Levoni, Martelli il 27, Morgante, Nuova Mondial, Principe di San Daniele, Prosciutti Coradazzi, Prosciuttifici Picaron, Prosciuttificio Bagatto, Prosciuttificio Friulano San Daniele, Prosciuttificio Il Camarin, Prosciuttificio Prolongo, Prosciuttificio Zanini, Sanbon, Selva Alimentari, Testa & Molinaro.

Consorzio del Prosciutto di San Daniele
Via Ippolito Nievo, 19
San Daniele del Friuli (Ud)
T +39 0432 957515 info@prosciuttosandaniele.it
www.prosciuttosandaniele.it

Facebook Prosciutto di San Daniele
Instagram #ariadisandaniele
www.ariadisandaniele.it

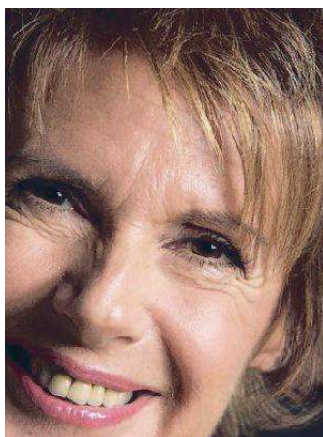
IL CICLO DI INCONTRI » SUL PALCO DELLO SPLENDOR SALIRANNO PERSONALITÀ APPREZZATE NEL MONDO

VOCE A ESPERIENZE E RICORDI: PARLA LA CULTURA DEL FRIULI

Pier Paolo Pasolini immortalò il Friuli nella celebre descrizione di "paese di temporali e primule".Questa era la terra dove trascorse una giovinezza intensamente vissuta e profondamente amata, punto di riferimento esistenziale e insieme mitologico. La regione friulana genera da sempre esperienze profonde, dal punto di vista sia culturale che culinario. In occasione della 34esima edizione di Aria di Festa queste due dimensioni si incontreranno, nella cornice di una serie di appuntamenti volti a raccontare le peculiarità culturali e artistiche di questo territorio, in collaborazione con Leggermente.

IL CICLO DI INCONTRI

Il Friuli sa offrire ai suoi abitanti e ai sempre più numerosi turisti una qualità di vita unica e difficilmente replicabile in altri luoghi. L'incomparabile eleganza del prosciutto che, accarezzato dalle brezze dei colli assume colori e sapori inconfondibili, è circondata da ambienti naturali, da iniziative culturali e sociali capaci di coinvolgere anche il largo pubblico. Nel weekend della festa friulana dedicata al San Daniele interverranno personaggi di stimato spessore culturale, legati a questa terra da un affetto sincero e profondo. Gli inestimabili tesori del paese, i suoi misteri e itinerari senza tempo verranno rievocati dalle voci degli ospiti in una serie di appuntamenti pensati ad hoc.

Lo sport, la musica, lo spettacolo e molto altro si fonderanno, per dare vita a eventi davvero straordinari

Tra i nomi degli illustri invitati si contano quelli di Lodovica Comello, Gianfranco Vissani, Morgan, Valentino Corvino, Lella Costa e Giuseppe Battiston.

Come si può vedere, oltre alla vetrina ufficiale della cultura, saranno coinvolte nell'evento personalità note dello spettacolo, della gastronomia, della musica e del teatro. Si tratterà, quindi, di un ciclo di incontri davvero imperdibili.

GLI APPUNTAMENTI

A inaugurare la serie di dibattiti sarà un evento di carattere ludico-informale, ma estremamente importante per il sentimento nazionale: sabato 23 - alle 15.45 - il match dei mondiali 2018 che vedrà affrontarsi in campo Germania e Svezia, team che ha sconfitto la nazionale azzurra nei playoff per partecipare all'importante rassegna. Per celebrare il calcio come rinnovata occasione di spensieratezza, una telecronaca in diretta e dal vivo racconterà, minuto dopo minuto, l'andamento della sfida mondiale di calcio. Episodio imprevedibile e memorabile, reso unico dalla partecipazione di Sergio Tavcar, Daniel Samba, Marina Presello e dalla conduzione di Paolo Patui.

La serata proseguirà al Cinema Splendor, che dalle 17 aprirà le porte ai racconti - rispettivamente - di Gianfranco Vissani, Lella Costa e Ludovica Comello. Gabriele Turissini condurrà la chiacchierata con lo chef di fama internazionale, che si esprimerà sugli indelebili legami che, nel tempo, si sono creati tra ricette culinarie friulane e la storia così particolare e speciale della regione.

A seguire, l'attrice di successo - donna battagliera e narratrice brillantemente ironica - Lella Costa dialogherà sulle grandi contraddizioni di una modernità accompagnata da Elena Commessatti. La riflessione proposta dall'attrice saprà dare respiro a spinose questioni attuali, grazie a un piglio comico e mai banale.

Alle 19 la scena sarà invece occupata da Ludovica Comello, che svelerà i segreti del successo di una giovane giunta alla ribalta nel mondo dello spettacolo nazionale e non solo. Il tutto si svolgerà attraverso una narrazione con cui l'attrice e conduttrice racconterà il ruolo giocato dall'origine friulana e dal bagaglio di esperienze e valori che questa le ha trasmesso.

Una volta terminata la ricca e avvincente serata di sabato, sarà tutto pronto per l'appassionante giornata successiva. Si partirà la mattina della domenica nella biblioteca Guarneriana Antica, dove Ornella Venica e Emilio Rigatti saranno invitati a incrociare esperienze e passioni attraverso un viaggio ciclistico lungo itinerari di un turismo imbattibile dal punto di vista del paesaggio e del gusto. La tappa pomeridiana vedrà il ritorno al cinema Splendor, con protagonisti due ospiti di assoluto rilievo: lo straordinario attore Giuseppe Battiston e l'apprezzato cantautore Piero Sidoti, che daranno vita a un originalissimo duo capace di domande e risposte improvvise e pungenti, intonate a ritmo di musica e con un tema ricorrente, ovvero le particolarità del territorio friulano.

All'interno del percorso "Un miracolo chiamato Friuli", l'intervento a cura di Antonio Simeoli vedrà poi la partecipazione di Claudio Gregori e Enzo Cainero. Il volume che rievoca le imprese del ciclista friulano Bottecchia sarà lo spunto per narrare il versante sportivo del Friuli, imbattibile per vette, traguardi e scorci naturalistici.

L'eccellenza offerta nello sport e nel turismo di questo settore attira, infatti, ogni anno migliaia di semplici appassionati, oltre che di professionisti.

Successivamente, Paolo Medeossi accompagnerà la testimonianza di Luca Mercalli, stimato meteoreologo e divulgatore scientifico, che spiegherà perché vivere in Friuli sia ancora sinonimo di una migliore qualità di vita.

L'ultimo appuntamento culturale di Aria di Festa a San Daniele vedrà l'esibizione di Morgan e Valentino Corvino allo Splendor, in un binomio irriverente, per ripercorrere insieme le tappe di formazione di una canzone.

I CAPPELLETTI DI VISSANI

Una ricetta imperdibile

Gianfranco Vissani, chef di fama mondiale, si presenterà a San Daniele per parlare del rapporto speciale che lega la cultura del territorio ai sapori che ne hanno reso celebre la cucina. Grande estimatore del prosciutto di San Daniele, lo chef lo utilizza spesso come ingrediente principe delle sue creazioni. Nella ricetta dei "Cappelletti di San Daniele marinato al Pernod, mille punti di tartufo nero" Vissani propone un'insolita marinatura del prosciutto nel liquore d'anice, al quale aggiunge poi parmigiano e crema di latte a stemperare il tutto. Questo diviene il ripieno di sfiziosi tortellini dalla pasta particolarmente sottile, che vengono saltati in padella con il tartufo, per un profumo ed un gusto particolari e inebrianti. Il risultato è un piatto facile da cucinare ma di grande effetto grazie ad accostamenti insoliti.

Informazione pubblicitaria
a cura della **A.Manzoni & C.**

CULTURA » POSSIBILITÀ UNICHE PER SCOPRIRE LE BELLEZZE DEL TERRITORIO

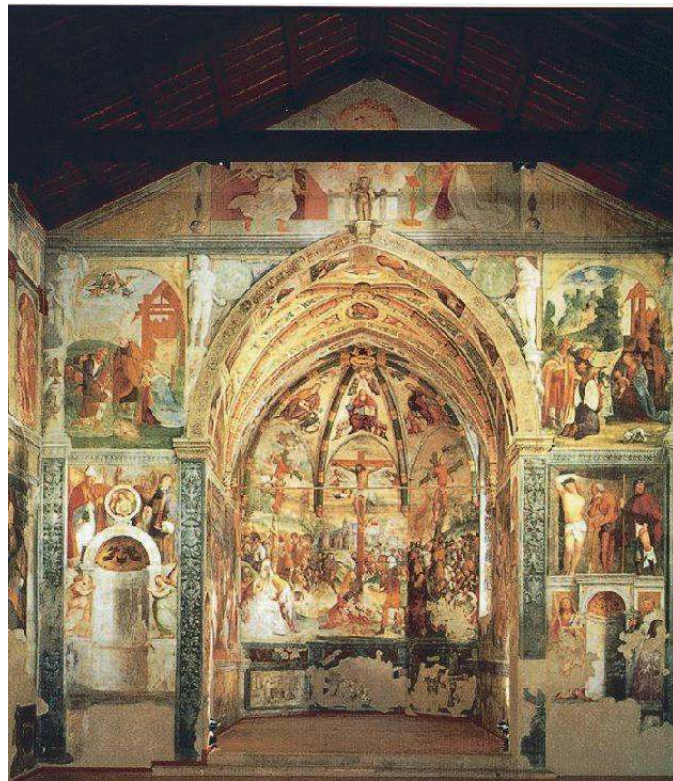
CONOSCERE IL BORGO CON VISITE E MOSTRE

Gastronomia, storia, arte e paesaggi sono elementi che, a San Daniele del Friuli, si sposano perfettamente. È per questo motivo che in occasione della festa del prosciutto più famoso della regione e, si potrebbe dire, dello Stivale sono state previste visite guidate e l'apertura straordinaria di mostre artistiche e fotografiche.

LE INIZIATIVE

Nel suggestivo borgo friulano il weekend del 23 giugno vedrà una serie di interessanti iniziative, che faranno da corollario al protagonista indiscutibile della festa: il delizioso San Daniele. Come ogni anno verranno organizzati eventi e proposte di ogni tipo e per tutti i gusti: degustazioni e corsi organizzati in partnership con prestigiosi istituti e incontri con i prosciuttifici per respirare l'aria inconfondibile del crudo friulano, oltre ad appuntamenti e dibattiti culturali con interventi di ospiti illustri, che discuteranno di numerose tematiche. Da non dimenticare, poi, i molti stand enogastronomici che abbelliranno il centro storico con variopinte bancarelle e con prodotti rigorosamente del territorio. E non è finita qui: una parte interessante del fine settimana di San Daniele del Friuli riguarderà le mostre e gli open tour, che registrano sempre entusiastiche adesioni da parte del pubblico.
La scoperta del centro storico di San Daniele del Friuli potrà essere effettuata attraverso visite guidate ai monumenti, tra i quali spiccano l'antica biblioteca Guarneriana e il museo del Territorio.

I MONUMENTI APERTI

Il tour guidato a piedi, di circa due ore, sarà dedicato alla scoperta e alla valorizzazione delle bellezze storico-artistiche della città del prosciutto. Nella piazza centrale di San Daniele del Friuli, al lato destro del Duomo, c'è l'edificio - ex palazzo comunale - che ospita la biblioteca Guarneriana, sorta nel 1466. Visitarla è un vero privilegio, dal momento che si tratta della più antica biblioteca pubblica del Friuli, nata per accogliere la donazione di 173 codici manoscritti, collezione dell'umanista quattrocentesco Guarniero d'Artegna. Si proseguirà con la visita della chiesa di Sant'Antonio Abate, che sorge nel cuore del centro storico, come autentico scrigno dell'arte friulana fra Basso Medioevo e Rinascimento. Qui viene conservato il più bel ciclo di affreschi rinascimentali della regione, opera di Martino da Udine detto "Pellegrino da San Daniele". Il museo del Territorio di San Daniele è la successiva meta del tour artistico ad hoc: collocato nel seicentesco chiostro dell'ospedale vecchio, già convento domenicano, espone preziose testimonianze d'arte, tra cui reperti archeologici, oreficerie, monete antiche, vetri, ceramiche, terrecotte e dipinti.

LE MOSTRE

Proprio il museo del Territorio invita gli spettatori a una mostra fotografica e multivisione, da domani al 24 giugno. Si tratta di "La Repubblica tutela il Paesaggio…!?", che ospiterà gli scatti inediti di alcuni fotografi del circolo fotografico Battigelli di San Daniele del Friuli.

Protagonisti dell'esposizione saranno gli elementi naturali: l'acqua, la terra, l'aria e il fuoco. Si parla, ad esempio, di "Friuli Venezia Giulia – Landscapes", un lavoro realizzato dal circolo fotografico Palmarino con la tecnica della multivisione. Le immagini mostrano le suggestive montagne, sorvolano le zone collinari, i castelli, i campanili, attraversano la campagna della Bassa fino ad arrivare al mare. La tecnologia la fa ancora da padrona in "Emozioni naturali – Audiovisivo" a cura di Gabriele Bano, fotografo naturalista freelance, che con le sue immagini invita a conoscere la biodiversità del territorio montano della Carnia. Un'altra mostra che tra domani e il 25 giugno - in occasione dei giorni dedicati al prosciutto, allieterà occhi e spirito di visitatori e turisti - sarà "Aria d'Arte". In via Garibaldi 26 saranno esposti i quadri di due apprezzati artisti italiani originari di San Daniele del Friuli, Francesco Borzani e Angelo Toppazzini, in una rassegna che accosterà le due visioni personali dell'arte figurativa. Mentre il primo lavora principalmente con colori acrilici su tela, ma anche su cartoncino e materici, il secondo artista sperimenta da qualche anno - con successo - forme plastiche che hanno per soggetti metaforici.

INFORMAZIONI UTILI

Le visite guidate attraverso il centro storico di San Daniele del Friuli potranno essere effettuate tra le 10.30 e le 15 di sabato 23 e domenica 24 giugno. Viste le numerose richieste, le visite saranno previa prenotazione a pagamento. Il costo della visita guidata comprenderà l'ingresso ai siti e un buono valido per una sfiziosa degustazione a base di prosciutto.
Il ritrovo sarà presso l'ufficio turistico (in via Roma 3), 15 minuti prima della partenza. Prenotazioni e iscrizioni sono da effettuarsi entro domani presso l'ufficio turistico della Pro San Daniele, oppure telefonicamente al numero 0432940765, o in alternativa, attraverso posta elettronica all'indirizzo e-mail info@infosandaniele.com

ESPERIENZA » SABATO 23 E DOMENICA 24 GIUGNO, NELLA SALA MOSTRE DEL CONSORZIO, SI POTRANNO SCOPRIRE I SEGRETI DI UN ALIMENTO NATURALE E DIGERIBILE

UN PERCORSO SENSORIALE DA VIVERE

Gustoso, saporito, unico. Questa è l'anima del prosciutto San Daniele, un prodotto che non può che essere celebrato in ogni sua sfumatura.
Ecco, dunque, che in occasione dell'appuntamento con Aria di Festa il San Daniele potrà essere "vissuto" attraverso un'esperienza sensoriale unica nel suo genere. Di che cosa stiamo parlando? Del percorso sensoriale che sarà organizzato sabato 23 e domenica 24 giugno – dalle ore 11 alle ore 19 – presso la sala mostre della sede Consorzio del Prosciutto.

EMOZIONI PER I SENSI

Il prosciutto di San Daniele può far scaturire un caleidoscopio di sensazioni. Per questo ci si può mettere in gioco attivando tutti i cinque i sensi ovvero vista, udito, olfatto, tatto e gusto per immedesimarsi in un vero e proprio intenditore.
Partendo dalle varie fasi di lavorazione, per arrivare alle caratteristiche organolettiche e nutrizionali, si potrà scoprire che il prosciutto di San Daniele, patrimonio della tradizione e della sapienza di tante generazioni, è imprescindibilmente legato al luogo di origine e produzione.
Il territorio di San Daniele del Friuli è infatti ricco di tesori – d'arte, di architettura, del paesaggio, di cultura materiale – nei quali il prosciutto si inserisce a pieno titolo, rispecchiando, come quelli, i colori, i profumi e il sapere di una civiltà.

IL MONDO DEL VINO

Aria di Festa non proporrà solo il re dei prosciutti, ma in scena ci saranno anche tutte le eccellenze enologiche del territorio.
Per questo motivo, sempre nelle due giornate organizzate presso la sala mostre della sede Consorzio del Prosciutto si potrà entrare nel mondo del vino, un'altra eccellenza friulana.
Di che cosa si tratta? Di un excursus sia temporale che emozionale che condurrà, attraverso suggestioni di tipo visivo, olfattivo, tattile e uditivo. Dal "bianco e nero" in cui si semplificava la produzione casalinga del vino al mondo colorato e ricco di sfumature della produzione e del consumo odierno del vino.
Verranno esaminate, poi, le gradazioni di colore prese in esame dagli esperti degustatori, le sfumature olfattive e di sapore colte nelle degustazioni, la variegata e variopinta moltitudine di etichette e le forme di calici e bottiglie.
Il vino, come il prosciutto, è un veicolo straordinario attraverso cui narrare i molti pregi paesaggistici, culturali e artigianali del Friuli Venezia Giulia.

PER I PIÙ PICCOLI

Dopo questa avventura per i più "grandi" spazio anche ai piccini.
Fantasia e gusto saranno gli ingredienti in più che i bambini potranno aggiungere al panino perfetto. In uno spazio-gioco loro dedicato i bimbi potranno dare libero sfogo alla creatività attraverso strumenti didattici differenti e calibrati sulle diverse fasce d'età.
Questi ultimi saranno messi a disposizione per sperimentare forme, colori, suoni, consistenze e sapori, ma anche apprendere alcune nozioni riguardanti i valori nutrizionali del prosciutto e di altri alimenti, utili per preparare una buona e sana merenda.

CARATTERISTICHE UNICHE

La materia prima del prosciutto di San Daniele sono le cosce di maiali italiani di qualità. Ma la particolarità del prodotto, le sue caratteristiche organolettiche ed il suo gusto unico sono il frutto dell'antica tradizione dei prosciuttai e delle caratteristiche dell'area di San Daniele del Friuli. Senza ombra di dubbio, infatti, l'ingrediente inimitabile di questo straordinario prosciutto è il territorio dove questo capolavoro viene creato.
Il comune di San Daniele è immerso in un paesaggio collinare, un ambiente fatto di estesi boschi di latifoglie con querce, frassini, robinie, radure a prato e coltivazioni di cereali, oltre a un gran numero di torrenti e ruscelli che confluiscono, infine, nel torrente Corno e nel fiume Tagliamento (chiamato il Re dei fiumi alpini per il particolare ecosistema fluviale, vi si raccolgono acque che provengono dall'intero arco alpino).
È in questo particolare ecosistema che nasce il prosciutto, stagionato con la ventilazione della profumata aria portata dai venti che scendono dalle Alpi Carniche da un lato e dai venti provenienti dall'Adriatico dall'altro. Tutte queste caratteristiche del territorio favoriscono il sapore unico del prosciutto di San Daniele, come il suo gusto saporito e dolce, il profumo intenso e un sapore che resta impresso al palato di chi lo assaggia, come una carezza delicata e ricca. Il San Daniele è un alimento naturale, un'ottima fonte di proteine nobili e di elevata qualità, che grazie al suo alto valore nutrizionale e alla facile digeribilità è perfetto per ogni dieta.

IMPERDIBILE » DOMENICA 24 SI POTRÀ RAGGIUNGERE LA STORICA KERMESSE SU UN MEZZO AFFASCINANTE

TRENO STORICO ARIA DI FESTA: UN'ESPERIENZA SPETTACOLARE

È un viaggio lento quello che si fa a bordo dei treni storici. Ma il loro fascino consiste proprio nella possibilità di prendersela comoda e gustarsi il tragitto, seguendo antiche tratte in disuso che sono veri musei a cielo aperto. Si può, in principio, essere colti da una leggera nostalgia, ma questa lascia poi spazio a una serie di emozioni, regalata agli occhi e all'anima da spettacoli naturali e scorci di piccoli borghi di grande bellezza. Tutto questa acquista ancora più valore se il viaggio ha come tappa finale San Daniele del Friuli, patria di una specialità unica al mondo. Il Consorzio del Prosciutto di San Daniele è lieto di annunciare che quest'anno sarà possibile raggiungere Aria di Festa, la manifestazione dedicata al prosciutto di San Daniele Dop - in programma da domani al 25 giugno nell'omonima cittadina friulana - anche a bordo del Treno Storico Aria di Festa.

IL PERCORSO

Per la gioia dei numerosi appassionati di treni d'epoca, domenica 24 giugno, alle ore 7.35, la locomotiva "Treno Storico Aria di Festa" partirà dalla stazione di Treviso per arrivare sui binari della Gemona-Sacile, una delle 18 ferrovie turistiche d'Italia, e raggiungere la stazione di Cornino alle ore 12. Da qui sarà possibile raggiungere il centro storico di San Daniele attraverso un servizio di bus-navetta.
Il Treno storico Aria di Festa sarà il secondo dei 16 convogli storici che viaggeranno quest'anno lungo la ferrovia Pedemontana del Friuli, la quale è stata riattivata a dicembre da Rete Ferroviaria Italiana Spa. La linea fa parte delle 18 ferrovie turistiche d'Italia, tutelate dalla legge n. 128/2017. La Pedemontana del Friuli sarà inoltre l'ottava linea di "Binari senza tempo", il progetto nazionale della Fondazione Fs che ha dato una seconda giovinezza ai cosiddetti "rami secchi", con quasi 500 chilometri di linee riaperte per scopi turistici da Nord a Sud del Paese. Il treno verrà realizzato con il seguente materiale: locomotore D 345.1055 - recentemente inserito nel Parco Storico Operativo della Fondazione Fs per i servizi turistici - tre carrozze d'epoca (di cui una Centoporte) e un bagagliaio.

UN'ESPERIENZA UNICA

Lungo la tratta Treviso-Aria di Festa, il treno storico farà tappa nelle stazioni ferroviarie di Conegliano (7.56-7.57), Sacile (8.09-8.12) e Budonia (8.30-8.55). Al ritorno partirà da Cornino alle 16 e arriverà a Treviso alle ore 20.14. I biglietti sono ancora disponibili sui supporti Trenitalia.
Grazie all'intervento della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Fs e del comune di San Daniele quest'anno sarà dunque possibile raggiungere Aria di Festa anche a bordo di un'originale locomotiva d'epoca, vivendo un'esperienza unica e indimenticabile e arrivando a San Daniele giusto in tempo per godersi un pranzo a base del prosciutto Dop, fiore all'occhiello dell'eccellente gastronomia regionale.

UNA FORTE TRADIZIONE REGIONALE

L'arte della panificazione

In Friuli Venezia Giulia la polenta è stata per molto tempo alla base dell'alimentazione, ma non bisogna scordare che è anche presente una forte tradizione della panificazione. L'arte bianca locale ha, infatti, regalato prodotti di tutto rispetto, nati dall'ingegno contadino e dalle contaminazioni gastronomiche con le regioni confinanti. Si tratta di deliziose tipologie di pane il cui gusto si esalta ancora di più in compagnia di qualche fetta di prosciutto di San Daniele. Si può ricordare, ad esempio, ecco il Pan di Sorc - tipico di Gemona e presidio Slow Food - alimento che rappresenta la fusione tra culture diverse. Questo perché al mais cinquantino, detto sorc in friulano, vengono aggiunti frumento, segale e, nella versione dolce, anche semi di finocchio, uvetta e fichi secchi. Si passa poi al Biga Servolana, ovvero due pagnotte di pane unite dalla crosta dorata e croccante. Il Grispolenta è, invece, un grissino dalle grandi dimensioni, che viene preparato con una base di farina di mais e di grano, strutto, olio, acqua e sale. La provincia di Udine è la sua terra natia e il suo compagno d'elezione è, senza dubbio, il San Daniele. Anche il Cornetto Istriano, poi, è un pane che è diventato a tutti gli effetti una specialità triestina, riconoscibile per la caratteristica sagoma a fiocco. Il pane Rosetta - per la cui preparazione occorre notevole maestria - è invece famoso per la sua forma a fiore, un retaggio dell'impero austroungarico, tanto che originariamente veniva chiamato pane Kaiser.

ATTIVITÀ » DALLA CANOA AL CANYONING, PASSANDO ATTRAVERSO LA MOUNTAIN BIKE E IL TOUR IN CARROZZA: SONO NUMEROSE LE ESPERIENZE INDIMENTICABILI

UN TERRITORIO TUTTO DA SCOPRIRE

Un territorio meraviglioso, ricco di storia e di bellezze naturali, che merita di essere scoperto e vissuto pienamente. Rappresenta tutto questo l'area di San Daniele del Friuli e delle località limitrofe, che si può visitare cogliendo l'occasione fornita proprio da Aria di Festa. Questa particolare zona del Friuli Venezia Giulia offre scorci paesaggistici davvero unici, nei quali il verde dei prati e l'azzurro del cielo e dell'acqua si fondono alla perfezione.

SCOPRIRE IL TAGLIAMENTO

Uno degli elementi naturali che caratterizzano il territorio friulano è il fiume Tagliamento. Questo corso d'acqua può essere scoperto grazie a molte attività diverse, tutte particolarmente divertenti, in grado di regalare adrenalina ed emozioni uniche a chi le pratiche.

Doveroso iniziare descrivendo la pratica della canoa, che sul Tagliamento assume una valenza particolare grazie alla varietà degli scorci naturalistici che si possono ammirare. Un'escursione su questo mezzo consente di scoprire lentamente l'ambiente, lasciandosi trasportare dalle placide acque del fiume. Si tratta di un'esperienza unica, ideale tanto per coloro che desiderano praticare sport all'aria aperta quanto per chi vuole semplicemente "ricaricare le pile" muovendosi attraverso la natura affascinante.

Il Tagliamento, però, riserva spazio anche alle persone più avventurose e amanti dell'avventura. Tutto ciò è possibile grazie alla pratica del rafting, per la quale si utilizza un apposito gommone sul quale possono sedere fino a otto persone. Questo sport, nonostante l'adrenalina che è in grado di suscitare, può essere provato senza problemi - e in massima sicurezza - anche da chi non ha alcuna esperienza.

IN VAL D'ARZINO

Nella zona di San Daniele del Friuli - e nello specifico in val d'Arzino - è possibile anche dedicarsi a una disciplina che, nonostante sia ancora relativamente poco conosciuta, merita una citazione: il canyoning. Tale pratica consiste nell'introdursi all'interno di canyon - come suggerisce il nome - e forre, sempre a contatto diretto con l'acqua, ma non solo. Attraverso questa disciplina, infatti, si ha la possibilità di scendere lungo torrenti selvaggi, oppure calarsi all'interno di cascate utilizzando una corda. Si tratta, quindi, di un'esperienza da vivere a 360 gradi, perfetta per chi vuole provare l'emozione del contatto diretto con la natura.

Il canyoning è una delle attività più interessanti da praticare in val d'Arzino, ma non è l'unica. Questo territorio meraviglioso, infatti, riserva spazio anche agli amanti della mountain bike che - a seconda del grado di preparazione - hanno la possibilità di scegliere fra tranquille passeggiate e pedalate su sentieri ripidi e difficoltosi.

Da non dimenticare, inoltre, le straordinarie arrampicate che si possono effettuare sulle rocce della falesia di Anduins, frequentata ogni anno da migliaia di appassionati.

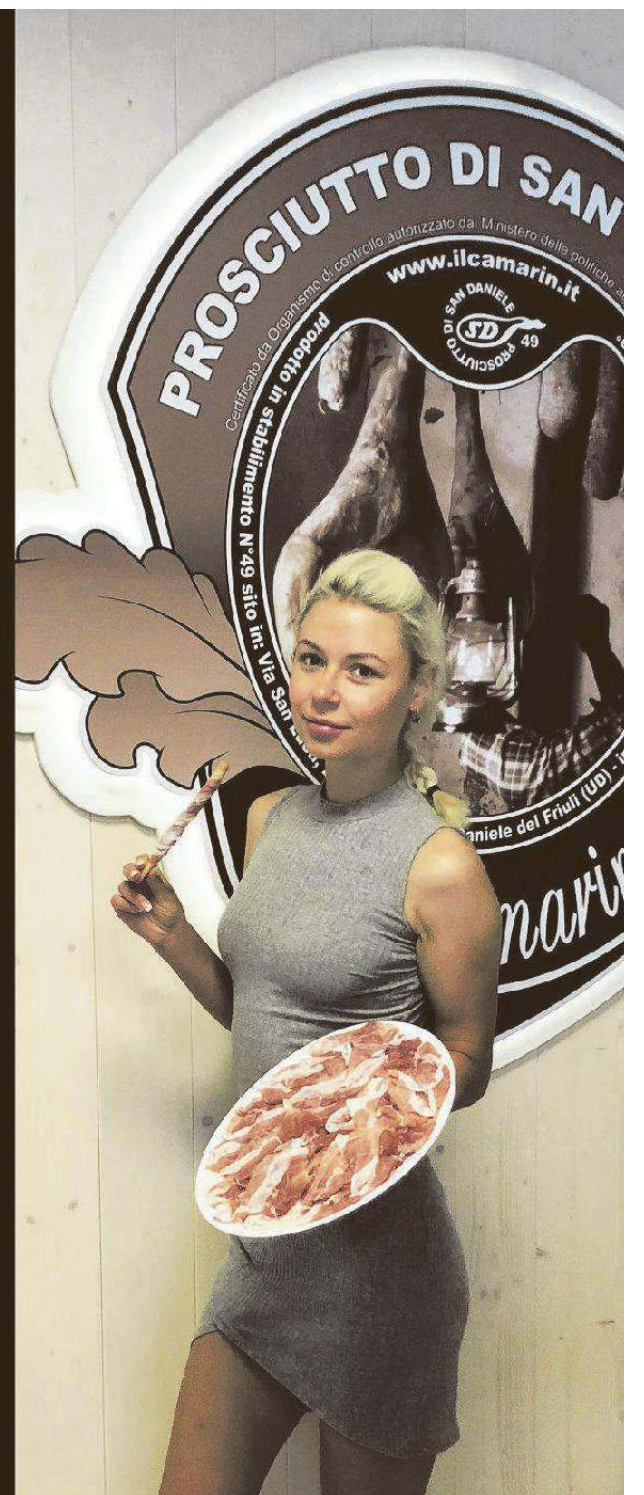
Coloro che desiderano "prendersela con calma", invece, possono optare per meravigliose escursioni all'interno di uno scenario naturale che ha pochi eguali nel mondo. Si cammina tra cascate e laghetti naturali scoprendo - in poche ore di passeggiata - tutte le meraviglie della val d'Arzino.

ESPERIENZA DA FAVOLA

A Villanova di San Daniele, poi, è possibile dedicarsi a una vera esperienza d'altri tempi, che consente a tutti di diventare, per qualche minuto, protagonisti in prima persona di una favola. Si tratta del bellissimo tour in carrozza, ideale per adulti e bambini che abbiano voglia di rilassarsi e di divertirsi.

Il territorio di San Daniele del Friuli rappresenta, quindi, un vero paradiso per tutte le persone che desiderino trascorrere momenti indimenticabili all'aria aperta.

I cimeli di Russia dell'ex sindaco

Pozzuolo: trovata in soffitta la valigia di Marino Toffano con i ricordi della prigionia. Sabato la mostra

di Paola Beltrame
POZZUOLO

Una valigia di legno con i cimeli di un reduce di Russia è stata conservata chiusa per oltre 70 anni in una soffitta. Nel giorno in cui 100 salme sono ufficialmente accolte al tempio di Cargnacco, sabato sera a Pozzuolo l'Ana locale inaugurerà la mostra sulle vicende del compianto compaesano ed ex sindaco Marino Toffano, salvatosi perché meccanico di carri armati russi.

«Nella Notte bianca di Pozzuolo Ri-fiorisce splenda anche la luce del ricordo – dice l'alpino Bernardino Bianco, che con il capogruppo Moreno Borgobello ha voluto valorizzare questa memoria – perché le sofferenze della guerra non si ripetano».

Bianco ha di recente saputo che riordinando la soffitta a casa Toffano è stata rinvenuta la valigia con cui l'artigliere della Julia, classe 1913, era tornato dalla prigionia. Vi conservava lettere e documenti, con annotati all'interno del coperchio date e luoghi, ma aveva riserbo sulla tragedia, come molti sopravvissuti.

Meccanico nell'officina fondata dal nonno in via Mortegliano, Marino era partito lasciando i figli Giancarlo e Graziella e la moglie Beatrice Nazzi, che era in attesa di Giuliana. Lui la guerra l'ha fatta di lusso, proprio grazie all'esperienza nell'aggiustare macchine. Lui stesso lo riferisce in una delle lettere che saranno in mostra sabato grazie all'impegno degli alpini e all'ospitalità della famiglia Masotti nella villa in piazza Julia. Era stato creduto disperso, ma la moglie aveva respinto l'indennizzo da vedova di guerra non avendo mai smesso di sperare nel ritorno.

L'incontro fra Marino Toffano (a sinistra) e Mario Rigoni Stern a Pozzuolo nel 1995; a destra, la valigia ritrovata

«Mia cara Beatrice, cari figlioletti, dopo tre anni di silenzio mi credevate morto, ma non è così. Mi trovo a Vienna e presto potremo riabbracciarci. Fui fatto prigioniero il 31 gennaio 1943 dopo 16 giorni di fuga con una terribile bufera e freddo sotto i 40 gradi. Fui con altri compagni portato in campo di concentramento, sfinito dal digiuno. Freddo, fame, stanchezza, ma io ho tenuto duro e aiutavo i compagni più a disagio. Morivano e morivano senza interruzione. Beatrice cara e figlioletti, solo pensando a voi ho trovato la forza di vivere, Iddio non ha voluto privare tre creature del loro amato papà. Del vitto che ci davano neppure ve ne parlo». Ma un giorno un carceriere chiese chi sapesse aggiustare una macchina. Fu la salvezza: da allora i russi lo presero con loro. «Quando partii al lavoro fu la mia fortuna – si legge nella lettera –: ho lavorato per i russi e sono venuto a Vienna con loro. Sono sempre stato trattato benissimo, da fratello, e per loro ero un grande maestro».

Tra i documenti anche un encomio, dove si documenta che era istruttore meccanico. Tornò al suo lavoro e alla vita della comunità, stimato dai compaesani tanto da essere eletto primo sindaco del Comune dopo la Liberazione. La foto più commovente lo ritrae con Mario Rigoni Stern, venuto a presentare un suo libro in paese nel '95: li hanno visti abbracciarsi con le lacrime agli occhi, parlando in russo.

Sabato alle 18.30 l'apertura della mostra, alla presenza delle autorità e della Pro loco che organizza Pozzuolo Ri-fiorisce. Sempre sabato, alle 10.30, la cerimonia solenne al tempio di Cargnacco, per il rimpatrio a cura di Onorcaduti di 100 commilitoni più sfortunati, di cui solo sei tornano con il nome.

TAVAGNACCO

La chiesa ristrutturata perde pezzi

A Colugna reclamano stemma, meridiana e cartello informativo

TAVAGNACCO

Al posto dello stemma arcivescovile solo alcuni chiodi. Al posto della meridiana, disegnata da due artisti del paese, una parete bianca. Del cartello che indicava gli anni di fondazione e consacrazione è rimasto il palo di sostegno. La chiesa di Colugna, appena ristrutturata, ha perso elementi significativi della sua storia. E molti residenti si sono sentiti privati di qualcosa di rappresentativo. «Lo stemma antico, posizionato sopra il portone principale dopo gli anni '40, non ha valore commerciale, ma era significativo per la comunità», commenta Maurizio Busolini, appassionato di storia locale. Lo stemma, rimosso per consentire agli addetti di ridipingere le pareti esterne della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, è stato ritrovato giorni fa appoggiato a un'aiuola. Poi è di nuovo sparito. Ma anche altre novità hanno lasciato perplessi gli abitanti. «Senza rendere conto di nulla è stata cancellata la meridiana dipinta sulla facciata sud da Paolo Borgna e Nello Bettuzzi – aggiunge Busolini –. Il cartello con le indicazioni sulla chiesa non c'è più: ci hanno detto che era pieno di ruggine e obsoleto. È un peccato».

All'interno della chiesa, costruita nel 1368 e consacrata nel 1547, è stato poi sostituito anche l'antico quadro della via Crucis donato da una residente. Don Franco placa la polemica. «Sono solo pettegolezzi – dice il parroco –. I lavori in chiesa sono durati oltre un anno. Il quadro della via Crucis è stato riconsegnato alla famiglia. Stiamo valutando se riposizionare lo stemma e la meridiana sarà rifatta». *(m.t.)*

La chiesa parrocchiale di Colugna è stata ristrutturata da alcuni mesi

POZZUOLO

Rogo all'ingresso della Soceco che da anni attende la bonifica

POZZUOLO

Un incendio ha interessato l'altro pomeriggio l'ingresso della discarica Soceco in via Ugo Masotti. Un agricoltore residente nei pressi ha notato il fumo denso provenire dal sito e allertato le forze dell'ordine. Da Udine sono arrivati due mezzi con cui in qualche ora il rogo è stato domato e l'area messa in sicurezza.

Ignote le cause dell'innesco, ma è possibile che il fuoco si sia diffuso da mucchi di residui di sramature depositati davanti all'entrata dell'impianto, chiuso da anni in attesa di bonifica. Ma la combustione ha interessato anche la recinzione e si stava diffondendo dentro la discarica aggredendo i teli di copertura.

Per fortuna segnalazione e intervento dei vigili del fuoco sono stati tempestivi: dati posto isolato e atmosfera secca, l'incendio avrebbe potuto assumere proporzioni ben più serie. La discarica Soceco ha accolto grandi quantità di rifiuti negli anni '90: è affidata al Comune per fallimento della società proprietaria come anche ex Praedium di Carpeneto e Modoletto di Zugliano.

La Regione ha erogato fondi per iniziare la bonifica. *(p.b.)*

FRIULI A LUCI ROSSE » IL REPORTAGE

Chiesto l'arrivo dell'esercito, via alle denunce

I sindaci parlano di situazione «intollerabile». Polemica con la trasmissione radiofonica "La Zanzara"

Un'auto nella zona del Tagliamento

CODROIPO/SEDEGLIANO

Per cercare di dare una risposta alla preoccupazione e alle «decine di segnalazioni» dei cittadini aveva deciso di fare la voce grossa, invocando addirittura l'intervento dell'Esercito per riportare «a una situazione di normalità» la zona del Tagliamento.

Parole dettate prima di tutto dalla disperazione quelle usate dal sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti. Affermazioni che non sono piaciute a qualcuno, a cominciare dal conduttore della celebre trasmissione radiofonica La Zanzara, Giuseppe Cruciani, che ha dato dell'esagerato al primo cittadino di Codroipo. «Il mercato del sesso sul Tagliamento è un fenomeno radicato, da anni, e non è più tollerabile. La gente ha paura. Lo sanno bene anche le forze dell'ordine, che fanno il possibile e per questo le ringrazio, ma non basta evidentemente. Sono stato criticato dalla trasmissione La Zanzara? Prima di parlare, mi piacerebbe che certe persone portassero i loro figli, se ne hanno, a fare una passeggiata in quelle zone che ho indicato: è un luogo pubblico, un'area demaniale. Ma per questa trasmissione Codroipo, mi dicono, è famosa solo perché c'è una prostituta con il camper. Loro si divertono a chiamarla al telefono, ma io non ascolto certe cose. Io sono solo preoccupato per la mia gente. Per questo ho chiesto che si faccia qualcosa e, considerando che le forze dell'ordine non hanno personale a sufficienza, ho proposto di chiamare in causa l'Esercito, perché a Codroipo è di stanza il Quinto Lancieri di Novara. Non ho proposto di militarizzare Codroipo, ho solo chiesto aiuto. E rinnovo la richiesta».

Un aiuto lo chiede anche il sindaco di Sedegliano, Ivan Donati, anticipando comunque una presa di posizione ufficiale del suo Comune. «È una situazione che preoccupa, anche perché molti cittadini sono stati loro malgrado testimoni di comportamenti inaccettabili in un'area che dovrebbe essere frequentata da chi ama il fiume e la natura. Ma lì, ormai, non ci va più nessuno, perché c'è paura. Allora abbiamo deciso di dire basta: il Comune ha intenzione di costituirmi parte civile e sporgere denuncia contro ignoti. Qualcosa deve essere fatto». *(ma.ce.)*

Gay e scambisti il mercato del sesso è sul Tagliamento

Da Codroipo a Sedegliano l'argine del fiume è una zona "hot"
Pubblicizzata anche sul web, è frequentata da molti veneti

di Marco Ceci
CODROIPO/SEDEGLIANO

Poco "pay" (a pagamento), tanto "free" (libero). E si trova un po' di tutto: c'è la zona per i gay, quella per gli scambisti, non mancano le prostitute.

Quella nascosta tra la vegetazione della zona arginale del Tagliamento è una vera e propria cittadella del sesso, con confini precisi: dall'ex cava Parussini a Codroipo all'area che ospita la sagra delle rane a Rivis di Sedegliano. Poco meno di tre chilometri immersi nella natura, disseminati di centinaia di stradine di ghiaia, zone appartate, spiazzi d'erba trasformati in parcheggi. Persino un viale principale: percorrendolo ci si rende conto della portata del fenomeno. E di come funziona.

Noi, un giro, ce lo siamo fatti in un martedì pomeriggio, alla luce del sole. E quanto visto lascia poco spazio all'immaginazione: una trentina di auto nel labirinto polveroso della "Riviera", persone dentro e fuori dai veicoli, qualcuno nell'attesa di consumare approfitta per la tintarella. «Ma qui non c'è il fiume, non c'è acqua per fare un bagno o per pescare - ci spiega sorridendo un residente che si è prestato a farci da cicerone -. Qui si viene per una sola cosa: per fare sesso».

E per passare dalle parole ai fatti cosa bisogna fare? In realtà è un gioco da ragazzi. Già, perché tra le decine di persone che offrivano (inequivocabilmente) le loro virtù ci sono anche giovani. Basta avvicinarsi a un'auto: si parla con l'interessato o gli interessati (se è una coppia quella che si cerca) oppure è sufficiente un colpo di abbaglianti per farsi seguire da qualcuno in una zona più appartata.

Indicazioni stradali

Nell'era di Internet non ci si affida più al passaparola. Basta smanettare sulla tastiera per capire tutto. E trovare tutto. I siti o le community sull'argomento abbondano. E sono dettagliati. Sfogliando quelli più "affidabili" si capisce che il Friuli è una zona più "hot" di quanto si pensi: solo in provincia sono una ventina le zone insospettabili votate al sesso, da Udine a Passariano, da Rivolto a Basaldella, San Giorgio e Latisana. Ma a noi (e ai sindaci di Codroipo, Sedegliano e Flaibano che hanno denunciato il fenomeno) interessa il Tagliamento, che puntualmente troviamo. La descrizione è meticolosa: «Dal bivio Coseat verso la frazione di Rivis, direzione cava di ghiaia, sempre dritto arrivi sulle sponde del Tagliamento. Lì troverai numerose auto, a qualsiasi ora... buon divertimento».Gli accessi alla "Riviera" sono numerosi, ma i principali sono due: a Codroipo e a Sedegliano.

Alcune immagini raccolte durante il nostro tour sul Tagliamento. Sopra, una prostituta in attesa dei clienti

Piazzale Venezia

Procedendo lungo la strada regionale 463, in direzione Rivis, si svolta a sinistra. Dopo poche centinaia di metri ci si lascia sulla destra l'ex cava, ci si addentra nel reticolo di stradine bianche e si arriva al primo, grande spiazzo. È piazzale Venezia, così ribattezzato per la provenienza dei più assidui frequentatori: «Qui la maggior parte sono veneti, lo si capisce dalle targhe, dall'accento quando chiedono informazioni - ci svela la nostra guida -. Tante sono persone distinte, le auto di lusso non mancano. I prezzi? Si dice che qui sono pochi quelli che pagano o si fanno pagare».

Sono le 17.30 e l'andazzo è subito chiaro: qualche giovane in tenuta estiva che armeggia fuori dall'auto, uomini più distinti che si aggirano con il fuoristrada ultimo modello. Ma c'è anche il vintage. Arriviamo in una zona più appartata, un signore avanti con gli anni ci nota mentre ci fermiamo, si alza dalla sdraio e sfodera senza pudore la mercanzia. Ringraziamo e ce ne andiamo, velocemente. «Piazzale Venezia è la zona dei gay», sentenzia il nostro accompagnatore.

A Rivis gli scambisti

Ci spostiamo. Percorriamo un paio di chilometri costeggiando l'argine e le vigne di prosecco. Vediamo un'auto uscire dalla vegetazione e torniamo dentro. «Qua ci vengono le coppie - indica due auto appartate il nostro accompagnatore -, eccole, quelle laggiù». Pochi minuti a passo d'uomo nella ghiaia e incrociamo almeno una decina di veicoli e tanti occhi attenti che ci scrutano. Qui c'è più riservatezza, si resta nelle vetture. Ma basta fermarsi un istante e negli specchietti retrovisori compare subito un'auto: è il segnale, se ci si ferma è per consumare. Noi decliniamo e proseguiamo. «È una storia nota, che va avanti da anni. La domenica pomeriggio è un via vai continuo: 200, anche 300 auto - ci spiega la guida -. Diventa una piccola città del sesso, credetemi». Dopo quanto visto, senza scendere in ulteriori dettagli, gli crediamo.

Prostitute in auto e in camper

Torniamo verso Codroipo e, vicino a un cavalcavia, notiamo un auto con la portiera aperta e due gambe in bella mostra. Dopo i convenevoli, trattiamo. L'interlocutrice risponde mentre digita sul cellulare: «Solo nella mia auto, 50 euro». Anche questa volta ringraziamo e salutiamo. «Qua dietro - indica una stradina la nostra guida - c'è sempre il camper di un'altra signorina. E non sono certo le uniche».

Precauzioni e preoccupazioni

Che la cittadella del sesso sul Tagliamento preoccupi lo si capisce chiedendo qualche informazione in paese, a Codroipo come a Sedegliano. «Certo, si va di là, ma state attenti, è gente che non scherza, ci sono i magnaccia che controllano. Nessuno passa più di là per una passeggiata, è diventato pericoloso. Vendono anche droga». Noi, in realtà, di problemi non ne abbiamo avuti e di droga non ne abbiamo vista, ma non dubitiamo delle segnalazioni. Giudichiamo per quello che abbiamo visto in un martedì pomeriggio di giugno (eravamo in tre, tutti adulti): una cittadella del sesso nascosta nella vegetazione, a poche centinaia di metri dai paesi.

di Paola Mauro

PALAZZOLO DELLO STELLA

Ladri di nuovo in azione all'Agraria Varotto di Modeano: l'ultimo colpo risale a un mese fa

Terzo colpo dei ladri all'Agraria Varotto

Palazzolo: finisce ancora nel mirino la ditta di Modeano La scoperta ieri: bottino di 30 mila euro in fito-fertilizzanti

Ladri nuovamente in azione all'Agraria Varotto in località Modeano. Un bottino di oltre 30 mila euro di fito fertilizzanti, portati via la scorsa notte dai ladri che si sono introdotti in un capannone di stoccaggio dei concimi chimici, dopo aver forzato un infisso. Solo a un mese di distanza dall'ultimo colpo messo a segno sempre ai danni dell'Agraria Varotto, la notte del 17 maggio (anche in quel caso un bottino di 30 mila euro circa in fertilizzanti). Ma i ladri già a fine marzo avevano fatto razzia di concimi chimici nell'azienda di Modeano.

Tre colpi messi a segno all'Agraria di Palazzolo dello Stella solo negli ultimi tre mesi, ai quali si aggiungono il furto di Cividale del Friuli e il tentativo di San Daniele del Friuli, a conferma che esiste un vero e proprio mercato illegale di queste preziose sostanze utilizzate in agricoltura, particolarmente costose e il cui acquisto è vincolato al possesso della relativa autorizzazione a maneggiarle.

La nuova visita dei ladri è stata scoperta ieri all'alba e al titolare dell'Agraria il 59enne Gabriele Varotto, non è rimasto altro da fare se non contattare, per denunciare l'accaduto, i Carabinieri della Stazione di Palazzolo dello Stella che ora procedono assieme ai colleghi del Nucleo Operativo della Compagnia di Latisana. Stando a una prima ricostruzione del colpo, messo a segno in una zona isolata a ridosso del tracciato autostradale dell'A4, i ladri hanno agito nel cuore della notte dopo aver forzato il cancello di ingresso, senza far scattare l'allarme e si sono introdotti nella proprietà dell'azienda. Una volta all'interno dell'area si sono diretti verso un magazzino di stoccaggio e forzata la porta d'ingresso hanno caricato i sacchi su un proprio mezzo e si sono allontanati. Nei due colpi precedenti i ladri avevano utilizzato per la fuga un furgone di proprietà dell'Agraria Varotto, azienda che si occupa di essiccazione e stoccaggio di granaglie, ma anche di commercio all'ingrosso di prodotti per l'agricoltura, come fertilizzanti e fitofarmaci, ai quali i ladri stanno dedicando particolare attenzione, come conferma il tentativo di furto ai danni del Consorzio Agrario di San Daniele del Friuli lo scorso mese di aprile (interi bancali di concime chimico già spostati e caricati su un mezzo pronto per la fuga) e il colpo messo a segno nel cividalese qualche settimana dopo.

SULLA NAPOLEONICA

Razzia nei distributori di carburante: rubati 1.130 euro

MORTEGLIANO

Due distributori di carburante, distanti pochi chilometri l'uno dall'altro, presi di mira dai ladri, nella stessa notte.

Le due stazioni di servizio si trovano lungo la strada regionale 252 Napoleonica, una in Comune di Talmassons e una in Comune di Mortegliano.

Nella notte di domenica – ma entrambi i gestori, un 58enne di Valvasone e un 29enne di Lestizza, solo ieri hanno formalizzato la denuncia di furto – i ladri, con molta probabilità la stessa banda visto che i due colpi sono stati messi a segno in serie, a distanza di poco tempo l'uno dell'altro e lungo la stessa strada, hanno forzato con arnesi da scasso le colonnine per le banconote del servizio automatico di rifornimento.

Sventrate le colonnine, i ladri si sono impossessati delle cassette rinforzate contenenti il denaro contante, per un danno di 330 euro per quanto riguarda il distributore di Talmassons, di 800 euro per la stazione di servizio di Mortegliano.

Entrambe le denunce sono state presentate ai carabinieri della stazione di Mortegliano, che hanno già avviato un'attività investigativa in collaborazione con i colleghi del Nucleo operativo della compagnia di Latisana. *(p.m.)*

Statua danneggiata al Teatro dei piccoli di Flambro

Danneggiata la statua di Franco Maschio al Teatro dei piccoli di Flambro, collocata nel 2016 per la ristrutturazione. In pietra, rappresenta un enorme bambino con la maschera (a simboleggiare l'attività teatrale), piegato in un buffo inchino a indicare con il dito l'ingresso. Proprio quel dito è stato amputato per dispetto. «Vandalismo fine a se stesso – commenta dispiaciuto il sindaco Fabrizio Pitton –, compiuto con ogni probabilità dai soliti. Abbiamo problemi anche con qualche Velobox, puntualmente ogni sabato rovesciato sulla base. Ma stiamo dotando i siti sensibili con foto-trappole per identificare i responsabili di questi atti inqualificabili». Pitton spiega i prossimi interventi di manutenzione e per il potenziamento dell'illuminazione nel parco attiguo al teatro si pensa anche a una recinzione verso l'esterno. «Siamo una comunità sana – rimarca il sindaco Pitton –: nessuno del posto si sognerebbe di danneggiare quel luogo, utilizzato per i bambini. Lo scorso fine settimana un centinaio di persone ha assistito ai saggi di musica della scuola Ziqqurat; vi si tengono corsi di yoga, mostre in occasione della sagra di San Filis. Chi lo frequenta lo tiene con cura». (p.b.)

Arrivano i vigilantes contro i furti

Latisana: il Comune li "ingaggia" con ronde di notte anche per fermare i furbi dei rifiuti

◗ LATISANA

Vigilantes in ronda notturna contro gli abbandoni dei rifiuti e come deterrente a furti in case, negozi e aziende. L'idea è del Comune di Latisana che ha già preso contatti con alcune società specializzate nella vigilanza privata, per arrivare a sottoscrivere una convenzione per un servizio di pattugliamento notturno, dalle 22 alle 7, nella stessa fascia oraria in cui gli agenti della polizia locale non possono essere in servizio. Un servizio che nelle intenzioni dell'amministrazione comunale va inteso anche come un supporto alla già preziosa attività messa in atto dalle forze dell'ordine.

Una sperimentazione di un paio di mesi, legata ai costi da sostenere, nata dall'esigenza di porre un definitivo freno allo sconsiderato abbandono dei rifiuti lungo strade e marciapiedi del territorio comunale. L'attività di contrasto è già stata avviata da qualche mese e con buoni risultati con l'introduzione delle foto trappole che hanno già portato all'identificazione e alla conseguente emissione delle sanzioni previste, a carico di alcuni autori di tali azioni. Il pattugliamento da parte della società di vigilanza privata avverrà nelle cosiddette zone sensibili, cioè nelle località dove l'abbandono dei rifiuti è più frequente, in particolare nella zona di Bevazzana e Aprilia Marittima. Ma il passaggio dell'auto della vigilanza - nelle intenzioni dell'amministrazione di Latisana guidata dal sindaco Daniele Galizio - sarà esteso un po' a tutto il territorio comunale, come deterrente alle azioni di microcriminalità. La ronda nelle vie e piazze del centro anche dove hanno sede le attività commerciali e nella zona artigianale potrebbe infatti scoraggiare eventuali azioni delittuose, come furti e danneggiamenti.

Il sindaco Daniele Galizio

Da parte degli uffici comunali interessati dalla procedura è in corso un'analisi della fattibilità del progetto; una volta conclusa, la sottoscrizione dell'apposita convenzione darà il via al servizio di pattugliamento e quindi alla presenza della vigilanza notturna nelle strade del territorio comunale. La fase sperimentale – confermano in Comune – molto probabilmente durerà un paio di mesi al massimo, alla fine dei quali una valutazione dei risultati raggiunti darà o meno la motivazione a ripetere il servizio che all'inizio avrà una copertura di otto ore, dal quando termina il servizio del personale della polizia locale a quando riprende la mattina successiva. *(p.m.)*

Malore sulla nave: marinaio salvato a Porto Nogaro

Un malore che ha colpito un marinaio straniero a bordo di una nave battente bandiera turca in rada a Porto Nogaro ha messo in moto l'intervento di soccorso sanitario notturno grazie all'intervento della Capitaneria di Porto di Monfalcone. Il fatto è accaduto nella notte tra martedì e mercoledì. Subito sono partiti i soccorsi del 118 che, dopo essere stati imbarcati a bordo della motovedetta della Guardia Costiera, hanno raggiunto la nave turca. L'uomo è stato sbarcato a Grado e trasportato all'ospedale goriziano. (f.a.)

Caldo senza tregua, due incendi nei campi

A Palazzolo a fuoco un terreno agricolo di 15 ettari a ridosso di alcune case, mentre a Castions distrutte 15 rotoballe

IN BREVE

SAN GIORGIO DI NOGARO

A Villa Dora evento di teatro per bambini

■■ Appuntamento in biblioteca a Villa Dora a San Giorgio oggi alle 17, con "Amelie, una simpatica artista a Villa Dora", il percorso teatralizzato in biblioteca per bambini dai 3 ai 5 anni a cura di Arteventi Didattica. Alle 19 nel giardino "Saluto al sole. Surya Namaskara" per la giornata internazionale dello yoga con Jarka Smetanova. (f.a.)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ritorna la "Batelade" a Villanova

■■ Ritorna domani e sabato "Le Batelade di Vilegnove", la gara nella tipica imbarcazione da fiume della frazione di Villanova di San Giorgio. Il programma prevede per domani un cover dei Guns n' Roses, alle 22.30. Sabato, dalle 17, dal centro canoa partenza della "Batelade "per arrivare al parco della chiesa di Villanova. Dalle 18.30 Sergio Galantini con qualche barzelletta e alle 22.30 le Pink Armada. (f.a.)

AIELLO

Dalla Carinzia in visita nel nome della musica

■■ Domenica, Joannis e Aiello riceveranno la visita degli abitanti di Metnitz e Gradez, in Carinzia. Il clou alle 12, dopo la messa delle 11, nella chiesa di Sant'Ulderico, cantata dalle corali della Bassa e dai coristi di Gradez. Nella piazza di Aiello saranno inaugurate alcune panche di legno, costruite nella valle del fiume Metnitz, dono di quella comunità al Comune. (e.m.)

CARLINO

Pino Roveredo oggi a San Gervasio

■■ Prosegue a Carlino la rassegna estiva "Tra libri e musica. Giugno è tempo di incontri a Carlino" organizzata dalla biblioteca. Oggi, alle 19, l'autore Pino Roveredo sarà ospite al parco dei Beni usi civici di San Gervasio per presentare il suo lavoro "Ferro batte ferro". L'autore dialogherà con Mauro Daltin. (f.a.)

di Paola Mauro

◗ PALAZZOLO DELLO STELLA

A fuoco un campo di grano in località Piancada, in Comune di Palazzolo dello Stella, completamente distrutto dalle fiamme per un danno di circa 15 mila euro. L'incendio, favorito dal gran caldo e dalle temperature elevate, si è sviluppato ieri, verso le 12, in un appezzamento di terra di 15 ettari di proprietà della Tenuta Villa Carlo, a ridosso di alcune abitazioni. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito al fuoco di estendersi alla vicina zona residenziale. I primi a giungere sul posto sono stati i pompieri volontari del distaccamento di Latisana che si sono trovati davanti fiamme alte un paio di metri; in supporto sono arrivate squadre dai distaccamenti di Lignano e Cervignano e dal Comando provinciale di Udine. I vigili del fuoco hanno prima operato circoscrivendo le fiamme e mettendo in sicurezza le case vicine, per poi procedere con lo spegnimento dell'incendio. Alle operazioni, andate avanti quasi tre ore, hanno partecipato anche alcuni operatori con i loro mezzi agricoli. Sul posto una pattuglia di polizia locale del Comando intercomunale di Latisana, per una verifica sulle cause che hanno scatenato il rogo, scoppiato durante i lavori di mietitura del grano e alimentato dalla brezza che soffiava nella Bassa. La colonna di fumo alzatasi dal campo di Piancada era visibile a distanza di molti chilometri. Nel primo pomeriggio di ieri un secondo incendio ha interessato un terreno agricolo, a Castions di Strada, in località Zavattina, dove per autocombustione si sono incendiate quindici rotoballe confezionate e in attesa di essere caricate per il trasporto: sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine. Il danno ammonta a circa 2 mila euro.

Le fiamme che ieri hanno devastato un terreno agricolo a Piancada

La colonna di fumo alzatasi dal campo di Piancada e visibile a molta distanza

LIGNANO

Esce di strada sul lungomare e si schianta contro un albero

La macchina che si è schiantata contro un albero sul lungomare Trieste

◗ LIGNANO

Esce di strada, colpisce un'auto in sosta (con nessuno a bordo) per finire la sua corsa schiantandosi contro un albero: la macchina è rimasta incastrata tra la pianta e il muretto. Il tutto sul nuovo lungomare Trieste, all'altezza dell'ufficio spiaggia 14. L'incidente è accaduto ieri mattina alle 4.30 per cause ancora in corso di accertamento. Il conducente e la persona che viaggiava con lui sono stati trasportati all'ospedale di Udine. Non sono in gravi condizioni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco volontari di Lignano.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, circondata dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

LUIGINA TONUTTI in PONTARINI
di 71 anni

Lo annunciano addolorati il marito Giancarlo, la figlia Tiziana con Luigi, il figlio Paolo con Cinzia, gli adorati nipoti Silvia, Giulia, Veronica, Davide e Melissa, il fratello Renato ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 giugno alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale di Pagnacco, partendo dall'abitazione della figlia in via Plaino 11.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico dei reparti di Chirurgia e Oncologia dell'ospedale civile di Udine.

Pagnacco, 21 giugno 2018
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Vannia, Venicio, Ivan e Fabio sono vicini a Giancarlo, Tiziana, Paolo e familiari per la perdita della cara

LUIGINA

Rizzolo, 21 giugno 2018
O.F. Mansutti Tricesimo

I dipendenti e collaboratori della Nord Diesel si uniscono nel dolore alla famiglia Pontarini-Tonutti per la perdita dell'amata

LUIGINA

Pagnacco, 21 giugno 2018
O.F. Mansutti Tricesimo

Valerio e Lia con Monica, Fabio e Daniela sono vicini in questo triste momento a Carlo, Tiziana e Paolo con le rispettive famiglie per la perdita della cara

LUIGINA

Pagnacco, 21 giugno 2018
O.F. Mansutti Tricesimo

Titolare e dipendenti della "DEGANO FLAVIO" si uniscono al dolore del marito Giancarlo e dei figli Paolo e Tiziana per la perdita della cara

LUIGINA

Cividale, 21 giugno 2018
la ducale

Tania e Luca Milocco, con i collaboratori dello Studio, partecipano al dolore che ha colpito la famiglia di

LUIGINA TONUTTI

Udine, 21 giugno 2018

In questo momento di dolore siamo vicini a Carlo, Tiziana e Paolo per la perdita della cara

LUIGINA

Un forte abbraccio,
Paolo Driussi con tutta la Latte Vivo

Feletto Umberto, 21 giugno 2018

Il Dott. Lucio Romanello, i colleghi e i collaboratori dello studio partecipano al dolore della famiglia Pontarini per la perdita della cara

LUIGINA TONUTTI

Udine, 21 giugno 2018

Il presidente del Confidi Friuli unitamente al consiglio di amministrazione, al collegio sindacale, al direttore e a tutto il personale, si unisce al dolore di Giordano Zoppolato per la perdita della cara moglie

CLAUDIA BERNARDIS

Tavagnacco, 21 giugno 2018

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Udine, unitamente al Collegio Sindacale e a tutti i colleghi e collaboratori, si unisce al dolore del Direttore Generale Giordano Zoppolato e dei figli Andrea e Lorenzo per la perdita dell'amata

CLAUDIA

della quale ricorda i tratti gentili e il bellissimo sorriso.

Udine, 21 giugno 2018

All'amico di sempre

BONALDO GIAIOTTI

Il tuo canto, la melodia della mia vita.
Grazie.
Dino, Domenico, Maddalena e Lucia.

Treppo Grande, 21 giugno 2018
O.F. Mansutti Tricesimo

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ANDREA LORIS FANTINI
di 63 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Valentina, il figlio Damiano con Vania, la sorella Sandra, le cognate, i cognati, i nipoti, la zia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 giugno, alle ore 17, nella chiesa di Pradamano, arrivando dalla cappella del cimitero locale alle ore 16.45.
Dopo la cerimonia la salma proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 21 giugno 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

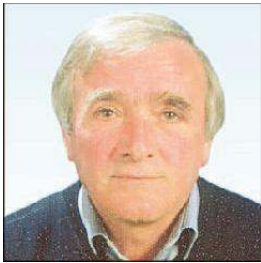
Partecipano al lutto:
- Famiglia Miani Carletto
- Mercede, Antonino, Daniele
- ASD Victoria Danze
- ASD Satori Dojo Libertas Pradamano

Il CCR IL POZZO piange l'amico e prezioso collaboratore

LORIS FANTINI

strappato improvvisamente all'affetto di Valentina, Damiano, Vania e famigliari tutti.
Lascia nel POZZO un vuoto incolmabile e nella comunità di Pradamano l'esempio civile di un volontariato fatto di dedizione, saggezza, responsabilità.
Il Presidente Denis, tutti i collaboratori e gli amici storici del Centro si stringono attorno ai famigliari in un abbraccio affettuoso di conforto e di riconoscenza.

Pradamano, 21 giugno 2018
O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

RINO FABIANI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, genero, nipoti, sorella, cognato e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 21 giugno alle ore 16.00 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento al Day - Hospital Oncologico, ai dottori Rossetto e Melon.

Lavariano, 21 giugno 2018
O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

22 giugno 1998 — 1° luglio 2007

ANTONIO e ORVEGA COMELLI

Nel 20° e 11° anniversario della scomparsa verranno ricordati insieme con una S. Messa all'Oratorio della Purità di Udine venerdì 22 giugno 2018 alle ore 19.

Udine, 21 giugno 2018

CLAUDIA BERNARDIS ZOPPOLATO

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i soci e tutti i collaboratori della Universiis Società Cooperativa Sociale, partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara Claudia Bernardis Zoppolato.

Udine, 21 giugno 2018

Beppe e Filippo unitamente a tutti i collaboratori della Castellanimpianti Srl sono vicini a Giordano Zoppolato ed ai suoi familiari in questo triste momento per la scomparsa della moglie

CLAUDIA BERNARDIS

Tavagnacco, 21 giugno 2018

È mancato

ALDO BARDUS
conferito di Croce al Valor Militare
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, i generi, le cognate, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 22 giugno, alle ore 10, nella chiesa di Premariacco, giungendo dal locale cimitero.
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa verrà recitato il santo rosario.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

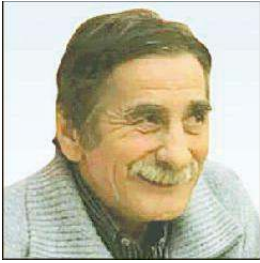
Premariacco, 21 giugno 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

ASSUNTA VENTURINI ved. LONDERO
di 97 anni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Franco, la figlia Giuliana con Paolo, il nipote Matteo con Giulia ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 22 giugno, alle ore 16, nel duomo di Gemona giungendo dal locale ospedale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 21 giugno 2018
Of Castello-Gemona
Tel.0432972164
www.onoranzecastello.it

Ci ha lasciati

DELIO STEFANI
di 66 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 giugno alle ore 16.00, nella chiesa di Villa Santina, partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Villa Santina, 21 giugno 2018
Of. Zuliani - Ovaro

Partecipano al lutto:
- Luisa, Lieta, Ennio, Aldo e nipoti

Ci ha lasciati

GIOVANNI VIDONI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il fratello, cognata e cognato, Simona con Giovanni, Alex con Rita, i pronipoti, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16.00 a Chiaulis partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un particolare ringraziamento al nucleo "Gardenia" della Casa di Riposo di Tolmezzo.

Chiaulis di Verzegnis,
21 giugno 2018
of piazza

È mancata

CHIARA SPIZZAMIGLIO PILUTTI
di 79 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 17.00 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Non fiori ma offerte al C.R.O. di Aviano.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Latisana, 21 giugno 2018
www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano

Partecipano al lutto:
- Liliana e Lucio Cliselli

Ci ha lasciati

CARMEN FRANZ in BRANDOLIN
di 77 anni

Lo annunciano il marito, la figlia, il genero e i nipoti.
I funerali si svolgeranno venerdì 22 giugno alle 17 nella chiesa di Pavia di Udine arrivando dalla Quiete di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

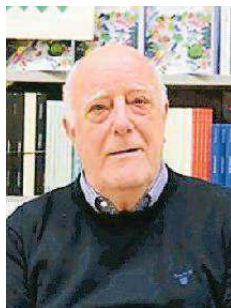
Pavia di Udine, 21 giugno 2018
La Ducale - tel.0432/732569

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

I MIGRANTI SONO SOLO PEDINE

■ Gentile direttore,
la discussione attorno al ruolo delle Ong e delle loro navi all'interno della questione migranti è più viva che mai. Già ai tempi del ministro Minniti, del Governo Gentiloni, fece rumore l'introduzione del cosidetto "Codice di condotta" imposto alle Org dal ministero degli Interni.

Oggi è Matteo Salvini a scagliarsi contro la presenza delle Ong con le loro navi pagate dai tedeschi e dagli olandesi, a metà strada tra l'Italia e il continente africano, ritenendo che sia anzitutto un modo per agevolare l'ingresso degli immigrati.
Una situazione intricata, tra spirito di accoglienza e umanità e l'impressione - al contrario - che tanta benevolenza non possa alla fine essere soltanto strumentale.
La ringrazio se mi darà la sua opinione

Vittorio Zorri
Udine

La devo correggere: le navi di queste Ong non sono "a metà strada" tra l'Italia e l'Africa: stazionano a poche decine di miglia dalle coste della Libia. E svolgono egregiamente il ruolo di "navetta".

Il punto dolente è proprio questo: le tanto citate regole internazionali impongono il soccorso in mare e lo sbarco dei naufraghi nel porto più vicino. I porti più vicini rispetto all'area di intervento sono quelli libici (e di conseguenza non frequentabili per ovvii motivi).

Ma in secondo luogo, i porti sicuri più vicini sono Malta e la Tunisia. Perché i naufraghi non vengono sbarcati là?

Perché l'obbiettivo non è salvarli, ma portarli in Italia. Che è una cosa, mi consenta, un po' diversa.

Non confondiamo il mezzo con il fine. Sette Ong su nove tra quelle che operano in zona, sono state fondate appositamente tra il 2014 e il 2015.

E in qualche caso fanno capo a personaggi e società che fino a pochi mesi prima svolgevano il compito di contractor nelle zone di guerra.

In altre parole, in questa vicenda non ci sono i buoni da una parte e i cattivi dall'altra. Torti e ragioni, convenienze e utilità, sono distribuite a pioggia.

I migranti sono pedine più o meno inconsapevoli di un "gioco" - sporco - molto più grande di loro.

LE FOTO DEI LETTORI

Amicizia nel segno del folklore

■■ Nella foto, inviata dal lettore Dino Valente, c'è il gruppo folkloristico "Val Resia" ospite presso l'accademia di danza Vaganova a San Pietroburgo, in Russia, lo scorso mese di maggio

La classe 1918 di Santa Maria la Longa

■■ Con questa immagine in bianco e nero del 1938 dei coscritti abitanti a Santa Maria la Longa, nati nel 1918, Romeo Favero vuole ricordare il padre Giovanni (Piero) mancato a 97 anni, qui ritratto con i suoi compagni, nel centenario dalla nascita

Camminare nel verde delle montagne carniche

■■ Gli escursionisti friulani, con i volontari Bruno e Fides della associazione Carnia Greeters, hanno preso parte alla camminata da Casera Ramaz agli altipiani di Malga Lodin con scollinamento in territorio austriaco e rientro al rifugio Fabiani

LETTERE

GEMONA

Il rilancio passa attraverso la cultura

■ Ho visto che il Messaggero Veneto domenica 10 giugno ha riportato la notizia della chiusura di una ulteriore attività commerciale del centro di Gemona. La titolare, a cui va tutta la mia solidarietà, ben riassume la causa della cessazione del lavoro dopo 11 anni.
Il commercio per vivere e svilupparsi necessita di presenza di persone. Presenza che in centro a Gemona si fa sempre più esigua.
Un indicatore alquanto significativo e che più di tutti può essere preso a riferimento, è l'elevato numero di chiusure di bar e ristoranti, avvenuta in questi ultimi anni. Tipologia di attività che ben più di tutte necessita di quel giro di persone di cui Gemona-centro manca.
Comunque ho letto, con piacere, che l'attuale sindaco dichiara "...stiamo lavorando per una proposta di rilancio anche attraverso significative iniziative culturali".
Dico che leggo con sincero piacere, e veramente senza polemica e senza alcun sentimento di rivalsa.
Infatti, se mi è permesso, una certa cognizione di causa posso vantarla in quanto frequentatore del centro storico e anche perché nella precedente tornata elettorale quando, tra gli altri, si contrapponevano a candidati sindaco Urbani e Della Marina, la proposta sostenuta da quest'ultimo e dai candidati a consiglieri della lista di riferimento (all'interno della quale ero presente anch'io) proponeva il rilancio del centro storico in primo luogo proprio su base culturale.
E ciò non per una fissazione della sinistra sul tema "cultura", con il quale è facile riempirsi la bocca, quanto per il convincimento che Gemona ha tutti i titoli e le caratteristiche per un turismo di questo tipo che, cosa non da poco, presenta il vantaggio di un flusso costante di presenze.
Purtroppo, secondo me, l'idea di "Sportland", pur di per sé non negativa, è costata centinaia di migliaia di euro e non ha dato i risultati sperati, ma ebbe il gradimento degli elettori, infatti, allora, Urbani ebbe il plebiscito elettorale che ci ricordiamo.
L'idea di puntare sulle risorse culturali presenti a Gemona e di promuovere con costanza avvenimenti culturalmente qualificati e in grado di richiamare visitatori in modo non estemporaneo o occasionale, era ben lontana, e tale rimase, dalle intenzioni e dalle intuizioni dell'allora sindaco. Oggi i risultati di quella che è stata una grave miopia amministrativa e politica, sono sotto gli occhi di tutti, purtroppo, nonostante le notevoli risorse impiegate e i molti segnali giunti da più parti che indicavano di cambiare, o quantomeno, di aggiustare la rotta.
Ben venga quindi ora, se non un cambio di rotta, almeno, così come appare dalle dichiarazioni del nuovo sindaco, una valida considerazione della pssibilità per rilanciare il centro storico e con esso Gemona tutta.

Adriano Felice
Gemona

UDINE

Pochi metri di rampa come fossero d'oro

■ Signor direttore,
ho letto sul Messaggero Veneto che a giorni sarà avviato il cantiere per la costruzione della rampa di accesso al plateatico di piazza San Giacomo in centro a Udine.
Ammesso e non concesso che i lavori effettivamente finiscano per partire, vorrei che qualcuno mi spiegasse cosa c'è tanto da vantarsi nell'averci messo quasi dieci anni e nell'aver speso più di settanta mila euro (come per un mini appartamento) per realizzare quei pochi metri di rampa?

Andrea David
Udine

AL GIOVANNI DA UDINE

Festa della danza nel nome di Paola Galliussi Ceron

Ballerini di oggi e di ieri si sono alternati sul palco ricordando al fondatrice della scuola

Festa della danza, quest'anno dedicata a Paola Galliussi Ceron (foto Luca Dimastrodonato)

Serata all'insegna del ricordo ma da vivere come senso di continuità dell'opera e del magistero di Paola Galliussi Ceron, fondatrice della scuola di danza Ceron e della Festa della danza.

L'edizione di quest'anno – organizzata nello scorso fine settimana al teatro Giovanni da udine –, la prima senza di lei, ha esaltato l'importanza di una presenza carismatica, sottolineata dalle immagini, tra le più significative di una vita spesa per l'arte, che scorrevano sullo schermo. Il teatro, riempito fino all'ultimo anello del loggione, ha spesso sottolineato con prolungati applausi il sovrapporsi del passato e del presente, entrambi rappresentati dalla continuità tra gli allievi di oggi e quelli di ieri, presenti in scena ed emotivamente trasportati da coreografie e gestualità studiate proprio per contenere ed esprimere la poetica gratitudine verso la maestra.

"Impronta", il titolo del brano d'apertura, coreografato da Cinzia Pittia ha definito la misura elegiaca, ma sobria che la serata aveva in serbo. Una scarpetta da punta, oggetto-simbolo di una vita per la danza sul fondale e in scena le danzatrici in costume bianco a rappresentare la levità e la forza, doni che la bellezza, determinata dall'intramontabile armonia del loro felice connubio, elargisce solo all'impegno e alla passione per l'arte, in qualunque ambito si voglia considerarla.

"Dentro di me", altro brano ispirato dalla gratitudine e dal ricordo di chi ha ricevuto da Paola, e ha trasformato gli anni di apprendistato in scuola di lavoro e di vita, porta in scena con l'autore della coreografia, Massimo Gerardi, allievo di Paola e oggi affermato professionista a Dresda, alcune storiche allieve della fondatrice. Un omaggio discreto ed elegante giocato su un altro toccante simbolo del lavoro e della formazione di un danzatore: la sbarra. Da essa al volto di Paola proiettato sul fondale le movenze dei ballerini esplicavano un gesto di saluto e ringraziamento a cui la maestra pareva rispondere con un po' di malinconia e un sorriso di riconoscimento per tutti coloro che sicuramente avrebbe nominato uno per uno ricordando la vasta schiera di discepoli transitati nella sua scuola.

Emozionante il finale: in palco per i saluti, prima della chiusura del sipario, tutti i protagonisti si sono girati simultaneamente a guardare e indicare con un gesto l'immagine proiettata dell'indimenticabile maestra. Ciao Paola!

(m.t.)

Weekend magazine

ITINERARIO

Riserva di Somadida il bosco delle rarità in Cadore

ALLE PAGINE 34 E 35

PICCOLI MUSEI

Sul Delta del Po i segreti delle api e del loro miele

A PAGINA 38

San Daniele, il gusto è arte

"Aria di Festa" per il prosciutto, con degustazioni e show cooking

LA MADRINA

Madrina della festa del Prosciutto San Daniele sarà Diletta Leotta, conduttrice televisiva, che si cimenterà nel taglio della prima fetta, da sempre il momento più atteso della cerimonia di apertura. La madrina sarà presente per l'inaugurazione venerdì alle 19, in piazza Duomo.

STORIA DELLA TERRA

Solo in una terra appartata e di confine, in un "paese di temporali e primule", come scrisse Pasolini, possono nascere e germogliare esperienze di così rara eccellenza come il Friuli sa offrire. Per questo, in collaborazione con Leggermente, serie di appuntamenti volti a raccontare le peculiarità culturali e artistiche del territorio.

di Elvira Scigliano

Quali sono i segreti secolari che custodiscono un'eccellenza italiana invidiata in tutto il mondo? Qual è l'arte che, immutata nei secoli, lascia intatto il gusto del Prosciutto San Daniele? La seduzione della tavola rinnova l'appuntamento con "Aria di Festa", da domani a lunedì a San Daniele del Friuli, in provincia di Udine.

Dietro le quinte il Consorzio del Prosciutto che invita a conoscere il benessere a tavola con degustazioni, show cooking e corsi di cucina. Perché chi partecipa alla festa friulana ha la possibilità di imparare l'arte di degustare, servire e conservare il prosciutto: come riconoscerlo, affettarlo a macchina o al coltello e conservarlo al meglio; ma anche come utilizzarlo in cucina e abbinarlo ai vini del Friuli. Prima di servirlo in tavola però, il vero gourmand si pone delle domande e cerca delle risposte che arricchiscano le sue conoscenze: dove nasce? Quali sono le fasi tipiche della produzione? A rispondere i maestri prosciuttai di San Daniele, pronti ad accompagnare i visitatori in tour guidati ai prosciuttifici, mostrando quanta cura e passione ci vogliono per creare un prodotto di qualità. Le visite nelle aziende, oltre che accompagnate da degustazioni e meu, saranno corredate da spettacoli musicali e di intrattenimento. Inoltre, sarà possibile incontrare alcuni produttori anche nel Parco del Castello, il salotto verde nel centro storico di San Daniele del Friuli.

Le aziende agricole e le imprese artigiane promuoveranno e venderanno le proprie produzioni per offrire il meglio del saper fare della loro terra. Uno spazio realizzato in collaborazione con Coldiretti e Confartigianato.

Una cosa è certa, la festa è di tutti a San Daniele, tant'è che in centro storico ci saranno numerosi stand gastronomici e il prosciutto sarà abbinato a vini, birre e altri prodotti tipici del territorio; mentre in piazza IV Novembre ci sarà la manifestazione "Sapori e mestieri d'Italia" con dimostrazioni di antichi mestieri.

L'obiettivo della manifestazione infatti non è solo rivolgersi ai buongustai, ma anche richiamare un turismo curioso che ha voglia di girovagare immergendosi in una terra che si presta a ogni itinerario: dalla bici alle passeggiate, fino a perdersi in mezzo alla natura incontaminata oppure contemplare le opere. È con questo spirito che è stato pensato, ad esempio, il percorso sensoriale: sabato e domenica, dalle 11 alle 19, nella sala Mostre, sede del Consorzio del prosciutto. In campo ci vorranno tutti i sensi - vista, tatto, udito, olfatto e gusto - per diventare un raffinato intenditore, passando per le fasi della lavorazione, fino alle caratteristiche organolettiche e nutrizionali.

A cura dell'Associazione culturale Macs Bambini & Famiglie, uno spazio-gioco dedicato ai più piccoli, anche loro chiamati a sperimentare forme, colori, suoni, consistenze e, naturalmente, sapori.

L'appuntamento è in piazza IV Novembre con un parco di giochi gonfiabili. Infine, "Area lounge & discopista", nel parco del Castello, con aperitivi e dj set ogni sera dalle 19; mentre già dalle 17.30 è pronta l'accoppiata panino-birra. Inoltre, domenica alle 17.30 in programma Radio Company Summer Up.

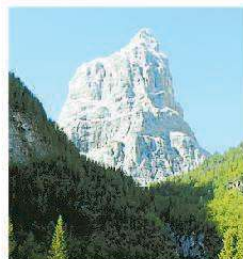
COME ARRIVARE

In automobile

La Foresta di Somadida si trova in località Palus San Marco, circondata dalle vette delle Marmarole e del Sorapiss e vicino alle Tre Cime di Lavaredo. Si raggiunge uscendo dalla A27 a Ponte nelle Alpi, quindi procedendo sulla SS51 fino a Pieve di Cadore. Allo svincolo di Tai di Cadore si prende la SS51 bis verso Auronzo. L'accesso alla Riserva è a metà strada tra Auronzo e Misurina, ed è munito di un piccolo parcheggio gratuito.

CIME MAESTOSE

Corno del Doge, come un copricapo

La Riserva di Somadida è circondata da maestose cime, tra le quali la più rappresentativa (e più frequentemente visibile) è il Corno del Doge (2615 m.), con la sua forma che ricorda il copricapo della più alta carica della Serenissima. Ma, tra gli alberi, si possono anche scorgere le Cime di Valbona, la Croda de Banco e i Cadini di Misurina, mentre gli antichi circhi glaciali del Meduce di Dentro e di Fuori ricordano la massima espansione dei ghiacciai: un'imponente cornice di sculture di roccia.

ITINERARIO

Riserva di Somadida una foresta incantata

L'antica leggenda, la bellezza nota già alla Serenissima
In Cadore un bosco dove passeggiare, imparare, leggere

di Marina Grasso

La principessa Sommavida non ne poteva proprio più di quella dorata segregazione cui il padre aveva costretto lei e il suo popolo, scambiando ricchezze incalcolabili con un pesante portone d'oro che separava il regno sotterraneo di Aurona dal resto del mondo. E tanto si lamentò, vicino a quel portone, da far arrivare un re che scagliò la sua spada per sette giorni contro quella porta, per aprire un varco e liberarla. Ovviamente, poi, i due si sposarono e vissero contenti. Ma non ricchi, perché dopo che anche tutto il popolo di Aurona fu liberato, il regno venne sepolto dalle frane. Almeno così narra l'antica leggenda ladina della Saga dei Fanes, con tutte le varianti connaturate alla tradizione orale.

La foresta incantata. Che poi le cose non siano andate proprio così e che la localizzazione del regno di Aurona sia ancora oggetto di dibattiti tra i cultori dell'epica dolomitica, è un dato di fatto. Ma quel che è certo è che il nome di quella principessa che rinuncia alla ricchezza per l'amore e la libertà ha una marcata assonanza con quello di un luogo reale, ma talmente speciale da sembrare anch'esso, a suo modo, magico: la Foresta di Somadida.

Una riserva tutelata. Già ai tempi della Serenissima la "Selva di Somadida" era celebre come il bosco più bello del Cadore e riserva di legname pregiato che per secoli riforni l'Arsenale veneziano. Grazie all'umidità e al riparo dai venti, infatti, gli abeti bianchi crescono particolarmente alti e dritti, come dev'essere il miglior legno per gli alberi delle navi. Dopo molte vicissitudini, nel 1877 la foresta fu inserita tra le inalienabili del Regno d'Italia, anche se all'inizio del Novecento subì un forte prelievo di legname occorrente per le fortificazioni del fronte dolomitico. Ma dal 1972 è diventata la "Riserva Naturale Orientata", ossia non usata per la produzione di legno e chiusa alla caccia, gestita dal Reparto Carabinieri per la biodiversità di Vittorio Veneto (già Corpo Forestale) che qui tutela l'ecosistema e il suo sviluppo naturale: da allora, nei suoi oltre 1600 ettari non sono più stati eseguiti tagli a scopi economici, ma solo quelli necessari per motivi fitosanitari e quelli utili a eliminare gli schianti avvenuti per cause naturali.

> Oggi custodisce **un patrimonio naturalistico e faunistico senza pari**, come il giglio martagone Qui è stato fotografato anche lo sciacallo dorato

Un patrimonio senza pari. Oggi la Riserva di Somadida custodisce un patrimonio naturalistico e faunistico senza pari, tra abeti rossi e bianchi, larici e faggi e un sottobosco con i fiori più belli delle Dolomiti, come l'orchidea di montagna detta "scarpetta di Venere" oppure il giglio martagone con le sue sfumature rosa-violacee, mentre d'estate è ricco di mirtilli rossi e neri. Ci abitano volpi, lepri, camosci, cervi, caprioli e stambecchi (e recentemente ci sono passati anche l'orso e lo sciacallo dorato, fotografato due anni fa), oltre che piccoli mammiferi come scoiattoli, marmotte, ghiri e - alle quote più elevate - ermellini. Inoltre, è habitat ideale anche per una moltitudine di specie di uccelli, tra cui le pernici bianche, i galli forcelli e il più raro gallo cedrone e molti rapaci, come aquile, falchi, civette nane e capogrosso.

Alla portata di tutti. Se alle quote più alte della Riserva (che si estende fino a oltre 3000 metri di altitudine) i versanti sono decisamente impervi e gli impegnativi sentieri sono alla portata di soli escursionisti esperti, la foresta occupa il fondovalle (circa 1100 metri) ed è percorsa da facili sentieri che ne consentono la visita anche ai meno allenati e ai bambini, anche in carrozzina (l'accesso è consentito anche ai cani, purché tenuti al guinzaglio), e da qualche stradina sterrata da affrontare a cavallo o in mountain bike. A circa 300 metri dalla sbarra d'accesso, inoltre, c'è anche un Centro Visitatori per arricchire la conoscenza della Riserva e delle sue peculiarità e, grazie alla messa a dimora di piante arbustive ed erbacee ricercate dagli insetti, è nato anche il Giardino delle Farfalle, particolarmente animato in primavera e in estate.

Nel bosco di Buzzati e Olmi. Sempre a pochi passi dall'accesso, inizia anche il breve "Percorso Dino Buzzati", nel quale gli alberi sostengono cartelli che propongono estratti da "Il segreto del Bosco Vecchio", il romanzo giovanile del grande giornalista-scrittore divenuto, nel 1993, l'omonimo film che Ermanno Olmi ha girato proprio in questi luoghi. E qui, come afferma Buzzati nel libro, si può proprio ascoltare «il solenne silenzio degli antichi boschi, non comparabile con nessun altro al mondo e che pochissimi uomini hanno udi-

COL NERO

Alberi di cinquecento anni

■■ Il bosco del Col Nero, all'interno della Riserva di Somadida, è difficilmente raggiungibile senza adeguate indicazioni e allenamento. Ed è proprio questo che ha reso possibile, qui, la crescita di un "bosco vetusto", ossia un popolamento forestale d'alta quota cresciuto senza essere stato disturbato dall'uomo e scoperto solo nel 2013. Si trova a quasi 2000 metri di quota, e l'emozione di ammirare larici e pini cembri che hanno più di trecento anni (in alcuni casi anche cinquecento) vale tutta la fatica del cammino. La successione "disordinata" di alberi maestosi, anche secchi o caduti, crea un ambiente di rara bellezza naturalistica e rilevante interesse scientifico, oggetto di studi volti a comprendere modelli di naturalità da seguire per le foreste più giovani e scrigno di biodiversità.

IL LIBRO

Storia, flora e fauna in un volumetto

■■ "La Riserva di Somadida" è anche il titolo di un agile volume pubblicato nel 2016 dall'allora Corpo Forestale (oggi Reparto Carabinieri per la biodiversità), che ne illustra storia, flora e fauna, ma anche il nuovo indirizzo di gestione ecosistemico che ne disegna anche il futuro. E che anticipa alcuni esiti di importanti studi vegetazionali e rilevamenti effettuati nel bosco vetusto, illustrando l'importanza di lasciarlo alla sua evoluzione naturale per il buon funzionamento di tutto l'ecosistema.

Corte's Ranch tra cavalli e gustosi spuntini

Poco lontano dalla Riserva, sulla strada tra Auronzo e Misurina, Roberto Zandanel ha trasformato, nel 2001, l'azienda agricola fondata da suo nonno Edi Corte in un agriturismo con maneggio e allevamento di bovini e animali da cortile.
Oggi è un panoramico punto di partenza per escursioni - a piedi o a cavallo in estate, oppure con i cani da slitta o le racchette da neve in inverno - che offre anche qualche confortevole camera. Ma questo agriturismo è anche un ristorante per spuntini o pranzi completi, dove trovare sapori cadorini realizzati con cura e un pizzico di creatività utilizzando solo prodotti locali e carni, insaccati e latticini di produzione propria da gustare in sale amorevolmente curate, con vista, in questo periodo, su prati, fiori e giochi per bambini.

Da Bombassei rustica familiarità e prodotti tipici

Sulla strada che da Auronzo conduce alla Riserva, in Località Somprade, Davide Santer gestisce l'agriturismo Bombassei, nell'ampio pascolo del quale alleva bovini e suini per gli insaccati che autoproduce, mentre nell'annesso caseificio realizza formaggi e yogurt. All'interno della grande casa rosa, piccole sale arredate nel rispetto della tradizione locale (e una magnifica stube al centro), per pranzare e cenare in un clima di rustica familiarità che prosegue anche nella bella terrazza estiva tra il verde e le vette.
Il menù, specifica la provenienza degli ingredienti, spazia da taglieri di salumi e formaggi a canederli e casonziei; dalla tagliata di cervo al pastin di manzo, con torte e semifreddi di rigorosa fattura casalinga. (Tel. 0435.497070).

A Passo Tre Croci cucina dolomitica di Son Zuogo

"Son Zuogo", in ampezzano, significa "in cima al valico". Ed è proprio lì, al Passo Tre Croci, tra Misurina e Cortina (a 1809 metri di quota e a una decina di chilometri dall'accesso alla Riserva) che sorge il ristorante che porta questo nome, con la sua ampia terrazza con vista sulle Tofane.
All'interno, eleganza d'alta quota, accoglienza calorosa e tante particolari attenzioni anche per i bambini, cui sono riservati un menù dedicato e giochi nel prato.
La cucina è tipicamente dolomitica e comprende tanti salumi e formaggi, paste fatte in casa e gustose zuppe, secondi sostanziosi di carne e selvaggina e dessert tra i quali non manca mai un profumato strudel, tutti presentati con grande cura e abbinabili ad una selezione di vini triveneti. (Tel.0436.867571).

to».

La Biblioteca nel bosco. La "vocazione letteraria" della foresta ha anche dato vita, nel 2013, alla "Biblioteca nel bosco", curata dal Reparto Carabinieri per la biodiversità di Vittorio Veneto: si trova in una baita vicino al Centro Visitatori e raccoglie centinaia di libri di narrativa e poesia, saggi e volumi di carattere scientifico, ma anche favole e racconti brevi e audiolibri per non vedenti incentrati sul tema del bosco, degli alberi e della foresta.

I visitatori possono, così, prendere a prestito gratuitamente i libri per leggerli durante l'escursione - sedendosi anche sulle panche di legno distribuite tra gli alberi - ma anche partecipare alle numerose iniziative programmate durante l'estate, dagli incontri con gli autori (ogni mercoledì nella Sala Consiliare del Comune di Auronzo), ai reading e agli spettacoli nella foresta, oppure alle escursioni naturalistiche con esperti di varie discipline promosse da questa Biblioteca rara e preziosa. «In pochi anni è diventata un punto di riferimento e d'incontro» commenta il Tenente Colonnello Paola Favero, che è anche un'apprezzata scrittrice di montagna «ed è entusiasmante constatare come i libri siano riusciti a far nascere amicizie tra i fruitori della biblioteca, ma anche a creare inedite collaborazioni tra autori, studiosi ed artisti che qui presentano i loro studi e i loro lavori». Nel silenzio di uno dei boschi più belli delle Dolomiti, insomma, la cultura "fa rumore".

Foto di Paola Favero
La foto grande è di Roberto Zanette

DA SAPERE

IN BIBLIOTECA

Conferenze e letture tutta l'estate

■■ Oltre alla consueta passeggiata guidata per i visitatori, che si svolge tutti i martedì già dalla prima settimana di luglio, il 18 luglio inizierà la programmazione di eventi della Biblioteca nel Bosco, quest'anno dedicati al tema della "Sesta estinzione", (dal titolo del celebre libro di Elizabeth Kolbert). Ogni mercoledì sera, nella sala consiliare del Comune di Auronzo, conferenze coordinate dal Reparto Carabinieri per la biodiversità di Vittorio Veneto e il sabato attività in foresta con incontri, concerti, spettacoli ed escursioni guidate. A Ferragosto, inoltre, sono previste iniziative olistiche dedicate al tema "Vibrazioni e Armonia". Il programma, in via di definizione, sarà pubblicato a breve sulla pagina Facebook Foreste di Somadida e del Cansiglio.

SU DUE RUOTE

In bicicletta tra i sentieri

■■ Dallo scorso anno, una pista ciclabile collega l'abitato di Auronzo a quello di Misurina attraversando la Foresta di Somadida. Il tratto da Auronzo a Palùs San Marco (15 km circa) è adatto a tutti, senza particolari pendenze. Il tratto da Palùs San Marco a Misurina è invece più impegnativo e particolarmente divertente da percorrere con l'e-bike (ma a velocità contenuta e per un breve tratto a piedi).

INFORMAZIONI

L'Ufficio Turistico è in Municipio

■■ L'Ufficio Turistico di Auronzo di Cadore è all'interno del Palazzo Municipale (via Roma 24), ed è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 (tel. 0435. 99603).

VERONA

Da Cincotti a Ranieri, le note del Teatro Romano

Uno sguardo sulla grande storia del jazz e sul suo futuro, tra stelle internazionali, tradizione e influenze mediterranee. Giunge all'edizione numero 45 il festival Verona Jazz promosso dall'agenzia Imarts al Teatro Romano. Questa sera il palco sarà per il pianista e cantante Peter Cincotti, affiancato da Lex Sadler al basso e Joe Nero alle percussioni. L'artista newyorkese presenterà le commistioni di pop, rock e blues del suo nuovo album "Long Way From Home" uscito a ottobre. Venerdì il duo formato da Gianni Coscia e Gianluigi Trovesi unisce sax alto e fisarmonica. Sabato i classici della canzone partenopea si ammantano di jazz con Massimo Ranieri, che presenta dal vivo il suo ultimo disco "Malìa" con Stefano Di Battista ai sassofoni, Enrico Rava alla tromba, Rita Marcotulli al pianoforte, Riccardo Fioravanti al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria. Finale in crescendo, domenica, con il grande contrabbassista Dave Holland, Zakir Hussain alle tabla e Chris Potter al sax. Inizio concerti alle 21.15, Teatro Romano, Verona. Biglietti da 20 euro.

SPETTACOLI

Negramaro, il ritorno

Dopo le voci di scioglimento la band parte in tour da Lignano

di Matteo Marcon

La grande stagione dei concerti da stadio a Lignano, dopo Vasco e Cremonini, continua con il pop-rock dei Negramaro. Proprio come nel caso dei due artisti emiliani, che hanno scelto la località friulana per le date zero dei loro tour estivi, anche la formazione pugliese, capitanata dal cantante Giuliano Sangiorgi, domenica inaugura allo stadio Teghil la sua nuova tournée. "Amore che Torni Tour Stadi 2018", questo il titolo della nuova produzione live, che segue il grande successo del precedente "La Rivoluzione Sta Arrivando Tour" che ha visto i Negramaro esibirsi sui principali palchi italiani nel 2015 e nel 2016 con oltre 300 mila presenze.

Nel frattempo è uscito il nuovo album, il settimo, dal titolo "Amore che torni" pubblicato il 17 novembre 2017 per la Sugar Music. E proprio in occasione dell'uscita del nuovo lavoro è filtrata la notizia di iniziali dissidi all'interno della band. Pare che i Negramaro proprio mentre lavoravano al nuovo album fossero arrivati anche sul punto di sciogliersi: Sangiorgi è partito per New York con l'idea che il sodalizio gli altri cinque componenti della band fosse ormai chiuso. La musica però è fatta per riunire e i dissapori iniziali sono stati colmati dalla voglia di tornare a collaborare. A colpi di singoli ("Fino all'imbrunire" e "La prima volta" i primi due pubblicati) i Negramaro sono tornati in pista. E ora il live, spettacolo inedito tutto da scoprire che, stando alle anticipazioni, si preannuncia come una grande festa, dove accanto alle più grandi hit e ai brani contenuti nell'ultimo album non mancheranno momenti di grande emozione. In omaggio a Dolores O'Riordan, recentemente scomparsa, la scaletta ospiterà il brano "Senza Fiato", storica collaborazione con la cantante dei Cranberries inserita nel best of multiplatino "Una storia semplice". «Abbiamo deciso di inserirla dopo tanti anni» spiegano «per omaggiare tutti assieme un'artista meravigliosa. Abbiamo deciso di lasciare la voce di Dolores e sarà come cantare con lei un'ultima volta».

Alle 21, ingresso da 41 euro.

MARANO LAGUNARE

Il jazz nel borgo marino

Dal domani a domenica il borgo di Marano e la sua suggestiva laguna ospitano l'apertura del Festival Udin&Jazz 2018 #takeajazzbreak, manifestazione volta a scoprire e valorizzare il borgo marino con un'offerta culturale-musicale che si coniuga con degustazioni, escursioni, conoscenza guidata del borgo storico e delle sue tradizioni folcloristiche.

Coinvolti nomi come i Licaones *(nella foto)* con Francesco Bearzatti, Mauro Ottolini, Oscar Marchioni, Paolo Mappa (domenica alle 20.30 in piazza Aquileia), Claudio Cojaniz, con un concerto per piano-solo all'alba nella Riserva naturalistica Canal Novo (domenica alle 5), il progetto di Fantin-Zaninotto-Colussi dedicato a Thelonious Monk con il featuring del chitarrista americano Russ Spiegel (domenica in piazza Savorgnan alle 19); due escursioni in motonave con cena e concerto, domani con Lorena Favot e Massimo Zemolin (prenotazioni 335/5368685) e sabato con gli Ultramarine (prenotazioni 339/6330288), il 22 il Romano Todesco 4et, Federico Missio 4et, Tango Groove di Eduardo Contizanetti; il 23 Mauro Costantini Bus Horn Band, Etnoploc Trio, il 24 e Udin&Jazz Big Band.

MARGHERA

Matt Bianco, lezioni di stile

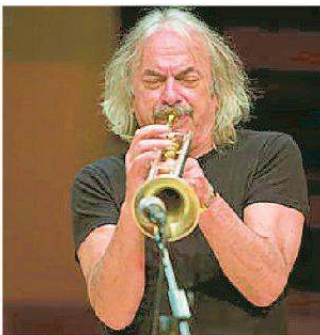
Nell'ottobre 2017 i Matt Bianco hanno pubblicato il loro quindicesimo album: si intitola "Gravity" e rappresenta l'ennesima lezione di stile. Come si fondono jazz, pop, ritmi latini e spirito raffinatamente lounge? Non rimane che chiederlo a Mark Reilly e compagni, che saranno venerdì sul palco del centro commerciale Nave de Vero a Marghera per inaugurare la quinta edizione della rassegna estiva "Nave in Jazz". Dal 1982 a oggi, con una formazione a geometrie variabili, quella dei Matt Bianco rimane, per gli appassionati della cosiddetta "adult contemporary music", una garanzia di qualità. Il nuovo album è il primo dopo la morte del cofondatore della band, il tastierista Mark Fisher, e si avvale di prestigiose collaborazioni. Si segnala il ruolo del sassofonista Dave O' Higgins, Graham Harvey al piano e fender rhodes, Martin Shaw alla tromba e al filicorno e l'affascinante cantante Elisabeth Troy. Completano la band il batterista Sebastiaan De Krom e il contrabbasso di Geoff Gascoyne.

Venerdì alle 21.30, via Arduino, Marghera, ingresso gratuito.

Il talento di Shari Noioso sabato a Grado

Sabato sera ad aprire il Sun&Sounds Festival, in programma a Grado fino al 23 agosto, ci pensa il nuovo talento di Monfalcone, la giovanissima cantante Shari Noioso. Classe 2002, dopo aver partecipato al talent show di Mediaset "Tu si Que Vales" ha collaborato con Il Volo e ha pubblicato per Warner il suo primo Ep dal titolo "Don't You Run". Alle 21.30, Campo dei Patriarchi, Grado, ingresso gratuito.

BASSANO DEL GRAPPA

Da Rava a Bosso, invasione jazz nelle piazze della città

Un'invasione di jazz per le piazze e i luoghi storici di Bassano del Grappa. Prende il via stasera, alle 21.30 al Chiostro del Museo Civico, con il quintetto del pianista fiorentino Alessandro Lanzoni il Bassano Jazz Festival. Domani la manifestazione si sposterà al Castello degli Ezzelini (ore 21.30) con il decano del jazz peninsulare Enrico Rava e il suo "New 4tet". Da molti anni il trombettista, classe 1939, è impegnato in un'intensa attività, quasi di "milesiana" memoria, di scouting nella scena italiana. I talenti che l'accompagneranno venerdì sono Francesco Diodati alla chitarra e Gabriele Evangelista al contrabbasso, più lo storico collaboratore Mimmo Cafiero alla batteria. Sabato, alle 21.30, piazza della Libertà ospita un altro blasonato trombettista italiano: Fabrizio Bosso incontra il pianoforte di Luca Mannutza, con Lorenzo Conte al basso e Klemens Marktl alla batteria. La collaborazione tra Bosso e Mannutza inizia nel 2000. La programmazione del Bassano Jazz Festival comprende anche il live del duo Hart-Pilotto (venerdì alle 18, alla libreria Palazzo Roberti) e il trio di Michele Polga con Niccolò Masetto al contrabbasso e Massimo Chiarella alla batteria (sabato alle 18, piazza Terraglio). Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.

VICENZA

Chernobyl, viaggio nella catastrofe

All'ex Caserma Borghesi di Vicenza, fino al 26 agosto si può visitare la mostra multisensoriale itinerante dedicata a "Il Silenzio Assordante di Chernobyl". A trentadue anni dal più grave incidente nucleare della storia, l'associazione "I luoghi dell'abbandono", che intende valorizzare i luoghi abbandonati, ha ricoperto il pavimento del vecchio comando provinciale in disuso dell'Esercito di foglie secche e frammenti disordinati come se fosse appena avvenuta la catastrofe, per accogliere un percorso scenografico in 40 stanze che riproducono spazi e ambienti pubblici e privati della città di Pryp'jat', dove da allora non sono tornati neppure gli uccelli. Ne restituiscono la vita tragicamente interrotta gli scatti di 18 fotografi che sono entrati nella "zona di alienazione" della città lo scorso anno, assieme a foto, proiezioni video, oggetti e documenti d'epoca, accompagnati da suoni, odori, luci e cartellonistica di approfondimento che descrive l'ampiezza di quella catastrofe.

MOSTRE

L'Italia nei Paesaggi

A Villa Pisani di Stra bellezza e incuria del nostro Paese

di Marina Grasso

Il paesaggio italiano, i suoi significati e le sue evoluzioni raccontati dalla pittura e dalla fotografia a Villa Pisani di Stra in "Paesaggio. Antiche Memorie e Sguardi Contemporanei". Mostra che, fino al 4 novembre, invita a un ripensamento del rapporto uomo-mondo attraverso la sua declinazione paesaggistica. Il percorso si apre con una sezione (realizzata in collaborazione con il Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo), che riunisce oltre cento scatti d'autore sulle meraviglie, l'evoluzione e i mutamenti del paesaggio italiano dal 1940 ai giorni nostri, spaziando dalla laguna veneziana al fascino di Capri, dalle cime di Cortina alle Langhe, dai templi di Agrigento ai palazzi popolari delle periferie, passando per malinconici siti di archeologia industriale o le ancor più tristi architetture di sontuose ville e splendidi palazzi abbruttiti dall'incuria. Prosegue, poi, con gli scatti provenienti dalla Fondazione Mazzotti di Treviso ed è dedicata ai paesaggi che si snodano lungo il fiume Brenta negli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, quando ancora le ville venete erano circondate da un paesaggio quasi incontaminato dall'industrializzazione e dall'urbanizzazione. Salendo al piano nobile, ci si immerge nella sezione dedicata al Settecento, di cui sono protagonisti i paesaggi che arricchiscono alcuni saloni: trentotto dipinti di Giuseppe Zais (1709 – 1784) che restituiscono scorci fantastici, eleganti giardini all'italiana, vedute campestri e urbane, porti di mare, colline e castelli; immagini popolate da contadini, cavalieri, pescatori, coppie d'innamorati e bambini che giocano, ma anche vedute di celebri paesaggi italiani ed europei. Si arriva, infine, nella Coffee House nel magnifico parco della Villa, che ospita un'installazione emozionale capace di creare un effetto di straniamento grazie a una finestra dalla quale si possono ammirare contemporaneamente molti paesaggi: un invito a vivere l'esperienza surreale della perdita dei confini, a ricordare che il paesaggio è anche una soggettiva percezione.

Ville venete e friulane, un racconto

"Racconti e disegni di un incredibile patrimonio che il mondo ci invidia": le ville venete, friulane, istriane e dalmate in mostra fino al 26 agosto alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone. Vi si possono ammirare 96 ville famose o dimenticate, ciascuna con una storia incredibile, nei disegni dall'architetto Pierfranco Fabris e nei racconti dallo scrittore Alessandro Marzo Magno (0434.392935).

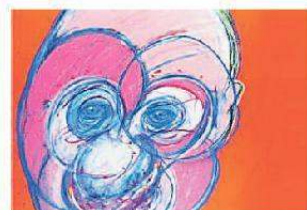
TRIESTE

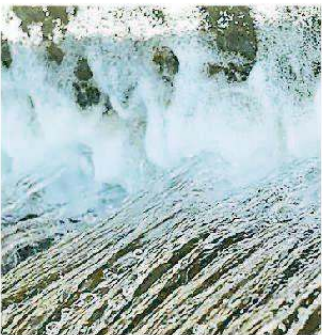
La libertà secondo Selma

"I will buy my freedom when" è il provocatorio titolo della personale di Selma Selman, vincitrice del Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea 2017, in corso allo Studio Tommaseo di Trieste fino al 31 luglio. La mostra, curata da Daniele Capra, raccoglie una decina di opere della ventisettenne di origine Rom nata in Bosnia ed Erzegovina, che spaziano da video a lavori su carta, fino a opere concettuali appositamente realizzate per lo spazio triestino. La ricerca di Selma Selman è caratterizzata dall'attenzione alle dinamiche di identità e alle forme con cui le differenze culturali agiscono sui comportamenti sociali, e sottolineano le contraddizioni dell'agire politico e individuale sia con performance, sia con video e disegno. In particolare, le opere video della serie "I will buy my freedom when" mettono in luce - con un montaggio ritmato che mischia reportage documentaristico, riprese domestiche e comunicazione commerciale - le complessità che costituiscono la storia personale di ciascuno e le ambiguità sottese alle convenzioni identitarie. (triestecontemporanea.it).

BOLOGNA

Nell'anima di Francis Bacon

Getta una nuova luce sugli aspetti più intimi dell'opera di uno degli artisti più inquieti del Novecento, la mostra "Francis Bacon. Mutazioni", a Palazzo Belloni di Bologna. Fino al 6 settembre, la mostra realizzata da con-fine Art in collaborazione con la Francis Bacon Collection, scandaglia l'interiorità dell'artista irlandese attraverso una settantina di lavori – fra collage, disegni e pastelli – che consentono un'indagine attorno alla figura umana, cardine della sua produzione. Attraversate da un senso di inquietudine sottile e costante, le figure di Bacon diventano emblema di un disagio sociale e storico che permeava la società in cui l'artista era calato, mentre inconscio e pulsioni sessuali si mescolano nella sua produzione dando vita a interventi poco conosciuti, che trovano finalmente visibilità nella mostra bolognese. Contribuiscono ad arricchire il percorso espositivo fotografie e contenuti multimediali, come l'installazione interattiva di un trittico a specchio, che spinge il pubblico a concentrarsi sulle mutazioni del sé, al pari dell'arte di Bacon.

CA' FOSCARI, VENEZIA

Bill Fontana e i suoni di un mondo alla ricerca della sua energia

Fino al 16 settembre, la sede centrale dell'Università Ca' Foscari di Venezia accoglie i suoni e le suggestioni di "Primal Sonic Visions", esposizione di opere multimediali del sound artist americano Bill Fontana che fondono l'arte con l'architettura della natura. Realizzata grazie alla collaborazione di Irena, Agenzia internazionale per le energie rinnovabili, la mostra esplora i più importanti sistemi di produzione di energia rinnovabile in diversi luoghi del mondo, esaltando l'antica bellezza di un mondo irrequieto, vivo e costantemente in movimento. Un mondo ricco di inesauribile energia, insomma. L'ha constatato Fontana in un viaggio che lo ha portato in Austria, California, Islanda, Italia, Portogallo, Emirati Arabi Uniti e Regno Unito, durante il quale ha catturato suoni e immagini da progetti e fonti di energia rinnovabile protagonisti di un video collage di grande impatto visivo ed emotivo. "Colonna sonora" della mostra sono il fruscio di una pala eolica rotante e il suono subacqueo di due idrofoni che restituiscono in tempo reale le sonorità della laguna, alla quale è anche dedicata una grande opera multimediale ispirata al Mose, che esplora le proprietà uditive e visive del sistema attraverso suoni e video. (unive.it).

COME ARRIVARE

In automobile nel Rodigino

Il Museo del Miele si trova sulla strada provinciale 37 in località Ca' Cappellino di Porto Viro in provincia di Rovigo. Da Padova prendere la provinciale 516 che passa per Piove di Sacco quindi procedere in direzione Cavarzere lungo la regionale 105 seguendo per Porto Viro. Da Udine prendere la A4/E70 seguendo per Venezia Est fino a immettersi sulla tangenziale di Mestre, seguire Ravenna/Chioggia/Marghera, imboccare la statale 309 Romea.

GLI ORARI

Ancora visite fino alla fine di giugno

Il Museo del Miele-Centro di apicoltura di Ca'Cappellino è aperto ogni domenica da marzo a fine giugno e da settembre a fine ottobre. Per le visite durante la settimana da parte di singoli, nonché di gruppi e scolaresche, è necessaria la prenotazione al numero 0425. 662304. La referente è Irene Tamburin e l'allestimento si trova all'interno del Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Orario di apertura: 9.30-12.30 e 15-18. Ingresso gratuito.

Al Museo del Miele vita e opere delle api

Fuchi, operaie e regine, voli nuziali e ali sporche di polline: a Porto Viro i segreti di una società matriarcale

di Valentina Calzavara

Fuchi innamorati, operaie instancabili e l'autorevole regina. Voli nuziali e ali sporche di polline. L'alveare è un microcosmo assolutamente affascinante. Una favola quasi interamente al femminile. Pochi la conoscono, un museo la racconta da vicino con una collezione nel cuore del parco del Delta del Po, a Ca' Capellino di Porto Viro in provincia di Rovigo. Luogo non casuale per indagare il ciclo biologico delle api e l'apicoltura che, sulle verdi sponde del fiume, esiste da secoli approfittando di argini fioriti e campi di erba medica.

Il Museo del Miele ripercorre la storia fino all'attualità, visto che è anche un centro di smielatura, maturazione e invasettamento del miele prodotto nel parco. Sono stati proprio gli apicoltori del posto a voler creare l'allestimento, in collaborazione con il Comune e in sinergia con l'Ente Parco regionale del Delta del Po. Lungo il percorso espositivo si scoprono le fattezze degli insetti, api e farfalle, ma anche i loro predatori: vespe e calabroni. Nel laboratorio didattico si possono osservare al microscopio. La mostra illustra i vari nidi d'insetto e raccoglie anche delle vecchie arnie. «S'inizia con le arnie a forma di cesto fatte di erbe palustri intrecciate che venivano distrutte per raccogliere il miele, uccidendo inevitabilmente le api. Poi sono state introdotte le arnie a “cassa da morto”, chiamate così per la forma, e infine si arriva ai giorni nostri, con i melari, vere e proprie culle che permettono alla famiglia delle api di svernare e agli allevatori di raccogliere il miele senza danneggiare gli insetti» spiega Danilo Trombin, esperto del polo culturale.

> Lungo l'esposizione si scoprono le fattezze degli insetti ma anche i loro predatori: vespe e calabroni Microscopi nei laboratori

Avranno anche cambiato dimora nel corso degli anni le api, ma non certo le regole del vivere in comunità. La regina è l'unica a deporre le uova e a potersi accoppiare, il ruolo dei maschi è decisamente meno edificante, sono dei meri riproduttori e una volta fecondate le uova vengono cacciati dall'alveare. «Insomma, le api sono una casta matriarcale» aggiunge. Ogni passaggio viene spiegato con didascalie e foto utili ad apprendere la complessa gerarchia del nido. Solo la regina, scelta dalle api operaie, potrà decidere il sesso dei nascituri tra le uova deposte. E nel malcapitato caso muoia saranno le sue operaie a scegliere l'erede più adatta al ruolo. Nel caso invece la regina diventi troppo anziana ci sarà la “sciamatura” di primavera: un periodo di interregno con due regine nell'alveare. Ad un certo punto la più vecchia se ne andrà. Invece, se la regina muore prematuramente e senza lasciare una discendenza, le sue operaie si metteranno a produrre uova, ma potranno nascere solo maschi, le cosiddette api fucaiole. Dinamiche affascinanti che l'allestimento contribuisce a svelare con una serie di spiegazioni e testimonianze.

Sopra e in alto momenti didattici al Museo del Miele

Le teche didattiche del Museo e, sotto, la produzione

> I melari sono vere e proprie culle che permettono alla famiglia di svernare e agli allevatori di raccogliere il prodotto senza danni

Non mancano poi gli attrezzi da lavoro degli apicoltori per estrarre miele, cera, propoli e la nutriente pappa reale. Alcuni video documentano le famose danze che le api operaie eseguono per indicare alle colleghe dove si trovano i fiori più prelibati. Disegnano l'aria per trasmettere le coordinate esatte. Il Museo del Miele propone anche dei progetti educativi per le classi, per sensibilizzare i più piccoli al rispetto della natura e a fare attenzione agli insetti, in particolare alle api, che sono indispensabili per la vita sulla Terra. «Le api stanno soffrendo per l'abuso di sostanze chimiche in agricoltura e sono a rischio di estinzione. Negli ultimi anni l'Europa ha perso il 50% degli insetti, un problema importante» sottolinea Trombin, suggerendo qualche piccolo accorgimento da mettere in atto nelle nostre case. «Chi ha un po' di prato scelga di metterci piante nettarifere che danno da mangiare alle api, vanno benissimo le aromatiche come lavanda e rosmarino». Nel giardino del museo uno stagno didattico dà ospitalità a libellule, rane, raganelle e tritoni che si muovono indisturbati. «Dopo aver imparato alcuni rudimenti, si passa alla “pratica”. I visitatori possono vedere da vicino l'insetto che mangia nel fiore» commenta Trombin «e tutti ne restano affascinati».

Un centro che offre assistenza ai giovani apicoltori

Il Museo del Miele è anche un centro di apicoltura che offre assistenza tecnico-professionale agli apicoltori del Delta del Po e a chi volesse intraprendere questo tipo di attività. Attualmente gli apicoltori locali associati presenti nell'area sono una ventina, quasi tutti giovani. Alcuni si stanno specializzando nella produzione del pregiato “miele di barena” frutto del polline raccolto dalle api sugli isolotti lagunari, dove crescono piante speciali, adatte a vivere in un ambiente salato quasi desertico. Il risultato è un miele raro dal sapore unico al mondo.

Non è da meno il miele prodotto beneficiando delle fioriture di peschi, meloni e radicchio che vengono coltivati sulla terraferma vicino al grande fiume. «Gli insetti vanno di pari passo con le colture locali, ne seguono il ritmo e ognuno ne trae beneficio. Alcuni giovani hanno iniziato ad allevare le api come secondo impiego. L'attività è impegnativa ma non mancano le soddisfazioni» evidenzia Danilo Trombin, referente del Museo del Miele.

Il percorso museale offre ai visitatori anche una sosta per osservare ciò che accade nella sala di smielatura, un ambiente igienicamente idoneo all'estrazione, maturazione e confezionamento del miele prodotto nel parco che riporta l'etichetta “Miele del Parco del Delta del Po”. Per informazioni parcodeltapo.org (sezione musei).

GIOVEDÌ / LIGNANO SABBIADORO
AL VIA IL PREMIO HEMINGWAY

■■ Al centro congressi Kursaal si apre oggi, alle 18.30, la 34ª edizione del Premio Hemigway, prestigioso riconoscimento a grandi autori e personaggi della cultura. Protagonista del primo incontro sarà Francesca Della Toffola, vincitrice della sezione fotografia, che dialogherà con Italo Zannier. Domani si proseguirà con la vincitrice della sezione letteratura Annie Ernaux (alle 18.30) e con il neuroscienziato Antonio Damasio, premio l'Avventura del pensiero (alle 21). Sabato, alle 12, si terrà l'incontro con la giornalista Lilli Gruber, premio "Testimone del nostro tempo". La cerimonia di premiazione poi si svolgerà alle 18 al CinemaCity. Gli eventi sono a ingresso libero ma è consigliata la prenotazione attraverso la mail hemingwaylignano@gmail.com e per la premiazione il modulo su www.premiohemigway.it.

GIOVEDÌ / GORIZIA
PASSEGGIATA MUSICALE IN CENTRO STORICO

■■ In occasione della "Giornata della musica", questo pomeriggio sarà scandito dalla "Passeggiata musicale" che propone tre concerti in altrettanti scenari del centro storico. L'iniziativa, organizzata dall'associazione goriziana Amici della Musica, comincerà alle 17 in via Garibaldi, di fronte al teatro Verdi, con la performance dei "Due Emme": il violinista Leonardo Macchitella e la violoncellista Nastassja Masseria eseguiranno temi di Beethoven e Halvorsen. Alle 17.45 si farà tappa ai giardini pubblici di corso Verdi, dove i "Filaments of Existence", duo di Giorgio Giacobbi (sax) e Camilla Collet (percussioni), suoneranno brani jazz. Si chiuderà in piazza Vittoria, nei pressi della fontana di Nettuno, con le melodie classiche moderne dei "Brass on the Grass", alle 18.30.

VENERDÌ / SAN DANIELE
PROSCIUTTO E CULTURA: ECCO ARIA DI FESTA

■■ Da domani al 25 giugno torna la manifestazione "Aria di Festa" che offrirà un'esperienza enogastronomica a 360 gradi, permettendo di assaporare l'eccellente prosciutto, che trae gusto e nome dallo splendido borgo collinare friulano, e di scoprire i suoi legami con il territorio d'origine. L'inaugurazione, alle 19, è affidata a Diletta Leotta, noto volto televisivo. Accanto alle degustazioni negli stand lungo le vie, si susseguiranno una miriade di appuntamenti tra cui corsi di taglio del prosciutto, show cooking e lezioni di cucina con noti chef, itinerari turistici, attività per i bimbi e spettacoli. Tra gli ospiti della kermesse ci saranno Lodovica Comello, Gianfranco Vissani, Morgan, Lella Costa, Giuseppe Battiston e Piero Sidoti. Il programma è consultabile sul sito www.ariadisandaniele.it.

VENERDÌ / SACILE
IL GIOVANE TALENTO BEISEMBAYEV ALLA FAZIOLI

■■ Le luci della Fazioli concert hall si accenderanno, domani, sul terzo concerto di "Winners", la rassegna internazionale di giovani talenti premiati da prestigiosi concorsi pianistici. Al pianoforte siederà Alim Beisembayev, ventenne musicista del Kazakhstan che nel 2017 ha vinto il Jaques Samuel Pianos Intercollegiate Competition a Londra. Per il pubblico della Fazioli eseguirà pagine di Scarlatti, Beethoven, Brahms, Chopin e Prokofiev. Lo spettacolo inizierà alle 20.45.

VENERDÌ / TARCENTO
OMAGGIO ALLA PITTURA DI GIOVANNI PICO

■■ Prosegue fino al 1 luglio la mostra antologica dedicata al pittore friulano Giovanni Pico. Il percorso espositivo allestito nelle sale di palazzo Frangipane conduce i visitatori nel mondo interiore e nella sensibilità dell'artista recentemente scomparso. Al centro delle sue opere ci sono il Friuli con la sua cultura contadina, i paesaggi e i villaggi, spesso immersi nella neve e nella solitudine, e personaggi popolari che diventano metafora dell'esistenza. La mostra è visitabile ogni weekend con il seguente orario: venerdì dalle 17 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e poi dalle 17 alle 19.

UDINE

Il jazz del "Bruno Romani trio" nel giardino del Visionario

■■ Al "Visio summer garden" del Visionario di Udine appuntamento con "Visiojazz". Sul palco oggi alle 19.30 il "Bruno Romani trio" composto da Bruno Romani (alto & flute), Daniele Onori (guitar) e Stefano Giust (batteria, percussioni)

SABATO / ATTIMIS
FRAGOLE, LAMPONI E COMICITÀ

■■ Weekend nel segno dei prelibati frutti del sottobosco e del buonumore alla sagra delle fragole e dei lamponi. A stuzzicare i palati sarà un'ampia scelta di golosità dolci e salate che include anche il risotto e il frico alle fragole, drink, torte e gelati al lampone. Sabato, i chioschi saranno attivi dalle 19 e la serata promette risate e allegria con le gag di El Mago de Umago e i Cugini di Gianfry che daranno il via al "Festival della comicità regionale". Domenica la sagra ripartirà alle 11.30. Dalle 17, sfida a suon di battute tra Sdrindule, Romeo El Cjargnel e Irene Pahor. La sagra proseguirà anche nei due fine settimana successivi.

SABATO / GRADO
SHARI APRE IL SUN&SOUNDS FESTIVAL

■■ Sarà Shari a dare il via alla 2ª edizione del "Sun&Sounds festival", kermesse che fino al 23 agosto presenterà sei concerti in diga Nazario Sauro con grandi nomi della musica internazionale e dedicherà ampio spazio agli artisti del Friuli Venezia Giulia che suoneranno nel centro storico. Sabato, alle 21.30, la giovane artista monfalconese si esibirà in campo dei Patriarchi in un concerto acustico a ingresso libero durante cui proporrà brani inediti e cover dei suoi artisti preferiti. Classe 2002, Shari si è imposta al pubblico partecipando al talent show trasmesso da Mediaset Tu Si Que Vales e nel 2016 è stata ospite di otto tappe italiane del World Tour de Il Volo. Per info: www.sunandsoundsfestival.it.

SABATO / BARCIS
SI CELEBRA LA NOTTE DI SAN GIOVANNI

■■ Antiche tradizioni, che affondano le radici nei riti del solstizio d'estate, rivivranno sabato nelle celebrazioni della notte di San Giovanni, nella credenza popolare racchiude qualcosa di misterioso e prodigioso.
Alle 20.30, il mazzo di San Giovanni preparato con erbe particolari sarà benedetto nella chiesa parrocchiale. Poi, secondo il rituale, si andrà a raccogliere l'acqua nelle sette fontane. La festa continuerà nel piazzale di palazzo Centi dove ci sarà l'esposizione delle erbe "magiche" e si rievocheranno usanze antiche attraverso canti e balli folcloristici. Non mancheranno musica, lo spettacolo pirotecnico e degustazioni di piatti a base delle erbe di San Giovanni nei locali.

SABATO / VERZEGNIS
MAP FVG, ARTE E MUSICA IN CARNIA

■■ Incontri, concerti, visite guidate, sperimentazioni partecipative da ascoltare e vedere, per scoprire la Carnia e la montagna friulana: sono gli ingredienti dell'evento internazionale "Map Fvg" al debutto sabato e domenica. All'Art Park, la experimental e la minimal music accompagneranno in modo originale il percorso segnato dalla collezione d'arte contemporanea a cielo aperto di Egidio Marzona. Sabato si comincerà alle 17 con i percorsi multimediali guidati e parallelamente il safari artistico itinerante per i bambini (info e prenotazioni al 3456454855) e l'installazione dell'artista Isabella Pers. Si continuerà fino a notte con concerti e degustazioni. Domenica si ripartirà alle 14. Il programma è su www.mapfvg.com.

SABATO / STREGNA
ESCURSIONE NEI BOSCHI DELLA BENECIJA

■■ Una camminata alla scoperta delle erbe San Giovanni tra i boschi e i prati della Benecjia è in programma sabato, dalle 14 alle 19.30. Il biologo Angelo Sinuello insegnerà a riconoscere piante officinali come la felce, l'iperico (noto anche con il nome di erba di San Giovanni e dalle proprietà antidepressive), l'artemisia, la menta e l'arnica. Il ritrovo per la registrazione dei partecipanti è fissato davanti al municipio. Il costo è di 7 euro. Per info e prenotazioni si può contattare la Pro Loco Nediske Doline - Valli del Natisone: www.nediskedoline.it. Al termine della camminata, al tramonto, si potrà dirigersi verso Tribil Inferiore o Tribil Superiore per assistere ai Kries, i falò del solstizio d'estate.

DOMENICA / FAGAGNA
CONCERTO ALL'ALBA CON PAOLO FORTE

■■ Il castello e il suo splendido panorama, domenica, saranno il romantico scenario del "Concerto all'alba". Immersi nei colori del nuovo giorno, gli ascoltatori saranno trasportati in ineffabili paesaggi sonori dal fisarmonicista Paolo Forte. L'appuntamento è alle 6 del mattino ed è consigliato portare con sé cuscini o plaid. La performance musicale sarà seguita da una colazione a cura dei ristorati fagagnesi.

DOMENICA / CODROIPO
AL VIA LE DOMENICHE DI VILLA MANIN

■■ A villa Manin partono le mattinate domenicali a misura di giovani e famiglie secondo la formula che abbina un concerto musicale (a ingresso gratuito) a degustazioni di prodotti tipici regionali negli stand. Questa domenica, dalle 11.30, saranno protagonisti i ritmi reggae e la dub culture del progetto musicale R.Eesistence in Dub nato nel 2006 dall'unione di quattro musicisti udinesi.

DOMENICA / GRADO
TUTTI A VELA CON LA TRADIZIONALE GRAISANA

■■ Domenica una miriade di vele spiegate solcherà il mare di Grado, a partire dalle 13. Si disputerà, infatti, l'edizione 2018 della "Graisana", la tradizionale regata velica per imbarcazioni Open di altura a cura della Società canottieri Ausonia. L'evento sportivo che celebra la tradizione marinare dell'Isola d'oro richiama equipaggi non solo italiani ma anche da Austria, Slovenia e Croazia.

DOMENICA / LIGNANO SABBIADORO
LE MUSE DI ZUCCHERI IN MOSTRA

■■ Le "muse sincroniche" di Beppo Zuccheri sono al centro dell'esposizione che sarà inaugurata alla galleria d'arte La Piazzetta, in via Gorizia, alle 18 di domenica. Corpi di donne con teste di uccello o con il volto coperto da maschere campeggiano su scenari fantastici e inquietanti, dove la natura è madre di tutte le cose. Immagini ossessive richiamano visione oniriche ricche di pathos e il corpo femminile assume il valore assoluto di idolo sacro. Le opere dell'artista di San Vito al Tagliamento resteranno esposte fino al l'8 luglio, da martedì a domenica con orario 16.30-23. Ingresso libero.

DOMENICA / CIVIDALE
GRAN FINALE PER I CONCERTI IN CORTE

■■ Con la performance musicale del Radio Roch Quartet Raffaello Indri, domenica, al Mulin Scarbolo di via San Moro termina l'11ª edizione della rassegna "Giardini e Corti in Musica" organizzata dalla Pro Loco per promuovere la cultura musicale classico-moderna con particolare attenzione al mondo giovanile. Inizio alle 18. Ingresso libero.
(di Aurora Malta)

INSERTO A CURA DI ANNA SANDRI E SIMONETTA ZANETTI

made in malga

percorsi gastronomici ad alta quota

Domenica 24 Giugno 2018

— dalle 11:00 alle 13:00 *

Malga Pramosio Paluzza (UD)

Emanuele Scarello

Rist. Agli Amici Godia (2 Stelle Michelin)

* in caso di mal tempo l'evento si terrà all'interno

I PROSSIMI EVENTI

Lunedì 27 Agosto - Malga Priu, Ugovizza (UD)

Domenica 2 Settembre - Malga Montasio, Sella Nevea (UD)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Gli eventi sono a numero chiuso e a partecipazione gratuita, previa iscrizione.

Consorzio Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo

tel: +39 0428 2392 / mail: consorzio@tarvisiano.org

Culture

GRANDE GUERRA

Esce oggi nelle librerie, per i tipi di Gaspari, "Diario di un tenente di artiglieria. Sull'Isonzo, sull'Altopiano di Asiago e sul Montello" di Arnaldo Prato (135 pagine, 15 euro), che racconta la battaglia del Solstizio. Anticipiamo il testo del curatore, Federico Prato.

di FEDERICO PRATO

Quello di Arnaldo Prato è un diario che non solo abbraccia tutto il periodo che va dal 1914 al 1919, ma lo racconta con grande freschezza

Il diario di un artigliere dall'Isonzo al Montello

«A Roma vivono delizie, qui al fronte è un limpido inferno»

Quello di Arnaldo Prato è un diario che, diversamente da altre memorie di guerra pubblicate in questi anni, non solo abbraccia tutto il periodo che va dal 1914 al 1919, ma lo racconta con grande freschezza.

Forse perché l'autore da studente era stato un aspirante giornalista e amico e collega di naja di Roberto Tavernitti, uno dei primi giornalisti caduti e decorati al valore, e di Quinto Tosatti, che sarebbe divenuto, dopo la guerra, il primo rettore dell'Università per giornalisti.

Sopravvissuto a una serie di gravi malattie, difterite, gastroenterite e meningite, che lo avevano colpito nella prima infanzia, nell'adolescenza Arnaldo si era molto rinforzato ed era diventato uno sportivo.

Buon nuotatore e velocista, era entrato nella Lazio come mezz'ala.

Si divideva tra lo sport e lo studio al ginnasio Tasso di Roma e poi alla facoltà di Giurisprudenza della Sapienza.

Di famiglia piemontese trasferitasi da Torino nella nuova capitale nel 1870, era cresciuto in un'atmosfera di forti ideali risorgimentali, primo di cinque figli.

Nel suo diario racconta come, convinto interventista, aveva deciso di lasciare l'Università per arruolarsi. La sua prima destinazione, quale ufficiale di artiglieria, appena maggiorenne, era stato il fronte dell'Isonzo.

Arnaldo non conosceva il Veneto e lo vide per la prima volta dai finestrini del treno nel luglio del 1915. Descriveva Mestre come un importante nodo ferroviario «in un paesino di pescatori…,Treviso, Conegliano, Sacile, Codroipo passarono veloci davanti ai nostri occhi intenti. E finalmente fummo a Udine. Dopo il pernottamento in albergo, la mattina del 27, alle 10, salivamo sul convoglio misto che ci avrebbe potato fino a Cormòns, a meno di dieci chilometri dall'artiglieria austriaca. Cormons! Un grosso villaggio e la fine della ferrovia! Pranzato male al circolo ufficiali di presidio, poi, approfittando di un carro bagaglio del Reggimento», Arnaldo e gli altri colleghi di prima nomina, ottengono un passaggio e vengono assegnati ai vari reparti in posizione a Capriva, Mossa, Lucinico.

Si era subito ambientato tra i suoi artiglieri, soprattutto emiliani, romagnoli e toscani, che descrive come «pezzi d'uomini, arditi e coraggiosi».

Aveva anche due colleghi friulani i tenenti Casasola e Braida. Con quest'ultimo condivideva la passione per gli sport equestri. Insieme si dedicavano a lunghe ricognizioni a cavallo o a scorribande nelle retrovie del fronte in sella alla moto Indian di Braida.

È interessante leggere come il suo stato d'animo evolva dal 1914, dall'entusiasmo interventista, all'attivismo dei quattro anni di prima linea e allo sconcerto per quello a cui assiste a Roma durante le licenze invernali, le uniche concesse nell'anno, in concomitanza con la stasi delle operazioni militari.

La capitale viene descritta: «... a Roma si vive una vita di delizie: nessuna restrizione per il cibo, donne in quantità, spettacoli teatrali e di varietà, concerti, balli, divertimenti di ogni tipo. È l'antitesi del fronte, il regno dell'egoismo e degli approfittatori. Meglio assai il nostro limpido inferno al fronte, che il losco paradiso di Roma».

Risulta da un lato evidente, al termine delle licenze, la felicità di ritornare alla purezza degli ideali con i compagni al fronte, dall'altro il costante riferimento all'affetto della famiglia, dei genitori, dei nonni, degli zii e dei fratelli, in particolare dei piccoli Mario e Nella.

Quest'ultima sarebbe diventata la bellissima moglie, morta prematuramente, di Marcello Spaccini (sindaco di Trieste dal 1967 al 1978).

PREMIO HEMINGWAY

Ecco gli incontri con Della Toffola Ernaux e Damasio

Il Kursaal si prepara all'Hemingway

LIGNANO

Si apre oggi la trentaquattresima edizione del premio Hemingway. Alle 18.30 al centro congressi Kursaal si partirà con l'incontro dedicato alla vincitrice della sezione fotografica, l'artista Francesca Della Toffola, che dialogherà con il docente e critico Italo Zannier, membro della giuria del premio. Autrice del volume "Accerchiati Incanti" (Punto Marte), che si ispira dichiaratamente alla poesia di Zanzotto nella originale rilettura dell'autoritratto, la fotografa Francesca Della Toffola, è detto nella motivazione del premio, «ha individuato nella Nuova Fotografia un suggestivo spazio alla sua ansia poetica, che riesce a esprimere in immagini alchemiche». Il suo incontro è organizzato in collaborazione con gli "Incontri con l'autore e con il vino" 2018 di Lignano Sabbiadoro.

Promossi dal Comune di Lignano con il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive, curati da Fondazione Pordenonelegge.it, gli "Incontri del premio Hemingway" proseguiranno domani, venerdì 22 giugno, alle 18.30 al Kursaal con la scrittrice francese Annie Ernaux in dialogo, sul suo ultimo romanzo, "Una donna" (L'orma), con Nadia Terranova. Il neuroscienziato e psicologo Antonio Damasio riceverà il premio Hemingway 2018 per l'Avventura del pensiero e presenterà in anteprima nazionale il suo ultimo saggio "Lo strano ordine delle cose. La vita, i sentimenti e la creazione delle culture" (Adelphi) venerdì alle 21 al Kursaal in dialogo con il giornalista Marco Filoni.

Nicola Piovani

L'Oscar Piovani in San Giusto per l'Estate dei teatri a Trieste

di Erica Culiat

A Trieste la cultura non va in vacanza. Il Comune ha sfoderato l'artiglieria pesante con i suoi 160 eventi che animeranno il periodo estivo, aggiungendo quest'anno, tra le varie location, anche la Centrale Idrodinamica in Porto Vecchio.

Coinvolti i teatri cittadini, ma proprio l'ente lirico ha presentato il programma che li vede direttamente coinvolti. I quattro appuntamenti sono stati enunciati dall'assessore ai teatri Serena Tonel, commentati con generosità dal sovrintendente del Verdi Stefano Pace e dal direttore artistico Paolo Rodda.

L'evento clou, che rientra nella programmazione di Trieste Estate 2018, sarà il concerto del Premio Oscar Nicola Piovani al Castello di San Giusto, "Piovani dirige Piovani" con musiche tratte dai film di Fellini e Benigni. I biglietti saranno disponibili a partire dal 21 giugno presso la biglietteria del teatro Verdi.

In occasione della Festa Europea della Musica, i vertici del teatro in accordo con il Comune, hanno deciso di offrire per oggi una prova straordinaria de La Traviata di Giuseppe Verdi, con l'Orchestra e il Coro del teatro diretti da Pedro Halffter Caro – il debutto invece è fissato per il giorno successivo –, al prezzo simbolico di un euro (inizio 20 euro). I biglietti, fino a esaurimento, potranno essere ritirati dalla 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 all'ufficio dell'Info Point in piazza Unità.

Per tutto il mese di luglio il Verdi offrirà uno spettacolo d'opera buffa Provaci con l'Operetta! ovvero la Prova di un'opera seria di Francesco Gnecco, una parodia e rivisitazione de Il pipistrello di Jiohann Strauss jr., firmata da Carlo Antonio De Lucia, mentre sul podio ci sarà il maestro Takayuki Yamasaki. Dodici repliche dal 4 luglio fino al 24, con orario alternato 20.30 o 18.00.

Infine, visto il successo dello scorso anno, viene riproposto Note in città, quattro concerti del gruppo strumentale Gli Ottoni del Teatro Verdi dal 13 al 20 luglio.

THE GAME FORTRESS

Da Star Wars a Potter tutti eroi a Palmanova

Dal 30 giugno nella città stellata festa del fumetto e dei cartoon Mostre e giochi. Anche la "Camera dei segreti" della Rowling

di Monica Del Mondo

PALMANOVA

Fumetti, incontri con illustratori e scrittori, film, gadget e aree gioco, spazi dedicati a Harry Potter, a Star Wars, a Startreck, a It, al mondo Disney, a eroi e supereroi: per gli appassionati del genere, una vera goduria.

Torna il 30 giugno e il primo luglio, a Palmanova, per la terza edizione, "The Game Fortress", il festival dedicato al fumetto, ai film, alle illustrazioni, ai giochi e all'immaginazione, tra incontri culturali, stand espositivi, spettacoli, concerti.

"The Game Fortress" sarà una vetrina verso un universo di mondi paralleli, per divertire e lasciare spazio alla fantasia dei piccoli, ma anche a quella degli adulti. Più che raddoppiate rispetto allo scorso anno le aree espositive.

«Quest'anno abbiamo imboccato una strada precisa: il legame tra il mondo del cinema e quello del fumetto. Su questo tema il Festival ruoterà le sue attività» spiega il direttore artistico dell'evento, Massimo Agnese.

In Piazza Grande sarà allestita una zona dedicata ai fumetti (Comic Alley) con la presenza di case editrici e l'opportunità di incontri con gli autori, conferenze, mostre e firmacopie, oltre a workshop e laboratori con la Scuola del Fumetto di Milano. Ospiti della manifestazione alcuni dei principali protagonisti del fumetto d'autore, assieme a giovani emergenti. Tra i nomi di spicco, Davide la Rosa, Bepi Vigna, Romeo Toffanetti, Massimiliano Dall'Oglio, Matteo de Longis, Francesco Cattani, Andrea Casty Castellan, Lorenzo Pastrovicchio, Giada Perissinotto, Angela Vianello.

La Movie Alley invece vedrà al suo interno Robot by Prizmatec, animazioni legate al mondo di Harry Potter, cimeli Star Trek, Stargate e Steampunk, Disney e Marvel, oltre a conferenze e incontri su film diventati cult. Metà degli 800 metri quadrati della Movie Alley saranno dedicati al fantastico mondo di Star Wars, con la presenza dei membri dei due gruppi di costuming Star Wars ufficialmente riconosciuti da LucasFilm.

Apprezzata sarà certamente anche quest'anno la Kids Alley, l'area dedicata ai più piccoli con spettacoli, giochi gonfiabili, bolle di sapone, esposizione Lego, cui si aggiungerà la Caccia al tesoro sui bastioni.

Non mancheranno le proposte per gli amanti dei giochi da tavolo (Board Games Alley), mentre nell'Agorà Alley si terranno conferenze e presentazioni di libri.

E poi ancora singoli eventi, come la possibilità di visitare le gallerie di Palmanova avvolte nelle atmosfere del celebre romanzo di Stephen King o di assistere allo spettacolo teatrale incentrato su "La camera dei segreti" di J. K. Rowling.

Il programma della manifestazione può essere consultato su www. thegamefortress. it oppure alla pagina facebook The-GameFortress di NovaLudica. L'ingresso al festival costerà 5 euro.

Dal 30 giugno al primo luglio Palmanova ospiterà la festa del fumetto e dell'animazione. Saranno esposti cimeli dei set di Star Trek ed Harry Potter e dei film della Disney e degli eroi Marvel

LA FESTA DELLA MUSICA

Ventidue concerti dall'alba a Palmanova

Ventidue concerti dall'alba a tarda sera per celebrare, oggi, la Festa della Musica. Palmanova, i borghi, le piazzette, le fortificazioni, le frazioni, si trasformeranno in sale da concerto, in spazi dove godersi un aperitivo in compagnia della musica. Il programma è sul sito e sulla pagina facebook del Comune. S'inizia alle 5 sul bastione Garzoni per assistere al sorgere del sole con il duo Gallemberg. I concerti proseguiranno poi tutto il giorno per concludersi in Piazza Grande, la sera, alle 23.30.

Il Comune, assieme all'Accademia musicale e al centro commerciale Palmanova Città da vivere, ha aderito all'evento nazionale "Festa della Musica", coordinato dal Ministero dei beni culturali. «Un evento che trova in Palmanova la perfetta scenografia. Oltre 20 concerti in dodici diversi luoghi per scoprire la bellezza della città, immersi in un mare di note» dichiarano il sindaco Francesco Martines e l'assessore Thomas Trino. Appuntamenti in Polveriera Garzoni, a partire dalle 17.30, con classica e danza. Alle 19, duo Re Diesis (pianoforte a 4 mani), a seguire il duo Prez-Zampieri (classica e moderna) e alle 20.30, il quintetto di fiati della Mitteleuropa Orchestra. Alle 21.15 il Trio Vox Tergestum (arie d'opera). In biblioteca, alle 17, per i bimbi, laboratorio musicale.

Nel primo tratto dei tre borghi, sull'ultimo tratto di borgo Udine e in piazzetta Collalto, a partire dalle 18.30, aperitivi musicali proposti dai locali cittadini con cantautori e musiche dal mondo. Nella lunetta presso Porta Aquileia, alle 20, spazio al jazz del Mp Jazz Legacy Quartet; alle 20.30, a Jalmicco (via Oderban), la Banda cittadina e a Sottoselva (sala parrocchiale), l'Orchestra a Plettro Sanvitese. Infine gran finale in Piazza Grande: dalle 19.15 i ballerini di StudioDanza, The Juke Box Shakers, Moth's Tales, The Breeze e alle 22.30 i "Senza Confine". (m.d.m.)

IN BREVE

IL VELO DI TISBE

Marisa Sestito legge Ovidio e Shakespeare

Nuovo appuntamento stasera a corollario della mostra di artigianato artistico "Il velo di Tisbe" ospitata a palazzo Valvason-Morpurgo a Udine: alle 18 è in programma un reading a cura di Marisa Sestito – titolo: "Dolci amari frutti di mezza estate" – che sarà accompagnata dalle letture "sceniche", tratte da Ovidio e Shakespeare, di Fabiano Fantini, Alessandra Pergolese, Gianni Cianchi e Andrea Tilatti. Organizza Confartigianato-Imprese Udine.

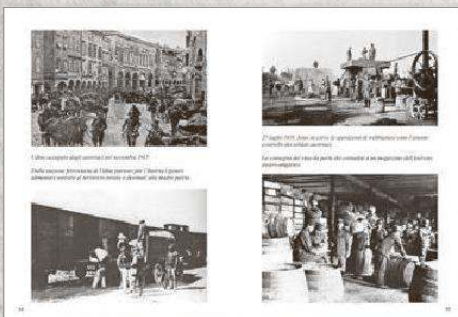
FOLKEST

Parte il festival con i Mag Mell

Parte la quarantesima edizione di Folkest: tra oggi e il prossimo 9 luglio, coinvolgerà 26 Comuni del Friuli Vg. Primo appuntamento oggi a Domanis (S. Giorgio della Richinvelda) alle 21.15 all'Azienda "I Magredi" con il gruppo irlandese Mag Mell composto dai fratelli Méabh and Tiarnán Smyth (violino, chitarra e voce) cresciuti alla scuola degli Armagh Pipers Club.

A CASARSA

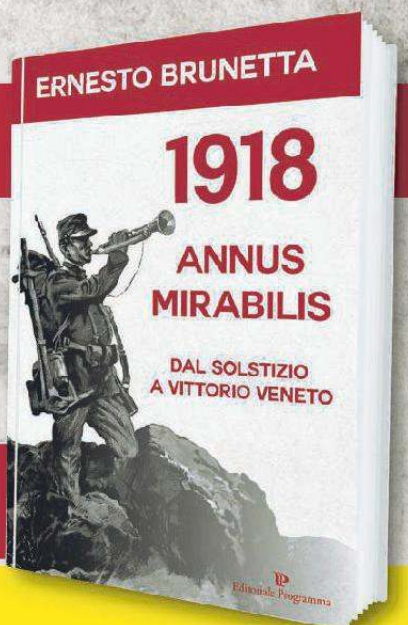
Il centro studi Pasolini ricorda Angela Felice

A un mese e mezzo dalla sua improvvisa scomparsa, il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia ricorda Angela Felice, dal 2009 direttrice del Centro stesso, appassionata divulgatrice dell'opera pasoliniana soprattutto fra le giovani generazioni, studiosa e animatrice infaticabile dell'attività di ricerca proposta da Casa Colussi sulla figura del grande intellettuale casarsese. Domani, venerdì 22, dalle 21, si riuniranno a Casarsa alcuni amici che hanno conosciuto e lavorato con Angela Felice, nel cortile del Centro

MERCATO » LE TRATTATIVE

Orestis Karnezis, l'ultima stagione al Watford. A destra, Alex Meret, sempre più uomo mercato di questa estate

Tirate fuori 35 milioni o Meret non si muove

Le big insistono, la Roma è l'ultima: ma i bianconeri non cedono

» Se il portiere friulano parte può restare Karnezis rinnovando il contratto Pradè a casa Milan ha incontrato Mirabelli quasi impossibile arrivare a Musacchio

» Oggi in programma un incontro con i dirigenti della Juve per Mandragora Il neo promosso Frosinone pensa a Maxi Lopez per rinforzare l'attacco

di Massimo Meroi
UDINE

É il tormentone dell'estate. Dove si dice tutto e il contrario di tutto, dando per chiuse trattative che di fatto devono ancora cominciare. Il protagonista di tutto questo è un ragazzo di 21 anni: il friulanissimo Alex **Meret**, papà di Flambruzzo mamma di Flambro. Sì, più friulano di così si muore. Dopo due stagioni da professionista, una in B alla Spal con tanto di promozione e una in A con 13 gettoni, si è scatenato "l'inferno" attorno a lui. A godere di tutto questo è l'Udinese che è partita con l'idea di consegnare le chiavi della porta per la prossima stagione ad Alex ma che davanti a un'offerta indecente non potrà che lasciar partire il ragazzo.

Qualche giorno fa Andrea **Carnevale** era stato chiaro: «Il presidente vuole tenere Meret, chi lo prenderà in futuro farà un affare». Il presidente è ovviamente Gino **Pozzo** che anche lontano da taccuini e telecamere ha sempre ribadito il concetto sottolineando che il progetto di crescita del ragazzo dev'essere graduale. Le squadra a caccia di un portiere, però, non si arrendono e le voci impazzano. Ieri a Napoli si diceva che l'affare era stato chiuso per 25 milioni e che i partenopei volevano prendere anche **Karnezis** investendo altri 5 milioni. All'Udinese hanno seccamente smentito ribadendo che al momento l'unica offerta ufficiale è stata quella della Fiorentina e che è stata ritenuta troppo bassa. In casa viola sostengono che Corvino potrebbe arrivare a 20 milioni, ma a questo punto, considerando anche che la Roma se venderà **Alisson** al Real Madrid ne incasserà 70, Pozzo ha deciso di sparare alto: tirate fuori 35 milioni o Meret non si muove. La soluzione alternativa ad Alex? La più logica è tenere Karnezis rinnovandogli il contratto in scadenza nel 2019.

Sarà un caso ma proprio in coincidenza di questa valutazione hanno cominciato a girare altre ipotesi per Napoli e Roma, le pretendenti più calde di Alex: **Areola** per i partenopei e addirittura **Donnarumma** per la Roma. A proposito di Milan, c'è da registrare la visita a Casa Milan di quello che dal 1º luglio sarà ufficialmente il nuovo responsabile dell'area tecnica del club friulano, ovvero Daniele **Pradè**. Si è parlato anche di **Musacchio**, ma il discorso, come si immaginava, è finito sul nascere: portare a Udine un giocatore che guadagna 2 milioni è praticamente impossibile. In uscita dal Milan c'è anche **Locatelli**, profilo interessante, ma difficile da acquistare. Come anche Rolando **Mandragora**. Sarà di lui che oggi Pradè parlerà a Milano in via ufficiosa con i dirigenti della Juventus che lo valutano 20 milioni.

Rolando Mandragora, classe '97

Non trovano conferme i sondaggi fatti dall'Udinese per il difensore del Napoli **Tonelli** e per il trequartista della Fiorentina **Eysseric**. Piuttosto il club friulano continua a monitorare **Parigini** e non chiude ancora le porte a **Brignola** sul quale c'è in vantaggio l'Atalanta e che piace anche a Fiorentina, Sassuolo e addirittura Inter. Intanto il Frosinone pensa a **Maxi Lopez** per rinforzare l'attacco dopo la promozione in A.

Da registrare poi le dichiarazioni del procuratore di Kevin **Lasagna** al portale "Tim Gate". Massimo **Briaschi** sul futuro del suo assistito ha detto: «Lazio? Personalmente non ho avuto nessun tipo di contatto con i biancocelesti. Ci sono diverse società interessate a Kevin, bisognerà vedere con l'Udinese cosa si potrà fare. Secondo me i friulani non sono ancora nell'ordine di idee di darlo via adesso. Ma si sa che nel calciomercato i miracoli a volte accadono, ne abbiamo visti tanti». Miracoli? Ma Kevin sta così male a Udine?

I club autonomi chiedono incontro per abbonamenti

Non è ancora stata definita né annunciata la campagna abbonamenti per la prossima stagione, ma i tifosi sono già in fermento. In realtà l'Associazione Udinese Club è in contatto da alcune settimane con la società bianconera, alla quale ha presentato proposte e idee per avvantaggiare i propri iscritti, ma in realtà tutti i tifosi che vogliono sottoscrivere la tessera. Ora la palla è in mano all'Udinese, che dovrà in tempi non troppo lunghi decidere cosa proporre ai propri sostenitori per riempire il più possibile lo stadio Friuli, anche dopo l'ultima deludente stagione. Nel frattempo, però, si sono fatti avanti anche i club autonomi di Orsaria, Corgnolo, Campolongo, Friuli, Templari, Terzo d'Aquileia e Zurigo, sodalizi che hanno scelto di non appartenere all'Auc. I presidenti autonomi, attraverso un breve comunicato congiunto, «chiedono alla società bianconera un incontro, per avere notizie certe riguardo dettagli e modalità per la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti». «Visto l'approssimarsi del periodo estivo – si legge – e delle conseguenti ferie, è comprensibile che i tifosi vogliano avere quanto prima informazioni al riguardo, così da potersi organizzare al meglio». (s.d'e.)

Nainggolan è dell'Inter, Santon a Roma

Juventus con il rebus Higuain: Sarri lo vuole al Chelsea assieme a Rugani

Spalletti ritroverà Nainggolan

ROMA

Via libera per **Golovin**, ma quello della Juventus è un mercato ancora blando. Intanto, domani arriverà a Torino, **Emre Can**. L'impressione è che la situazione dovrebbe movimentarsi con l'inizio del prossimo mese, quando i dirigenti del club bianconeri torneranno a farsi avanti con la Lazio per **Milinkovic-Savic** e dovranno lavorare anche in uscita per definire le situazioni di **Higuain** e **Rugani** richiesti dal Chelsea (è questo è un segnale che ai *Blues* arriverà **Sarri**) e **Pjanic**, per il quale è stata respinta l'offerta del Barcellona. Il club blaugrana non nasconde, comunque l'intenzione di riprovare il colpo. Alla voce entrate si lavora anche per **Cancelo**, anche se la Juve ritiene eccessiva la richiesta di 40 milioni di euro fatta dal Valencia. L'altermativa è **Darmian**. Per **Benatia** c'è sempre la richiesta del Marsiglia.

Attualmente libero da vincoli, nel ritiro della Croazia riflette **Badelj**, che ha offerte da Milan, Napoli e Zenit San Pietroburgo, mentre in casa Sampdoria con l'arrivo di Walter **Sabatini** c'è stata la virata sui due romanisti **Bruno Peres** e **Gerson**. Il ds dei giallorossi **Monchi** ci sta pensando, intanto ha ceduto il portiere **Skorupski** al Bologna, in cambio di **Mirante** e 5 milioni.

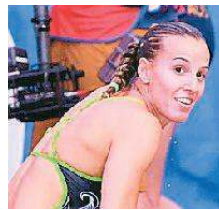
Restanndo alla Roma, c'è da risolvere anche il problema del rinnovo contrattuale di **Florenzi**, tentato dalla Juve. Per **Nainggolan** all'Inter è fatta: 24 milioni, **Santon** e il primavera **Zaniolo**. **Fabian Ruiz** è un giocatore del Napoli, visto che in Spagna confermano che **De Laurentiis** ha pagato la clausola prevista dal contratto del giocatore del Betis, in Campania per una vacanza ma pronto a firmare.

Continuano i contatti per **Areloa**, che però ha chiesto un ingaggio da 3,5 milioni a stagione. Non trova invece conferme la voce di un presunto desiderio di **Callejon** di andare al Milan. **Mertens** rimarrà, nonostante le sirene inglesi, mentre **Hamsik** è ancora tentato dalla Cina. Al Tottenham che aveva chiesto **Diawara** è stato detto di no. Lavora in uscita il Genoa, che sta per privarsi di due difensori: **Izzo** dovrebbe andare al Sassuolo, mentre per **Rossettini** c'è un'offerta dal Chievo. Lavora per rinforzare la difesa anche la Lazio, che ha come obiettivi **Acerbi** del Sassuolo e **Botota** del Celtic, quest'ultimo ora ai Mondiali con il Belgio.

EUROPEI, FIORETTO "ROSA" D'ORO

L'Italia conquista due medaglie agli Europei di Novi Sad. La prima è quella di bronzo vinta dagli azzurri di spada maschile che superano 45-29 la Svizzera. La seconda è d'oro e arriva dal fioretto femminile con la Errigo (nella foto) protagonista nella finale con la Russia (41-40).

ITALBASKET: PASCOLO KO

Via a Trieste al raduno azzurro in vista della gara chiave delle qualificazioni Mondiali del 28 giugno con la Croazia, 16 convocati: out il friulano Davide Pascolo fresco scudettato per guai al ginocchio. C'è l'altro friulano Raphael Gaspardo che ieri ha firmato un biennale con Reggio Emilia.

CAGNOTTO: TORNO AD ALLENARMI

«Ad ottobre proverò a tornare ad allenarmi. Uscirò dalla maternità e farò qualche allenamento per vedere come reagirà il mio corpo». A parlare è Tagna Cagnotto (nella foto). Il suo piano contempla un ritorno agonistico solo nelle gare sincro con l'amica di sempre Dallapé.

Parma, tentato illecito in bilico la promozione in A

La Procura deferisce Calaiò e Ceravolo per tre sms ai colleghi dello Spezia
È la peggiore accusa possibile, il club minimizza sul tenore dei messaggi

PARMA

Dalla gioia per una promozione storica in serie A alla rabbia e alla paura di perdere tutto per tre sms. È quanto stanno vivendo in queste ore tifosi e dirigenti del Parma dopo la decisione della Procura federale di deferire per tentato illecito sportivo i giocatori **Emanuele Calaiò** e **Fabio Ceravolo** e, per responsabilità oggettiva, lo stesso club. L'accusa è la più pesante possibile: nel caso fosse accolta in giudizio, potrebbe portare a una pesante squalifica per i due tesserati e, per il Parma, alla mancata promozione nel campionato di serie A. L'indagine era scattata dopo che due giocatori dello Spezia, **Filippo De Col** e **Alberto Masi**, avevano segnalato di avere ricevuto tre messaggi *whatsapp* dai vecchi ex compagni di squadra Ceravolo e Calaiò, due invii per il primo, uno per il secondo. Messaggi sempre definiti di tono scherzoso dai due attaccanti del Parma, come «Non ci spaccare le gambe».

La festa promozione al Tardini che rischia di restare indigesta al Parma

Dopo quei messaggi, lo Spezia perse in casa 2-0 con gli emiliani che, grazie al contemporaneo pareggio del Frosinone a Foggia, conquistò la serie A. Sms spiritosi fra amici corredati da faccine secondo il Parma, un tentativo di combinare il match invece secondo la Procura Federale, guidata da **Giuseppe Pecoraro**. Una versione assolutamente inattesa dal Parma che aveva sempre ritenuto come unica ipotesi possibile l'archiviazione; ieri erano sorti i primi dubbi, ma mai era stato ipotizzato che si potesse arrivare al deferimento in base all'articolo 7.

Il club ha immediatamente replicato, senza nemmeno attendere la comunicazione ufficiale, con una lunga nota al vetriolo. Il Parma ha espresso prima di tutto sconcerto perché continua a ritenere che «testo e tenore dei messaggi non possano integrare una fattispecie così grave» confidando «che chi dovrà giudicare lo farà nel rispetto delle norme, della giustizia e del buon senso».

Per questo motivo il Parma ha chiesto espressamente che, «come sono stati resi pubblici molti dettagli delle indagini, possano essere resi pubblici dalla Giustizia Sportiva, da subito o al termine del procedimento, anche i testi dei messaggi in questione, affinché tutti gli sportivi italiani possano avere contezza del tenore degli stessi». Alle parole ufficiali del club ha fatto eco **Alessandro Lucarelli** che ha postato «Rendete pubblici i messaggi, così ci facciamo due risate».

Ma c'è anche, fra i tifosi, chi ha accusato i due giocatori protagonisti della vicenda, rei di avere agito con troppa leggerezza mandando messaggi a due avversari.

Milan, l'Europa League appesa a un filo

Il Diavolo trema per la sentenza dell'Uefa: caccia serrata a un investitore salva tutto

MILANO

Sono ore di attesa e ansia per il Milan. L'Europa League è appesa a un filo, alla decisione della Camera giudicante della Uefa che potrebbe infliggere al club la sanzione più dura, l'esclusione dalle coppe per un anno, con rientro condizionato al rispetto di alcuni parametri, nonché una multa. Dopo l'udienza non c'era particolare ottimismo in casa rossonera. La mail (o il fax) con la temuta comunicazione da Nyon sembrava potesse arrivare già ieri, invece verrà inviata oggi o venerdì, al più tardi lunedì. Intanto domani Li Yonghong ha un'altra scadenza. Se il proprietario cinese non completerà l'aumento di capitale, interverrà in surroga Elliott, versando i 32 milioni di euro residui, che Li dovrebbe rimborsare a stretto giro, altrimenti scatterebbe da parte del fondo l'escussione delle garanzie. In attesa del verdetto, Marco Fassone ieri è volato all'estero, probabilmente a Londra, e secondo indiscrezioni l'oggetto della missione sarebbe l'offerta di un investitore statunitense per l'acquisto di quote del club. L'ad rossonero è partito in mattinata assieme al direttore esecutivo, David Han Li, braccio destro del presidente, e al direttore commerciale, Lorenzo Giorgetti. Questa offerta sarebbe stata portata dalla banca d'affari Merryl Lynch, già advisor del proprietario cinese del club nel tentativo, fin qui infruttuoso, di rifinanziare il debito da 303 milioni di euro con Elliott. Proprio le «incertezze sul rifinanziamento del debito e sugli effetti passivi da pagare entro ottobre 2018» sono stati un elemento cruciale nella decisione della Camera investigativa di rinviare il Milan a quella giudicante, negando il Settlement Agreement legato alle violazioni del Financial Fair Play. In generale, il Milan rischia di pagare caro i dubbi della Uefa sull'effettiva solidità finanziaria di Li Yonghong, che sta cercando soci per uscire dall'impasse, ma non è riuscito a concretizzare nulla prima del giudizio della Uefa. A Casa Milan sperano in una svolta entro l'appello al Tas, a cui il club farà ricorso subito dopo la sentenza. Anche in questo caso, non è detto che ci siano i tempi necessari. Sono alla finestra Atalanta e Fiorentina, che hanno chiuso il campionato alle spalle del Milan. Con la squadra di Gattuso fuori dall'Europa League, i bergamaschi sarebbero automaticamente promossi alla fase a gironi, lasciando alla Fiorentina il proprio posto nei preliminari del torneo che, ora come ora, li vedranno impegnati (26 luglio e 2 agosto) contro la vincente della sfida fra gli armeni del Banants e i bosniaci del Fk Sarajevo.

IL PORTIERE

Esami di maturità per Donnarumma

Gianluigi Donnarumma, 19enne, portiere del Milan, ieri ha sostenuto la prima prova dell'esame di maturità all'Itc Fermi di Castellanza (Varese), l'analisi del testo per l'esame di italiano. «È andata bene, ho scelto l'analisi del testo di Bassani» ha dichiarato in vista della prova di economia aziendale prevista per oggi, rispetto alla quale ha detto «mamma mia, speriamo vada tutto bene», raccontando di trascorrere questi giorni chino sui libri: «Studio e guardo i mondiali». Alla domanda se pensi anche al mercato, ha risposto «no ragazzi».

PRESIDENZA FIGC

«Abete incandidabile? Si rispetti la democrazia»

Il fronte composto Aic, Aia, Lega Pro e Dilettanti spinge per l'elezione immediata

ROMA

Il fronte per le elezioni non si piega e due giorni dopo la mancata convocazione dell'assemblea della Figc fa appello alle istituzioni, politiche e sportive. A occuparsene dovranno essere l'ufficio sport della Presidenza del consiglio dei ministri e gli organismi calcistici internazionali, questo secondo gli auspici di Aic, Aia, Lega Pro e Lega Dilettanti, le componenti che vogliono il voto subito e che rappresentano un totale del 73% della forza elettiva. «Si rispetti la democrazia», l'appello dei presenti alla riunione andata in scena alla sede della Lega nazionale dilettanti a Roma. Al centro del dibattito, anche il nome di Giancarlo Abete il quale, secondo un'interpretazione della legge di Stato che limita a tre i mandati di Coni e federazioni, sarebbe incandidabile. Finora sempre silente, stavolta Abete sembra voglioso di replica: «Mi sembra un problema secondario – osserva l'ex numero uno federale –. Il problema primario è che si possa andare il prima possibile a elezioni, poi si verificherà chi è incandidabile o meno».

Il messaggio politico dell'asse anti-commissario è chiaro, sia in Abete quando sentenzia «non mi sembra che ci sia una logica di democrazia dal basso quanto una logica di controllo dall'alto», sia nel numero uno dell'Aic, Damiano Tommasi, che chiede di sapere «perché non si vota». Sia, ancora, in Gabriele Gravina quando spara verso l'alto: «Chiediamo il rispetto delle regole – precisa il presidente di Lega Pro – l'arbitro è il Coni e deve fare l'arbitro, punto. Si vuole provocare sulla scelta del candidato ma non abbocchiamo. Elezioni a ottobre? No, il termine ultimo è il 16 di agosto. Se qualcuno vuole correre il rischio sotto il profilo civile e penale, noi abbiamo istituito un gruppo di legali per vigilare sul rispetto di queste norme». Quel qualcuno è proprio il commissario Figc, Roberto Fabbricini, che dovrà decidere se chiedere di essere nominato commissario ad acta per modificare lo statuto, ma prima della Giunta del 10 luglio, oppure lasciare che lo faccia il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ma a quel punto rimandando l'ok della giunta a quella successiva del 20 settembre.

GRUPPO A

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
RUSSIA	6	2	2	0	0	8
URUGUAY	6	2	2	0	0	2
EGITTO	0	2	0	0	2	-4
ARABIA S.	0	2	0	0	2	-6

RUSSIA-ARABIA SAUDITA 14/6/2018 5-0
EGITTO-URUGUAY 15/6/2018 0-1
RUSSIA-EGITTO 19/06/2018 3-1
URUGUAY-ARABIA SAUDITA ieri 1-0
URUGUAY-RUSSIA 25/6/2018 - 16:00 Italia 1
ARABIA SAUDITA-EGITTO 25/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO B

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
PORTOGALLO	4	2	1	1	0	1
SPAGNA	4	2	1	1	0	1
IRAN	3	2	1	0	1	0
MAROCCO	0	2	0	0	2	-2

MAROCCO-IRAN 15/6/2018 0-1
PORTOGALLO-SPAGNA 15/6/2018 3-3
IRAN-SPAGNA Ieri 0-1
PORTOGALLO-MAROCCO Ieri 1-0
IRAN-PORTOGALLO 25/6/2018 - 20:00 Canale 20
SPAGNA-MAROCCO 25/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO C

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
FRANCIA	3	1	1	0	0	1
DANIMARCA	3	1	1	0	0	1
AUSTRALIA	0	1	0	0	1	-1
PERÙ	0	1	0	0	1	-1

FRANCIA-AUSTRALIA 16/6/2018 2-1
PERÙ-DANIMARCA 16/6/2018 0-1
DANIMARCA-AUSTRALIA Oggi - 14:00 Italia 1
FRANCIA-PERÙ Oggi - 17:00 Italia 1
DANIMARCA-FRANCIA 26/6/2018 - 16:00 Italia 1
AUSTRALIA-PERÙ 26/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO D

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
CROAZIA	3	1	1	0	0	2
ARGENTINA	1	1	0	1	0	0
ISLANDA	1	1	0	1	0	0
NIGERIA	0	1	0	0	1	-2

ARGENTINA-ISLANDA 16/6/2018 1-1
CROAZIA-NIGERIA 16/6/2018 2-0
ARGENTINA-CROAZIA Oggi - 20:00 Canale 5
NIGERIA-ISLANDA Domani - 17:00 Italia 1
ISLANDA-CROAZIA 26/6/2018 - 20:00 Canale 20
NIGERIA-ARGENTINA 26/6/2018 - 20:00 Italia 1

I DUELLI NEL GIRONE B

Spagna e Portogallo ancora a braccetto ma l'Iran non è fuori

Solo un tocco fortunato premia Diego Costa e l'undici di Hierro Marocco eliminato da CR7 che ora non deve perdere l'ultima

di Pietro Oleotto

Solo la fortuna smonta dopo quasi un'ora l'alleanza trasversale tra Cristiano e il calcio degli ayatollah contro l'*Armada Invencible*, secondo quello che si auguravano in Spagna prima dell'inizio di questo Mondiale. E in effetti la squadra affidata a **Fernando Hierro** a poche ore dalla campagna di Russia non ha ancora perso, ma ha fatto una fatica del diavolo a vincere ieri sera con l'Iran per mettersi alla pari del Portogallo che ora, a sua volta, nell'ultima puntata del girone B, dovrà guardarsi proprio dall'Iran per centrare la qualificazione.

Tutti argomenti buoni per l'ultimo round. Per il momento la Spagna soffre e il Portogallo se la gode, seppur senza esibire giocate degne del *caveau* del grande football, anzi si aggrappa di nuovo a CR7 per battere il Marocco. Tre gol agli "amici" spagnoli, uno a **Benatia**, capitano marocchino con il quale fa rivivere sequenze già vissute durante la stagione Real-Juve.

Stavolta **Ronaldo** è essenziale. Spietato e calcolatore al Luzhniki di Mosca. Dopo 4 minuti taglia in due la difesa magrebina su un calcio d'angolo battuto dalla destra: il "vecchio nemico" Benatia viene risucchiato verso il pallone, **Da Costa** – cognome lusitano, casacca marocchina – lascia il fenomeno da solo e insaccare di testa alle spalle di **El Kajoui** è un gioco da ragazzi. Campione d'Europa col Portogallo nel 2016, due volte con la Champions tra le mani negli anni successivi, ora CR7 accarezza l'idea di diventare il protagonista del Mondiale, del quale per il momento è di nuovo – momentaneamente – capocannoniere. Per uno che, come ha confessato l'ex compagno di squadra, ai tempi di Manchester, **Patrice Evrà**, è un manico della cultura fisica, della sana alimentazione – «mangia solo insalatina e pollo, non accettate un suo invito a cena» – e della vittoria a tutti i costi, sarebbe il modo giusto per consacrare la sua carriera. Per questo ieri, dopo il "golletto" al Marocco, si è risparmiato pensando al futuro, mentre il Portogallo ha ballato un po' troppo in difesa, tanto da dover ringraziare l'arbitro Usa **Geiger** che dopo mezz'ora sorvola su un fallo da rigore di **Fonte** su **Boutaib**.

Più fortunata la Spagna a Kazan. Per un tempo resta inchiodata sullo 0-0 con l'Iran: per sbloccarla ci vuole una carambola, un rinvio di un difensore iraniano sul ginocchio del bomber **Diego Costa**. Uno a zero. Prima "botta". La seconda arriva grazie al Var che annulla il gol del pareggio per fuorigioco: c'era, tra decine di teste non è spagnola quella che allunga il pallone verso **Ezatolahi**. Vince anche la Spagna dopo il Portogallo. Il Marocco è già fuori, l'Iran no, ma adesso non può più allearsi con Cristiano.

PORTOGALLO	1
MAROCCO	0

PORTOGALLO 4-4-2
Rui Patricio 6.5; Cedric 6, Pepe 6.5, Fonte 6, Raphael Guerreiro 6; Bernardo Silva 5.5 (14' st Gelson 5.5), William Carvalho 6, Joao Moutinho 6 (45' st Adrien Silva sv), Joao Mario 6 (25' st Bruno Fernandes 5.5); Guedes 5.5, Cristiano Ronaldo 7. **Ct Fernando Santos.**

MAROCCO 4-2-3-1
El Kajoui 6; Dirar 6, Benatia 6, Da Costa 5.5, Hakimi 6; El Ahmadi 5.5 (41' st Fajr sv), Boussoufa 5.5; Nordin Amrabat 6, Belhanda 6 (30' st Carcela sv), Ziyech 6; Boutaib 5 (24' st El Kaabi 6). **Ct Renard.**

Arbitro Geiger (Stati Uniti) 6.
Marcatore Al 4' Cristiano Ronaldo.
Note Angoli: 7-4 per il Marocco. Recupero: 3' e 5'. Ammoniti: Benatia, Adrien Silva.

IRAN	0
SPAGNA	1

IRAN 4-4-1-1
Beiranvand 6; Ramin 6, Hosseini 5.5, Pouraliganji 5.5, Haji Safi 6 (24' st Mohammadi 6); Karim 6 (29' st Jahanbakhsh sv), Omid 6, Ezatolahi 6, Amiri 5.5 (41' st Ghoddos sv); Mehdi 5.5; Sardar 5.5. **Ct Queiroz.**

SPAGNA 4-1-4-1
De Gea 5.5; Carvajal 6, Piquè 5.5, Sergio Ramos 6, Jordi Alba 6; Busquets 6; Lucas 5.5 (34' st Asensio sv), Silva 6.5, Iniesta 6 (26' st Koke 6), Isco 6; Diego Costa 6.5 (43' st Rodrigo sv). **Ct Hierro.**

Arbitro Andres Cunha (Uruguay) 6.
Marcatore Nella ripresa, al 9' Diego Costa.
Note Recupero: 3' e 4'. Angoli: 6-2 per la Spagna. Ammoniti: Amiri, Omid.

L'APPROFONDIMENTO di Alfredo De Girolamo ed Enrico Catassi

Dalla Mongolia il super sponsor di Putin

Il Mondiale in Russia segna un cambiamento epocale per il mondo degli sponsor e del marketing planetario, nuovi equilibri geografici e fuori due continenti: Africa e Sudamerica. Escono di scena anche marchi storici che avevano legato, in questi anni, il proprio logo al massimo evento calcistico. Decisione presa in conseguenza dello scandalo di corruzione che investì la Fifa, compromettendone l'immagine, all'epoca del timoniere Blatter. Per la Federazione calcistica presieduta da Infantino l'ingresso di nuovi partners, in gran parte gruppi cinesi, ha portato un minore incasso (-200milioni di dollari di introiti). Putin in persona si sarebbe speso per cercare sponsorizzazioni alternative a colmare il gap.

Alla fine la partecipazione record è venuta dal gigante asiatico: il 39% della pubblicità del Mondiale proviene dal *Made in China*. Anche se la nazionale, allenata da Marcello Lippi, è esclusa dai giochi, le multinazionali di Pechino hanno investito massicciamente per aggiudicarsi il connubio con lo spettacolo sportivo più atteso. In Russia campeggiano cartelloni di cellulari, televisori, frigoriferi e scooter elettrici di fabbricazione asiatica. Il generoso sponsor ufficiale, uno dei magnifici 7, è una catena globale di sale cinematografiche dell'Impero maoista.

Un'altra "stranezza" è la comparsa di uno sponsor della Mongolia, un colosso del settore alimentare – latte e yogurt – che si prende ben 420 secondi di proiezione di spot prima del calcio d'inizio di ogni partita, trasmessi negli stadi e sui maxischermi nelle piazze. Indimenticabile, e attuale, la stilettata di Gianni Agnelli a Tanzi, allora patron del Parma, per il trasferimento del centrocampista Dino Baggio alla Juve: «Oggi il latte tira più dell'auto».

Nel 2000 l'Avvocato ebbe un incontro a Milano con lo zar, colloquiarono di affari per circa mezz'ora nella suite dell'hotel Principe di Savoia. L'ex funzionario del Kgb era un astro nascente della politica, muoveva le sue prime mosse internazionali in un contesto di incertezza sul suo futuro e su quello del Paese. Poco meno di 20 anni dopo lo zar di San Pietroburgo è sul tetto del mondo, ha rimesso ordine nelle strutture centrali del governo, quando erano drammaticamente implose, e mantiene largo consenso con la propaganda della minaccia del ritorno al caos. Qualche difficoltà è dovuta alle sanzioni economi-

GRUPPO E

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	SERBIA	3	1	1	0	0	1
	BRASILE	1	1	0	1	0	0
	SVIZZERA	1	1	0	1	0	0
	COSTA RICA	0	1	0	0	1	-1

COSTA RICA-SERBIA 17/06/2018 0-1
BRASILE-SVIZZERA 17/06/2018 1-1
BRASILE-COSTA RICA Domani - 14:00 Italia 1
SERBIA-SVIZZERA Domani - 20:00 Italia 1
SERBIA-BRASILE 27/6/2018 - 20:00 Italia 1
SVIZZERA-COSTA RICA 27/6/2018 - 20:00 Canale 20

GRUPPO F

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	MESSICO	3	1	1	0	0	1
	SVEZIA	3	1	1	0	0	1
	COREA DEL SUD	0	0	0	0	0	0
	GERMANIA	0	1	0	0	1	-1

GERMANIA-MESSICO 17/06/2018 0-1
SVEZIA-COREA 18/06/2018 1-0
COREA-MESSICO 23/6/2018 - 17:00 Italia 1
GERMANIA-SVEZIA 23/6/2018 - 20:00 Italia 1
COREA-GERMANIA 27/6/2018 - 16:00 Italia 1
MESSICO-SVEZIA 27/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO G

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	BELGIO	3	1	1	0	0	3
	INGHILTERRA	3	1	1	0	0	2
	TUNISIA	0	1	0	0	1	-1
	PANAMA	0	1	0	0	1	-3

BELGIO-PANAMA 18/06/2018 3-0
TUNISIA-INGHILTERRA 18/06/2018 1-2
BELGIO-TUNISIA 23/6/2018 - 14:00 Italia 1
INGHILTERRA-PANAMA 24/6/2018 - 14:00 Italia 1
PANAMA-TUNISIA 28/6/2018 - 20:00 Canale 20
INGHILTERRA-BELGIO 28/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO H

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	GIAPPONE	3	1	1	0	0	2
	SENEGAL	3	1	1	0	0	2
	POLONIA	0	1	0	0	1	-1
	COLOMBIA	0	1	0	0	1	-1

COLOMBIA-GIAPPONE ieri 1-2
POLONIA-SENEGAL ieri 1-2
GIAPPONE-SENEGAL 24/6/2018 - 17:00 Italia 1
POLONIA-COLOMBIA 24/6/2018 - 20:00 Italia 1
GIAPPONE-POLONIA 28/6/2018 - 16:00 Canale 20
SENEGAL-COLOMBIA 28/6/2018 - 16:00 Italia 1

che, ma l'isolamento non è impeccabile, nel complesso però i titoli azionari sono stabili e l'inflazione in netta discesa.

La storia insegna che la vetrina dei Mondiali talvolta si rivolge contro gli organizzatori, non solo calcisticamente. Putin è il *deus machina* dell'evento, lui un monolite di ghiaccio, freddo e composto persino nell'esultanza. Un professionista nell'arte del mimetizzarsi, statista camaleontico che può impersonare qualsiasi personaggio, calandosi perfettamente nella parte: sportivo, re della finanza, organizzatore di eventi, dittatore, domatore di tigri. E persino "rappresentante" di una ditta di latticini mongoli.

Lo "zar Vladimir" invita Blatter: imbarazzo Fifa

Sbarcato in Russia per i Mondiali su invito del presidente Vladimir Putin, Joseph Blatter è stato accolto con freddezza e imbarazzo dagli attuali vertici della Fifa, vista la sua squalifica fino a ottobre 2021 per irregolarità finanziarie accumulate nei suoi 17 anni di presidenza. Il vecchio re, tuttavia, non ha scelto la via del silenzio, anzi, ha anche consigliato alla Federcalcio inglese di presentare una candidatura congiunta con l'Irlanda per l'organizzazione della Coppa del mondo del 2030.

VERDETTI NEL GIRONE A

L'Uruguay batte l'Arabia qualificata come la Russia

ROSTOV

Il massimo risultato con il minimo sforzo. All'Uruguay basta una zampata, quella assestata da Luis Suarez su paperissima in uscita di Al Owais, per battere l'Arabia Saudita e qualificarsi agli ottavi al pari della Russia, con cui si giocherà il primo posto. Dopo l'imbarcata con la Russia, l'Arabia perde ancora ed è già matematicamente fuori, ma a testa alta: mai veramente pericolosa la squadra di Pizzi, abile comunque a tenere in bilico il risultato fino al 94' contro avversari ben più quotati.

Suarez e Cavani provano subito a indirizzare la partita nei binari giusti ma la difesa saudita e l'imprecisione dei due centravanti hanno inizialmente la meglio. Pizzi ha ceduto alle pressioni degli emiri della Federazione, che avevano esplicitamente individuato come responsabili della pesante sconfitta con la Russia Hawsawi, Al Mayouf e Al Sahlawi: dentro Al Bulayhi, Bahebri e Al Muwallad, unica punta del 4-2-3-1, pericoloso in contropiede. Per Tabarez novità sulle fasce nel 4-4-2: l'esperienza di Rodriguez e Sanchez preferite alla gioventù di Nandez e De Arrascaeta. Centrocampo "italiano" con lo juventino Bentancur e l'interista Vecino.

Il digiuno di Suarez, criticatissimo contro l'Egitto, si interrompe al 23': corner di Sanchez, Al Owais esce malissimo e il Pistolero – nel giorno in cui festeggia la 100ª presenza con la Celeste - non sbaglia a porta vuota. Suarez è inoltre l'unico uruguaiano fin qui ad aver segnato in tre edizioni dei Mondiali: in precedenza, a segno in Sudafrica nel 2010 e in Brasile nel 2014. La replica saudita arriva dai piedi di Bahbri: Muslera prima risponde presente, poi vede sfilare alta la conclusione del controbalzo su invito di Al Dawsari. Segnali che l'Arabia comunque ci prova, mentre l'Uruguay fatica a ingranare ripartenze credibili.

La punizione (deviata) di Suarez respinta da Al Owais dà il via a una ripresa che vede l'Arabia gestire senza graffiare e l'Uruguay a tratti troppo basso. Non uno spettacolo esaltante e prosegue con questo copione fino al triplice fischio finale: l'Uruguay è gli ottavi con un turno d'anticipo e si giocherà il primo posto con la Russia lunedì prossimo.

URUGUAY 1
ARABIA SAUDITA 0

URUGUAY 4-4-2
Muslera 6; Varela 6, Gimenez 6, Godin 6, Caceres 6; Sanchez 6 (37' st Nandez sv), Bentancur 6, Vecino 5.5 (14' st Torreira 6), Rodriguez 6 (14' st Laxalt 6); Suarez 6.5, Cavani 5.5. In panchina: Campana, Silva, De Arrascaeta, Stuani, Martin Silva, Gaston Silva, Maxi Pereira, Gomez, Coates, Urretaviscaya. **Ct Tabarez.**

ARABIA SAUDITA 4-2-3-1
Al Owais 4; Al Burayk 6, Al Bulayhi 5.5, Osama Hawsawi 6, Al Shahrani 6; Al Jassam 6 (44' pt Al Moqahwi 5.5), Otayf 6; Bahbri 6 (30' st Kanno sv), Al Faraj 6, Al Dawsari 6; Al Muwallad 5.5 (33' st Al Sahlawi sv). In panchina: Abdullah, Al Mosailem, Al Harbi, Omar Hawsawi, Al Shehri, Abdulmalek, Al Khaibari, Asiri, Motaz Hawsawi. **Ct Pizzi.**

Arbitro Turpin (Francia) 6.
Marcatore Al 23' Suarez.
Note Angoli: 4-3 per l'Arabia Saudita. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: nessuno.

GIRONE C

Anche Francia e Danimarca oggi possono chiudere in conto

«La Francia? Può e deve migliorare». Non usa giri di parole il ct **Didier Deschamps**, ma intanto oggi a Ekaterinburg i "galletti" possono praticamente chiudere il conto qualificazione con Perù. Se infatti arrivasse un'altra vittoria dopo quella nella gara d'esordio sull'Australia, propiziata da un tiro di **Pogba** nel finale, tiro che ha sbattuto sulla traversa ed è finito nel sacco (come rilevato dalla *Goal line technology*), allora la Francia vedrebbe gli ottavi con un turno d'anticipo. Serve un'altra vittoria, dunque, e quindi gli uomini gol sono sotto la lente: «**Griezmann**? Ha recuperato dai problemi che aveva a una caviglia. **Giroud**? Non è ancora allo stesso livello degli altri».

Aprirà il programma della giornata del girone C la gara dell'altra capolista, la Danimarca: «Contro l'Australia serve di più», racconta il ct **Age Hareide** riferendosi alla gara d'esordio con il Perù. Per il salto di qualità punta su **Eriksen**: «Può fare la differenza».

COSÌ IN CAMPO

Danimarca-Australia (ore 14)
DANIMARCA (4-2-3-1) Schmeichel; Dalsgaard, Kjaer, Christensen, Larsen; Kvist, Delaney; Poulsen, Eriksen, Sisto; Jorgensen.
Ct Hareide
AUSTRALIA (4-3-3) Ryan; Behich, Milligan, Sainsbury, Risdon; Mooy, Rogic, Jedinak; Leckie, Nabbout, Kruse.
Ct Van Marwijk

Francia-Perù (ore 17)
FRANCIA (4-3-1-2) Lloris; Pavard, Varane, Umtiti, Lucas Hernandez; Matuidi, Kantè, Pogba; Mbappè, Griezmann, Ousmane Dembelé.
Ct Deschamps
PERÙ (4-2-3-1) Gallese; Advincula, Rodriguez, Ramos, Trauco; Tapia, Yotun; Flores, Cueva, Farfan; Carrillo.
Ct Gareca

Argentina-Croazia (ore 20)
ARGENTINA (3-4-3) Caballero; Tagliafico, Otamendi, Mercado; Salvio, Mascherano, Lo Celso, Acuna; Pavon, Aguero, Messi.
Ct Sampaoli
CROAZIA (4-2-3-1) Subasic; Vrsaljko, Vida, Lovren, Strinic; Rakitic, Modric; Rebic, Kramaric, Perisic; Mandzukic.
Ct Dalic

GIRONE D

Scoglio Croazia per l'Argentina e il ct Sampaoli difende Messi

«Messi non può essere l'unico colpevole. Quando fa gol, esultiamo tutti, ma se non vinciamo non possiamo addossargli tutte le responsabilità». Il ct **Jorge Sampaoli** prende le difese del suo numero 10 alla vigilia della delicata sfida contro la Croazia di **Modric**, leader assoluto della squadra di **Dalic** per quello che è un duello "clasico", come quelli tra Barcellona e Real. Il mezzo passo falso all'esordio con l'Islanda ha il volto della Pulga, che ha fallito il rigore del possibile 2-1, «ma è impossibile che un solo giocatore possa permetterci di cambiare la realtà», ha puntualizzato il tecnico sudamericano.

Stasera a Nizhni Novgorod Sampaoli cambierà qualcosa, ma sempre per mettere Messi nelle migliori condizioni, affinché possa finalmente fare la differenza: perciò ancora fuori **Dybala**, considerato un doppione del blaugrana, e dentro **Pavon**, gradito a Leo, al pari di **Aguero**, confermato al posto di **Higuain**.

Tigri al Carnera: la Gsa adesso vuole 2.500 abbonamenti

Basket, Pedone suona la carica: «Alziamo l'asticella» Allargata la tribuna numerata, prezzi in sostanza invariati

UN ANNO DI APU, ECCO TUTTI I PREZZI

Biglietti	Intero	Ridotto	Special
Parterre Oro	360	200	Abbonati udinese calcio e clienti Civibank
Parterre Argento	300	160	
Tribuna Oro numerata	200	110	150
Tribuna Argento numerata	160	90	130
Curva	120	70	100

Ingresso ridotto under 16 e over 65.
Ingresso gratuito per bambini al di sotto dei 6 anni

di Michela Trotta
UDINE

"Tigri al Carnera" è lo slogan che accompagnerà la nuova campagna abbonamenti 2018-2019 dell'Apu Gsa, che è stata presentata ieri mattina nella sede udinese della Civibank. Obiettivo? I 1.800 abbonati dichiarati lo scorso anno dal presidente Alessandro Pedone quale numero da raggiungere sono un lontano ricordo. Visti i risultati sorprendenti ottenuti nella scorsa stagione, quest'anno la società punta subito forte: 2.500 (e forse anche di più). «Ripartiamo da dove abbiamo finito» ha spiegato il numero uno bianconero. «Lo scorso anno siamo stati secondi in Italia per percentuale di occupazione del palazzetto. Ora alziamo ulteriormente l'asticella. Abbiamo voluto incardinare la nuova campagna abbonamenti sui ruggiti del Carnera perché il nostro "palazzo" durante la stagione ha sempre vibrato: chi è venuto per la prima volta a vederci, poi non è più andato via. Mi aspetto una risposta importante dal nostro pubblico». La novità principale riguarda la ridistribuzione dei posti a sedere, i prezzi sono pressoché invariati. Per la nuova campagna abbonamenti, infatti, la tribuna numerata è stata raddoppiata: sopra il parterre oro è stata creata una tribuna oro (la vecchia tribuna numerata), mentre sopra il parterre argento (lato panchine) è stata predisposta una tribuna argento. Una riorganizzazione quasi dovuta - come ha spiegato il responsabile marketing Gabriele Bruni - per evitare quella disparità numerica tra tribuna libera e tribuna numerata che ha caratterizzato lo scorso campionato. Quindi, circa 800 posti, prima liberi, ora diventano numerati. Solo le due curve rimangono invariate, sia per disposizione sia per fascia di prezzo, così da garantire totale equilibrio tra i posti liberi e quelli numerati. La vendita parte oggi, ma solo per i vecchi abbonati che potranno così esercitare il diritto di prelazione sul proprio posto, sottoscrivendo il nuovo abbonamento e ricevendo in regalo la nuova t-shirt Apu. Fino a lunedì si potrà acquistare l'abbonamento esclusivamente attraverso le ricevitorie VivaTicket, mentre da lunedì saranno attive anche le cinque filiali presenti nella provincia di Udine di Civibank, che per il terzo anno consecutivo, in qualità di partner storico della società, accompagnerà la campagna abbonamenti bianconera. La prelazione scade domenica 1 luglio. Da lunedì 2 partirà la vendita libera: per ogni abbonamento sottoscritto ci sarà la possibilità di acquistare la maglietta al costo di 5 euro. Inoltre, anche per la nuova stagione, continua la collaborazione con l'Udinese Calcio, i cui abbonati potranno sottoscrivere la tessera stagionale Apu Gsa a un prezzo promozionale, come gli abbonati Apu potranno usufruire di un biglietto, al costo di 10 euro, in Tribuna Laterale Sud alla stadio per tutte le gare non di cartello dell'Udinese.

MERCATO: CON DIOP VIA ARRIVA NIKOLIC?

Che la Gsa nella prossima stagione cambierà assetto, è ormai fatto certo. Il presidente Alessandro Pedone ha ribadito la volontà di creare una formazione spettacolare, che faccia della fase offensiva il proprio punto di forza. Ecco allora spiegati i nuovi acquisti e quelli che potranno arrivare: nel giro di due settimane la nuova Gsa sarà al completo. Innanzitutto si punta su una guardia tiratrice: la pista Adam Smith non è del tutto chiusa, anche se molto difficile. Una permanenza di Dykes? Al presidente Pedone non dispiacerebbe, ma il giocatore statunitense è molto richiesto da altre piazze, oltre al fatto che ha delle caratteristiche tecniche simili ai nuovi arrivati Cortese e Powell. La scelta rimane comunque vasta perché la Gsa è sempre attiva nel monitoraggio degli stranieri e potrebbe mettere a segno un colpo importante da un momento all'altro. Intanto si aspetta l'ufficialità della cessione di Ousmane Diop a Sassari. Il gm Davide Micalich ha già pronto il nome di un sostituto. Stefan Nikolic ex Montegranaro? (m.t.)

L'ad Davide Micalich, il presidente Pedone e Guglielmo Pelizzo (Civibank)

Parapendio, una settimana con la Coppa del mondo

GEMONA

Si svolgerà da sabato al 30 giugno a Gemona la tappa di Coppa del Mondo di parapendio "PWC Gemona 2018", organizzata da Volo Libero Friuli nell'ambito delle competizioni sportive inserite nel progetto Sportland che coinvolge una quindicina di Comuni dell'area montana e collinare. Si tratta di una competizione dalla valenza internazionale, i cui esiti permettono ai partecipanti di accedere alla Coppa del mondo e alla quale prenderanno parte piloti provenienti da ogni parte del mondo. La competizione avrà come punti di riferimento il monte Cuarnan quale punto di decollo e l'area di atterraggio di Bordano, due luoghi già utilizzati e testati da Volo libero Friuli negli scorsi anni per le numerose competizioni organizzate negli scorsi anni. L'area di decollo del monte Cuarnan si trova a 900 metri di altezza rispetto all'area pedemontana in cui è inserito il centro di Gemona: è facilmente raggiungibile e opportunamente adeguata alle esigenze di questa disciplina sportiva. Da quel punto, ogni giorno per una settimana, i piloti prenderanno il volo per atterrare nella vicina Bordano dopo aver effettuato il percorso indicato dal comitato di gara: le tempistiche registrate nelle varie task giornaliere determineranno al termine della settimana i vincitori della competizione. Lo spazio aereo in cui voleranno i piloti è compreso tra il confine con la Slovenia nell'area di Cividale a est e le Dolomiti friulane nella zona di Meduno a ovest: si tratta di un'area suggestiva dal punto di vista paesaggistico, tutta da scoprire e apprezzare per gli atleti provenienti dall'estero.

La pedemontana da sabato sarà la capitale del parapendio

Il punto di riferimento della gara sarà l'hotel Willy di Gemona dove ogni mattina i partecipanti alla competizione si ritroveranno con lo staff di gara per ricevere tutte le indicazioni: in seguito saranno portati sul monte Cuarnan dove i decolli sono in programma verso le 12. La direzione di Volo Libero è impegnata a effettuare quante più task possibili ma, qualora le condizioni meteo non permetteranno di volare, i partecipanti potranno usufruire dei diversi servizi che la cittadina mette a disposizione ma anche cogliere l'occasione per visitare il Friuli grazie all'ufficio Iat per l'accoglienza turistica.

Torneo delle Nazioni c'è il super week-end di baseball e softball

Quarantadue squadre coinvolte, sei i campi in Fvg
Oggi la cerimonia inaugurale al sacrario di Redipuglia

di Alessia Pittoni
UDINE

Sarà un intenso week-end di baseball e softball quello atteso in regione. Per la prima volta, infatti, la nostra regione ospiterà il Torneo delle Regioni di Baseball e Softball, giunto alla diciassettesima edizione e in programma da domani a domenica su sei campi. Le 42 formazioni, in rappresentanza delle regioni d'Italia, saranno suddivise nelle categorie Little League (10-12 anni), Junior League (13-14 anni) e Senior League (15-16 anni) per il baseball e Little League (10-12 anni) e Junior League (13-14 anni) per il softball. Le sedi coinvolte sono invece state divise in due macro-aree, l'area Est (Staranzano, Ronchi dei Legionari e Redipuglia) che ospiterà le gare delle due Little League e della Senior League di baseball, e l'area Ovest (Cervignano del Friuli, Bagnaria Arsa e Castions di Strada) dove si giocheranno invece gli incontri delle due categorie Junior League. Significativo anche il luogo scelto per la cerimonia di apertura, che si terrà oggi, alle 16.30 al Sacrario di Redipuglia ricordando i cento anni dalla fine della Grande guerra, mentre i giochi verranno chiusi domenica nel primo pomeriggio, al termine della finale Senior, nello stadio di baseball Gaspardis di Ronchi dei Legionari. Per permettere agli atleti e alle atlete di partecipare al Torneo delle Regioni i campionati regionali e nazionali di baseball e softball osserveranno un turno di riposo. Ferme anche le portacolori provinciali della serie B e le ragazze dell'A2.

Qui Sultan. Il Cervignano non ha giocato neppure nello scorso fine settimana: il match contro i Dragons verrà disputato il 29 luglio. I bassaioli sono stati così superati in classifica dai Blu Fioi di Ponzano Veneto.

Qui White Sox. Impresa, lo scorso fine settimana, per i ragazzi di Buttrio che, opposti alla regina Nuova Pianorese, sconfitta una sola volta su venti gare giocate fino ad ora, sono riusciti a imporsi, nella seconda partita, per 7-4 mentre la prima è stata vinta dai romagnoli per 6-3. I White Sox hanno giocato alla pari con i più quotati avversari e si stanno dimostrando in crescita.

Qui Europa Sager. Niente da fare per la squadra di Castions delle Mura che ha rimediato una doppia, netta sconfitta ad opera dei Blu Fioi. Nel primo incontro gli ospiti hanno tenuto testa in alcuni tratti alla formazione veneta, perdendo 10-5 mentre nel secondo hanno ammainato bandiera bianca partendo subito sotto di sei punti e riuscendo a segnarne solo due nel terzo inning. 10-2 il risultato finale. I friulani si mantengono comunque in quartultima posizione.

Il manager dei White Sox Buttrio Lopez Rivero da istruzioni a Lorenzo Flore

Qui Batmac. Strepitosa doppietta per la matricola terribile di Castions di Strada. Le friulane, in casa del Padova Softball Braves, hanno giocato con grande determinazione imponendo il proprio gioco soprattutto nella prima partita, vinta per 13-3 addirittura al quarto inning. Più equilibrato il secondo match, ma solo fino al secondo inning, quando le ospiti hanno messo a segno quattro punti che si sono poi rivelati decisivi per il 5-1 finale. La classifica vede ancora la Batmac al secondo posto dietro il Crocetta Parma che le castionesi affronteranno il 30 giugno al rientro dalla pausa.

Ciclismo, Viviani è il primo leader all'Adriatica Ionica

La Quick-Step Floors ha vinto la prima tappa dell'Adriatica Ionica Race, neonata corsa del calendario italiano per professionisti scattata ieri con una cronometro a squadre di 23 chilometri (Bim Ciclabile del Piave-Lido di Jesolo). Coprendo la distanza in 25'28", la formazione belga del World Tour ha battuto di 14" la Uae Team Emirates e di 16" la Trek-Segafredo, permettendo così al campione olimpico Elia Viviani (nella foto) di vestire la maglia di leader della classifica generale. Oggi la seconda frazione, la prima in linea, la Lido di Jesolo-Terre di Asolo e Montegrappa di 142,5 km. Poi domani l'atteso tappone dolomitico con Rolle, Valles e arrivo in salita al passo Giau e sabato la quarta tappa con arrivo dal veneto a Grado con, prima e dopo Aquileia, due tratti di sterrato per complessivi 5 km. Finale domenica a Trieste.

GOLF

Bis di Clark Dennis al Senior Italian Open by Villaverde Fagagna

Lo statunitense vince ai playoff contro l'argentino Gomez. La Pro Am a Rafferty con gli amateur Manninger, D'Amato e Falappa

FAGAGNA

Lo statunitense Clark Dennis ha vinto per il secondo anno consecutivo il Senior Italian Open presented by Villaverde Hotel & Resort, ricco (45 mila euro) torneo in calendario nello Staysure Tour europeo e nell'Italian Pro Tour Banca Generali Private, disputato per la terza volta di fila sull'impegnativo percorso del Golf Club Udine (par 72).

In un finale avvincente Dennis (203 – 67 67 69, –13) ha agganciato sull'ultima buca l'argentino Rafael Gomez (203 – 66 69 68), che non ha saputo gestire i due colpi di vantaggio acquisiti alla 17ª. Il suo bogey si è combinato con il birdie dell'americano il quale poi nel playoff ha avuto la meglio con un par alla prima buca. Dei tre azzurri in gara hanno concluso al 38° posto con 220 (+4) Carlo Alberto Acutis (71, 76, 73) e Mauro Bianco (77, 75, 68) e al 51° con 231 (79 76 76, +15) Costantino Rocca, sempre seguito e applaudito dal pubblico. Al 42° con 221 (+5) l'americano Zeke Martinez, un po'italiano d'adozione dopo tanti anni che lavora come maestro nei club di casa nostra. Ha mancato per un colpo lo spareggio il gallese Phillip Price, terzo con 204 (-12). Poi a seguire altri giocatori indicati tra i favoriti alla vigilia: il sudafricano Chris Williams, quarto con 205 (-11), lo svedese Magnus P. Atlevi, quinto con 206 (-10), l'inglese Barry Lane e l'australiano Peter Fowler sesti con 207 (-9) insieme all'altro inglese Paul Streeter.

Il presidente del Golf Club Udine, Gabriele Lualdi assieme allo statunitense Clark Dennis vincitore del Senior Open per il secondo anno consecutivo: a lui un assegno di 45 mila euro

I campioni "Over 50" hanno dato saggio della loro bravura con tante giocate di classe e un intenso agonismo, deliziando il pubblico e premiando gli sforzi del presidente del club Gabriele Lualdi, che crede nella forza di tali manifestazioni sia in chiave promozionale per il golf che turistica.

Il Senior Italian Open presented by Villaverde Hotel & Resort, è stato anticipato dalla Pro Am Banca Generali Private, vinta con 91 punti stableford dal team del nordirlandese Ronan Rafferty con gli amateur Alexander Manninger, ex portiere della Juventus e di altri club, Giuseppe D'Amato e Gabriele Falappa.

Alessandra Bertacche e Gaia Nicolella volano a Marrakech con Art&Golf

Alessandra Bertacche e Gaia Nicolella volano in Marocco, alla finale di Arte&Golf Fairmont Royal Palm Marrakech giocata domenica sulle 18 buche del Golf Club Lignano. Gara 4 palle la migliore, unica categoria che ha visto un centinaio di coppie sfidarsi a colpi di birdie... Serviva una grande prova per sperare nel viaggio e così è stato: Bertacche (hcp 4) e Nicolella (15) si sono alternate alla perfezione, giocando 9 sotto. Impresa sfiorata per Edi (27) e Sandra Snaidero (39): 44 punti, gli stessi di Tonino Plinio Biasi (13) e Federico Spadotto (19). Edi si è "consolato" con il premio del nearest to the pin alla buca 14: 78 centimetri. Il primo lordo finisce a casa di Carlo (6) e Paolo De Roia (8) con 38.

Il vincitore – Clark Dennis, 52enne di Houston (Texas), ci ha creduto fino in fondo e non si è arreso neanche quando sul tee della buca 18 tutto sembra finito con due colpi di ritardo. Il quarto e ultimo birdie di giornata (contro un bogey) per il parziale di 69 (-3) però si è combinato con il secondo bogey di Rafael Gomez (sei birde e un altro bogey nel suo 68, –4) ed è giunta l'opportunità insperata. Forse deluso, l'argentino ha sbagliato il drive ed è stato l'antefatto di un altro bogey con cui ha lasciato strada all'avversario.

«Vincere due volte di fila un torneo – ha detto Dennis – è qualcosa di speciale e considero l'impresa come una delle migliori performance della mia carriera. Adoro venire in Italia per la sua splendida natura e per la sua gastronomia, veramente straordinaria e non mi perderò queste gioie finché il tour ci tornerà. Inoltre adoro questo resort e debbo fare i complimenti alla dirigenza del circolo per il restyling e la preparazione del percorso, che sono state fatte seguendo anche alcuni consigli ricevuti da noi giocatori».

Carol

Nella New York degli anni Cinquanta, una giovane impiegata in un grande magazzino e un'affascinante donna (**Cate Blanchett**), che vorrebbe uscire dal proprio matrimonio, iniziano un legame che si dimostrerà ben più forte di una semplice amicizia.

RAI 3, ORE 21.15

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Don Matteo 10

Don Matteo e Natalina trovano il cadavere di un uomo. Intanto, a casa Cecchini arriva la mamma di Lia. Il maresciallo (**Nino Frassica**) e il capitano fanno di tutto per ingraziarsi la donna. Tomas, invece, ha problemi con la Finanza.

RAI 1, ORE 21.25

MacGyver

Appena tornato da un viaggio in Francia, Mac sparisce. Jack (**George Eads**) e il resto della squadra ispezionano il suo appartamento e capiscono subito da una serie di inequivocabili tracce che a rapirlo è stato Murdoc.

RAI 2, ORE 21.50

17 Again Ritorno al liceo

A Mike, un quarantenne insoddisfatto e pieno di rimpianti, viene data la possibilità di tornare diciassettenne (**Zac Efron**). Il ragazzo torna così al liceo e cerca di dare anche una mano ai figli, ora coetanei.

ITALIA 1, ORE 21.20

Dragonheart Battaglia per...

Quando il re della Britannia muore, Edric (**Tom Rhys Harries**), ragazzo dalla forza sovraumana, scopre di essere l'erede al trono. Ma un esercito di vichinghi invade il regno guidato da una misteriosa giovane.

PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1

7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate *Attualità*
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... *Real Tv*
11.25 Tg1
11.30 Don Matteo 5 *Serie Tv*
13.30 Telegiornale
14.00 Una fantastica e incredibile giornata da dimenticare *Film ('14)*
15.25 Tg1 / Tg1 Economia
15.40 Incontro del Papa in occasione del Pellegrinaggio Ecumenico a Ginevra
17.00 La vita in diretta Estate *Attualità*
18.45 Reazione a catena *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv *Videoframmenti*
21.25 Don Matteo 10 Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Indifesa *Film documentario ('17)*
0.45 Tg1 - Notte
1.20 Sottovoce *Attualità*
1.50 Chernobyl *Corto*
2.10 In grazia di Dio *Film drammatico ('14)*

RAI 2

6.30 Il nostro amico Kalle *Serie Tv*
7.15 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
8.45 Summer Voyager *Rubrica*
9.35 Tg2 Lavori in corso
10.30 Relazione annuale al Parlamento sull'attività della Commissione di garanzia per gli scioperi
11.20 La nave dei sogni Palau (1ª Tv) *Film Tv sentimentale ('16)*
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Omicidi nell'alta società Il dolce profumo del male *Film Tv giallo ('09)*
15.40 Marie Brand e la ragazza sul ring *Film Tv crime ('14)*
17.15 Castle *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS *Serie Tv*
21.50 MacGyver Serie Tv
23.30 Night Tabloid *Attualità*
0.50 Il fantasma dell'Opera *Film musicale ('04)*
3.00 Squadra speciale Vienna *Serie Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia *Attualità*
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
11.00 Tutta salute *Rubrica*
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.50 Young & Hungry - Cuori in cucina *Sitcom*
13.15 Passato e Presente *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Ritratti *Documenti*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.25 Voxpopuli *Attualità*
20.45 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Carol (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.15 Doc 3 *Reportage*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 Memex - Galileo *Rubrica*
1.45 RaiNews24

RETE 4

7.30 Close to Home *Serie Tv*
9.40 Carabinieri *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
16.40 Le avventure di Arsenio Lupin *Film avventura ('57)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.15 Donnavventura Gran Raid dei Caraibi *Reportage*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.25 Il ragazzo della porta accanto Film thriller ('15)
23.20 La talpa *Film thriller ('11)*
2.10 Tg4 Night News
2.50 Il principe del deserto *Miniserie*
4.35 Il padrone sono me! *Film commedia ('56)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi *Documentario*
9.45 Rimbocchiamoci le maniche *Miniserie*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
15.30 Il segreto *Telenovela*
16.30 Lezioni di cioccolato 2 *Film commedia ('11)*
19.15 Tg5
19.40 Calcio *Mondiali Mediaset Live*
20.00 Calcio: Argentina - Croazia Mondiali 2018 (diretta)
22.00 Balalaika Dalla Russia con pallone *Rubrica di sport*
0.20 Tg5 Notte
1.00 Il bello delle donne *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.40 Willcoyote *Cartoni*
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! *Cartoni*
8.40 Dragon Ball Super *Cartoni*
9.10 The Flash *Serie Tv*
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.40 Calcio *Mondiali Mediaset Live*
14.00 Calcio: Danimarca - Australia *Campionati Mondiali 2018*
16.20 Studio Aperto
16.40 Calcio *Mondiali Mediaset Live*
17.00 Calcio: Francia - Perù *Campionati Mondiali 2018*
19.00 Calcio *Mondiali Mediaset Live*
19.30 CSI Miami *Serie Tv*
21.20 17 Again - Ritorno al liceo Film commedia ('09)
23.30 Role Models *Film commedia ('08)*
1.30 Dexter *Serie Tv*
2.20 Studio Aperto La giornata
2.25 Sport Mediaset Mondiali
3.40 Gormiti - Il ritorno dei Signori della natura!

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira estate *Attualità*
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* "Il ritorno di Jack" "Il diavolo che conosci"
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* "Il mulino di Morton Fendle"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Vita da strega Film commedia ('05)
23.00 Una strana coppia di suoceri *Film commedia ('79)*
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo *Attualità*
1.50 L'aria che tira estate *Attualità*
4.05 Tagadà *Attualità*

TV8

14.15 L'ammiratrice *Film Tv ('17)*
16.00 Fragranza d'amore *Film Tv sentimentale ('17)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Cucine da incubo *Real Tv*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.30 Italia '90 *Rubrica*
21.45 Johnny Stecchino Film commedia ('91)
23.45 Lo Hobbit - La battaglia delle Cinque Armate *Film fantastico ('14)*

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Mogli assassine *R. Crime*
13.45 Attrazione perversa
16.00 Disappeared *Real Crime*
17.00 Airport Security *DocuReality*
18.30 Spie al ristorante *Real Tv*
19.30 Unti e bisunti *DocuReality*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Nemiche amiche Film drammatico ('98)
23.30 Nudi e crudi *Real Tv*
0.50 Undressed *Dating Show*

20 (20)

8.55 Blindspot *Serie Tv*
10.40 The Mentalist *Serie Tv*
12.35 Chicago Med *Serie Tv*
13.10 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
14.05 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
15.55 The Mentalist *Serie Tv*
17.35 Blindspot *Serie Tv*
19.20 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
21.00 Doomsday - Il giorno del giudizio Film az. ('08)
23.10 The Last Ship *Serie Tv*
24.00 Il mondo perduto Jurassic Park *Film avventura ('97)*

RAI 4 (21)

10.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
11.30 The Royals *Serie Tv*
13.00 Criminal Minds *Serie Tv*
14.30 Limitless *Serie Tv*
16.00 Beauty and the Beast *Serie Tv*
17.30 Reign *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.30 Cold Case *Serie Tv*
21.15 The Americans Serie Tv
22.50 G.I. Joe - La vendetta *Film azione ('12)*
0.40 Criminal Minds *Serie Tv*

IRIS (22)

11.25 Chiavi in mano *Film ('96)*
13.30 Von Buttiglione Sturmtruppenführer *Film comico ('77)*
15.25 Totò, Peppino e... la dolce vita *Film ('61)*
17.20 Ursus nella valle dei leoni *Film avventura ('61)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Colpevole d'omicidio Film drammatico ('02)
23.20 48 ore di terrore *Film thriller ('10)*

RAI 5 (23)

14.05 L'America vista dal cielo
14.55 Belle e cattivissime
15.50 Trans Europe Express *Doc.*
16.50 Prima della prima *Rubrica*
17.20 Variazioni su tema *Rubrica*
17.30 I vulcani dell'Islanda *Doc.*
18.25 Rai News - Giorno
18.30 The Sense Of Beauty *Doc.*
20.20 Trans Europe Express
21.15 Daniele Gatti e la Filarmonica della Scala Musica
23.05 Prima della prima *Rubrica*
23.35 In scena *Rubrica*

RAI MOVIE (24)

8.40 Il giardino dei Finzi Contini *Film dramm. ('70)*
10.20 Giulio Cesare contro i pirati *Film avventura ('62)*
12.05 I professionisti *Film ('66)*
14.10 Misure straordinarie *Film drammatico ('10)*
15.55 Prigione di vetro *Film ('01)*
17.45 Hoot *Film commedia ('06)*
19.20 La grande vallata *Serie Tv*
21.10 Robin e Marian Film avventura ('76)
23.05 Non buttiamoci giù *Film drammatico ('13)*
0.40 Tutti per uno *Film ('64)*

RAI PREMIUM (25)

8.25 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
9.55 Rex *Miniserie*
11.35 Vento di Ponente 2 *Serie Tv*
13.45 Anica - Appuntamento al cinema *Rubrica*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.35 Capri - La nuova serie *Serie Tv*
17.35 Un medico in famiglia 9 *Miniserie*
19.30 Provaci ancora Prof! 7 *Miniserie*
21.20 Velvet Serie Tv
23.20 The Halcyon *Serie Tv*
1.10 La squadra *Serie Tv*

CIELO (26)

12.45 MasterChef Australia *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Tiny House *DocuReality*
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - L.A. *Doc.*
20.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 Silent Trigger Film azione ('96)
23.15 Miele di donna *Film drammatico ('81)*
1.00 Perché chiamarlo amore quando è solo sesso? *Film commedia ('93)*

PARAMOUNT (27)

9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Quattro donne e un funerale *Serie Tv*
15.30 Padre Brown *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film commedia ('02)
23.00 Anno Uno *Film commedia ('09)*
1.00 48 ore *Film poliziesco ('82)*

TV2000 (28)

16.45 Incontro Ecumenico con Papa Francesco
17.00 Diario di Papa Francesco Visita a Ginevra
17.30 Santa Messa celebrata da Papa Francesco
19.30 Diario di Papa Francesco Visita a Ginevra
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.45 Angeli del mare *DocuFilm*
21.15 Speechless Sitcom
22.00 Happy *DocuReality*
22.30 Io, Jane Austen *Film biografico ('00)*

LA7 D (29)

6.10 The Dr. Oz Show
9.00 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
13.55 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.25 Private Practice *Serie Tv*
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme *Game*
19.25 I menù di Benedetta *Cooking Show*
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*
1.25 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 (30)

11.55 Il segreto *Telenovela*
13.10 Colpo di tacchi *Rubrica*
13.30 Dalla delle fate *Telenovela*
14.10 The Vampire Diaries *Serie Tv*
15.55 Una mamma per amica *Serie Tv*
17.40 Hart of Dixie *Serie Tv*
19.30 Colpo di tacchi *Rubrica*
19.45 Uomini e donne *People Show*
21.10 Match Point Film drammatico ('05)
23.35 Guerrilla Gardeners *Game Show*

REAL TIME (31)

10.45 House Hunters International *Doc.*
12.45 Clio. Missione mamme *Lifestyle*
12.55 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
16.35 Clio. Missione mamme *Lifestyle*
16.45 Abito da sposa cercasi
19.15 Quattro matrimoni USA *Reality Show*
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta *Real Tv*

GIALLO (38)

6.00 Nightmare Next Door *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
10.45 The Listener *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.30 The Listener *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.10 DCI Banks Serie Tv
23.00 Vera *Serie Tv*
0.56 Nightmare Next Door *Real Crime*
2.50 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME (39)

6.00 State of Affairs *Serie Tv*
6.40 Motive *Serie Tv*
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 Monk *Serie Tv*
11.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
13.35 The Closer *Serie Tv*
16.20 Monk *Serie Tv*
18.15 The Closer *Serie Tv*
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

8.15 Wild: dall'alba al tramonto *Doc.*
9.10 Nudi e crudi *Real Tv*
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
15.05 Autostrada per l'inferno *DocuReality*
16.55 Animal Fight Club *Doc.*
17.50 Modern Dinosaurus
18.45 Lupi di mare *DocuReality*
20.30 Banco dei pegni *Doc.*
21.25 Affari al volante Real Tv
23.15 Mega macchine d'Alaska *DocuReality*
0.10 Camionisti in trattoria *Real Tv*

RAI SPORT HD (57)

17.40 Ciclismo: 2a tappa: Lido di Jesolo-Maser *Adriatica Ionica Race*
18.30 Tg Sport
18.50 Back : lo sport raccontato dietro le quinte *Rubrica di sport*
19.00 Memory *Rubrica di sport*
19.45 Biliardo: Finali Professionisti Cat. Stecca (2a giornata) Campionato Italiano
22.45 Reparto Corse *Rubrica*
23.15 Radiocorsa *Rubrica*
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1

19.30 Russia 2018. Tutto il mondiale minuto per minuto
20.00 Calcio. Argentina - Croazia
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
21.00 Say Waaad?
22.00 Ciao Belli
23.00 Chiamate Roma Triuno Triuno

RADIO 2

18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Radio2 Live: Festa della musica
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Holliwood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite-Panorama
20.30 Il Cartellone. Festival di primavera
22.15 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Il Teatro di Radio3

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Tiger House *Film thriller* **Sky Cinema Uno**
21.15 3 Generations - Una famiglia quasi perfetta *Film commedia* **Sky Cinema Hits**
21.00 Prima di lunedì *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Surf's Up - I re delle onde *Film animazione* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 Dragonheart - Battaglia per il cuore di fuoco *Film* **Cinema**
21.15 Operazione vacanze *Film commedia* **Cinema Comedy**
21.15 Safe House - Nessuno è al sicuro *Film azione* **Cinema Energy**
21.15 Il laureato *Film drammatico* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: la culture dal ulîf. Dîs mil litris di vueli di ulive produsûts ogni an tal Glemonàs
11.18 Chiaro e tondo: a dieci anni dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro un convegno nazionale a Trieste fa il punto sullo stato dell'opera
11.50 Fermenti a Nordest: organizzazioni mafiose nel tranquillo Nordest
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit: tecnologia e protezione delle nostre case
14.05 Riverberi: Gabriele Centis, direttore artistico di Trieste Loves Jazz presenta l'edizione 2018
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "La cucina di Gina Marpillero", un volum burît fûr de Societât Filologjiche Furlane, par cure di Fabiano e Caterina Zaina
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Family benessere
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.15 TG Italpress - Notiziario nazionale
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.15 Telefriuli estate - replica da Tolmezzo
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.45 Camminando
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Focus
20.00 Effemotori
20.30 Ritratti - Storie dal Friuli Occidentale
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Telefriuli estate - diretta da Monfalcone
22.15 Focus - Wham!
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Community Fvg
23.45 Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.00 Serie A show
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Blu sport
13.00 Case da sogno in Fvg
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Speciale Calciomercato
14.50 Tg Udinews pranzo
15.20 Speciale City Camp, mercoledì
15.45 Safe Drive motorsport
16.15 Village 2018
16.45 Crotone - Udinese, Serie A 2017/2018
18.35 Acsi Time
19.00 Tg Udinews sera
19.35 City Camp - Giovedì
20.00 In comune - Focus
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Studenti eccellenti
22.30 Tg Udinews ultima ora
22.55 Viceversa
23.10 Tmw news
23.50 Esteticamente
00.20 Acsi Time

TELEPN

6.00 Superpass
7.05 Il Tg del Nord Est
9.00 Lo dico al Codacons
10.30 Delitti e misteri
12.00 Rubrica
12.30 Documentario
15.30 Documentario
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est
1.20 Nuovi orizzonti
2.00 Fuori onda de Il Popolo
3.00 Il Tg del Nord Est

IL13

7.30 IL13 News
8.30 Parliamo di Medicina con U. Tirelli
10.00 Auto storiche
12.00 Reporter
19.00 IL13 News
20.30 L'enogastronomia a casa vostra
21.00 Senza bavaglio
21.40 Italia Economia
22.30 IL13 in pillole

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo in prevalenza sereno. Dal pomeriggio afa in pianura, dalla sera anche sulla costa. In giornata aumento della nuvolosità in montagna dove sarà possibile qualche temporale che poi dalla sera potrà interesserà anche pianura e costa ed essere anche forte. Sulla costa soffierà brezza anche sostenuta nel pomeriggio.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	18/21	20/24
massima	31/34	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN REGIONE

Nella notte e di mattina piogge e temporali diffusi sulla regione, forse anche forti. In mattinata rapido miglioramento sui monti e poi dal primo pomeriggio anche su pianura e costa dove soffierà Bora sostenuta. Sui monti nel pomeriggio possibili nuovamente locali rovesci. Farà decisamente più fresco.

Tendenza per sabato. Al mattino sereno e fresco con Bora sostenuta. In giornata cielo da variabile a poco nuvoloso sui monti e in pianura, sereno sulla costa con venti di brezza. Sui monti possibile qualche locale rovescio pomeridiano al confine con il Cadore.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	13/16	14/18
massima	23/26	21/23
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	23,9	29,3	46%	60 km/h
MONFALCONE	20,7	30	53%	32 km/h
GORIZIA	18,6	30	52%	25 km/h
UDINE	19,5	31	60%	29 km/h
GRADO	23,6	28	57%	33 km/h
CERVIGNANO	18	32,6	59%	21 km/h
PORDENONE	20,3	30,7	54%	21 km/h
TARVISIO	11,4	24,5	60%	26 km/h
LIGNANO	24	28,7	53%	27 km/h
GEMONA	19	30,4	59%	22 km/h
TOLMEZZO	17,7	30	54%	23 km/h
FORNI DI SOPRA	15	25,7	55%	22 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	24,2	2 nodi O-N-O	17.48 +37	10.22 -25
MONFALCONE	poco mosso	24,1	10 nodi S-S-O	17.53 +37	10.27 -25
GRADO	mosso	23,9	10 nodi S-S-O	18.13 +37	10.47 -23
PIRANO	mosso	24,4	10 nodi S-O	17.43 +37	10.17 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	15	24
ATENE	21	29
BARCELLONA	23	26
BELGRADO	19	30
BERLINO	17	27
BRUXELLES	14	24
BUDAPEST	21	31
COPENAGHEN	14	19
FRANCOFORTE	17	32
GINEVRA	17	31
HELSINKI	11	19
KLAGENFURT	15	27
LISBONA	21	31
LONDRA	15	22
LUBIANA	14	26
MADRID	20	35
MALTA	22	24
P. DI MONACO	23	26
MOSCA	16	24
OSLO	7	11
PARIGI	17	31
PRAGA	15	26
SALISBURGO	15	25
STOCCOLMA	8	19
VARSAVIA	18	28
VIENNA	15	28
ZAGABRIA	18	30
ZURIGO	15	30

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	19	26
ANCONA	20	27
AOSTA	18	28
BARI	22	26
BERGAMO	21	30
BOLOGNA	19	30
BOLZANO	16	32
BRESCIA	21	31
CAGLIARI	20	26
CAMPOBASSO	17	25
CATANIA	18	29
FIRENZE	18	32
GENOVA	24	30
L'AQUILA	15	25
MESSINA	21	27
MILANO	23	31
NAPOLI	21	29
PALERMO	21	28
PERUGIA	20	27
PESCARA	21	27
PISA	17	31
R. CALABRIA	19	31
ROMA	22	31
TARANTO	22	30
TORINO	21	30
TREVISO	20	32
VENEZIA	22	29
VERONA	20	31

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: soleggiato con qualche sporadico temporale di calore pomeridiano o serale sulle zone alpine. Centro e Sardegna: bel tempo con qualche temporale di calore diurno in Appennino e sulle zone interne sarde. Sud e Sicilia: soleggiato al mattino, pomeriggio con instabilità temporalesca tra la dorsale appenninica e la fascia tirrenica.

DOMANI
Nord: fronte in transito con temporali anche forti tra Nordest, Lombardia ed Emilia Romagna. Centro e Sardegna: soleggiato al mattino, pomeriggio con temporali anche forti su Marche, Umbria e poi Abruzzo. Sud e Sicilia: Soleggiato al mattino, instabilità temporalesca pomeridiana su interne e Appennino.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

TORO 21/4 - 20/5
Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

CANCRO 22/6 - 22/7
Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

LEONE 23/7 - 23/8
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

VERGINE 24/8 - 22/9
In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata festiva. Un amico vi tenderà una mano in un momento di difficoltà.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il problema sentimentale che dovete affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso e presto ne verrete a capo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Con l'odierna posizione degli astri sarà bene evitare certi argomenti. Cercate di mantenere il giusto tono nei rapporti sociali. Non vi ostinate su problemi secondari, mirate diritti alla meta.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sarete molto affascinanti e ammirati da tutti. In amore la vostra sensualità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata. Accettate un invito.

PESCI 20/2 - 20/3
Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura domestiche. Accettate le critiche.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 20 giugno 2018 è stata di 43.328 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

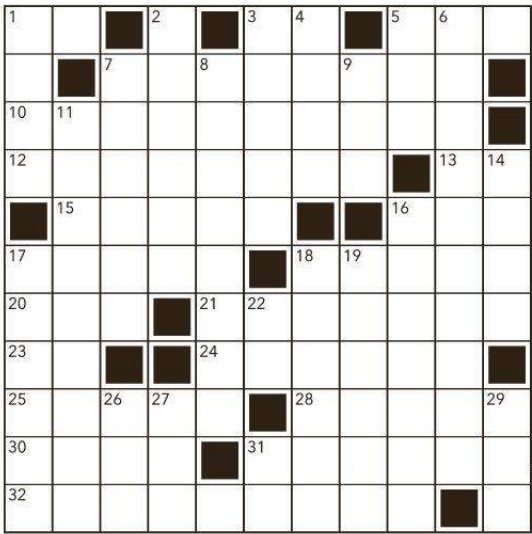
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Il pronome per l'amico - 3. Simbolo del calcio - 5. Associazione Temporanea d'Imprese - 7. Dormire, sonnecchiare - 10. Ateneo - 12. Inviato speciale - 13. Simbolo del terbio - 15. Un pennuto con la cresta rossa - 16. Lungo periodo geologico - 17. Alterigia - 18. Molto, parecchio - 20. Fiaccarono Annibale a Capua - 21. Cintura che si porta intorno alla vita per sostenere i calzoni - 23. Fondo di bidoni - 24. Un'opera in quattro atti di Giuseppe Verdi - 25. Espressione aritmetica in percentuale - 28. Soffio di vita - 30. È ghiotto di miele - 31. Figura retorica che consiste nel disporre vocaboli in un crescendo di effetti espressivi - 32. Linguaggio sviluppatasi dalla lingua dei Romani.

VERTICALI 1. Il giro ciclistico francese - 2. Ruscelli, rigagnoli - 3. Di lunghezza limitata - 4. Moneta bronzea inizialmente corrispondente alla libbra - 5. Era in voga la pop - 6. Atteggiamento enfatico e artificioso - 7. Rifugi, ricoveri - 8. Lattiginoso, opalescente - 9. La A della sigla RAF - 11. Trattare per lacompravendita - 14. Insenatura della costa marina con entrata piuttosto ristretta - 16. Il nome non indigeno di una località sulla mappa - 17. Galateo, buone maniere - 18. Un'opera storica scritta da Tacito - 19. Il successore di Lenin - 22. Principio d'irritazione - 26. Sud sud ovest - 27. La nota più... lunga - 29. Una popolare Anna della musica leggera - 31. La provincia di Caltagirone (sigla).

www.imagoclick.com